

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA'

Direzione generale della programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema

**RAPPORTO NAZIONALE
DI MONITORAGGIO
DEI LIVELLI ESSENZIALI
DI ASSISTENZA
Anno 2004**

Settembre 2007

Pubblicazione a cura dell'Ufficio VI della Direzione Generale della programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema: Lucia Lispi, Paola Cacciatore, Carla Ceccolini, Diego Del Gigante, Rita Germanelli e Federica Medici.

Si ringraziano per la collaborazione: Direzione generale della prevenzione sanitaria e Direzione generale del sistema informativo del Ministero della salute, AIFA, ISS, ISTAT e Assessorati alla sanità delle Regioni.

Per informazioni rivolgersi a:

*Direzione Generale della programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema
Piazzale dell'Industria, 20 – 00144 Roma*

Tel. 0659942055

Fax 0659942532

e-mail: l.lispi@sanita.it

Il presente rapporto è consultabile on-line all'indirizzo Web: www.ministerosalute.it

Presentazione

Essere garanti, su tutto il territorio nazionale, dell'erogazione equa ed uniforme dei livelli di assistenza rimane uno dei compiti fondamentali dell'istituzione centrale e rendere pubblici i risultati delle operazioni di verifica e di monitoraggio, previste dal decreto ministeriale del 12 dicembre 2001, recante "Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria", ne costituisce la principale modalità operativa.

Il decreto 12 dicembre 2001, infatti, fornisce, attraverso un insieme di indicatori e di parametri di riferimento, un efficace strumento affinché lo Stato possa realmente farsi garante dell'equità sul territorio nazionale e al tempo stesso rispondere alle richieste di potenziamento dei sistemi di verifica delle prestazioni sanitarie rese ai cittadini.

Il presente Rapporto nazionale di monitoraggio nasce dopo una prima esperienza realizzata nel 2003 e consolida spunti e suggerimenti pervenuti dai principali operatori e programmatori sanitari delle istituzioni regionali e locali.

Nonostante le difficoltà determinate dalla presenza di rilevanti disomogeneità nella qualità e nella copertura dei dati, conseguenti alla diversa natura delle fonti informative utilizzate, il Rapporto tende a migliorare nel tempo e a rispondere in modo sempre più adeguato al nuovo ruolo che il Ministero della salute ha acquisito a seguito delle recenti modifiche costituzionali.

Rispetto al precedente, il Rapporto si arricchisce di una serie di informazioni aggiuntive, che vanno dalla definizione operativa di ogni indicatore alla lettura sintetica ma puntuale della sua distribuzione territoriale e del suo andamento temporale. Fornisce spunti di riflessione quando i risultati presentano criticità e, in alcuni casi, sollecitazioni sulla necessità di intervenire con opportune misure ed azioni correttive.

Informare è solo un obiettivo del monitoraggio all'interno del sistema di garanzia del rispetto dei LEA, fondamentale per assicurare trasparenza, confrontabilità e verifica dell'assistenza erogata, ma soprattutto per rendere consapevoli e responsabilizzare pienamente le istituzioni e tutti i soggetti preposti alla pianificazione e organizzazione dei servizi sanitari.

Il Direttore Generale

INDICE

| | |
|--|---------|
| Introduzione | pag. 1 |
| 1. Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro | pag. 3 |
| 2. Assistenza distrettuale | pag. 7 |
| 3. Assistenza ospedaliera | pag. 14 |
| 4. Risultato e qualità del processo | pag. 23 |
| Note metodologiche | pag. 33 |
| Indice delle tavole indicatori | pag. 37 |

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, emanando disposizioni in materia di federalismo fiscale, ha previsto l'istituzione di un sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria effettivamente erogata in ogni regione ai fini del raggiungimento, in ciascuna regione, degli obiettivi di tutela della salute perseguiti dal Servizio sanitario nazionale.

In questo quadro si innesta il decreto 12 dicembre 2001 che, emanato dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha stabilito un insieme minimo di indicatori e parametri di riferimento rilevanti ai fini del monitoraggio dei livelli di assistenza, ed ha previsto specifiche procedure di pubblicizzazione degli stessi.

La pubblicizzazione dei risultati del monitoraggio rappresenta una risposta alla richiesta di ampliamento e potenziamento dei sistemi di verifica delle prestazioni, e conseguentemente, della soddisfazione degli utenti. La misurabilità dei risultati e dell'impatto degli interventi sanitari è divenuta, nell'opinione diffusa degli operatori e programmatori sanitari, nazionali e regionali, una condizione essenziale per l'efficienza e l'efficacia dell'azione degli erogatori. Rilevare il livello quantitativo di raggiungimento degli obiettivi e dei benefici finali attesi, rende possibile un intervento tempestivo sulle criticità, e getta le basi per un tentativo di miglioramento delle prestazioni.

Comunicare l'informazione diviene un fattore di crescita organizzativa e culturale per chi eroga prestazioni, perché facendo della conoscenza un patrimonio comune e, quindi, mettendo a disposizione dei soggetti coinvolti i dati disponibili, si può operare una reale attuazione delle norme e tradurre le stesse in azioni concrete per la modernizzazione dell'intero apparato pubblico.

La presente pubblicazione costituisce il terzo Rapporto di monitoraggio dell'assistenza sanitaria e rappresenta un tentativo di illustrare in modo analitico e allo stesso tempo semplice, la reale situazione della assistenza sanitaria sul territorio nazionale e l'effettiva attuazione dei livelli essenziali di assistenza individuati a livello centrale.

Questa breve relazione costituisce una selezione delle informazioni più rilevanti che emergono dal processo di monitoraggio, da integrare con la seconda parte del volume che descrive nel dettaglio, con tabelle e grafici, tutti gli indicatori previsti dal decreto ministeriale 12 dicembre 2001.

In seguito all'esperienza dei precedenti rapporti di monitoraggio sono stati raccolti numerosi suggerimenti utili alla redazione di un lavoro che via via diventa di qualità superiore.

Dietro questa raccolta c'è, comunque, il grande impegno di un team ministeriale che, con serietà e spirito di coesione, ha operato per realizzare un lavoro quanto più possibile affidabile e scientificamente corretto, ricercando per talune necessità, la collaborazione e l'ausilio dei referenti regionali.

La qualità dei dati raccolti, pur con alcune inesattezze, può ritenersi assolutamente accettabile, soprattutto tale da rendere possibile confronti nel tempo e fra realtà territoriali diverse.

D'altro canto, il livello di attendibilità dei dati trova la sua garanzia nella fonte stessa, posto che essi derivano dai flussi informativi routinari di questo Ministero, di altre Amministrazioni centrali, e da indagini effettuate *ad hoc* dalle regioni per alcuni settori specifici.

Anche gli indicatori economici possono essere considerati attendibili, anche se, è bene sottolinearlo, appaiono maggiormente consolidati quelli per macrolivelli. Infatti, proprio se letti sotto il profilo del dato complessivo per macrolivelli, i dati rilevati rappresentano un riferimento significativo, in termini prospettici, della distribuzione territoriale delle prestazioni erogate e, soprattutto, un efficace strumento di analisi comparata fra le diverse realtà regionali.

Tabella 1 – Costo dei livelli di assistenza

| <i>Livelli di assistenza*</i> | <i>Costo (in migliaia di euro)</i> |
|--|--|
| Assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro | |
| | 3.754.977 |
| di cui Igiene e sanità pubblica | 1.907.408 |
| Igiene degli alimenti e della nutrizione | 332.673 |
| Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro | 503.527 |
| Sanità pubblica veterinaria | 1.011.505 |
| Assistenza distrettuale** | 45.453.556 |
| di cui Medicina generale e guardia medica | 5.455.869 |
| Assistenza farmaceutica | 13.562.265 |
| Assistenza specialistica | 11.476.936 |
| Assistenza ai tossicodipendenti e agli alcolisti | 908.695 |
| Assistenza riabilitativa ai disabili | 1.786.742 |
| Assistenza agli anziani | 2.649.736 |
| Assistenza ospedaliera | 45.256.659 |
| Totale | 94.465.192 |

Nota* si rimanda alle note metodologiche per la classificazione delle voci nei livelli di assistenza

Nota** Il totale del livello di assistenza distrettuale non corrisponde al totale delle voci elencate per il livello

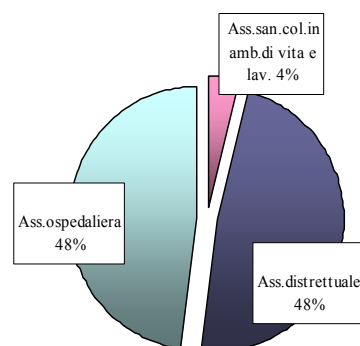


Grafico 1 Ripartizione percentuale della spesa sanitaria nazionale tra i macro livelli di assistenza

Va sottolineato che la qualità dei dati è, anno dopo anno, in via di miglioramento, anche se per alcune tipologie di assistenza persistono ancora alcune difficoltà di acquisizione delle informazioni in modo uniforme ed omogeneo. Le varie criticità imputabili, sia al diverso grado di sviluppo dei flussi informativi regionali, sia alla differente organizzazione nell'offerta dei servizi, sono state, prudentemente evidenziate nelle singole schede indicatore, indipendentemente dalla loro stessa natura.

1. ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO

Al primo livello di assistenza previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 sono attribuite le attività e le prestazioni erogate per la promozione della salute della popolazione. In particolare vi sono comprese le attività di prevenzione rivolte alla persona, quali vaccinazioni e screening, la tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari negli ambienti di vita e dai rischi infortunistici e sanitari connessi con gli ambienti di lavoro, la sanità pubblica veterinaria e la tutela igienico-sanitaria degli alimenti.

La struttura operativa dell'Azienda USL preposta alla tutela della salute collettiva, alla prevenzione degli stati morbosi, al miglioramento della qualità della vita, attraverso la conoscenza e la gestione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e di lavoro è rappresentata dal Dipartimento di prevenzione.

Nell'anno 2004 mediamente il 91% delle ASL risulta dotata dei Dipartimenti di prevenzione; tale percentuale si è sostanzialmente stabilizzata.

Permangono delle differenze territoriali: il livello di copertura totale è stato raggiunto in 9 regioni italiane, valori inferiori o uguali al 75% si rilevano in 4 regioni: Umbria, Sicilia, Sardegna e P.A. Bolzano.

L'indicatore globale di costo del primo livello di assistenza, che misura l'incidenza sui costi complessivi del costo sostenuto in ciascuna regione per assicurare le prestazioni del livello di "Assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro", risulta pari al 3,97%, mentre la soglia prevista dal nuovo PSN per tale livello è fissata al 5%. In due regioni: Friuli V.G. e Sicilia, l'indicatore non raggiunge il 3% mentre in Molise, Valle D'Aosta e Basilicata l'incidenza supera il 5%.

Il relativo costo medio pro capite per tutto il livello è pari a 64,87 euro, risulta in aumento negli anni e la sua distribuzione regionale riflette l'andamento dell'incidenza percentuale del costo.

Tra le attività di prevenzione rientrano le campagne di informazione e i programmi di screening di documentata efficacia sulla base delle evidenze scientifiche per la diagnosi precoce dei tumori in particolare, mammografia e pap test per le neoplasie della mammella e della cervice uterina.

I dati sugli accertamenti per la diagnosi precoce dei tumori vengono acquisiti mediante un apposito questionario inviato alle regioni e province autonome e si riferiscono a donne, di età compresa tra i 25 ed i 65 anni e tra i 45 ed i 69 anni, che hanno effettuato gratuitamente, nel corso dell'anno, rispettivamente il pap-test e la mammografia. La lettura delle seguenti considerazioni richiede cautela a causa della mancata completezza e della diversa qualità delle informazioni raccolte ad hoc dalle regioni.

Nel 2004, a livello nazionale, solo il 10,9% della popolazione femminile di età compresa tra 25 e 65 anni ha effettuato il pap-test gratuitamente. Tale frequenza varia notevolmente tra le ripartizioni geografiche, risultando generalmente più alta nelle regioni del Nord e del Centro, e più bassa in quelle del Sud e delle Isole. I valori più alti si registrano nella Valle D'Aosta, nella P.A. di Bolzano, nella P.A. di Trento, nel Veneto e in Basilicata, i valori più bassi in Lombardia e Molise.

Presumibilmente, le differenze territoriali riscontrate sono in parte riconducibili alla disomogeneità presente nell'offerta assistenziale (in senso lato, cioè considerando anche gli aspetti legati all'accessibilità alle cure, alla rispondenza, all'equità, ecc.), in particolare nelle campagne di informazione ed educazione sanitaria e nei programmi operativi di screening messi in atto nelle varie realtà locali. Oltre a ciò influiscono anche determinanti non sanitari quali i fattori socio-demografici ed economici (es. età, stato civile, titolo di studio,

professione) e gli stili di vita (abitudine al fumo, attività fisica, ricorso a visite mediche di prevenzione e in generale adozione di comportamenti salutari, ecc.).¹

Lievemente più alta risulta la percentuale di donne sottoposte ad esame gratuito di mammografia (16,6% della popolazione femminile di età compresa tra i 45 e 69 anni).

Analogamente a quanto emerso per il pap-test, anche il ricorso a questo tipo di esame presenta notevoli differenze territoriali. In generale le percentuali più basse si registrano nell'Italia meridionale (con tassi che vanno dal 4,7% della Calabria al 21,3% della Basilicata) rispetto a quelle del Centro (oscillazioni comprese tra il 7,9 dell'Abruzzo e il 25,7% dell'Umbria) e del Nord (il massimo è rappresentato dall'Emilia Romagna con il 30,7%).²

Nella lettura dei risultati dei programmi di screening occorre tenere presente che molte prestazioni vengono effettuate in strutture private a pagamento e sono pertanto escluse dal conteggio.

Per quanto concerne la profilassi delle malattie infettive e parassitarie sono stati elaborati i tassi regionali di copertura vaccinale riferiti alla popolazione di età non superiore a due anni.³

I dati di base per la costruzione dell'indicatore derivano da un sistema di rilevazione attivo presso il Ministero della salute, basato su una scheda elaborata dalla Commissione Nazionale Vaccini. L'indicatore viene calcolato, sulla base dei dati forniti da Regioni e Province Autonome, come numero di cicli vaccinali completati nei bambini nati due anni prima dell'anno di riferimento: la copertura a 24 mesi è dunque intesa come numero di bambini nati in un determinato anno che risultano adeguatamente vaccinati due anni dopo. I dati riportati nel presente Rapporto si riferiscono alla copertura al 24° mese per cicli completi (3 dosi) di difterite, difterite-tetano-pertosse, poliomielite ed epatite B per gli anni 2003 e 2004.

In media, nell'anno 2004, sono stati vaccinati nel nostro Paese più di 96 bambini su 100 per epatite B, difterite, tetano e pertosse e per poliomielite. Permangono tuttavia alcune differenze territoriali: in alcune regioni del Centro-Sud e nella P.A. di Bolzano le coperture vaccinali risultano ancora inferiori all'obiettivo del 95%. In particolare i valori minimi della P.A. di Bolzano sono 90,5% per epatite B, difterite tetano e pertosse e 91,1% per poliomielite. Volendo correlare questi dati con l'indicatore di outcome rappresentato dall'incidenza delle malattie infettive per le quali la vaccinazione è obbligatoria, si può altresì affermare, sulla base degli ultimi dati disponibili, che l'attuazione di strategie vaccinali ha un impatto rilevante, nel

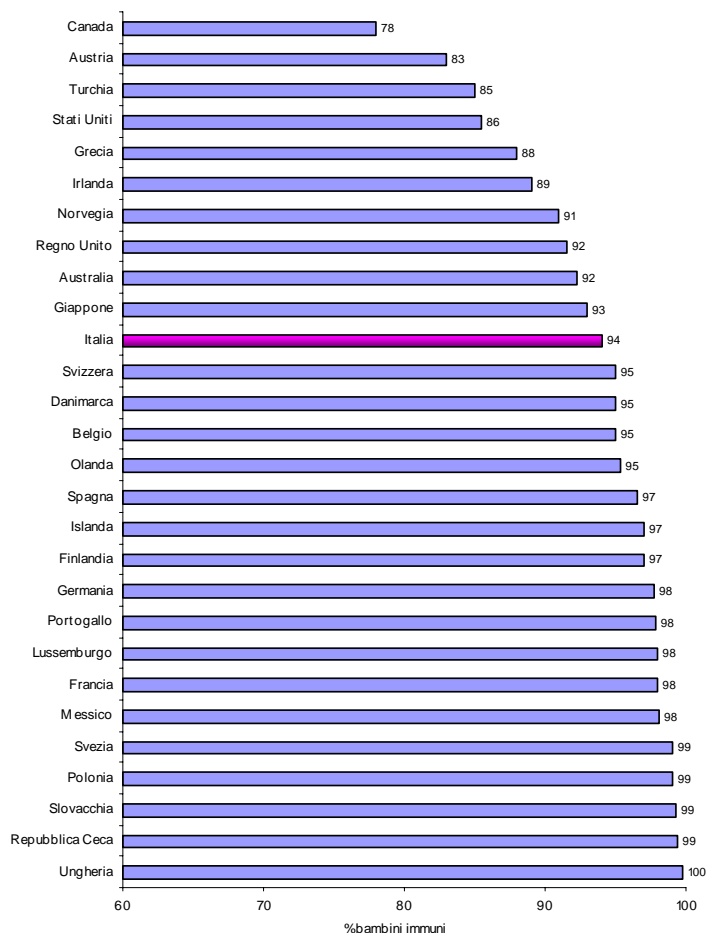
¹ Le Linee guida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia (Accordo Stato Regioni 8 marzo 2001) raccomandano l'effettuazione del pap test nella popolazione bersaglio con cadenza triennale (tale suggerimento è stato accolto dalla legge finanziaria n. 388/2000, per l'esenzione dal ticket della prestazione di pap-test). Per raggiungere la copertura completa della popolazione femminile a rischio sarebbe sufficiente che la percentuale delle donne sottoposte all'esame per anno fosse del 33% circa.

² Anche per la mammografia valgono le considerazioni fatte per il pap test. Le linee guida sopracitate raccomandano l'effettuazione della mammografia nella popolazione bersaglio con cadenza biennale (anche tale suggerimento è stato accolto dalla legge finanziaria n. 388/2000, per l'esenzione del ticket della mammografia). Per raggiungere la copertura completa della popolazione femminile a rischio sarebbe sufficiente che la percentuale delle donne sottoposte all'esame per anno fosse del 50%.

³ Il calendario vaccinale attualmente in vigore nel nostro Paese prevede che tutti i bambini vengano vaccinati entro i primi ventiquattro mesi di vita contro 9 malattie (difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite B, Haemophilus influenzae tipo b, morbillo, parotite e rosolia). L'Italia ha, infatti, aderito ufficialmente al "Programma Esteso di Immunizzazione" (EPI) promosso dall'OMS nell'ambito del Piano "Salute per tutti nell'anno 2000", il quale fissa una serie di obiettivi strategici per il controllo, l'eliminazione o l'eradicazione di alcune malattie prevenibili con vaccino.

nostro Paese, sugli esiti di salute in termini di riduzione dell'incidenza e della diffusione di alcune malattie infettive.

Grafico 2 – Copertura vaccinale nei bambini per Difterite-Tetano-Pertosse, nei paesi OECD, 2004



Fonte ECO-SALUTE OECD 2007, Luglio 07

Diversa la situazione per le patologie verso le quali non sussiste obbligo di legge per la vaccinazione; in particolare, le coperture vaccinali non ancora adeguate nei confronti di morbillo, parotite e rosolia si sono dimostrate insufficienti a controllare la circolazione degli agenti patogeni di tali malattie, che in Italia presentano ancora il caratteristico andamento endemo-epidemico delle epoche precedenti all'introduzione delle vaccinazioni. Il miglioramento delle coperture vaccinali contro il morbillo rappresenta un obiettivo importante di prevenzione vaccinale in coerenza con gli obiettivi della regione europea dell'OMS che prevedono l'eliminazione della malattia entro il 2010. A partire dalla seconda metà degli anni '90 sono state intraprese numerose azioni per superare il divario, in termini di copertura vaccinale, tra vaccinazioni obbligatorie e raccomandate.

Il costo medio pro-capite sostenuto sul territorio di ciascuna regione per assicurare le prestazioni del livello di assistenza "igiene e sanità pubblica" risulta essere pari a 32,95 euro. Il valore più basso lo si riscontra in Sicilia con 23,05 euro pro-capite, mentre quello più alto è rilevato in Molise con 55,31 euro.

Il costo medio sostenuto da ciascuna regione per assicurare il servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, rapportato alla popolazione in età attiva, è diminuito nel triennio 2002-2004, attestandosi a 12,64 euro per individuo. Valori elevati si riscontrano in Liguria, Toscana e Umbria, mentre valori nettamente inferiori nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Molise, Puglia e Sicilia.

La sanità pubblica veterinaria comprende il controllo dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, la sorveglianza epidemiologica e profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive, la vigilanza e lotta al randagismo per il controllo della popolazione canina, la vigilanza sulla utilizzazione degli animali da esperimento e la vigilanza e controllo sulla preparazione, commercializzazione e impiego dei mangimi e degli integratori per mangimi.

L'indicatore previsto dal Decreto ministeriale 12 dicembre 2001, che fornisce elementi informativi relativi alla sanità animale, considera in realtà la popolazione bovino-equivalente. L'estrema variabilità dei valori regionali relativi alla popolazione animale, anche dovuti a problemi di definizione, portano di fatto alla elaborazione dell'indicatore rispetto alla popolazione residente.

Pur considerando tutti i limiti dovuti ad un riferimento (la popolazione) non idoneo a descrivere il costo sostenuto per la sanità animale, emerge una sostanziale variabilità a livello regionale. Il costo medio nazionale pro-capite è pari 17,47 euro e l'incidenza sul totale dei costi del primo livello di assistenza è pari al 27%.

Per quanto concerne la tutela igienico-sanitaria degli alimenti, il costo medio sostenuto dalle Regioni per le attività riguardanti l'igiene degli alimenti e della nutrizione è stato, nel 2004, di 5,75 euro a persona. La variabilità regionale è molto sostenuta e sembra più attribuibile a differenze di classificazione di costi che ad effettivo impiego di risorse nel settore.

2. ASSISTENZA DISTRETTUALE

Il secondo livello di assistenza include l'assistenza sanitaria di base e la pediatria di libera scelta, compresa la continuità assistenziale, l'emergenza sanitaria territoriale, l'assistenza farmaceutica convenzionata, erogata attraverso le farmacie territoriali, l'assistenza integrativa, l'assistenza specialistica ambulatoriale, l'assistenza protesica, l'assistenza territoriale, ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale (assistenza domiciliare integrata e assistenza programmata, attività per la tutela della salute dell'infanzia, della donna e della famiglia, attività sanitarie e sociosanitarie rivolte alle persone con problemi psichiatrici, ai soggetti con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali, ai soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o da alcool, ai pazienti nella fase terminale, ai soggetti con infezione da HIV, attività sanitarie e sociosanitarie rivolte agli anziani non autosufficienti), l'assistenza termale.

L'incidenza percentuale del costo sostenuto per le prestazioni comprese nel livello di assistenza distrettuale sul totale del costo sostenuto da ciascuna regione sul proprio territorio, è in crescita rispetto agli anni precedenti ed è pari al 48,1% mentre la quota destinata dal nuovo PSN è pari al 51%. Il valore più alto si registra in Sicilia, con il 51,2%, mentre il valore più basso in Calabria con il 45,1%. La variabilità di questo indicatore può dipendere da molteplici fattori in quanto al suo interno giocano effetti diversi dovuti all'incidenza dei costi dell'assistenza di base, dell'assistenza farmaceutica e di quella specialistica; in particolare le ultime due componenti presentano una notevole variabilità territoriale.

Prima di passare alla descrizione dei vari sottolivelli può essere utile presentare alcuni indicatori sintetici che forniscono informazioni indirette sulla qualità dell'assistenza distrettuale, quali i "ricoveri prevenibili per alcune patologie".

Gli indicatori basati sui ricoveri (ogni 100.000 abitanti) per asma, diabete e scompenso cardiaco misurano indirettamente la risposta delle rete di offerta territoriale a queste patologie che richiedono, solo in casi selezionati, il ricovero in ambiente ospedaliero e quindi consentono di valutare l'assistenza distrettuale anche in termini di accessibilità.

Il tasso dei ricoveri (ogni 100.000 abitanti) per asma e diabete rivela una maggiore tendenza al ricorso all'assistenza ospedaliera, nell'area meridionale del Paese, e quindi all'utilizzo improprio della struttura ospedaliera, che può riflettere le criticità organizzative della rete dei servizi territoriali e dell'integrazione ospedale-territorio. Per lo scompenso cardiaco le differenze geografiche vedono la situazione di maggiore inappropriatazza nelle regioni centrali. Dai risultati si osserva, una diminuzione nel triennio del valore medio italiano dei ricoveri per asma e diabete, che passa rispettivamente da 49,7 a 41,9 e da 116,4 a 111,8 ed un aumento del valore medio relativo allo scompenso cardiaco; per quest'ultima patologia, che presenta un valore medio nazionale di 333,85 per 100.000 abitanti, il trend è in crescita in molte regioni.

In conclusione, mentre la diminuzione dei ricoveri per asma e diabete può essere attribuita ad un miglioramento dell'assistenza territoriale anche in termini di accessibilità, l'analisi dei dati relativi all'incremento di ricoveri per scompenso cardiaco richiederebbe uno studio più approfondito.

L'assistenza sanitaria di base è erogata dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta convenzionati con le ASL in ottemperanza al contratto collettivo nazionale (DPR n. 270/2000 e DPR 272/2000) integrato da accordi regionali e aziendali.⁴

Gli indicatori “disponibilità dei medici di medicina generale” e “disponibilità dei pediatri di libera scelta” esprimono la presenza sul territorio dei medici di medicina generale e dei pediatri con riferimento rispettivamente alla popolazione residente di età maggiore o uguale a 14 anni e più e ai bambini con meno di 7 anni.⁵ In tal modo è possibile evidenziare situazioni di carenza o di eccessiva disponibilità di medici convenzionati, e comunque di non ottimale organizzazione. Nell'interpretazione occorre tener presente anche la struttura morfologica e la densità abitativa del territorio che potrebbe giustificare un sovradimensionamento rispetto alla media nazionale.

A livello nazionale, si dispone di 0,94 medici di medicina generale ogni 1.000 abitanti di 14 anni e più, con un andamento costante negli ultimi anni, e di 1,98 pediatri di libera scelta per 1.000 bambini di età 0 - 6 anni, con un trend anche in questo caso costante (1,96 nel 2002, 1,99 nel 2003, 1,98 nel 2004). L'analisi territoriale dei due indicatori denota una lieve variabilità, più accentuata per la pediatria.

Il costo pro-capite dell'assistenza per la medicina generale, che comprende il costo dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e della guardia medica risulta pari a 94,25 euro. A parte il dato anomalo rilevato nella P.A. di Trento in genere i valori più alti si riscontrano nelle regioni meridionali ed in particolare in Molise e Sicilia. La variabilità di tali costi potrebbe essere determinata da scelte negli accordi con i medici di base operate e recepite in tempi diversi nelle varie regioni e dall'incidenza più o meno rilevante dei costi della guardia medica notturna e festiva, nonché turistica.

L'assistenza farmaceutica territoriale è erogata dai servizi farmaceutici territoriali delle ASL e dalle farmacie, pubbliche e private, convenzionate con le ASL in ottemperanza al contratto collettivo nazionale (DPR n. 371/1998) integrato da accordi regionali.

Il trend relativo al numero di ricette farmaceutiche prescritte dai medici del SSN risulta di particolare interesse ai fini del monitoraggio del microlivello dedicato all'assistenza farmaceutica. Dopo un lieve decremento registrato nell'anno 2003 il valore sale a 8.155 ricette per medico. Lo stesso andamento è riscontrabile nel numero di ricette sulla popolazione residente. Nel 2004 sono state prescritte mediamente 7,7 ricette a persona; tutte le regioni settentrionali, ad eccezione del Piemonte e della Emilia Romagna, sono al di sotto del valore medio nazionale, tutte le regioni centrali e meridionali, ad eccezione della Toscana e dell'Umbria, sono al di sopra del livello nazionale.

⁴ Il medico di medicina generale assiste i cittadini in età adulta, così come stabilito dal regolamento di esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei medici di medicina generale (DPR n.270/2000), e solo in particolari casi assiste pazienti con meno di 14 anni. Nel citato regolamento è stabilito un massimale di 1.500 assistiti per medico prevedendo precise modalità di rientro nei limiti per i medici che superano tale quota; e comunque, per ciascun ambito territoriale può essere iscritto non più di un medico ogni 1.000 residenti adulti.

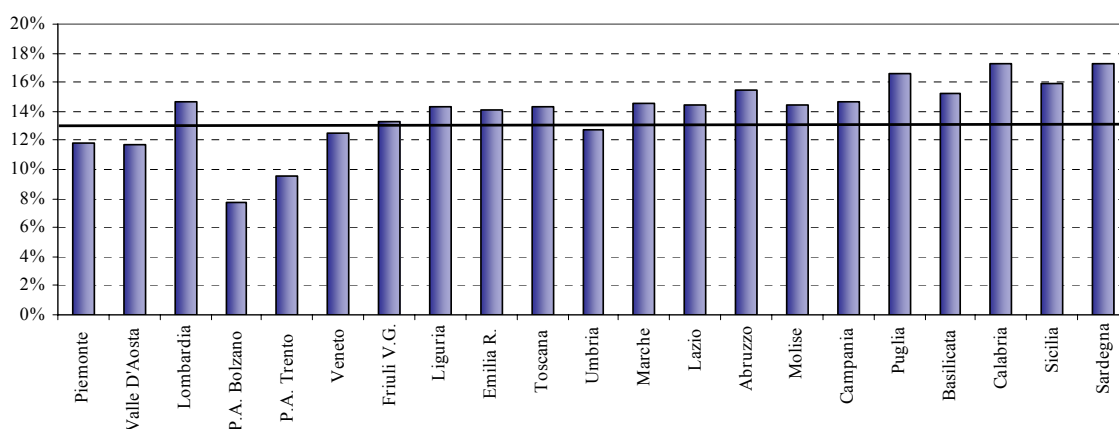
⁵ Fino al compimento dei 7 anni, infatti, i bambini sono presi in carico dal medico pediatra e, solo in particolari casi di carenza di pediatri, possono essere temporaneamente assistiti dal medico di medicina generale. Il pediatra può avere, al massimo, 800 scelte mentre, per ciascun ambito territoriale non può essere iscritto più di un pediatra ogni 600 residenti di età inferiore ai 7 anni. Il pediatra di libera scelta può assistere il bambino fino al 14° anno di età, per i bambini da 7 a 14 anni può però essere anche scelto il medico di medicina generale.

Storicamente il costo sostenuto per l'assistenza farmaceutica, intesa prevalentemente come erogazione di farmaci tramite le farmacie convenzionate con il SSN, presenta forti differenziazioni territoriali. Con la legge n. 405 del 16 novembre 2001 è stato fissato un tetto del 13%, valido a decorrere dall'anno 2002, per la quota di spesa sanitaria che può essere sostenuta in ogni regione per l'assistenza farmaceutica a carico del SSN.

Il valore medio nazionale è stato pari, nel 2004, al 14,36%. Il divario con la soglia del 13% è particolarmente evidente in tutte le regioni del sud e del centro, ad eccezione dell'Umbria. Migliora la situazione al nord, ad esclusione della Lombardia, del Friuli V.G, della Liguria e dell'Emilia Romagna che mantengono valori superiori alla soglia del 13%, mentre nelle P.A. di Bolzano e di Trento, la situazione reale risulta anche migliore rispetto al tetto prefissato.

Il costo pro-capite mediamente sostenuto, nel 2004, per l'assistenza farmaceutica è stato 234,28 euro. La variabilità regionale riflette l'andamento percentuale dell'incidenza. Nelle P.A. di Trento e Bolzano i valori si attestano sui 177 euro, mentre nel Lazio, in Calabria, in Sicilia e in Sardegna i valori superano i 250 euro. Complessivamente in 14 regioni il costo medio supera i 220 euro. Anche in questo caso, con l'eccezione della Liguria e l'Emilia Romagna per il Nord, si può notare come il costo medio cresce man mano che si procede dall'area settentrionale all'area meridionale del Paese.

Grafico 3 – Incidenza percentuale dell'assistenza farmaceutica sul totale dei costi nelle regioni italiane, anno 2004



L'assistenza specialistica ambulatoriale è erogata dagli ambulatori specialistici direttamente gestiti dalle ASL e dagli ambulatori privati accreditati del SSN con i quali sono stati stipulati accordi contrattuali. Il sotto-livello comprende l'erogazione delle prestazioni specialistiche, comprese quelle di diagnostica strumentale e di laboratorio, individuate dal Decreto ministeriale del 22 luglio 1996, recante "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe".

Le Aziende sanitarie locali, al fine di facilitare le prenotazioni per le prestazioni ambulatoriali, hanno attivato una serie di centri di prenotazione tra loro collegati e definiti "Centro Unico di Prenotazione" (CUP) per la prenotazione di visite specialistiche ed esami diagnostici, sia strumentali che di laboratorio.

L'indicatore sulla percentuale di Aziende USL dotate di CUP continua a crescere. Si è passati dal 73% delle Aziende ASL del 2000 all'83% del 2004. Persistono ancora alcuni valori anomali delle regioni Lombardia, Sardegna, Calabria e della P.A. di Bolzano, probabile effetto in alcune regioni, più che di una mancanza di CUP, di una diversa organizzazione e gestione dei servizi prenotazione dei servizi sanitari a livello regionale. L'indicatore che misura il volume di attività degli ambulatori e laboratori, in termini di prestazioni specialistiche erogate in ciascuna regione, è ovviamente correlato alla domanda espressa, che a sua volta dipende dalla struttura demografica regionale.

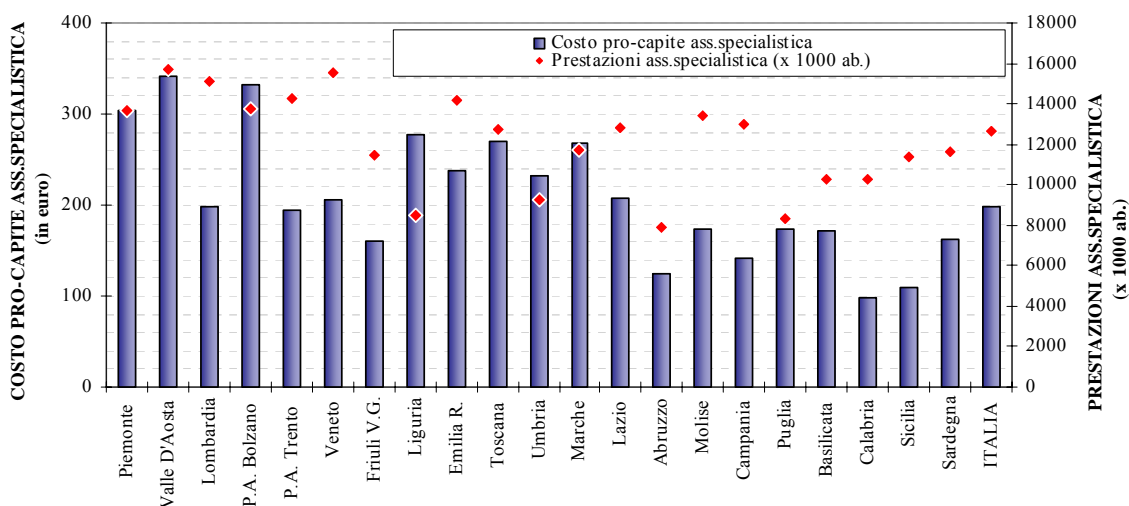
Nell'anno 2004 risulta un aumento sia delle prestazioni specialistiche di diagnostica e di laboratorio sia delle altre prestazioni: vengono mediamente effettuate, ogni 1.000 abitanti, 644 prestazioni di diagnostica strumentale, 8.540 prestazioni di laboratorio e 3.486 altre prestazioni specialistiche.

Per quanto riguarda l'attività di laboratorio, le regioni che si collocano nettamente al di sopra del valore medio nazionale sono la Valle D'Aosta, la Lombardia, la P.A. di Trento, il Veneto e l'Emilia Romagna, mentre quelle con uno scostamento negativo più marcato sono, la Liguria, l'Abruzzo e la Puglia.

Coerentemente con il trend delle prestazioni anche i costi sostenuti per l'assistenza specialistica mostrano un incremento negli ultimi anni. L'incidenza percentuale nazionale si attesta sul 25,2%; risulta più bassa nelle regioni meridionali, e più alta nelle regioni settentrionali ad eccezione del Friuli V.G. e della P.A. di Trento.

Il costo pro-capite mediamente sostenuto per l'erogazione delle prestazioni di assistenza specialistica è stato di 198,26 euro. Anche nel costo pro-capite si osserva una demarcazione tra le regioni settentrionali e quelle meridionali.

Grafico 4 – Costo pro-capite per l'assistenza specialistica e numero di prestazioni specialistiche per 1.000 abitanti



Nel monitoraggio dell'assistenza territoriale ambulatoriale, domiciliare, residenziale e semiresidenziale rivolta agli anziani riveste particolare rilievo l'assistenza domiciliare integrata (ADI). E' un servizio organizzato dalle ASL con i Comuni che consente ai cittadini che ne hanno bisogno di essere assistiti a domicilio con programmi personalizzati. E' destinato a pazienti portatori di gravi patologie, spesso in

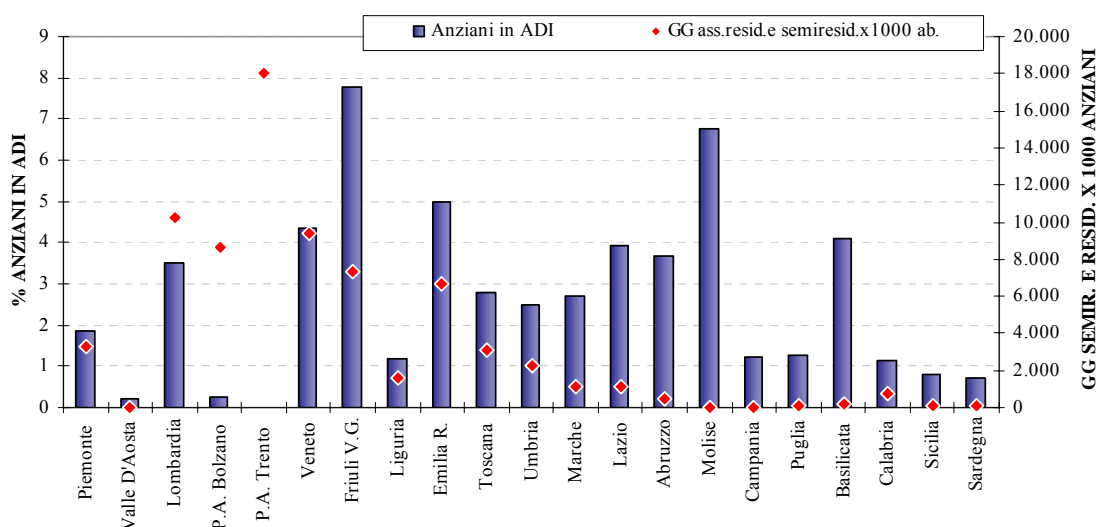
condizioni di notevole dipendenza sanitaria che richiedono prestazioni di elevata intensità assistenziale da parte di più figure professionali chiamate ad operare in integrazione tra loro.

Ovviamente tale tipo di assistenza risente dell'intervento integrato dei servizi necessari, sia sociali sia sanitari, ed è finalizzato ad evitare il ricorso alle strutture residenziali e a maggior ragione il ricovero inappropriato. A livello nazionale il 2,8% dei soggetti ultrasessantacinquenni usufruisce dell'ADI: solo in Friuli V.G. e in Molise, il 7-8% degli anziani viene assistito a domicilio, in Valle d'Aosta, Trentino A.A., Sicilia e Sardegna tale modello assistenziale sembra quasi del tutto assente o comunque molto limitato.

E' apprezzabile comunque un evidente incremento di tale modalità assistenziale in questi ultimi anni segno di una maggiore attenzione e rispetto delle ultime indicazioni nazionali.

Anche il ricorso degli ultrasessantacinquenni alle strutture residenziali e semiresidenziali, misurato attraverso le giornate di assistenza erogate, si è incrementato in questi ultimi anni, effetto di una maggiore risposta delle organizzazioni sanitarie all'evidente incremento di domanda sanitaria della popolazione più anziana. E' ancora evidente un notevole gradiente Nord-Sud sul quale incide pesantemente la disomogenea dislocazione territoriale delle strutture residenziali per anziani.

Grafico 5 – Percentuale di anziani trattati in ADI e giornate di assistenza agli anziani svolte nelle strutture semiresidenziali e residenziali per 1.000 abitanti ultrasessantacinquenni.



Nel 2004 il costo pro-capite sostenuto per l'erogazione alla popolazione anziana delle prestazioni di assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale è stato in media di 238 euro. Il valore nazionale, tuttavia, non rappresenta bene una estrema variabilità regionale. Non si escludono problemi di classificazione oltre a reali differenze nei costi sostenuti.

Valori effettivamente molto alti rispetto alla media, tanto da poter essere considerati outlier sono quelli registrati nelle Province Autonome di Trento e Bolzano. Nelle restanti regioni, i valori registrati in Lombardia, pari a 451 euro, e in Veneto, pari a con 446 euro, risultano essere i più alti. In tutte le regioni

meridionali ed in particolare in Molise, Campania, Puglia e Basilicata si registrano invece i valori più bassi con valori compresi tra i 20 e i 40 euro.

Per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria rivolta a soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o da alcool, gli indicatori di attività erogata dai SERT e dalle comunità terapeutiche misurano l'accessibilità ai servizi ma purtroppo presentano diversi "bias" di selezione. Il primo indicatore, relativo ai SERT, risente del numero e delle caratteristiche degli utenti strettamente legati all'offerta terapeutica, a sua volta connessa, in parte, alle caratteristiche della struttura e alla composizione qualitativa e quantitativa dello staff oltre che alla differente prevalenza del fenomeno dell'abuso di droghe.

Il secondo indicatore dipende dalla forte disomogeneità regionale nelle differenti modalità di pagamento delle strutture e nei contratti stabiliti con le medesime dalle singole aziende.

L'indicatore relativo agli utenti SERT si è stabilizzato negli ultimi anni in 6,6 utenti ogni 1.000 abitanti di età compresa tra i 14 e i 44 anni.

Per i SERT si passa da un minimo di 3,06 utenti per mille abitanti del Molise ad un massimo di 10 utenti per mille della Liguria. Le regioni con livelli del tasso superiori al valore medio sono, in ordine decrescente oltre alla già citata Liguria, l'Umbria, la Toscana, la Campania, l'Abruzzo e le Marche (tutte con valori superiori al 7 per 1.000). Regioni con valori inferiori alla media nazionale sono oltre al citato Molise, la P.A. di Bolzano, la P.A. Trento, la Basilicata, la Sicilia, la Calabria, la Valle D'Aosta, il Lazio e il Friuli V.G.

Il costo pro-capite sostenuto per garantire le prestazioni di assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale alle persone affette da problemi di tossicodipendenza ed alcolodipendenza risulta in lieve crescita ed è pari a livello nazionale a 37 euro. I valori massimi sono quelli sostenuti dal Piemonte, dalla Valle D'Aosta, dalla P.A. di Bolzano e dalla Liguria con oltre 50 euro, mentre il valore minimo è quello della Puglia con 27 euro.

Per il monitoraggio dell'assistenza territoriale ambulatoriale, domiciliare, residenziale e semiresidenziale rivolta alle persone con problemi psichiatrici e alle loro famiglie, nonostante le pressioni sul tema verificatesi negli ultimi anni non si evidenzia una chiara crescita dell'assistenza nelle regioni italiane. Nel 2004 sono state mediamente erogate 114 giornate di assistenza psichiatrica ogni 1.000 residenti in Italia di età maggiore o uguale a 18 anni; questo dato dopo una tendenziale crescita avvenuta negli anni precedenti, risulta infatti sostanzialmente stabile. Anche per questo indicatore si delineano differenze territoriali: il minimo e il massimo della distribuzione sono rappresentati rispettivamente dalla regione Calabria (21 giornate) e dalla regione Umbria (202 giornate).

L'indicatore relativo al numero di ricoveri di tipo TSO (trattamento sanitario obbligatorio) è un indicatore indiretto dell'efficacia terapeutica delle strutture territoriali dedicate ai pazienti con disturbi psichici. Infatti, essendo il TSO una modalità di intervento da ritenere straordinaria, a fronte di un sistema assistenziale efficace nella presa in carico "ordinaria" dei pazienti (anche i più gravi), questo indicatore può essere considerato una misura indiretta di efficacia dei programmi riabilitativi messi a punto dai Dipartimenti di salute mentale.

Nel 2004 in Italia la percentuale di ricoveri in TSO è sostanzialmente stabile e pari allo 0,17%. I valori più alti si registrano nel Lazio (0,37%), in Valle D'Aosta (0,23%) e in Sardegna (0,23%), il valore più basso spetta alla Basilicata (0,05%).

I dati relativi all'assistenza sanitaria e sociosanitaria alle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale si riferiscono alle strutture pubbliche e private accreditate, quali gli istituti di riabilitazione ex art. 26 L.833/1978.

L'indicatore sulle giornate per l'assistenza riabilitativa, semiresidenziale e residenziale esprime il volume di attività delle strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza riabilitativa in regime extraospedaliero in rapporto alla popolazione residente; non considera il fenomeno della mobilità e la disaggregazione per tipologia di assistenza e per regime di erogazione

Nel 2004 sono state mediamente erogate 129 giornate di assistenza riabilitativa ogni 1.000 residenti in Italia. I valori oscillano da un minimo di 13 giornate ogni 1.000 abitanti per l'Umbria ad un massimo di 684 giornate per il Molise.

La variabilità territoriale riscontrata è presumibilmente da ricondurre, oltre che a differenze nella qualità dei dati, anche all'esistenza di diversi modelli organizzativi che regolano l'assistenza ai pazienti con disabilità fisiche e psichiche in ambito extraospedaliero, nonché alla disponibilità e dislocazione regionale delle strutture in esame.

Il costo pro-capite sostenuto per garantire le prestazioni di assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale a persone con disabilità sia fisica che psichica risulta pari a 30,87 euro. Nelle distribuzioni regionali si osserva un incremento generalizzato nell'ultimo anno in tutte le regioni con l'eccezione del Piemonte, della Lombardia, dell'Umbria e del Lazio.

3. ASSISTENZA OSPEDALIERA

Il livello di assistenza ospedaliera, dispone di dati più accurati e completi e pertanto si presta ad essere analizzato con maggiore precisione.

Il livello comprende le prestazioni erogate in regime ordinario e in day hospital o day surgery, sia nelle discipline per acuti, sia per la riabilitazione e la lungodegenza. Sono inoltre comprese le prestazioni erogate in pronto soccorso e gli interventi di ospedalizzazione domiciliare.

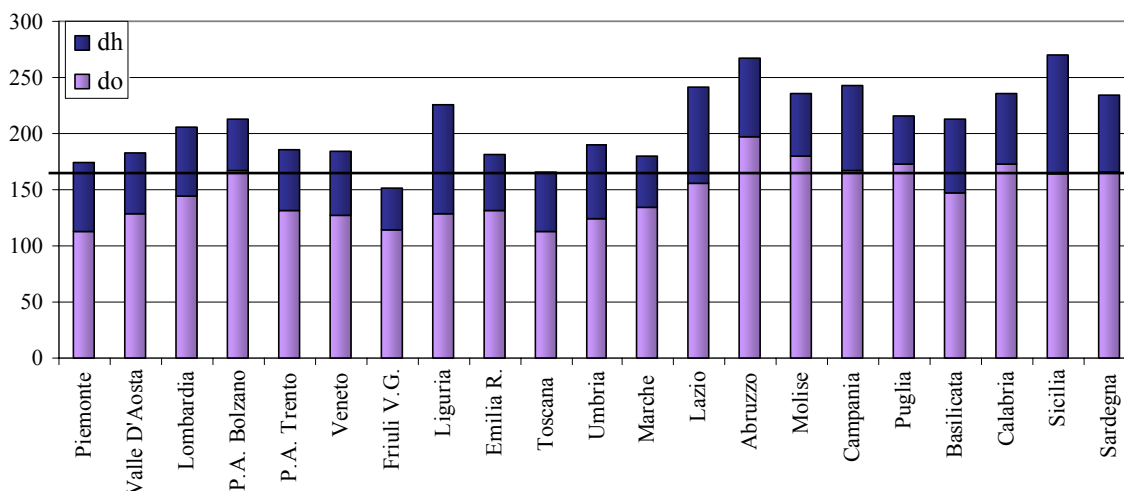
Le regioni assicurano l'erogazione dell'assistenza ospedaliera avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati.

Nell'anno 2004 si sono registrati circa 8,7 milioni di ricoveri in modalità di degenza ordinaria, pari ad un tasso di ospedalizzazione di 145,78 per 1.000 abitanti, e oltre 3,8 milioni di ricoveri in modalità diurna, pari ad un tasso di ospedalizzazione del 65,86 per 1.000 abitanti. Pur essendo ancora lontani dal parametro di riferimento di 160 ricoveri per 1.000 abitanti secondo quanto previsto nel D.M. 12 dicembre 2001 (l'Intesa Stato-Regioni del 23.03.2005 prevede un tasso più alto pari a 180 ricoveri per 1.000), l'analisi del trend mostra una riduzione del numero dei ricoveri in regime ordinario. Persiste una importante variabilità a livello regionale sia per i ricoveri in regime ordinario che diurno.

Analizzando la situazione del ricovero ordinario a livello regionale, i valori più elevati si registrano in Abruzzo, Molise, Puglia e Calabria. Il tasso di ospedalizzazione "standardizzato", che consente di depurare il dato grezzo dall'effetto della diversa composizione per età presente nelle diverse realtà regionali, conferma le differenze: i valori più elevati permangono nelle regioni Abruzzo, Molise, Puglia e Calabria, i valori più bassi sono propri della regione Piemonte, del Friuli V.G. e della Toscana.

Grafico 6 – Tassi standardizzati di ospedalizzazione in degenza ordinaria e in day hospital per 1.000 abitanti, anno 2004

Tassi x 1000 abitanti



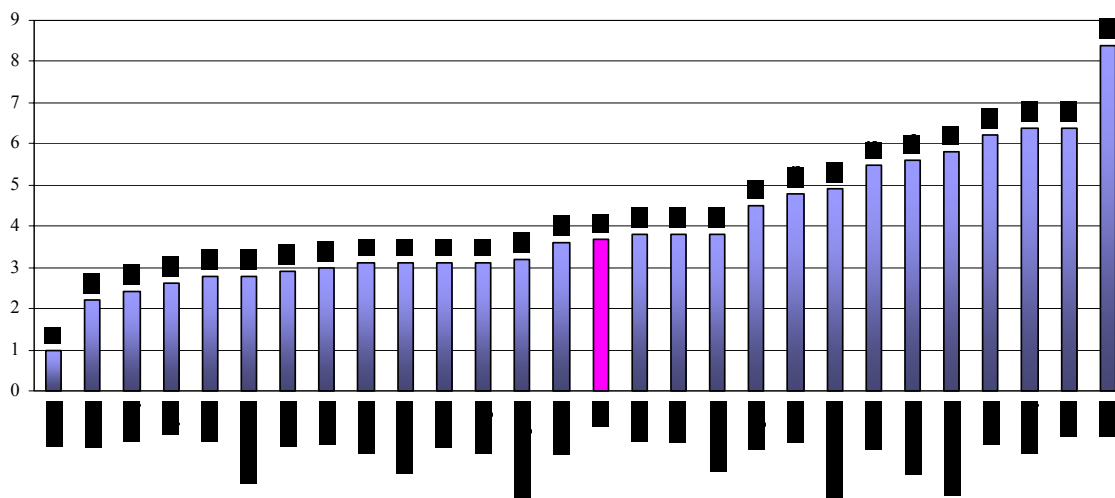
Anche nella modalità assistenziale del ricovero diurno persiste una spiccata variabilità regionale. Il tasso di ospedalizzazione per day hospital è più elevato nelle regioni Liguria, Lazio e Sicilia, dove si registrano valori maggiori dell'80 per 1.000 e più basso nella P.A. di Bolzano, in Friuli Venezia Giulia, nelle Marche e in Puglia dove i valori non raggiungono il 50 per 1.000. Nel conteggio del numero di ricoveri in modalità diurna occorre particolare attenzione a causa delle diverse modalità di registro degli accessi messi in atto da alcune regioni e aziende. La tendenza ad un graduale e progressivo incremento dell'ospedalizzazione in regime diurno si evidenzia in tutte le regioni centrali e meridionali, ad eccezione del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e della Calabria.

Nell'anno 2004 l'offerta di posti letto per acuti per le attività di degenza ordinaria è risultata costituita da più di 212.000 unità, pari a 3,67 ogni 1.000 abitanti e per l'attività di day hospital da quasi 27.000 unità, pari allo 0,46 per 1.000 abitanti.

A livello internazionale, il confronto con gli altri paesi afferenti all'OECD, pone il valore italiano in una posizione intermedia: i paesi europei del Nord registrano valori più bassi (inferiori al 3,5 per 1.000), i paesi appartenenti all'Est europeo e al Centro (Germania e Austria) valori superiori al 4,5 per 1.000.

Lo standard stabilito dal legislatore (legge 16 novembre 2001 n. 405) fissa al 4 per 1.000 l'indicatore dei posti letto per acuti e all'1 per 1.000 quello post-acuzie (l'Intesa Stato-Regioni del 23.03.2005 fissa al 4,5 l'indicatore dei posti letto comprensivi della riabilitazione e della lungo degenza post-acuzie).

Grafico 7 – Posti letto per acuti per 1.000 abitanti nei paesi OECD, anno 2004



Fonte: OECD

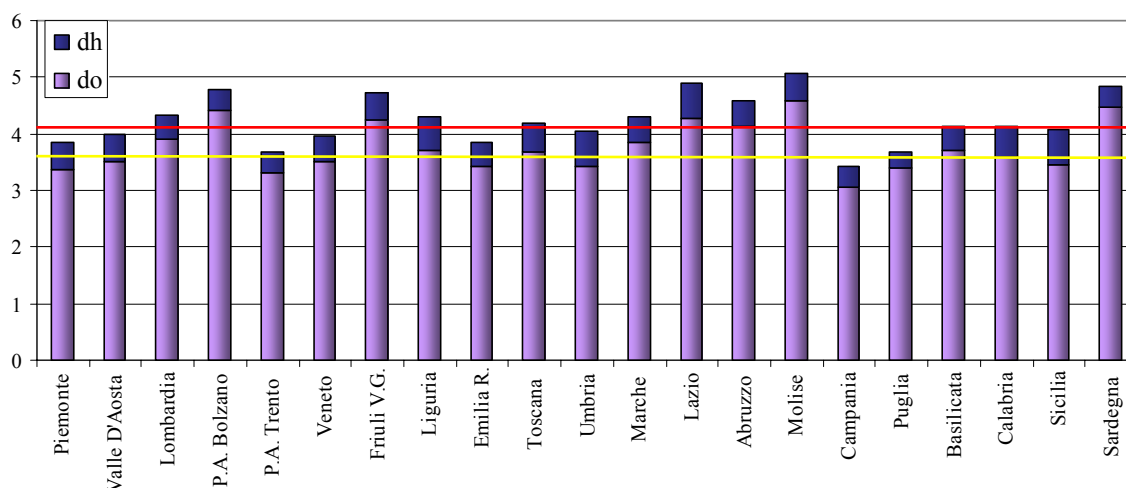
I posti letto dedicati alla riabilitazione e alla lungodegenza risultano a livello nazionale circa 35.027, pari allo 0,61 per 1.000 ed occorre ribadire l'estrema esiguità delle risorse che in generale vengono assegnate a tale modalità assistenziale.

L'invecchiamento demografico e lo sviluppo delle tecnologie sanitarie rende del tutto inappropriato individuare nell'ospedale la sede elettiva delle attività riabilitative. Occorre sviluppare reti integrate di

servizi, a valenza plurispecialistica, finalizzate alla continuità e all'efficacia dei percorsi assistenziali, nonché alla specifica differenziazione in ordine ai problemi di salute.

Grafico 8 - Posti letto per acuti in degenza ordinaria e day hospital per 1.000 abitanti, anno 2004

Tassi x 1000 abitanti



Nota: il riferimento al 3,7 per mille è per la degenza ordinaria; il riferimento al 4,1 per mille è al complesso della modalità ordinaria e day hospital.

L'analisi regionale dell'indicatore posti letto per 1.000 abitanti dimostra ancora discreta eterogeneità: si passa dal 3,05 posti letto per acuti in modalità ordinaria della Campania al 4,58 del Molise. Nel tempo la riduzione dei posti letto ha inciso in maniera più determinante lì dove sono state intraprese specifiche iniziative di riorganizzazione e razionalizzazione della rete ospedaliera.

La dotazione di posti letto per le attività dedicate al ricovero diurno risulta più variabile a livello regionale: i valori oscillano tra lo 0,62 per 1.000 del Lazio allo 0,30 della Puglia.

Per i posti letto dedicati alle attività di riabilitazione e lungodegenza, ad eccezione del Piemonte, della P.A. di Trento e del Lazio, tutte le altre regioni si caratterizzano per un valore dell'indicatore inferiore all' 1 per 1.000. Va segnalato che la Valle D'Aosta non ha posti letto dedicati alla riabilitazione ospedaliera.

L'indicatore "giornate di degenza sulla popolazione residente" esprime una misura dell'attività ospedaliera erogata dalle strutture di ricovero, opportunamente pesata per tener conto della differente struttura per età della popolazione regionale. In media, ci sono 1,1 giorni di degenza ospedaliera ordinaria per ogni cittadino italiano. Si evidenziano valori particolarmente elevati e al di sopra della media nazionale per le Province Autonome di Bolzano e Trento, e le regioni Lazio, Abruzzo e Molise.

Il "costo percentuale del livello di assistenza ospedaliera", la cui quota è fissata dal PSN al 44%, è un indicatore di semplice e significativo utilizzo per quantificare la concentrazione di risorse che i sistemi sanitari regionali dedicano all'assistenza ospedaliera piuttosto che alla rete dei servizi territoriali e alle azioni di prevenzione per la tutela della salute collettiva. Riflette ovviamente la preesistente offerta ospedaliera e in

generale si è dimostrato abbastanza stabile in questi ultimi anni. Nel 2004, l'incidenza percentuale a livello nazionale è stata pari al 48%, con il minimo registrato in Valle D'Aosta (45,4%) ed il massimo registrato in Friuli V.Giulia (50,8%).

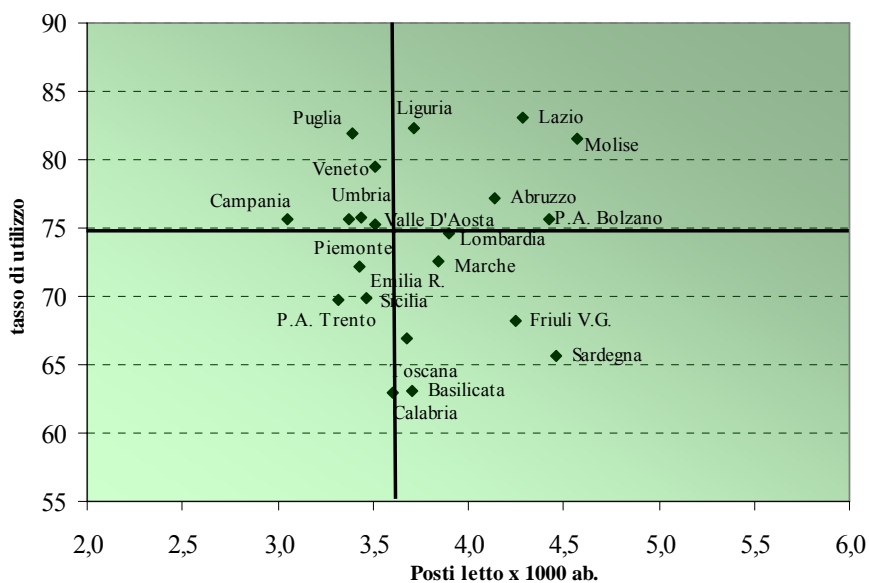
Il "costo pro-capite del livello di assistenza ospedaliera", complessivamente erogata, risulta in aumento, ed è pari nel 2004, a 782 euro, con variazioni significative comprese fra il minimo di 711 euro della Toscana ed un massimo di 1.134 euro della P.A. di Bolzano.

Valori significativamente superiori alla media nazionale si registrano, oltre che nella citata P.A. di Bolzano anche in Piemonte, in Valle D'Aosta, nella P.A. di Trento, in Liguria, nel Lazio in Campania. In altre regioni, quali la Toscana e la Lombardia invece, il costo pro-capite è decisamente inferiore alla media nazionale. Alcune di queste regioni hanno affrontato negli scorsi anni un processo di riorganizzazione della rete ospedaliera che ha portato ad una razionalizzazione dei costi in termini di performance ospedaliere e di appropriatezza delle prestazioni erogate.

Il "tasso di utilizzo", indicatore di efficienza, pari a livello nazionale al 75%, è conforme al parametro di riferimento, stabilito nell'intervallo 70-75%. Valori inferiori o uguali al 65% si registrano in Basilicata e Calabria, mentre valori superiori all'80% sono presenti in Liguria, nel Lazio, in Molise e in Puglia. Valori bassi sono sintomo di scarso utilizzo delle risorse e di conseguenza di scarsa efficienza, e valori elevati possono essere sentinella di eventuale sovraccarico delle unità operative ma anche di eccessivo ricorso alla modalità assistenziale di ricovero ospedaliera.

L'analisi congiunta del tasso di utilizzo dei posti letto e della dotazione di posti letto in degenza ordinaria ogni 1.000 abitanti, consente una valutazione sintetica, sebbene approssimativa, della capacità organizzativa espressa dalle varie regioni.

Grafico 9 - Tasso di utilizzo e posti letto in degenza ordinaria per acuti per 1.000 abitanti, anno 2004



Nota: le linee tracciate sul grafico rappresentano i valori nazionali del tasso di utilizzo (74,97) e del numero dei posti letto (3,67) in degenza ordinaria

Regioni come il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna, la Toscana, la Basilicata e la Calabria, che presentano bassi tassi di utilizzo ed un'alta disponibilità di posti letto, necessitano probabilmente di ulteriori elementi di razionalizzazione. La Liguria e il Lazio presentano, invece, un utilizzo di posti letto superiore all'82% ed una disponibilità di posti letto superiore allo standard, segno della necessità di procedere con approfondimenti che vadano a cogliere eventuali elementi di inappropriata organizzativa.

Particolarmente importante, nell'ambito del livello dell'assistenza ospedaliera, appare il fenomeno della "mobilità", ovvero la migrazione sanitaria verso istituti di ricovero e cura localizzati in regioni diverse rispetto a quella di residenza sanitaria.

Accanto alla mobilità motivata da ragioni strettamente sanitarie (centri di alta specialità, malattie rare, ecc.) esiste una migrazione correlata ad altri fattori, quali, primi fra tutti, la carenza di servizi essenziali o la sfiducia verso quelli esistenti. Non vanno trascurate, nemmeno, le motivazioni di carattere prettamente soggettivo, come, per esempio, ragioni di tipo familiare, o di localizzazione del comune di residenza.

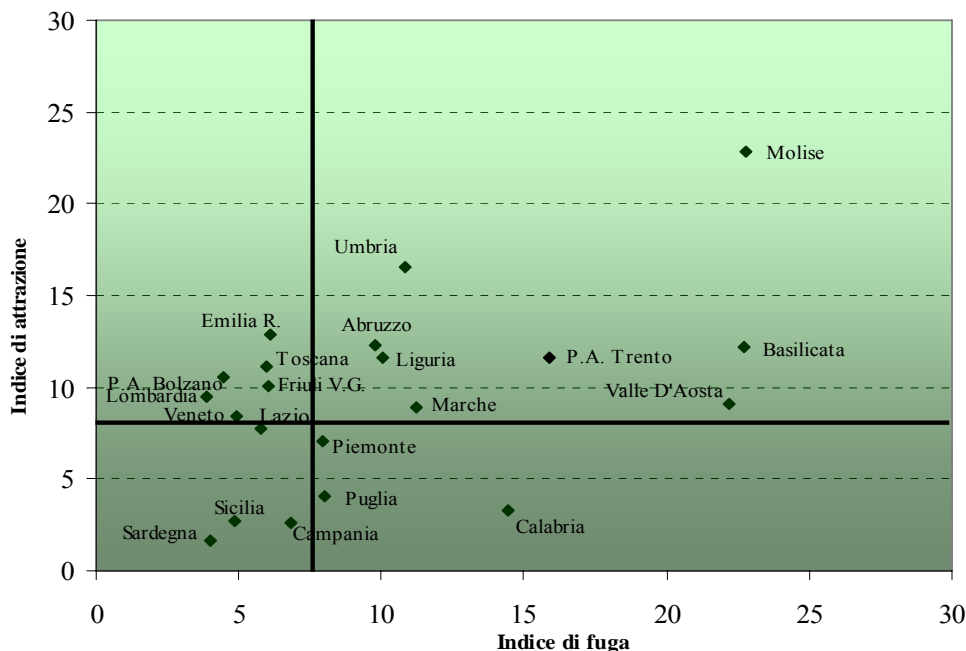
E' possibile e risulta necessario adottare misure di contenimento e opportune azioni programmatiche sulla scarsa informazione e sulla componente di sfiducia che aleggia in alcune realtà territoriali in modo da ridurre progressivamente la mobilità cosiddetta "evitabile".

Infatti la conoscenza dell'entità del fenomeno migratorio, e soprattutto delle ragioni che inducono i pazienti a richiedere assistenza in strutture al di fuori di quelle localizzate nella propria area di residenza, è importante ai fini della programmazione degli investimenti e dei servizi a livello nazionale, regionale e locale.

L'indice "di attrazione" indica la percentuale, in una determinata regione, dei ricoveri di pazienti residenti in altre regioni sul totale dei ricoveri registrati nella regione stessa; l'indice "di fuga" misura, in una determinata regione, la percentuale dei residenti ricoverati presso strutture sanitarie di altre regioni, sul totale dei ricoveri sia intra che extra regione.

I suddetti indicatori possono subire distorsioni interpretative quando la popolazione a cui ci si riferisce è di dimensioni demografiche contenute. In questi casi la mobilità attiva (verso l'interno della regione) può trovare un limite obiettivo nel cosiddetto "effetto congestione" e cioè nella capacità recettiva necessariamente limitata di reti ospedaliere che insistono su territori troppo circoscritti. La mobilità passiva (verso l'esterno della regione) può essere influenzata dal determinarsi di flussi di esodo considerati fisiologici in quanto inerenti ad una domanda di prestazioni altamente specialistiche, cui potrebbe essere poco economico rispondere con strutture locali a bacino di utenza eccessivamente limitato.

Grafico 10 – Indici di attrazione ed indici di fuga, anno 2004



Dall'analisi dei dati emerge che il fenomeno della mobilità risulta più accentuato nelle regioni di piccole dimensioni (Valle D'Aosta, Trento, Molise e Basilicata), inoltre la capacità di attrazione è soprattutto una costante dell'area centrale e settentrionale del Paese mentre l'aspetto di fuga contraddistingue, oltre le citate piccole regioni, anche la Calabria, le Marche, la Liguria e l'Umbria.

Si segnala il comportamento opposto fra le province di Trento (alta migrazione) e Bolzano (bassa migrazione). Tale ultimo dato, però, può rappresentare un artificio, conseguente alla migrazione dei residenti verso la vicina Austria.

L'esame del livello di assistenza ospedaliera non può essere considerato completo se non si analizza il concetto di "appropriatezza".

Detto concetto va collocato in uno scenario ideale nel quale i medici agiscono, nel rispetto dei bisogni individuali dei pazienti, secondo linee guida cliniche e clinico-organizzative con vantaggi certi in termini sia di esito clinico, sia di equità dell'assistenza prestata.

In realtà, sono state individuate due differenti tipologie nell'ambito del concetto di appropriatezza: l'appropriatezza clinica o specifica e l'appropriatezza organizzativa o generica. Si parla di appropriatezza clinica o specifica quando un particolare intervento assistenziale è indicato per il bisogno di salute della persona che lo riceve. L'intervento viene, quindi, definito appropriato se il margine tra benefici e rischi è sufficientemente largo da renderlo convenientemente erogabile.

Si parla di appropriatezza organizzativa o generica per gli interventi che soddisfano il principio di economicità nell'impiego delle risorse quanto a modalità di organizzazione e di erogazione dell'assistenza. L'appropriatezza generica riguarda, quindi, le componenti organizzative di un servizio o di una prestazione: il luogo più adatto, il tempo impiegato, le risorse dedicate.

Per quanto riguarda specificamente i ricoveri ospedalieri, possono essere definiti appropriati quei ricoveri effettuati per problemi clinici che non potrebbero essere affrontati, con pari efficacia, sicurezza del paziente ed economicità nell'impiego delle risorse, ad un livello di assistenza meno intensivo.

La "percentuale dei dimessi con DRG medici da reparti chirurgici" è un indicatore sull'appropriatezza di utilizzo dei posti letto collocati in unità operative di chirurgia. Il valore medio nazionale, considerato come parametro di riferimento, è del 34,6%; la percentuale nelle varie regioni varia da un massimo del 49,6% in Calabria ad un minimo di 24,2% in Piemonte ed Emilia Romagna.

Negli ultimi 6 anni il valore dell'indicatore mostra una significativa diminuzione dal 43,4% nel 1999 al 34,6% nel 2004, presumibilmente per effetto di numerosi fattori quali la maggiore concentrazione della casistica complessa negli ospedali per acuti, il processo di riorganizzazione delle reti dei servizi territoriali e, soprattutto, la crescente attenzione al tema dell'appropriatezza, esplicitata dal legislatore nell'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001.

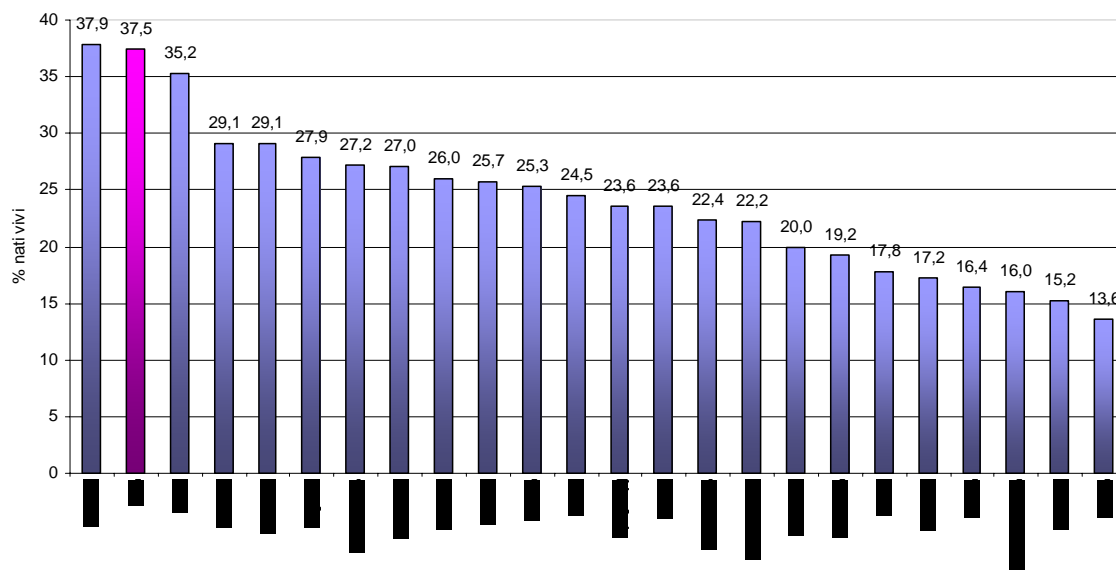
Analizzando la situazione a livello regionale risulta una evidente variabilità. I valori più elevati si registrano in tutte le regioni meridionali ed in particolare in Calabria e Sicilia dove più del 47% dei pazienti dimessi da reparti chirurgici non viene sottoposto durante il ricovero ad alcuna procedura, valori inferiori al 25% si registrano, invece, in Piemonte, Emilia Romagna e Marche. La spiegazione di tale variabilità richiederebbe comunque approfondimenti specifici: difficoltà organizzative, sovraffollamento dei reparti di medicina generale, ricoveri successivi all'intervento ed altre motivazioni potrebbero apportare elementi di spiegazione del fenomeno.

L'indicatore "percentuale di parti cesarei" è un indicatore di appropriatezza clinica molto utilizzato anche a livello internazionale. Nonostante l'attenzione che negli anni si è posta al problema, la percentuale di parti cesarei, in Italia, è ancora molto elevata e in continua crescita.

Il parametro di riferimento stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità al 15%, infatti, è, tuttora, molto distante dalla maggior parte dei valori assunti nelle varie regioni.

Il valore medio italiano si attesta nel 2004 al 37,7%. Solo la P.A. di Bolzano e la regione Friuli Venezia Giulia sono vicini alla soglia di riferimento, mentre in Campania l'indicatore ha un valore pari al 59%. I determinanti di tali differenze potrebbero essere riscontrati nel contesto sociale, culturale e sanitario, nelle conoscenze e attitudini dei professionisti sanitari, nelle differenze delle condizioni materne e fetali, nelle differenti modalità di pagamento del ricovero per parto naturale o cesareo, nella numerosità e tipologia di struttura (privata o pubblica), ecc..

Grafico 11 – Parti cesarei per 100 nati vivi, anno 2003



(*) codici di procedure ICD-9-CM 74.0-74.2; 74.4; 74.99

(1) dato 2003

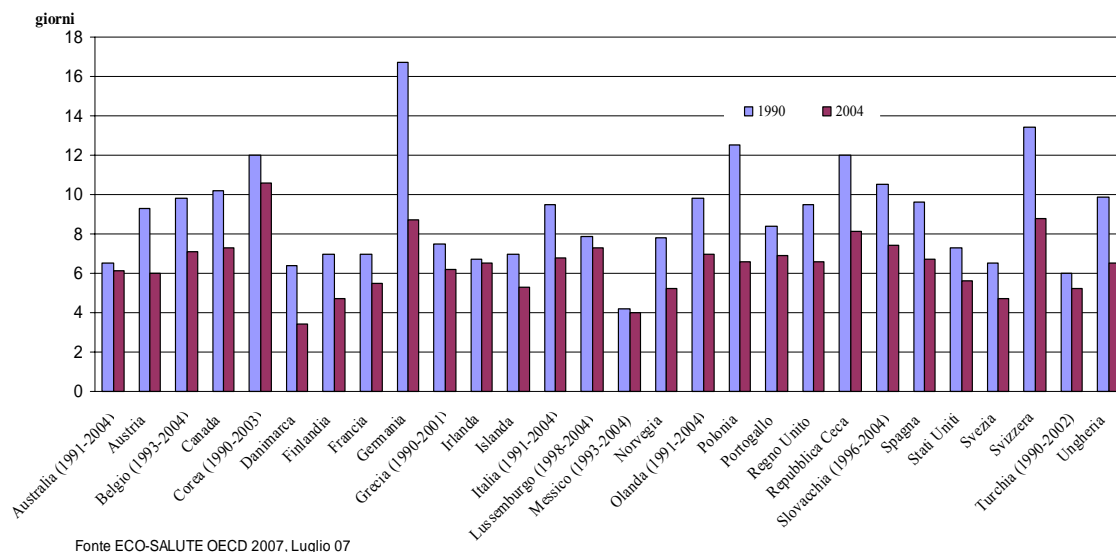
Fonte ECO-SALUTE OECD 2007, Luglio 07

L'indicatore "percentuale di ricoveri brevi" fa riferimento ai ricoveri per acuti la cui durata risulta di due o tre giorni. Il valore medio nazionale è sostanzialmente stabile negli ultimi anni ed è pari a 28,5%.

Tale indice non è interpretabile in maniera univoca come indicatore di inappropriata, poiché il suo incremento può essere determinato sia da un utilizzo più efficiente delle risorse con dimissioni precoce dei pazienti a seguito di un miglioramento dell'integrazione con i servizi territoriali, sia dall'utilizzo improprio del ricovero ospedaliero per effettuare prestazioni erogabili in setting assistenziali alternativi, quali day hospital e ambulatori. In generale, si osserva una discreta variabilità a livello territoriale con un maggiore ricorso al ricovero breve in alcune regioni: Abruzzo, Sicilia e Sardegna.

La "percentuale di ricoveri lunghi" ossia di ricoveri la cui durata di degenza supera i 60 giorni è un indicatore calcolato sulle discipline per acuti e fornisce pertanto informazioni sulla potenziale inappropriata permanenza in ospedale dei casi acuti. Il valore medio nazionale è dello 0,28% e la variabilità tra le regioni è contenuta. Fuori range la regione Valle d'Aosta dove, sulla durata della degenza, probabilmente incide la mancanza dei reparti di riabilitazione.

Grafico 12 – Degenza media per acuti, anni 1990 e 2004



La durata media della degenza dei ricoveri ordinari rappresenta uno degli indicatori più utilizzati per descrivere l'efficienza delle strutture ospedaliere. Dopo essersi notevolmente ridotta, negli ultimi anni si è stabilizzata a 6,7 giorni. I valori più bassi si registrano nell'area meridionale del paese con punte di 5,5 in Campania e 5,7 in Sicilia. La procedura di standardizzazione del case mix consente la comparabilità a parità di casistica: in generale, si osserva una riduzione della degenza media nelle regioni settentrionali, che indica una maggiore efficienza tecnica nel trattare una casistica mediamente più complessa di quella nazionale, rispetto alle regioni meridionali in cui si evidenzia un aumento della degenza media dopo standardizzazione per il case-mix, segno di una minore efficienza ospedaliera.

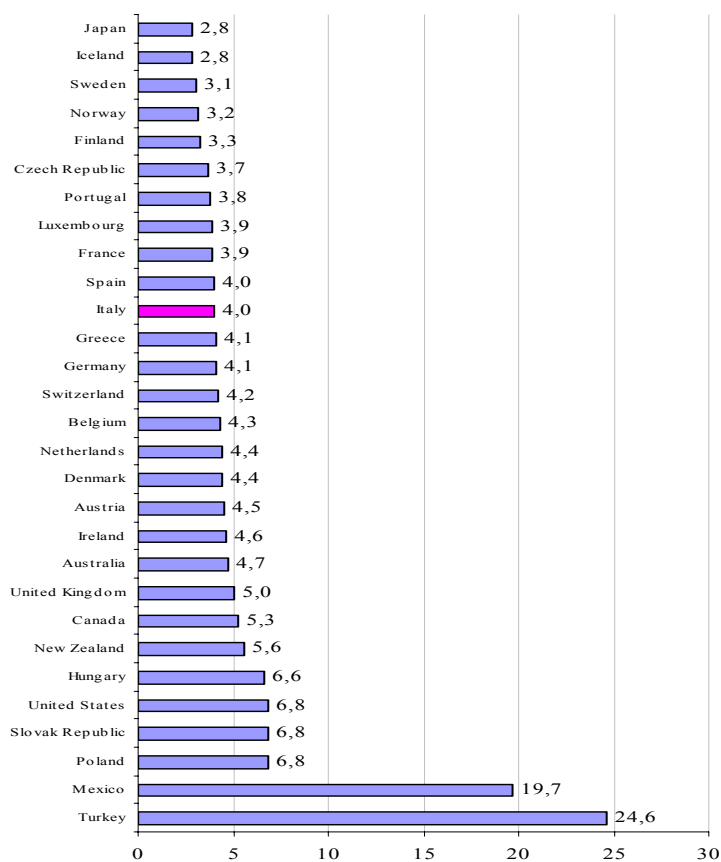
4. RISULTATO E QUALITÀ DEL PROCESSO

A completamento dell'analisi si è ritenuto opportuno fornire qualche elemento di riflessione per alcuni indicatori il cui significato è fortemente correlato all'esito degli interventi sanitari (outcome).

Tali ulteriori informazioni, da un lato, dovrebbero consentire un'interpretazione più completa e corretta dei vari fenomeni sottesi agli indicatori, dall'altro potrebbero anche contribuire ad una migliore comprensione del legame tra input, output e outcome e quindi a far emergere quanta parte dell'outcome è attribuibile all'organizzazione sanitaria (e dunque misurabile in termini di efficacia e appropriatezza) e quanta parte è invece al di fuori dell'ambito di azione del sistema e riconducibile ai molteplici fattori (sociali, culturali, economici, ambientali, ecc.) che possono influenzare significativamente la risposta.

Il "quoziente di mortalità infantile" è uno degli indicatori più utilizzati a livello internazionale per misurare non solo la salute del neonato e del bambino nel primo anno di vita, ma anche lo stato di salute di una popolazione perché riflette fattori socioeconomici, culturali, ambientali oltre che di qualità dell'assistenza materno-infantile. Il risultato è espresso per mille nati vivi e il parametro di riferimento è stabilito dal sistema di garanzie nel valore medio europeo del 5 per mille.

Grafico 13 – Mortalità infantile nei paesi OECD anno 2004



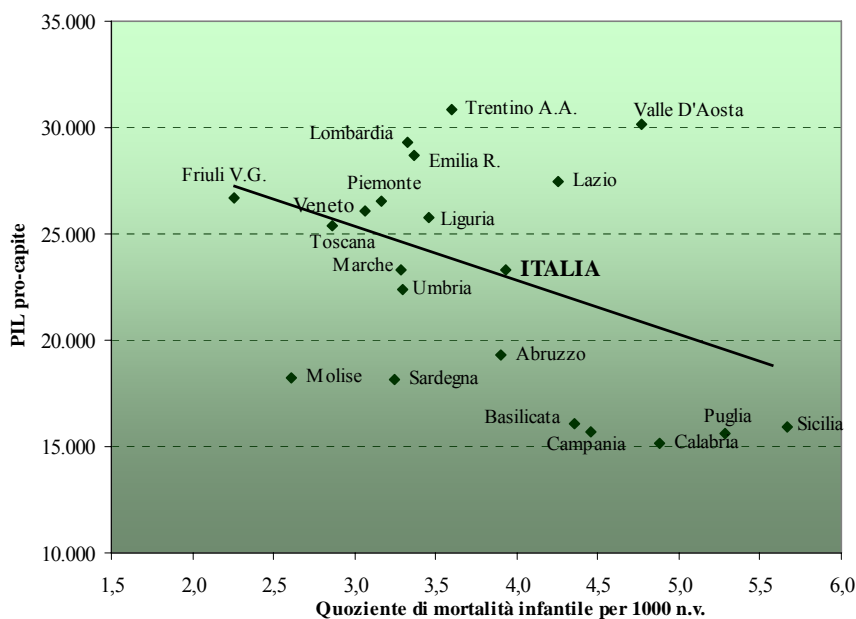
Fonte: OECD

Nel 2004 il valore italiano si attesta su 4 per mille. Il traguardo ottimale raggiunto dalla popolazione italiana rispetto agli altri paesi europei è il risultato del duplice effetto di riduzione della mortalità neonatale e della mortalità post-neonatale.

L'evoluzione positiva del fenomeno non avviene in modo uniforme in tutto il Paese. Infatti la situazione rimane disomogenea a livello regionale: mentre si registrano valori superiori al 5 per 1.000 in alcune regioni meridionali (Puglia 5,3 x 1.000 e Sicilia 5,2 x 1.000), tutte le regioni dell'area settentrionale registrano valori inferiori al 4 x 1.000.

E' nota in letteratura la correlazione del quoziente di mortalità infantile con il tasso di disoccupazione, con il PIL pro capite e con il tasso di attività femminile, ad indicare che le regioni che presentano alti livelli di mortalità infantile sono quelle in condizioni di maggiore svantaggio socioeconomico. Si riporta a supporto un grafico che descrive la collocazione delle regioni rispetto agli indicatori di mortalità infantile e PIL pro-capite.

Grafico 14 – Prodotto Interno Lordo pro-capite (anno 2004) e quoziente di mortalità infantile (triennio 2002-2004)



L'indicatore "tasso di mortalità evitabile o per cause selezionate", riferito alla popolazione residente di età compresa tra 5 e 64 anni, rappresenta un indicatore di efficacia del Servizio Sanitario Nazionale in relazione alla possibilità di ridurre la mortalità per alcuni gruppi di cause di morte (tumori maligni del polmone; cirrosi epatica; morti violente; tumore della mammella; tumore del collo dell'utero; malattie cerebrovascolari; bronchiti e polmoniti) per i quali si possono adottare comportamenti, stili di vita e misure organizzative e correttive atte a prevenire le malattie e la loro evoluzione naturale, e conseguentemente a diminuire l'ospedalizzazione e la mortalità.

Più specificamente, tale indicatore riguarda sia la mortalità riconducibile alla scarsa efficacia degli interventi di prevenzione primaria (morti violente, malattie cerebrovascolari, tumore del polmone, cirrosi epatica), sia la mortalità attribuibile a carenze nella diagnosi precoce e nella terapia (tumore della mammella e del collo dell'utero), sia ancora decessi, quali ad esempio per polmonite, evitabili con una buona organizzazione ed integrazione delle reti di offerta dei servizi sanitari.

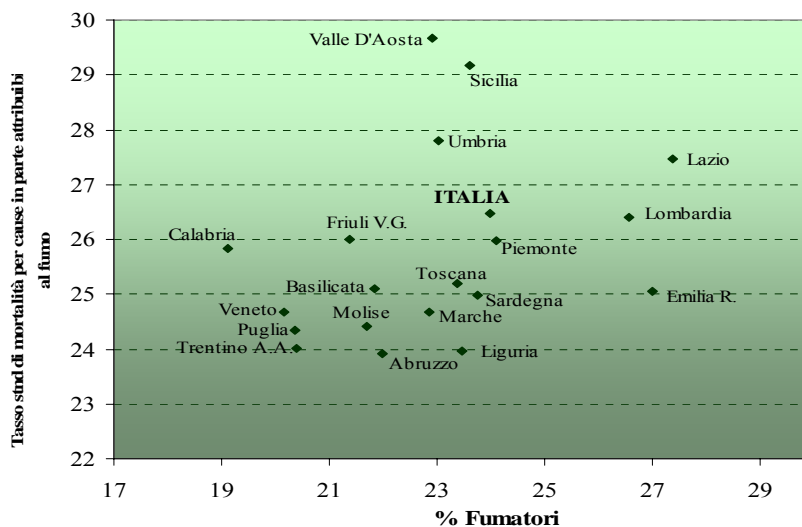
Nel dettaglio delle singole cause selezionate, si riscontra che i tumori polmonari sono le neoplasie con incidenza e mortalità più elevate, con 35.000 nuovi casi e 32.000 decessi l'anno. In particolare, sono quelle più frequenti negli uomini di quasi tutti i paesi economicamente sviluppati. Il consumo di tabacco rappresenta il principale fattore di rischio per questa patologia, mentre un ruolo più marginale viene svolto dall'inquinamento ambientale. Si tratta di tumori molto maligni con bassi tassi di sopravvivenza a 5 anni (10%).

Dopo decenni di aumento, la mortalità e l'incidenza di questa neoplasia risultano in diminuzione a partire dalla fine degli anni 80. Tra il 1992 ed il 2002 il valore dell'indicatore di mortalità riferito alla popolazione di età compresa tra 5 e 64 anni, è passato da 2,36 decessi per 10.000 abitanti a 1,86 (corrispondente a 8.129 decessi).

L'andamento geografico dei tassi grezzi è caratterizzato da un notevole gradiente Nord-Sud, con valori massimi in Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia e minimi in Molise, Basilicata e Calabria. Il trend risulta meno favorevole nelle regioni del Sud e soprattutto nelle donne che presentano tassi in continuo aumento.

Può essere interessante confrontare la distribuzione regionale delle due variabili (percentuale di fumatori e tasso standardizzato di mortalità per cause in parte attribuibili al fumo) a conferma che i due indicatori hanno un analogo andamento geografico, ossia le regioni con valori più elevati di mortalità sono anche quelle in cui si osserva la maggiore prevalenza di fumatori.

Grafico 15 – percentuale fumatori di età ≥ 15 anni (anno 2002) e tasso standardizzato di mortalità per cause in parte attribuibili al fumo (anno 2002)



Ovviamente, un'analisi più approfondita dei potenziali fattori di rischio richiederebbe l'utilizzo di altre tipologie di indicatori di esito (incidenza e sopravvivenza) e l'applicazione di metodologie di analisi multivariata.

Il cancro della mammella è il tumore maligno più frequente nelle donne dei Paesi occidentali. studi epidemiologici hanno permesso, nel corso del tempo, di individuare popolazioni a maggior rischio di ammalarsi e, quindi, di identificare alcuni dei possibili fattori di rischio (es. la familiarità, la durata del periodo fertile, l'esposizione a radiazioni ionizzanti, l'uso di contraccettivi, e, più di recente, la dieta).

Dall'inizio degli anni '90 in Italia la mortalità mostra un andamento decrescente mentre l'incidenza e la prevalenza sono in costante aumento a causa, tra l'altro, dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumento della sopravvivenza. Quest'ultimo dato è in gran parte riconducibile al miglioramento della diagnostica e all'efficacia delle terapie a disposizione, come anche alla maggiore precocità delle diagnosi resa possibile dalle attività di screening organizzate o spontanee.

Nell'anno 2002 la malattia ha provocato 4.033 decessi nella fascia di età 5-64 anni, pari a 1,85 decessi per 10.000 donne. I dati risultano piuttosto eterogenei a livello territoriale: le regioni meridionali presentano tassi di mortalità inferiori, con valori pari a 0,9 in Molise, 1,36 in Basilicata e 1,8 in Sardegna; ad eccezione delle Marche, della Toscana e del Trentino Alto Adige, tutte le regioni centro settentrionali presentano valori superiori alla media nazionale, con il massimo in Friuli Venezia Giulia. (2,75).

Il carcinoma del collo dell'utero è, dopo il tumore della mammella, il secondo tumore più frequente nelle donne e si presenta, nei paesi industrializzati, in diminuzione da decenni. La causa principale dell'insorgenza di questa malattia è l'infezione della cervice provocata da virus trasmessi sessualmente, la quale è probabilmente favorita anche da fattori legati alla povertà (carenza delle condizioni igieniche, condizioni di vita precarie, gravidanze precoci, elevato numero di parti).

L'incidenza di questo carcinoma può essere drasticamente ridotta mediante programmi di screening citologici. In Italia, le campagne preventive non hanno ancora una copertura uniforme sul territorio e neanche, in molti casi, un carattere di sistematicità. Di converso, si osserva un maggior ricorso spontaneo alla visita specialistica nelle donne appartenenti alle generazioni più giovani e con un titolo di studio più elevato, oltre all'utilizzo ormai consolidato del test di Papanicolaou nella corretta pratica clinica.

Nel 2002, i decessi per tumore del collo dell'utero per le donne residenti in Italia sono stati 172, pari ad un tasso di 0,08 per 10.000 donne residenti. La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è stimata al 67%.

Da un confronto territoriale non emerge una situazione molto diversificata tra le varie ripartizioni geografiche: si può riscontrare un valore lievemente superiore dell'indicatore in Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Lombardia, Puglia e Calabria.

Le malattie cardiovascolari rappresentano ancora la principale causa di morte nel nostro Paese, essendo responsabili del 42% di tutti i decessi, con un contributo particolare dato dalla cardiopatia ischemica e dagli accidenti cerebrovascolari (infarto del miocardio e ictus).

Le patologie cardiovascolari anche quando non sono letali, modificano comunque la qualità della vita ed hanno un costo sociale e sanitario considerevole.

Come è noto, molto può essere fatto, con opportune campagne di prevenzione e di promozione di corretti stili di vita, per controllare alcuni dei numerosi fattori di rischio della malattia, quali: abitudine al fumo, obesità, diabete, scarsa attività fisica, ipertensione arteriosa, valori elevati della colesterolemia.

Nell'anno 2002 sono stati registrati 3.525 decessi per tali cause, pari ad un tasso di 0,81 per 10.000 abitanti di età compresa tra 5 e 64 anni.

Un indicatore di risultato particolarmente utilizzato a livello internazionale è il "tasso di mortalità intraospedaliera per infarto del miocardio acuto", che misura il grado di efficacia e la tempestività dell'assistenza erogata ai pazienti ricoverati per infarto acuto del miocardio (IMA).

Il tasso nazionale è pari nel 2004 al 9,41 decessi per 100 abitanti; i valori regionali oscillano tra il 4,43% della Sicilia e il 15,47% della P.A. di Bolzano; se si eccettuano il Molise (11,01%) e la Sardegna (12,30%), tutte le regioni del Sud presentano valori inferiori al parametro di riferimento, mentre per le regioni del Nord questo risultato si ha solo per Lombardia (8,85%), P.A. di Trento (8,09%) e Toscana (9,00%). Nella lettura dei dati regionali occorre prestare particolare cautela in quanto l'indicatore risente della tempestività dei sistemi di emergenza locali.

La cirrosi epatica rappresenta la causa prevalente di decesso nell'ambito della mortalità per malattie dell'apparato digerente (esclusi i tumori). Inoltre, può essere considerata una condizione pre-neoplastica, dal momento che il 3-4% dei cirrotici va incontro ogni anno all'insorgenza dell'epatocarcinoma. Le cause più frequenti di cirrosi sono l'abuso cronico di alcool e le epatiti virali croniche B e C.

In Italia si è assistito, nell'ultimo decennio, ad una importante diminuzione della mortalità per cirrosi; che può essere attribuita sia ad una riduzione dei nuovi casi, sia ad un aumento della sopravvivenza in rapporto ad una maggiore efficacia nella diagnosi e nel trattamento delle complicanze.

Nel corso del 2002 si sono verificati 3.372 decessi per cirrosi tra la popolazione residente di età 5-64 anni, con un tasso di 0,77 per 10.000 abitanti. I dati, ad eccezione del valore assunto dalla regione Valle D'Aosta, mostrano nel complesso una contenuta variabilità regionale: i valori più elevati si osservano in Friuli Venezia Giulia e Liguria (1,11 per 10.000), Sardegna (1,08) e Campania (0,99), mentre i valori più bassi caratterizzano Umbria, Emilia Romagna e Marche.

Le malattie respiratorie costituiscono le patologie più diffuse nella popolazione italiana e la terza causa di morte dopo le malattie cardiovascolari ed i tumori. Circa il 56% della mortalità per malattie dell'apparato respiratorio è attribuibile alle broncopneumopatie croniche ostruttive (BPCO) e all'asma bronchiale, mentre una quota pari al 21% circa è riconducibile alla patologia infettiva (polmonite e influenza). Sebbene l'andamento storico del tasso di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio globalmente considerate mostri una costante riduzione negli ultimi decenni, nel complesso, le malattie respiratorie rappresentano ancora oggi un prioritario problema di sanità pubblica.

I fattori di rischio di queste malattie sono sia di tipo ambientale che di tipo individuale: fumo di sigaretta, esposizione professionale, inquinamento atmosferico, predisposizione genetica, familiarità, iperreattività bronchiale.

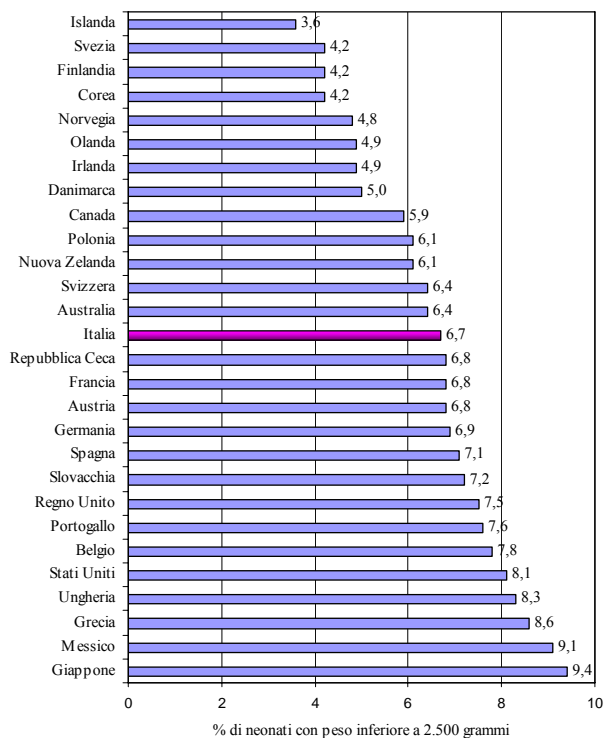
In Italia, nell'anno 2002, si sono registrati 1.380 decessi per polmoniti o bronchiti nella fascia di età 5-64 anni, pari ad un tasso di 0,32 per 10.000 residenti. In generale la variabilità territoriale è molto contenuta.

Gli incidenti stradali costituiscono la prima causa di morte nella popolazione maschile di età inferiore a 40 anni e pertanto segnalano una problematica di sanità pubblica importante da non sottovalutare e da affrontare promuovendo interventi mirati e multidimensionali attraverso il coinvolgimento e il coordinamenti di tutti i soggetti che a diverso titolo operano in tale ambito (infrastrutture, educazione, ecc) . Secondo i dati ISTAT l'andamento complessivo del numero di incidenti stradali mostra un andamento di lieve ma costante crescita fino al 2002 ed una netta riduzione tra il 2002 e il 2003. Da considerare che nel medesimo periodo sono stati osservati un aumento del parco macchine veicolare, una riduzione dell'indice di mortalità ed una diminuzione della gravità dei sinistri.

Il tasso di ospedalizzazione, misura indiretta del fenomeno, conferma la riduzione della mortalità e della gravità avvenuta negli ultimi anni, ed è segno dell'effetto positivo di alcuni interventi promossi da vari settori. Dal punto di vista geografico c'è una evidente variabilità: i valori più elevati si evidenziano in Campania, Molise, Abruzzo, Lombardia e nella P.A. di Trento, mentre i più bassi in Basilicata, Umbria e Lazio.

La frequenza percentuale dei neonati con basso peso alla nascita è un indicatore di risultato molto utilizzato, anche a livello internazionale, per la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'assistenza sanitaria durante la gravidanza. Il valore nazionale, pari a 6,7%, riassume grossolanamente una discreta variabilità regionale: il valore più elevato si registra in Basilicata (10,8%), mentre i valori più bassi contraddistinguono la P.A. di Trento (3,7%) e le Marche (5,1%).

Grafico 16 –Percentuale di neonati con basso peso alla nascita nei paesi OECD, anno 2004



Fonte: ECO-SALUTE OECD 2007, Luglio 07

Grazie ai numerosi fattori positivi che si sono susseguiti in questi ultimi 50 anni, che vanno dalle migliorate condizioni igieniche, socio-economiche e ambientali, all'uso di vaccini e farmaci e all'introduzione di efficienti sistemi di sorveglianza, la mortalità a seguito di malattie infettive è notevolmente diminuita.

L'incidenza di epatite B, in declino già dalla seconda metà degli anni '80, mostra una diminuzione ancora più marcata dopo l'applicazione uniforme, su tutto il territorio nazionale, della legge con la quale è stata introdotta l'obbligatorietà della vaccinazione per nuovi nati ed adolescenti, nel 1991.

Nel 2004, sono stati registrati 1.171 casi di epatite B, pari a 2,02 ogni 100.000 residenti. Si conferma la tendenza in discesa dell'incidenza della malattia (6 casi per 100.000 abitanti nel 1993), ma permangono una notevole variabilità regionale e la presenza di un marcato gradiente geografico (tutte le regioni meridionali presentano valori inferiori al valore medio nazionale). Il Sud sembra, quindi, trovarsi in una condizione più favorevole, o per semplice sottonotifica dei casi o anche per effetto di un maggior impatto attribuibile, nel lungo periodo, alle campagne vaccinali: regioni come la Campania, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna, in cui si registrano tassi nettamente inferiori alla media, sono infatti le stesse in cui, prima dell'obbligo di vaccinazione, erano maggiori la diffusione dell'epatite B e la prevalenza di portatori cronici di HBsAg (Hepatitis B surface Antigen o antigene di superficie del virus dell'epatite B).

Per quanto riguarda, invece, il "tasso di incidenza di TBC polmonare" va ricordato che la tubercolosi è una patologia la cui incidenza è diminuita in modo costante dall'inizio del secolo fino alla metà degli anni '80, epoca in cui, in Italia, si è assestata intorno a valori pari circa 5,5 nuovi casi ogni 100.000 abitanti. A partire dall'inizio degli anni '90 è stato registrato un lieve aumento da attribuire in gran parte all'aumentato contributo dei due principali gruppi a rischio (persone con infezione da HIV e immigrati provenienti da zone endemiche).

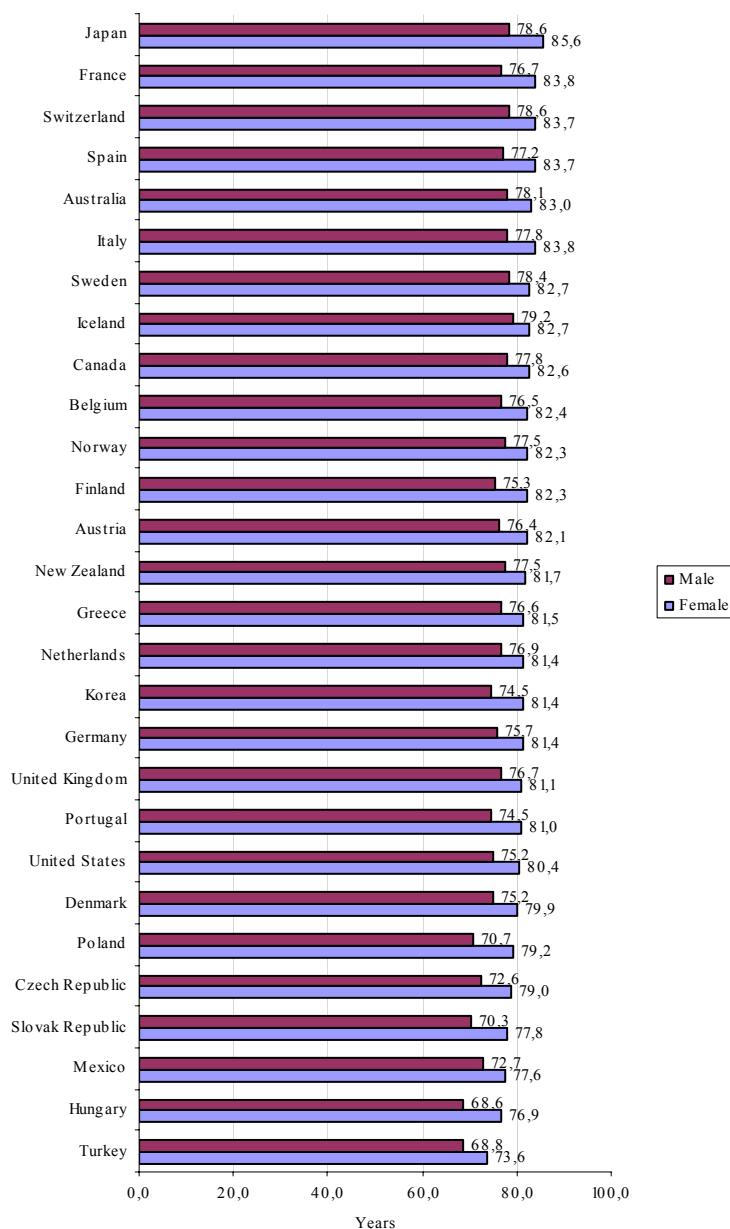
Nel 2004 in Italia sono stati notificati 2.976 casi di TBC polmonare, pari a 5,14 per 100.000 residenti. A livello regionale l'incidenza varia dallo 0 registrato in Molise ad un massimo di 8,47 per 100.000 per la regione Lazio; anche per questa patologia si delinea un chiaro gradiente geografico: ad eccezione della Valle D'Aosta (1,64) e del Friuli Venezia Giulia (3,67), tutte le regioni del Nord presentano valori superiori al dato nazionale; mentre le regioni meridionali mostrano valori decisamente inferiori.

La speranza di vita alla nascita è uno degli indicatori più utilizzati a livello internazionale per descrivere sinteticamente le condizioni di salute di una popolazione, in quanto riflette le caratteristiche genetiche della popolazione, le condizioni ambientali e lavorative, i comportamenti igienici ed alimentari dei singoli, le strutture e l'assistenza sanitaria offerta.

Il valore italiano, pari a 77,8 anni per gli uomini e a 83,8 anni per le donne, è tra i più elevati nel mondo. La differenza nei sessi sembrerebbe attribuibile in buona parte alla minore mortalità delle donne per malattie cardiovascolari e patologie neoplastiche. L'analisi territoriale, relativa all'anno 2004, mostra per entrambi i sessi un valore minimo per la Campania (76,5 anni per i maschi e 82,4 per le femmine) e un valore massimo per Umbria e Marche (78,8 anni per i maschi e rispettivamente 84,6 e 84,7 per le femmine). Il leggero gradiente che è possibile riscontrare a livello territoriale sembra privilegiare gli uomini che vivono nel Centro-Italia (speranza di vita mediamente più elevata rispetto ai residenti nelle altre ripartizioni geografiche) e svantaggiare le donne, che vivono nel Sud del Paese. La "speranza di vita a 65 anni", relativa all'anno

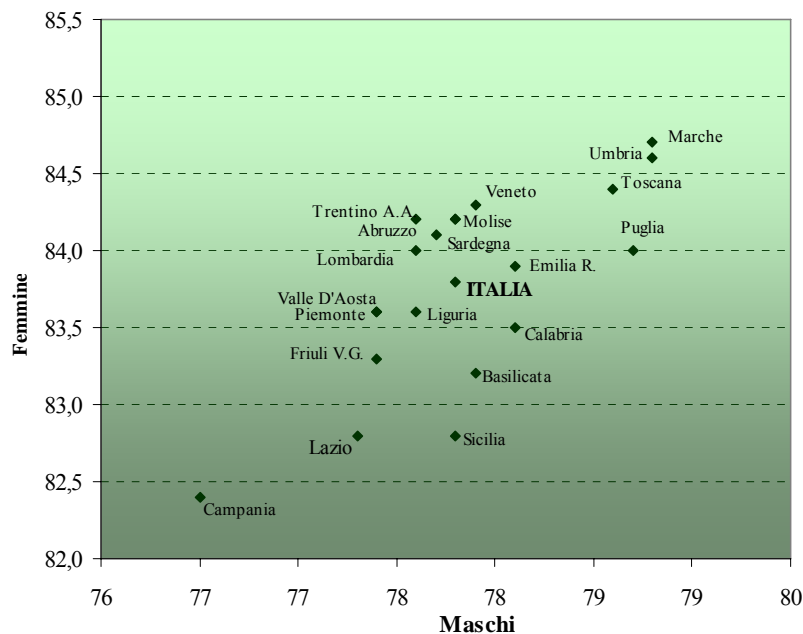
2003, per gli uomini italiani è pari a 16,8 anni mentre per le donne a 20,6, con valori regionali che oscillano tra 15,9 e 17,5 anni per i maschi, rispettivamente in Campania e Marche, e fra 19,4 e 21,6 anni per le femmine, rispettivamente in Campania e in Umbria.

Grafico 17 – Speranza di vita alla nascita per sesso nei paesi OECD, anno 2004



Fonte: OECD

Grafico 18 - Speranza di vita alla nascita per sesso, anno 2004



Come osservato per la speranza di vita alla nascita, le regioni del Centro presentano valori superiori alla media nazionale, al contrario le regioni meridionali mostrano valori inferiori dell'indicatore, in particolare nelle donne.

Tra gli indicatori di risultato individuati dal decreto 12 dicembre 2001 sono stati inserite le "liste di attesa per la specialistica e la diagnostica".

Tale scelta è giustificata dalla consapevolezza del carattere prioritario che ha assunto l'obiettivo della razionalizzazione delle liste di attesa in un sistema sanitario nazionale mirato all'efficienza e all'equità. L'inquadramento diagnostico, e le successive terapie, non possono essere ingiustificatamente procrastinati, con il rischio di compromettere la prognosi e la qualità della vita.

L'indicatore è stato calcolato come percentuale di soggetti che effettuano la prestazione entro i tempi massimi previsti dal legislatore (30/60 giorni dalla richiesta). L'arco temporale di riferimento è l'anno.

Le prestazioni di specialistica e diagnostica monitorate sono: TAC del capo (60 giorni); ecografia addominale superiore e visita oculistica (30 giorni). Lo standard di riferimento è assegnato all'intervallo 80-90%.

I dati vengono trasmessi annualmente dalle regioni mediante un flusso ad hoc, ma risultano talvolta incompleti.

La lettura degli indicatori sui tempi di attesa presenta notevoli difficoltà dovute, da un lato, alla non completezza dei dati pervenuti (per l'anno 2004 il Friuli V.G. non li ha resi disponibili), dall'altro alle differenze regionali nella misure organizzative adottate per la gestione delle prenotazioni e il contenimento delle liste di attesa, che rendono i dati rilevati difficilmente confrontabili.

In generale, comunque, si osserva che, fra le prestazioni monitorate, solo la TAC cranio, a parte qualche situazione regionale critica, relativa al Piemonte, al Veneto, alla P.A. di Bolzano, alla Campania, alla Calabria, alla Sicilia e alla Sardegna, viene effettuata nei tempi stabiliti (60 giorni) all'80-90% dei soggetti prenotati. Per quanto riguarda le prestazioni ecografiche (ecografia addome superiore) e le visite oculistiche,

la percentuale di prestazioni erogate entro i tempi massimi previsti è inferiore alle indicazioni del legislatore (80-90%) e pari rispettivamente a 62,5% e 46,7%. In particolare la visita oculistica, nel 2004, non è stata effettuata, in alcuna regione italiana ad eccezione della P.A. di Bolzano, secondo lo standard di riferimento e nel rispetto dei tempi massimi di attesa.

NOTE METODOLOGICHE

Ai fini di una corretta interpretazione e lettura degli indicatori si riportano alcune precisazioni relative alla metodologia di elaborazione dei dati. Tali note rappresentano un utile strumento di lavoro per le Regioni, le Province Autonome e per le Aziende sanitarie che ritengono importante elaborare gli indicatori sanitari nell'ambito della propria realtà territoriale a supporto delle decisioni di programmazione sanitaria.

Gli indicatori sono stati elaborati con riferimento all'anno 2002, 2003 e 2004. Per consentire una analisi del trend, per gli indicatori per i quali erano disponibili i dati di base, sono stati inseriti anche i valori relativi agli anni precedenti. Le tavole riportano anche i valori assoluti, indispensabili per una più completa valutazione dei valori assunti dagli indicatori.

La fonte informativa dei dati è costituita dai flussi del Sistema Informativo Sanitario ("Attività gestionali ed economiche delle Unità Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere", "Malattie infettive", "Osservatorio per la farmacovigilanza", "Scheda di dimissione ospedaliera") e dalle banche dati gestite direttamente dall'ISTAT e da altri istituti di ricerca. E' segnalata in ogni scheda la fonte di provenienza delle informazioni di base.

Per il dettaglio relativo alle voci contenute nei costi dei livelli di assistenza si può fare riferimento alla tabella 2 e per un ulteriore approfondimento alle linee guida del modello LA riportate nel documento "Modelli di rilevazione delle attività gestionali ed economiche delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" edito dal Ministero della salute.

La popolazione utilizzata negli indicatori è quella relativa al 1° gennaio dell'anno di riferimento. I dati sulla popolazione per regione, età e sesso provengono dalle statistiche demografiche dell'ISTAT. I dati di popolazione per USL provengono da elaborazioni effettuate dall'Ufficio di Statistica del Ministero della salute.

Per la determinazione della popolazione pesata sono stati utilizzati i seguenti pesi:

1. Farmaceutica

| FASCIA DI ETA' | < 1 anno | 1 - 4 | 5 - 14 | 15 - 44 (m) | 15 - 44 (f) | 45 - 64 | 65 - 74 | 75 e oltre |
|-------------------|----------|-------|--------|----------------|----------------|---------|------------|------------|
| PESO | 0,73 | 0,73 | 0,38 | 0,47 | 0,71 | 1,2 | 1,96 | 2,33 |

2. Ospedaliera

| FASCIA DI ETA' | < 1 anno | 1 - 4 | 5 - 14 | 15 - 24 | 25 - 44 | 45 - 64 | 65 - 74 | 75 e oltre |
|-------------------|----------|-------|--------|---------|---------|---------|---------|------------|
| PESO | 2,539 | 0,376 | 0,254 | 0,392 | 0,567 | 0,945 | 2,105 | 3,025 |

I primi sono gli stessi che vengono utilizzati dall'Osservatorio per la farmacovigilanza del Ministero della salute e derivano da studi intrapresi ai fini della ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale (FSN). I pesi utilizzati per l'ospedaliera sono aggiornati periodicamente a partire dalle schede di dimissione ospedaliera, considerando la remunerazione e le prestazioni per età e sesso.

TAB. 2 Schema di classificazione delle voci di costo

| | |
|--|---|
| Assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro | |
| Igiene e sanità pubblica | Igiene e sanità pubblica |
| | Attività di prevenzione rivolte alle persone |
| | Servizio medico legale |
| Igiene degli alimenti e della nutrizione | Igiene degli alimenti e della nutrizione |
| Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro | Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro |
| Sanità pubblica veterinaria | Sanità pubblica veterinaria |
| Assistenza distrettuale | |
| Medicina generale e guardia medica | Guardia medica |
| | Medicina generale - Medicina generica |
| | Medicina generale - Pediatria di libera scelta |
| Assistenza farmaceutica | Assistenza farmaceutica - Assistenza farmaceutica erogata tramite le farmacie convenzionate |
| | Assistenza farmaceutica - Altre forme di erogazione dell'assistenza farmaceutica |
| Assistenza specialistica | Assistenza specialistica - Attività clinica |
| | Assistenza specialistica - Attività di laboratorio |
| | Assistenza specialistica - Attività di diagnostica strumentale e per immagini |
| Assistenza ai tossicodipendenti e agli alcolisti | Assistenza territoriale ambulatoriale e domiciliare - Assistenza ai tossicodipendenti |
| | Assistenza territoriale semiresidenziale - Assistenza ai tossicodipendenti |
| | Assistenza territoriale residenziale - Assistenza ai tossicodipendenti |
| Assistenza riabilitativa ai disabili | Assistenza territoriale residenziale - Assistenza riabilitativa ai disabili |
| | Assistenza territoriale semiresidenziale - Assistenza riabilitativa ai disabili |
| Assistenza agli anziani | Assistenza territoriale semiresidenziale - Assistenza agli anziani |
| | Assistenza territoriale residenziale - Assistenza agli anziani |
| Assistenza ospedaliera | |
| | Attività di pronto soccorso |
| | Assistenza ospedaliera per acuti in Day Hospital e Day Surgery |
| | Assistenza ospedaliera per acuti in degenza ordinaria |
| | Interventi ospedalieri a domicilio |
| | Assistenza ospedaliera per lungodegenti |
| | Assistenza ospedaliera per riabilitazione |
| | Emocomponenti e servizi trasfusionali |
| Trapianto organi e tessuti | |

I tassi standardizzati di mortalità sono costruiti dall'ISTAT con metodo diretto utilizzando come popolazione tipo la popolazione media residente in Italia nel 1991.

Per alcuni indicatori è stato necessario rivedere le modalità di costruzione previste nelle schede indicatore del D.M. 12/12/01. In particolare:

- Al posto dell'indicatore "Costo per unità bovino-equivalente del servizio di sanità pubblica veterinaria" è stato calcolato l'indicatore "Costo pro-capite del servizio di sanità pubblica veterinaria" ovvero il costo del servizio di sanità pubblica veterinaria è stato rapportato alla popolazione residente italiana;
- L'indicatore sul numero medio di ricette prescritte dai medici di base del SSN è in realtà costruito con il numero complessivo di ricette prescritte dal S.S.N., a prescindere dalla tipologia del medico prescrittore;
- nell'indicatore "Utenti SERT trattati nell'anno sulla popolazione di età 14-44 anni" il numero di pazienti trattati nei servizi è calcolato nel complesso a prescindere dall'età;
- negli indicatori sulle prestazioni specialistiche, a causa della scarsa qualità dei dati rilevati dal SIS, la ricostruzione non permette l'applicazione della popolazione pesata;

Salvo quando è diversamente riportato nelle note in calce alle tavole, le giornate di assistenza per i disabili fisici, per i disabili psichici e per gli anziani, sono quelle erogate dalle strutture nei confronti della popolazione residente e non residente.

I costi dei vari micro livelli di assistenza sono quelli sostenuti sul territorio regionale indipendentemente dalla residenza dei fruitori delle prestazioni (ossia contengono la mobilità attiva e non la passiva).

I tassi standardizzati di ospedalizzazione derivano dall'elaborazione con metodo diretto dei ricoveri per fascia di età (fasce quinquennali ad eccezione della prima e dell'ultima) e applicazione della popolazione italiana al censimento come standard. Sono calcolati distintamente per il regime ordinario ed il day hospital. Gli indicatori che fanno riferimento al livello di assistenza ospedaliera considerano tutti gli istituti di ricovero e cura pubblici e privati accreditati, salvo quando è diversamente indicato nelle schede indicatore.

In generale, per alcuni indicatori, l'esiguità di casi nelle regioni di piccole dimensioni, quali la Valle d'Aosta, le Province Autonome di Bolzano e di Trento e il Molise richiede cautela nella lettura dei dati.

Solo i seguenti due indicatori previsti dal D.M. 12/12/2001 non sono presenti nell'elaborato a causa della loro scarsa significatività: Percentuale di Aziende ASL dotate di centrale operativa 118 e tasso di mortalità materna.

La copertura e la qualità delle rilevazioni dei dati di base sono riportate nelle tavole degli indicatori. Per il significato, le note esplicative e le codifiche nosologiche, quando non riportate nelle tavole, si può far riferimento alle schede "indicatore" del Decreto ministeriale 12 dicembre 2001.

Indice delle tavole indicatori

Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro

- AC_01 Percentuale di vaccinati
- AC_02 Percentuale di ASL dotate di dipartimento di prevenzione
- AC_03 Costo pro capite del servizio di igiene e sanità pubblica
- AC_04 Costo pro capite del servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione
- AC_05 Costo del servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro
- AC_06 Costo per unità bovino equivalente del servizio di sanità pubblica veterinaria
- AC_07 Costo percentuale del livello di assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro
- AC_08 Costo pro capite del livello di assistenza sanitaria in ambiente di vita e di lavoro

Assistenza distrettuale

- AD_09 Disponibilità dei medici di medicina generale (MMG)
- AD_10 Disponibilità dei pediatri di libera scelta (PLS)
- AD_11 Costo pro capite per la medicina generale
- AD_12 Numero medio di ricette farmaceutiche prescritte dai MMG e dai PLS
- AD_13 Numero di ricette farmaceutiche pro capite
- AD_14 Costo percentuale dell'assistenza farmaceutica nell'ambito dell'assistenza distrettuale
- AD_15 Costo pro capite per l'assistenza farmaceutica
- AD_16 Percentuale di ASL dotate di centro unificato di prenotazione (CUP)
- AD_17 Percentuale di strutture che hanno verificato e/o aggiornato la carta dei servizi
- AD_20 Utenti SERT trattati nell'anno ogni 1.000 abitanti di età compresa tra 14 e 44 anni
- AD_21 Giornate di assistenza ai tossicodipendenti nelle comunità terapeutiche ogni 1.000 abitanti di età compresa tra i 14 e i 44 anni
- AD_22 Costo pro capite per l'assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale rivolta al recupero della tossicodipendenza e alcooldipendenza
- AD_23 Giornate per l'assistenza riabilitativa, semiresidenziale e residenziale, ogni 1.000 abitanti
- AD_24 Costo pro capite per l'assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale, ai disabili
- AD_25 Prestazioni di assistenza specialistica sulla popolazione residente pesata
- AD_26 Costo percentuale dell'assistenza specialistica nell'ambito dell'assistenza distrettuale
- AD_27 Costo pro capite dell'assistenza specialistica
- AD_28 Percentuale di donne sottoposte a screening per la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato femminile
- AD_29 Giornate in strutture semiresidenziali e residenziali per l'assistenza psichiatrica ogni 1.000 abitanti
- AD_30 Percentuale di anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- AD_31 Giornate in strutture semiresidenziali e residenziali per l'assistenza agli anziani ogni 1.000 abitanti
- AD_32 Costo pro capite per l'assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale, agli anziani
- AD_33 Costo percentuale del livello di assistenza distrettuale
- AD_34 Percentuale dei ricoveri di tipo TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio)
- AD_35 Ricoveri prevenibili (ogni 100.000 abitanti) per Diabete, Scompenso Cardiaco e Asma

Assistenza ospedaliera

- AO_36 Tasso standardizzato di ospedalizzazione - D.O. e D.H
- AO_37 Indice di attrazione
- AO_38 Indice di fuga
- AO_39 Posti letto per 1.000 abitanti (acuti, riabilitazione e lungodegenza) per degenza ordinaria e day hospital
- AO_40 Giornate di degenza
- AO_41 Costo percentuale del livello di assistenza ospedaliera
- AO_42 Costo pro capite dell'assistenza ospedaliera
- AO_43 Incidenza % del costo del personale ospedaliero sul costo totale del personale
- AO_44 Incidenza % del costo del personale ospedaliero sul costo dell'assistenza ospedaliera
- AO_45 Percentuale di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici
- AO_46 Percentuale di parti cesarei
- AO_47 Peso medio del ricovero degli anziani
- AO_48 Peso medio del ricovero dei bambini
- AO_49 Tasso di utilizzo
- AO_50 Degenza media standardizzata per case-mix
- AO_51 Percentuale di ricoveri brevi
- AO_52 Percentuale di ricoveri lunghi
- AO_53 Tasso di ospedalizzazione per particolari interventi chirurgici (Cataratta, Sostituzione dell'anca e By pass coronarico)

Risultato

- IR_54 Quoziente di mortalità infantile
- IR_56 Tasso di mortalità evitabile per Tumori maligni del polmone; Cirrosi epatica; Omicidi; Tumore mammella; Tumore del collo utero; Malattie cerebrovascolari; Polmoniti e bronchiti
- IR_57 Tasso di mortalità intraospedaliera per infarto del miocardio acuto (IMA)
- IR_58 Percentuale di bambini sottopeso
- IR_59 Tasso di incidenza TBC polmonare e di epatite B
- IR_60 Speranza di vita alla nascita e a 65 anni
- IR_61 Speranza di vita libera da disabilità a 15 anni
- IR_62 Liste di attesa per specialistica e diagnostica(TAC del capo; Ecografia addominale superiore; Visita oculistica)

Contesto – Stato di salute e fattori ambientali legati alle condizioni di vita e lavoro

- CO_01 Tasso standardizzato di mortalità per tutte le cause
- CO_02 Tasso standardizzato di mortalità per cause cardio e cerebrovascolari
- CO_03 Tasso standardizzato di mortalità per tumori
- CO_04 Tasso standardizzato di mortalità per incidenti stradali
- CO_05 Tasso di incidenza malattie infettive
- CO_06 Tasso di prevalenza di alcune malattie croniche (Diabete, Malattie allergiche, Artrosi e Artrite)
- CO_07 Indice di invecchiamento demografico
- CO_08 Tasso di fecondità totale

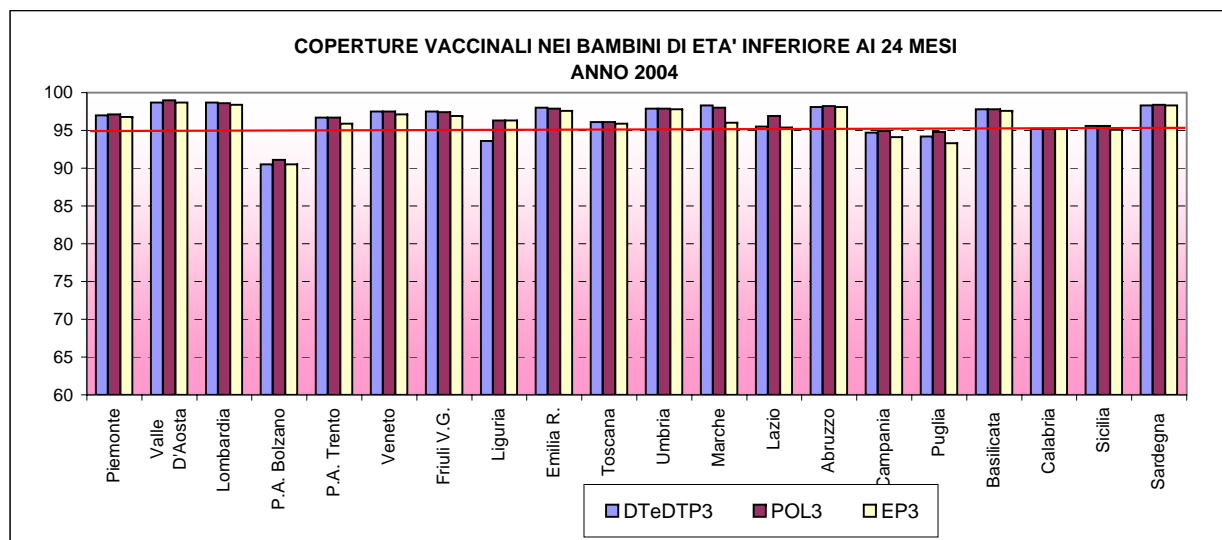
- CO_09 Tasso di incremento demografico
- CO_10 Percentuale di famiglie monocomponente anziano
- CO_11 Tasso di abortività per IVG
- CO_12 Tasso di disoccupazione
- CO_13 Tasso di attività femminile
- CO_14 PIL pro capite
- CO_15 Incidenza percentuale della spesa dovuta a servizi sanitari e alla salute
- CO_16 Percentuale di fumatori di età \geq 15 anni
- CO_17 Tasso standardizzato di mortalità per cause in parte attribuibili al fumo
- CO_18 Tasso standardizzato di mortalità per cause in parte attribuibili al consumo di alcool
- CO_19 Percentuale di popolazione obesa
- CO_20 Tasso di ospedalizzazione per incidenti stradali
- CO_21 Densità della popolazione
- CO_22 Prodotti fitosanitari per uso agricolo
- CO_23 Percentuale di costa non balenabile
- CO_24 Volume acquistato di benzina senza piombo
- CO_25 Tasso di ospedalizzazione per incidenti domestici
- CO_26 Tasso di ospedalizzazione per infortuni sul lavoro
- CO_27 Percentuale di strutture dotate di protocolli di dimissione protetta
- CO_28 Percentuale di unità operative di degenza che hanno rilevato il gradimento degli utenti rispetto alla qualità dei servizi
- CO_29 Percentuale di segnalazioni/reclami relative ai tempi di attesa

*ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA IN AMBIENTE
DI VITA E DI LAVORO*

COPERTURE VACCINALI NEI BAMBINI IN ETA' INFERIORE AI 24 MESI

| | ANNO 2003 | | | ANNO 2004 | | |
|---------------------------------|------------------------------------|-------------|-------------|------------------------------------|-------------|-------------|
| | percentuale di copertura vaccinale | | | percentuale di copertura vaccinale | | |
| | DT e DTP3 | POL3 | EP3 | DT e DTP3 | POL3 | EP3 |
| Piemonte | 97,0 | 97,1 | 95,9 | 97,0 | 97,1 | 96,8 |
| Valle D'Aosta | 97,8 | 98,5 | 98,4 | 98,7 | 99,0 | 98,7 |
| Lombardia | 97,9 | 98,5 | 97,1 | 98,7 | 98,6 | 98,4 |
| P.A. Bolzano | 92,0 | 92,7 | 91,6 | 90,5 | 91,1 | 90,5 |
| P.A. Trento | 97,1 | 96,9 | 96,3 | 96,7 | 96,7 | 95,9 |
| Veneto | 97,6 | 97,8 | 97,1 | 97,5 | 97,5 | 97,1 |
| Friuli V.G. | 97,6 | 97,5 | 96,8 | 97,5 | 97,4 | 96,9 |
| Liguria | 96,5 | 96,3 | 96,1 | 93,6 | 96,3 | 96,3 |
| Emilia R. | 98,0 | 98,0 | 97,6 | 98,0 | 97,9 | 97,6 |
| Toscana | 95,8 | 95,9 | 95,6 | 96,1 | 96,1 | 95,9 |
| Umbria | 97,0 | 97,2 | 97,0 | 97,9 | 97,9 | 97,8 |
| Marche | 97,1 | 98,6 | 95,1 | 98,3 | 98,0 | 96,0 |
| Lazio | 92,9 | 92,6 | 90,7 | 95,5 | 96,9 | 95,4 |
| Abruzzo | 100 | 93,2 | 98,7 | 98,1 | 98,2 | 98,1 |
| Molise | 96,4 | 96,4 | 96,3 | n.p. | n.p. | n.p. |
| Campania | 94,8 | 94,8 | 94,8 | 94,7 | 94,9 | 94,1 |
| Puglia | 100 | 100 | 99,9 | 94,2 | 94,8 | 93,3 |
| Basilicata | 99,7 | 99,7 | 88,7 | 97,8 | 97,8 | 97,6 |
| Calabria | 94,2 | 95,0 | 91,3 | 95,2 | 95,2 | 95,2 |
| Sicilia | 89,4 | 95,3 | 89,4 | 95,6 | 95,6 | 95,1 |
| Sardegna | 98,1 | 98,0 | 97,7 | 98,3 | 98,4 | 98,3 |
| ITALIA | 96,5 | 96,7 | 95,3 | 96,6 | 96,8 | 96,3 |
| Parametro di riferimento | 95,0 | 95,0 | 95,0 | 95,0 | 95,0 | 95,0 |

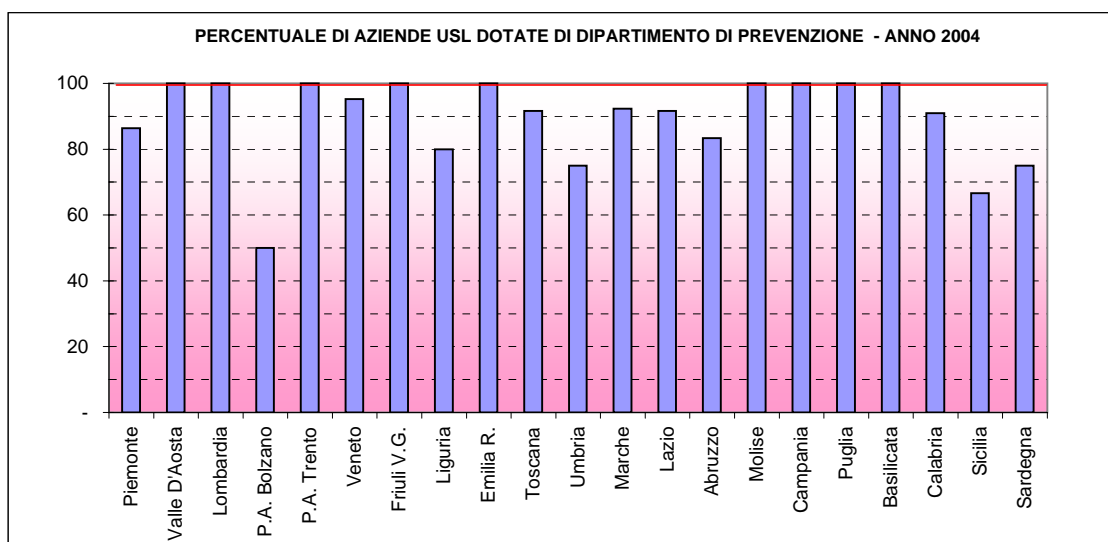
Note: DT-DTP3: vaccinazione antidifterico-tetanica o antidifterico-tetanico-pertossica; POL3: vaccinazione antipoliomielitica; EP3: vaccinazione anti-epatite B (il numero 3 indica le dosi vaccinali)



Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI AZIENDE USL DOTATE DI DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

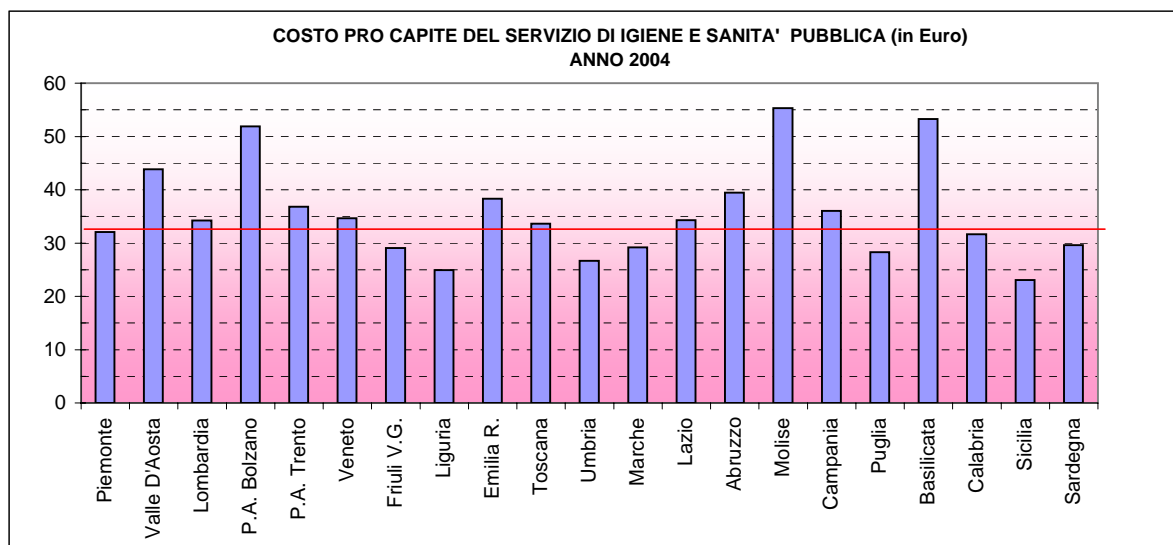
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|------------|------------|------------|--------------------------|------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dipartimenti prevenzione | ASL |
| Piemonte | 82 | 91 | 86 | 19 | 22 |
| Valle D'Aosta | 100 | 100 | 100 | 1 | 1 |
| Lombardia | 100 | 100 | 100 | 15 | 15 |
| P.A. Bolzano | 25 | 25 | 50 | 2 | 4 |
| P.A. Trento | 100 | 100 | 100 | 1 | 1 |
| Veneto | 100 | 100 | 95 | 20 | 21 |
| Friuli V.G. | 100 | 100 | 100 | 6 | 6 |
| Liguria | 80 | 80 | 80 | 4 | 5 |
| Emilia R. | 85 | 92 | 100 | 11 | 11 |
| Toscana | 100 | 92 | 92 | 11 | 12 |
| Umbria | 75 | 75 | 75 | 3 | 4 |
| Marche | 100 | 100 | 92 | 12 | 13 |
| Lazio | 92 | 100 | 92 | 11 | 12 |
| Abruzzo | 67 | 83 | 83 | 5 | 6 |
| Molise | 75 | 100 | 100 | 4 | 4 |
| Campania | 92 | 100 | 100 | 13 | 13 |
| Puglia | 100 | 100 | 100 | 12 | 12 |
| Basilicata | 100 | 100 | 100 | 5 | 5 |
| Calabria | 82 | 91 | 91 | 10 | 11 |
| Sicilia | 44 | 56 | 67 | 6 | 9 |
| Sardegna | 50 | 75 | 75 | 6 | 8 |
| ITALIA | 86 | 91 | 91 | 177 | 195 |
| Parametro di riferimento | 100 | 100 | 100 | | |



Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO CAPITE DEL SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA (in Euro)

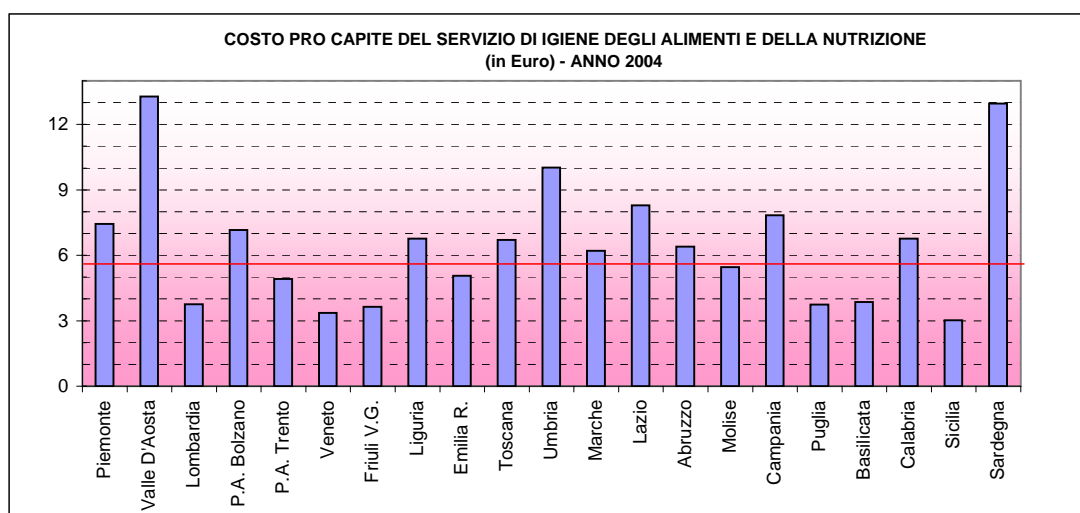
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------------------------------|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo serv. igiene e sanità pubblica | Pop. Resid. |
| | (in Euro) | (in Euro) | (in Euro) | (in migliaia di Euro) | |
| Piemonte | 27,93 | 31,40 | 32,07 | 136.954 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 38,06 | 42,11 | 43,82 | 5.348 | 122.040 |
| Lombardia | 31,11 | 33,92 | 34,23 | 316.489 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 41,84 | 45,03 | 51,88 | 24.469 | 471.635 |
| P.A. Trento | 13,76 | 36,86 | 36,83 | 18.077 | 490.829 |
| Veneto | 28,90 | 31,12 | 34,64 | 160.841 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 26,99 | 28,89 | 29,06 | 34.821 | 1.198.187 |
| Liguria | 26,09 | 21,40 | 24,91 | 39.300 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 32,09 | 35,90 | 38,31 | 156.303 | 4.080.479 |
| Toscana | 27,56 | 31,50 | 33,64 | 119.975 | 3.566.071 |
| Umbria | 10,87 | 25,53 | 26,68 | 22.621 | 848.022 |
| Marche | 30,72 | 28,62 | 29,18 | 43.908 | 1.504.827 |
| Lazio | 5,65 | 21,82 | 34,27 | 178.376 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 29,61 | 40,97 | 39,46 | 50.747 | 1.285.896 |
| Molise | 37,81 | 74,60 | 55,31 | 17.794 | 321.697 |
| Campania | 21,39 | 32,04 | 36,03 | 207.559 | 5.760.353 |
| Puglia | 23,24 | 25,83 | 28,32 | 114.434 | 4.040.990 |
| Basilicata | 52,05 | 39,04 | 53,30 | 31.820 | 597.000 |
| Calabria | 14,08 | 25,82 | 31,64 | 63.639 | 2.011.338 |
| Sicilia | 16,57 | 22,15 | 23,05 | 115.312 | 5.003.262 |
| Sardegna | 23,12 | 26,29 | 29,59 | 48.621 | 1.643.096 |
| ITALIA | 24,29 | 30,00 | 32,95 | 1.907.408 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 24,29 | 30,00 | 32,95 | | |



Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO CAPITE DEL SERVIZIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (in Euro)

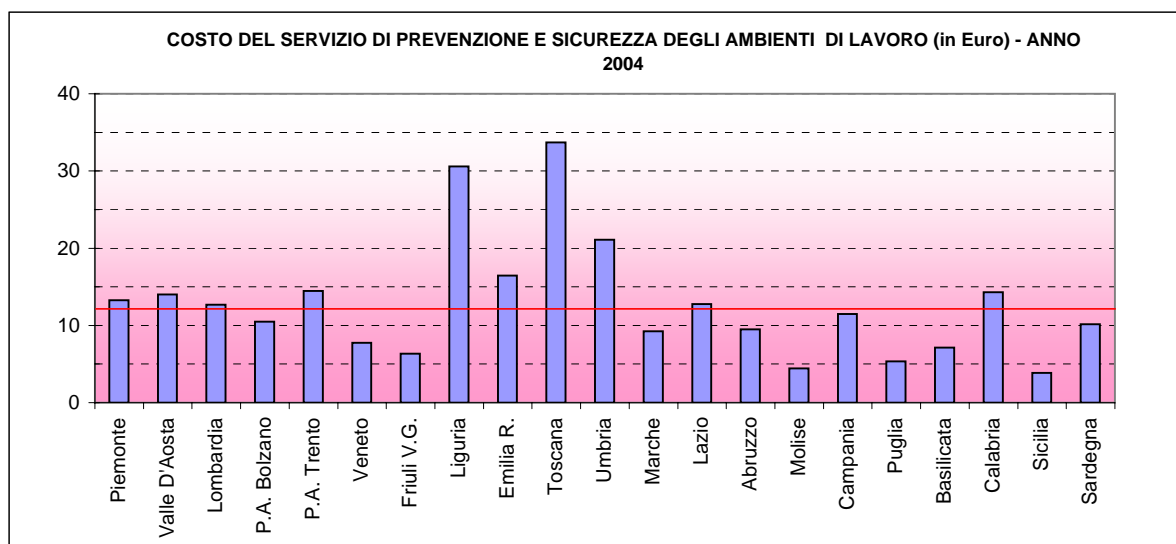
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|--|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo serv. igiene alimenti e nutrizione | Pop. Resid. |
| | (in Euro) | (in Euro) | (in Euro) | (in migliaia di Euro) | |
| Piemonte | 7,51 | 8,43 | 7,45 | 31.794 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 22,28 | 12,71 | 13,28 | 1.621 | 122.040 |
| Lombardia | 3,80 | 3,86 | 3,75 | 34.714 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 6,11 | 6,92 | 7,16 | 3.379 | 471.635 |
| P.A. Trento | 25,92 | 6,28 | 4,91 | 2.412 | 490.829 |
| Veneto | 2,89 | 3,19 | 3,36 | 15.608 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 2,98 | 3,09 | 3,64 | 4.358 | 1.198.187 |
| Liguria | 8,00 | 6,32 | 6,77 | 10.675 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 3,57 | 4,87 | 5,06 | 20.652 | 4.080.479 |
| Toscana | 7,17 | 6,79 | 6,70 | 23.894 | 3.566.071 |
| Umbria | 9,47 | 9,60 | 10,02 | 8.501 | 848.022 |
| Marche | 4,85 | 5,95 | 6,20 | 9.333 | 1.504.827 |
| Lazio | - | 2,02 | 8,30 | 43.179 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 6,83 | 5,88 | 6,39 | 8.221 | 1.285.896 |
| Molise | 5,36 | 4,84 | 5,46 | 1.757 | 321.697 |
| Campania | 5,81 | 6,52 | 7,83 | 45.124 | 5.760.353 |
| Puglia | 4,24 | 4,16 | 3,74 | 15.099 | 4.040.990 |
| Basilicata | 2,85 | 3,84 | 3,86 | 2.304 | 597.000 |
| Calabria | 4,02 | 3,84 | 6,77 | 13.608 | 2.011.338 |
| Sicilia | 3,26 | 3,24 | 3,03 | 15.144 | 5.003.262 |
| Sardegna | 9,82 | 9,78 | 12,96 | 21.296 | 1.643.096 |
| ITALIA | 5,20 | 4,93 | 5,75 | 332.673 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 5,20 | 4,93 | 5,75 | | |



Fonte: Ministero della salute

COSTO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO SULLA POPOLAZIONE ATTIVA (in Euro)

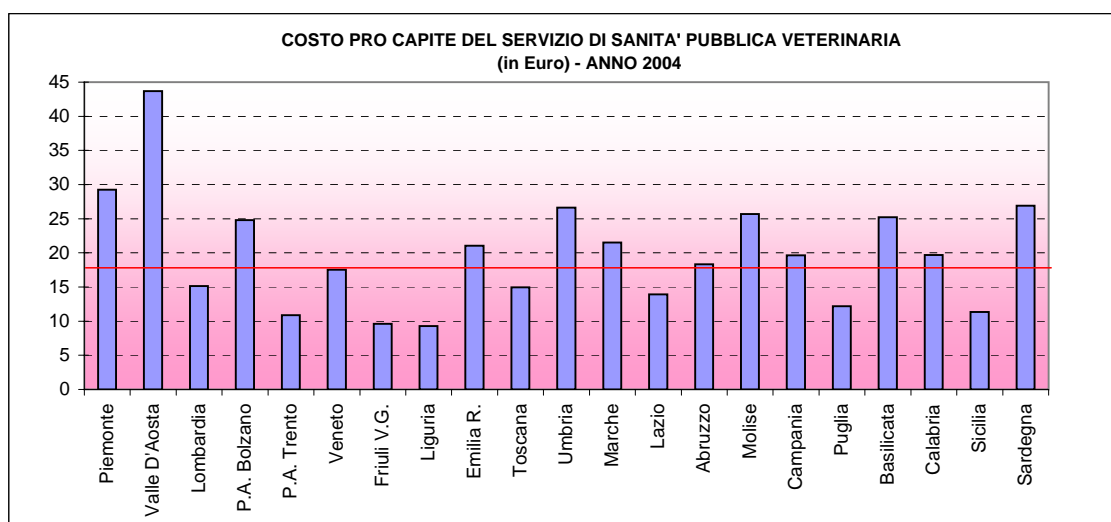
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------------------------------|------------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo serv. prev. amb. vita e lavoro | Pop. Resid. età (tra 14 e 65 anni) |
| | (in Euro) | (in Euro) | (in Euro) | (in migliaia di Euro) | |
| Piemonte | 12,30 | 11,60 | 13,26 | 38.529 | 2.905.248 |
| Valle D'Aosta | 13,28 | 13,54 | 14,01 | 1.186 | 84.665 |
| Lombardia | 10,55 | 12,14 | 12,68 | 82.016 | 6.465.671 |
| P.A. Bolzano | 9,13 | 10,03 | 10,48 | 3.407 | 325.160 |
| P.A. Trento | 12,89 | 11,30 | 14,48 | 4.867 | 336.189 |
| Veneto | 7,31 | 8,69 | 7,76 | 25.132 | 3.236.777 |
| Friuli V.G. | 6,23 | 5,59 | 6,34 | 5.202 | 820.243 |
| Liguria | 10,41 | 27,50 | 30,60 | 31.414 | 1.026.520 |
| Emilia R. | 14,32 | 15,49 | 16,45 | 45.218 | 2.748.554 |
| Toscana | 30,49 | 29,59 | 33,70 | 80.923 | 2.401.609 |
| Umbria | 18,30 | 20,18 | 21,11 | 11.943 | 565.837 |
| Marche | 7,35 | 8,08 | 9,24 | 9.327 | 1.008.894 |
| Lazio | 57,56 | 2,76 | 12,76 | 46.277 | 3.627.995 |
| Abruzzo | 14,68 | 10,05 | 9,50 | 8.261 | 869.350 |
| Molise | 8,44 | 5,82 | 4,45 | 958 | 215.117 |
| Campania | 7,96 | 10,55 | 11,49 | 45.974 | 4.000.566 |
| Puglia | 7,71 | 6,64 | 5,33 | 14.962 | 2.806.101 |
| Basilicata | 5,90 | 4,64 | 7,14 | 2.896 | 405.397 |
| Calabria | 24,24 | 17,76 | 14,31 | 19.805 | 1.384.212 |
| Sicilia | 4,01 | 3,89 | 3,87 | 13.210 | 3.413.370 |
| Sardegna | 12,54 | 14,64 | 10,15 | 12.020 | 1.183.974 |
| ITALIA | 15,66 | 11,36 | 12,64 | 503.527 | 39.831.449 |
| Parametro di riferimento | 15,66 | 11,36 | 12,64 | | |



Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO CAPITE DEL SERVIZIO DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA (in Euro)

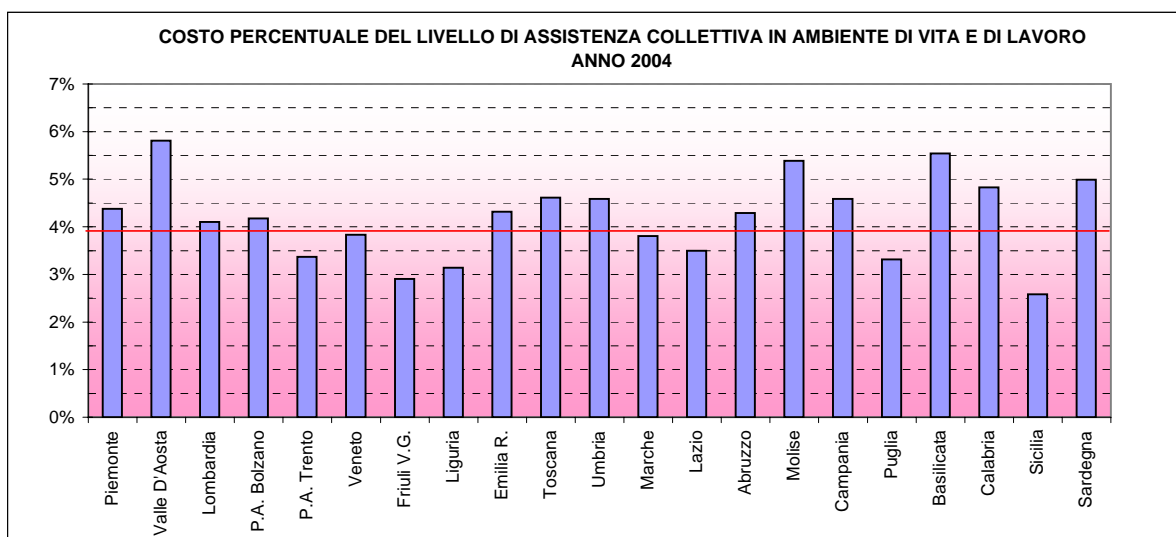
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|-----------------------------------|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo sanità pubblica veterinaria | Pop. Resid. |
| | (in Euro) | (in Euro) | (in Euro) | (in migliaia di Euro) | |
| Piemonte | 21,20 | 21,37 | 29,27 | 125.001 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 33,20 | 44,89 | 43,71 | 5.334 | 122.040 |
| Lombardia | 15,55 | 16,64 | 15,16 | 140.192 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 22,60 | 24,47 | 24,80 | 11.696 | 471.635 |
| P.A. Trento | 17,36 | 10,13 | 10,89 | 5.345 | 490.829 |
| Veneto | 14,70 | 19,09 | 17,55 | 81.465 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 8,24 | 8,38 | 9,63 | 11.534 | 1.198.187 |
| Liguria | 9,23 | 7,27 | 9,26 | 14.614 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 19,93 | 20,13 | 21,06 | 85.932 | 4.080.479 |
| Toscana | 13,43 | 14,09 | 14,94 | 53.266 | 3.566.071 |
| Umbria | 17,86 | 26,62 | 26,61 | 22.562 | 848.022 |
| Marche | 17,64 | 19,22 | 21,50 | 32.347 | 1.504.827 |
| Lazio | - | 11,30 | 13,92 | 72.459 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 18,05 | 17,98 | 18,34 | 23.586 | 1.285.896 |
| Molise | 26,34 | 33,17 | 25,70 | 8.269 | 321.697 |
| Campania | 13,50 | 14,92 | 19,65 | 113.167 | 5.760.353 |
| Puglia | 12,82 | 12,41 | 12,17 | 49.161 | 4.040.990 |
| Basilicata | 21,94 | 25,48 | 25,22 | 15.054 | 597.000 |
| Calabria | 16,67 | 19,03 | 19,70 | 39.629 | 2.011.338 |
| Sicilia | 8,65 | 11,40 | 11,33 | 56.679 | 5.003.262 |
| Sardegna | 37,28 | 28,52 | 26,91 | 44.213 | 1.643.096 |
| ITALIA | 15,82 | 16,36 | 17,47 | 1.011.505 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 15,82 | 16,36 | 17,47 | | |



Fonte: Ministero della salute

COSTO PERCENTUALE DEL LIVELLO DI ASSISTENZA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO

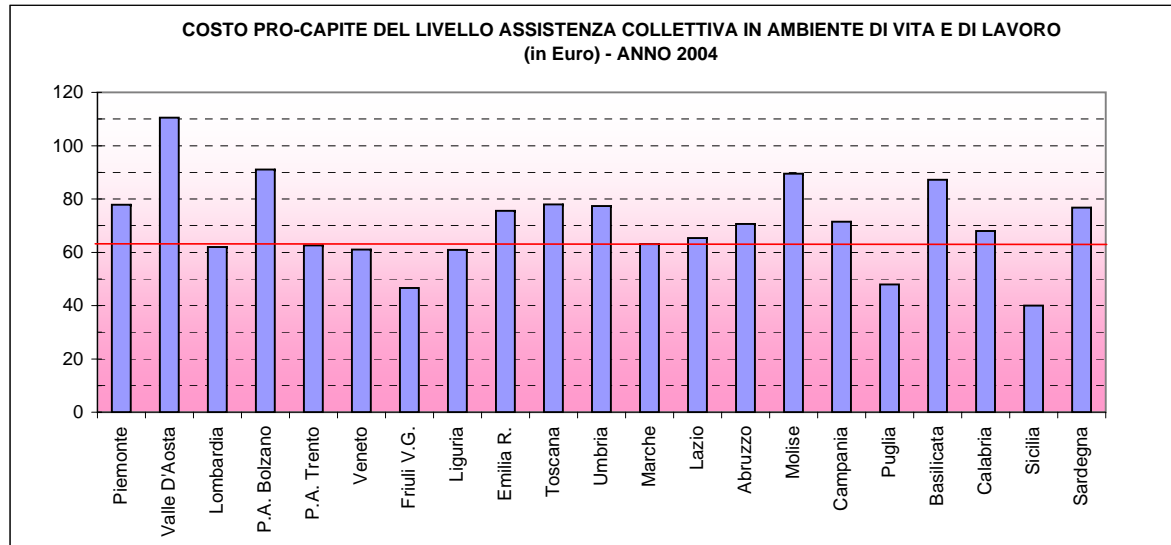
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|---|--|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo livello ass. sanit. coll. amb. vita e lavoro (in migliaia di Euro) | Costo totale livelli assistenza (in migliaia di Euro) |
| Piemonte | 4,44% | 4,45% | 4,38% | 332.278 | 7.593.659 |
| Valle D'Aosta | 5,74% | 5,97% | 5,81% | 13.489 | 232.194 |
| Lombardia | 3,90% | 4,28% | 4,10% | 573.411 | 13.986.978 |
| P.A. Bolzano | 3,83% | 3,93% | 4,18% | 42.951 | 1.028.523 |
| P.A. Trento | 3,71% | 3,35% | 3,37% | 30.701 | 912.072 |
| Veneto | 3,49% | 3,94% | 3,83% | 283.046 | 7.389.954 |
| Friuli V.G. | 2,77% | 2,81% | 2,90% | 55.915 | 1.926.656 |
| Liguria | 2,99% | 3,16% | 3,14% | 96.003 | 3.055.694 |
| Emilia R. | 4,07% | 4,39% | 4,31% | 308.105 | 7.141.711 |
| Toscana | 4,45% | 4,64% | 4,61% | 278.058 | 6.025.585 |
| Umbria | 3,28% | 4,52% | 4,59% | 65.627 | 1.430.209 |
| Marche | 3,97% | 3,89% | 3,80% | 94.915 | 2.494.872 |
| Lazio | 3,09% | 1,43% | 3,49% | 340.291 | 9.740.752 |
| Abruzzo | 3,80% | 3,95% | 4,29% | 90.815 | 2.117.323 |
| Molise | 5,27% | 7,10% | 5,39% | 28.778 | 534.052 |
| Campania | 3,34% | 4,37% | 4,59% | 411.824 | 8.975.725 |
| Puglia | 3,55% | 3,42% | 3,32% | 193.656 | 5.837.673 |
| Basilicata | 5,77% | 4,81% | 5,54% | 52.074 | 939.404 |
| Calabria | 3,93% | 4,64% | 4,83% | 136.681 | 2.829.860 |
| Sicilia | 2,37% | 2,84% | 2,59% | 200.209 | 7.744.089 |
| Sardegna | 5,74% | 5,21% | 4,99% | 126.150 | 2.528.207 |
| ITALIA | 3,70% | 3,70% | 3,97% | 3.754.977 | 94.465.192 |
| Parametro di riferimento | 3,70% | 3,70% | 3,97% | | |



Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO-CAPITE DEL LIVELLO ASSISTENZA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO (in Euro)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo ass. sanit. Ambiente vita e lavoro | Pop. Resid. |
| | (in Euro) | (in Euro) | (in Euro) | (in migliaia di Euro) | |
| Piemonte | 65,09 | 69,12 | 77,81 | 332.278 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 102,81 | 109,14 | 110,53 | 13.489 | 122.040 |
| Lombardia | 57,90 | 62,94 | 62,01 | 573.411 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 76,86 | 83,36 | 91,07 | 42.951 | 471.635 |
| P.A. Trento | 65,89 | 61,02 | 62,55 | 30.701 | 490.829 |
| Veneto | 51,61 | 59,47 | 60,96 | 283.046 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 42,51 | 44,20 | 46,67 | 55.915 | 1.198.187 |
| Liguria | 50,16 | 52,96 | 60,86 | 96.003 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 65,30 | 71,37 | 75,51 | 308.105 | 4.080.479 |
| Toscana | 68,83 | 72,35 | 77,97 | 278.058 | 3.566.071 |
| Umbria | 50,45 | 75,23 | 77,39 | 65.627 | 848.022 |
| Marche | 58,16 | 59,21 | 63,07 | 94.915 | 1.504.827 |
| Lazio | 46,06 | 37,06 | 65,38 | 340.291 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 64,43 | 71,61 | 70,62 | 90.815 | 1.285.896 |
| Molise | 75,14 | 116,49 | 89,46 | 28.778 | 321.697 |
| Campania | 46,23 | 60,80 | 71,49 | 411.824 | 5.760.353 |
| Puglia | 45,67 | 47,01 | 47,92 | 193.656 | 4.040.990 |
| Basilicata | 80,86 | 71,51 | 87,23 | 52.074 | 597.000 |
| Calabria | 51,39 | 60,87 | 67,96 | 136.681 | 2.011.338 |
| Sicilia | 31,21 | 39,44 | 40,02 | 200.209 | 5.003.262 |
| Sardegna | 79,27 | 75,14 | 76,78 | 126.150 | 1.643.096 |
| ITALIA | 54,25 | 59,12 | 64,87 | 3.754.977 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 54,25 | 59,12 | 64,87 | | |

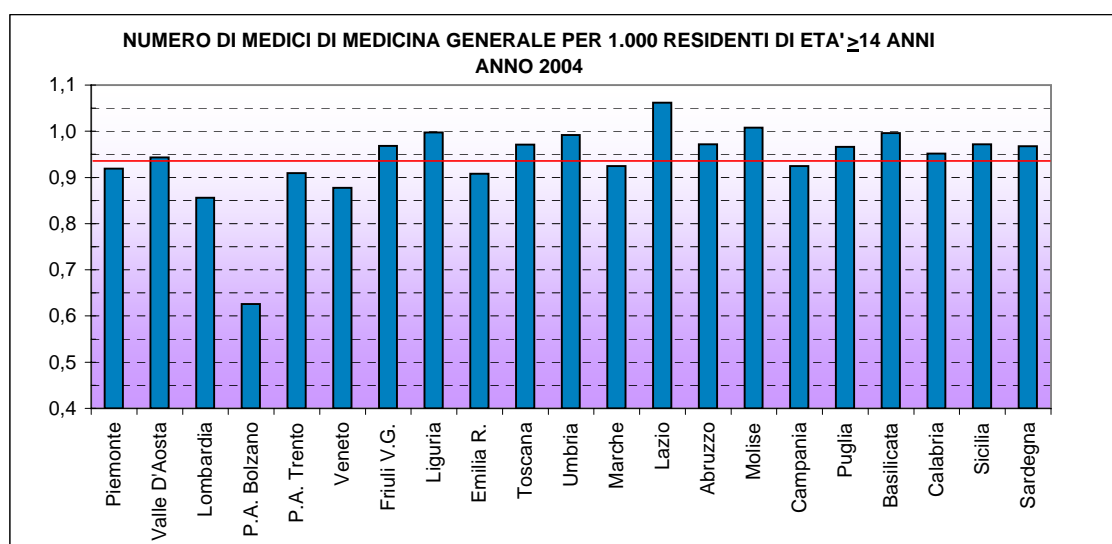


Fonte: Ministero della salute

ASSISTENZA DISTRETTUALE

DISPONIBILITA' DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE (per 1.000 abitanti di età ≥ 14 anni)

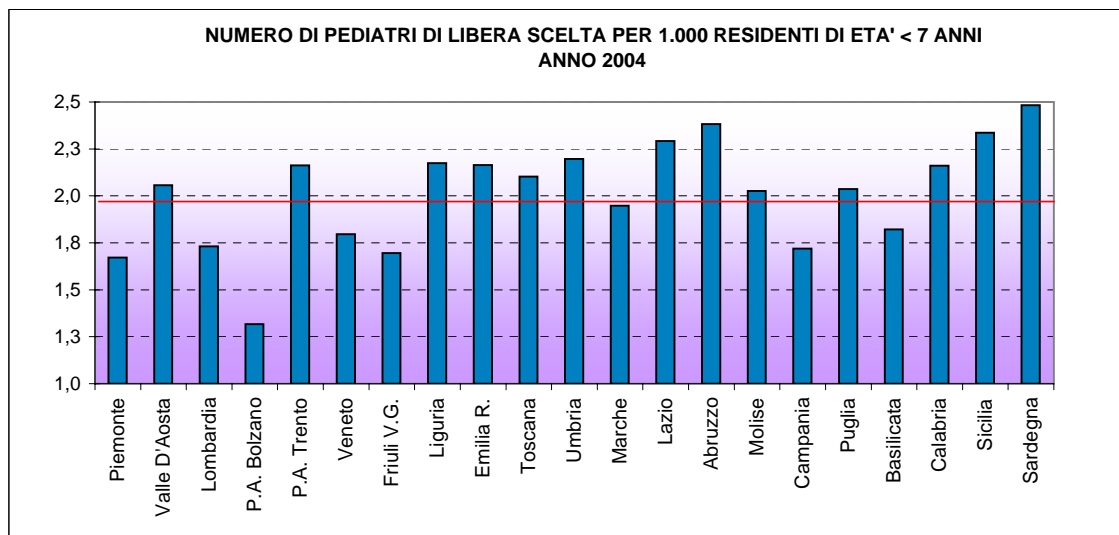
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|--------------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | N. medici generici | Pop. resid. =>14 anni |
| Piemonte | 0,94 | 0,93 | 0,92 | 3.475 | 3.780.338 |
| Valle D'Aosta | 0,92 | 0,96 | 0,94 | 101 | 107.052 |
| Lombardia | 0,91 | 0,88 | 0,86 | 6.922 | 8.087.295 |
| P.A. Bolzano | 0,61 | 0,62 | 0,63 | 248 | 396.281 |
| P.A. Trento | 0,92 | 0,92 | 0,91 | 383 | 421011 |
| Veneto | 0,89 | 0,89 | 0,88 | 3.552 | 4.049.227 |
| Friuli V.G. | 0,97 | 0,97 | 0,97 | 1.033 | 1.066.457 |
| Liguria | 1,00 | 0,99 | 1,00 | 1.414 | 1.417.784 |
| Emilia R. | 0,91 | 0,91 | 0,91 | 3.287 | 3.618.620 |
| Toscana | 0,99 | 0,99 | 0,97 | 3.079 | 3.170.987 |
| Umbria | 1,00 | 1,00 | 0,99 | 745 | 750.901 |
| Marche | 0,94 | 0,94 | 0,92 | 1.223 | 1.322.934 |
| Lazio | 1,04 | 1,08 | 1,06 | 4.812 | 4.532.874 |
| Abruzzo | 0,97 | 0,97 | 0,97 | 1.092 | 1.123.361 |
| Molise | 1,00 | 1,01 | 1,01 | 283 | 280.801 |
| Campania | 0,95 | 0,94 | 0,92 | 4.437 | 4.799.234 |
| Puglia | 0,97 | 0,97 | 0,97 | 3.319 | 3.436.159 |
| Basilicata | 1,01 | 0,99 | 1,00 | 512 | 514.018 |
| Calabria | 0,98 | 1,00 | 0,95 | 1.635 | 1.718.165 |
| Sicilia | 0,95 | 0,97 | 0,97 | 4.114 | 4.233.701 |
| Sardegna | 0,96 | 0,90 | 0,97 | 1.395 | 1.441.188 |
| ITALIA | 0,95 | 0,95 | 0,94 | 47.061 | 50.268.388 |
| Parametro di riferimento | 0,95 | 0,95 | 0,94 | | |



Fonte: Ministero della salute

DISPONIBILITA' DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA (per 1.000 abitanti di età < 7 anni)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | n. pediatri | pop. res. < 7 anni |
| Piemonte | 1,74 | 1,72 | 1,67 | 415 | 248.372 |
| Valle D'Aosta | 2,03 | 1,96 | 2,06 | 16 | 7.776 |
| Lombardia | 1,74 | 1,74 | 1,73 | 1.033 | 596.876 |
| P.A. Bolzano | 1,21 | 1,32 | 1,32 | 50 | 37.945 |
| P.A. Trento | 2,21 | 2,18 | 2,16 | 77 | 35.614 |
| Veneto | 1,83 | 1,79 | 1,80 | 546 | 304.032 |
| Friuli V.G. | 1,72 | 1,71 | 1,69 | 114 | 67.268 |
| Liguria | 2,24 | 2,19 | 2,17 | 172 | 79.087 |
| Emilia R. | 2,22 | 2,13 | 2,16 | 521 | 240.791 |
| Toscana | 2,15 | 2,12 | 2,10 | 420 | 199.802 |
| Umbria | 2,22 | 2,17 | 2,20 | 106 | 48.254 |
| Marche | 1,98 | 1,98 | 1,95 | 175 | 89.827 |
| Lazio | 2,26 | 2,40 | 2,29 | 757 | 330.163 |
| Abruzzo | 2,39 | 2,41 | 2,38 | 183 | 76.806 |
| Molise | 1,94 | 2,00 | 2,03 | 38 | 18.753 |
| Campania | 1,64 | 1,71 | 1,72 | 784 | 455.871 |
| Puglia | 1,97 | 2,03 | 2,04 | 582 | 285.759 |
| Basilicata | 1,75 | 1,80 | 1,82 | 70 | 38.425 |
| Calabria | 2,03 | 2,16 | 2,16 | 289 | 133.761 |
| Sicilia | 2,23 | 2,36 | 2,34 | 835 | 357.325 |
| Sardegna | 2,36 | 2,35 | 2,48 | 233 | 93.820 |
| ITALIA | 1,96 | 1,99 | 1,98 | 7.416 | 3.746.327 |
| Parametro di riferimento | 1,96 | 1,99 | 1,98 | | |

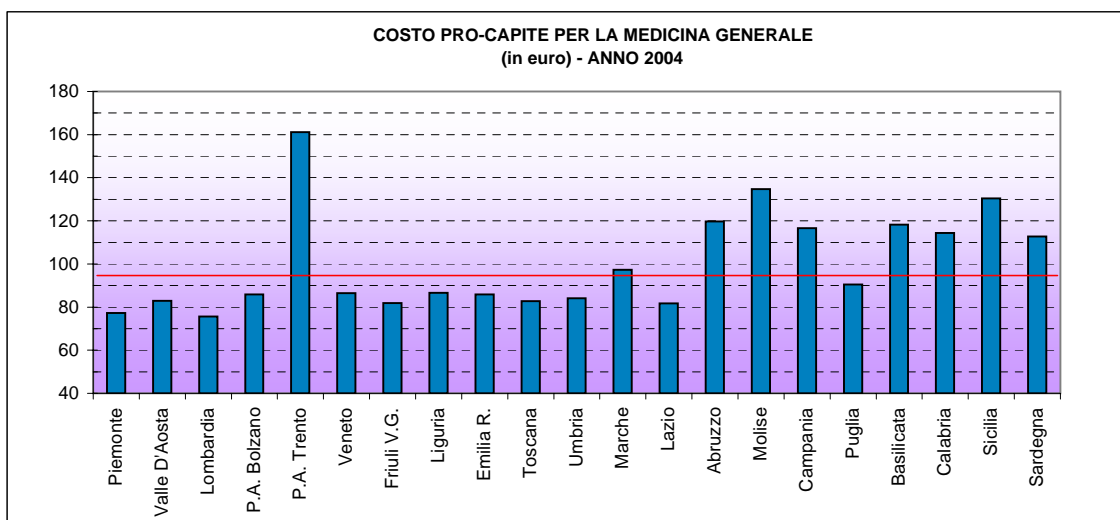


Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO-CAPITE PER LA MEDICINA GENERALE * (in euro)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------------------|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo medicina generale | Pop. Resid. |
| | (in euro) | (in euro) | (in euro) | (in migliaia di euro) | |
| Piemonte | 76,87 | 79,99 | 77,24 | 329.833 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 92,12 | 82,43 | 82,90 | 10.117 | 122.040 |
| Lombardia | 72,67 | 75,97 | 75,61 | 699.129 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 91,30 | 82,35 | 85,91 | 40.519 | 471.635 |
| P.A. Trento | 88,02 | 182,37 | 161,15 | 79.097 | 490.829 |
| Veneto | 82,19 | 81,86 | 86,43 | 401.296 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 76,19 | 79,48 | 81,87 | 98.094 | 1.198.187 |
| Liguria | 75,25 | 86,89 | 86,65 | 136.685 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 110,79 | 83,09 | 85,83 | 350.229 | 4.080.479 |
| Toscana | 80,49 | 80,58 | 82,74 | 295.057 | 3.566.071 |
| Umbria | 91,93 | 84,27 | 84,04 | 71.269 | 848.022 |
| Marche | 94,12 | 94,53 | 97,27 | 146.381 | 1.504.827 |
| Lazio | 73,81 | 159,43 | 81,66 | 425.070 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 95,82 | 113,93 | 119,66 | 153.874 | 1.285.896 |
| Molise | 136,69 | 137,40 | 134,68 | 43.325 | 321.697 |
| Campania | 98,51 | 113,43 | 116,57 | 671.495 | 5.760.353 |
| Puglia | 81,11 | 94,95 | 90,50 | 365.708 | 4.040.990 |
| Basilicata | 98,28 | 106,81 | 118,29 | 70.619 | 597.000 |
| Calabria | 124,56 | 108,59 | 114,44 | 230.181 | 2.011.338 |
| Sicilia | 97,65 | 88,00 | 130,43 | 652.567 | 5.003.262 |
| Sardegna | 95,23 | 108,51 | 112,79 | 185.324 | 1.643.096 |
| ITALIA | 87,26 | 96,65 | 94,25 | 5.455.869 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 87,26 | 96,65 | 94,25 | | |

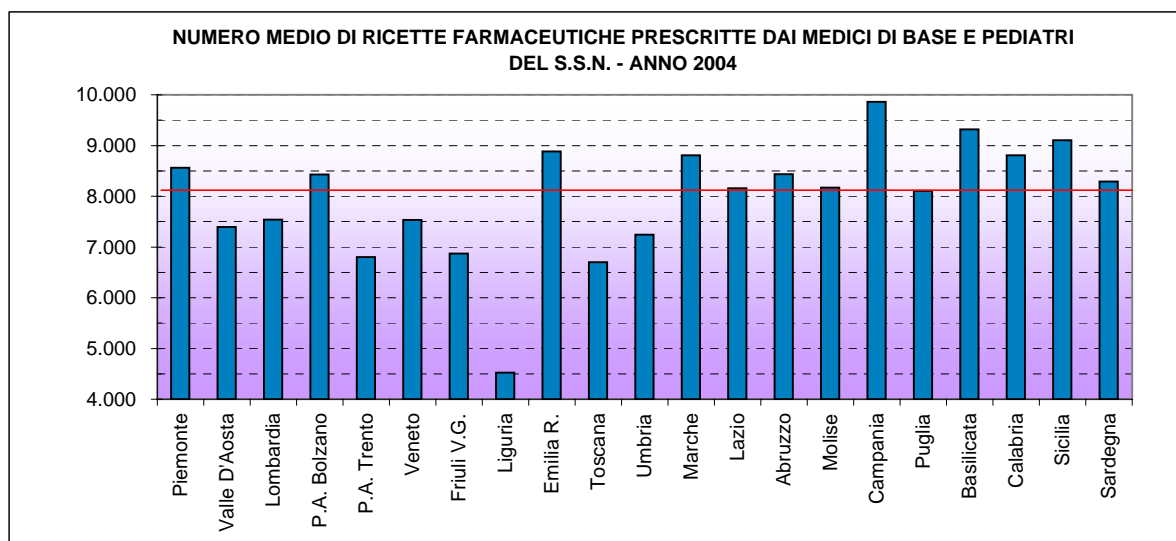
Nota(*) Il costo include la medicina generale, la pediatria di libera scelta, la guardia medica e l'emergenza sanitaria territoriale



Fonte: Ministero della salute - Sistema Informativo Sanitario - Modello LA

NUMERO MEDIO DI RICETTE FARMACEUTICHE PRESCRITTE DAI MEDICI DI BASE E PEDIATRI DEL S.S.N.

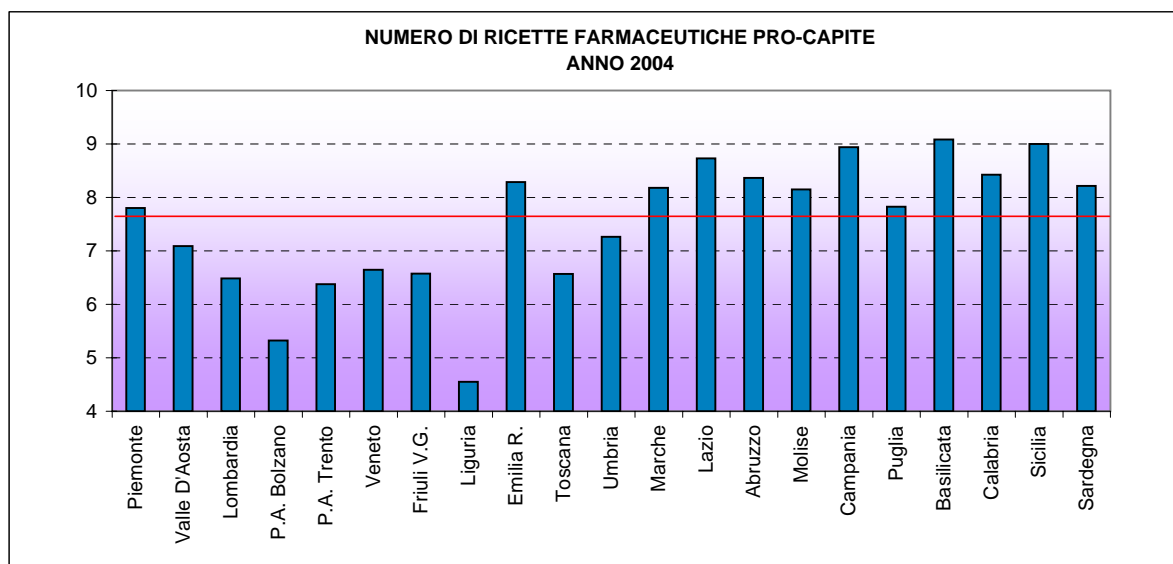
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------------|---------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | n. ricette | MMG e PLS |
| Piemonte | 7.878 | 7.885 | 8.562 | 33.307.832 | 3.890 |
| Valle D'Aosta | 7.097 | 6.900 | 7.392 | 864.885 | 117 |
| Lombardia | 7.445 | 6.423 | 7.537 | 59.956.351 | 7.955 |
| P.A. Bolzano | 8.777 | 8.283 | 8.428 | 2.511.446 | 298 |
| P.A. Trento | 6.210 | 6.326 | 6.804 | 3.129.886 | 460 |
| Veneto | 7.617 | 7.175 | 7.533 | 30.868.188 | 4.098 |
| Friuli V.G. | 7.471 | 7.348 | 6.868 | 7.877.148 | 1.147 |
| Liguria | 10.368 | 10.320 | 4.525 | 7.176.637 | 1.586 |
| Emilia R. | 8.460 | 8.511 | 8.882 | 33.822.654 | 3.808 |
| Toscana | 8.452 | 8.233 | 6.698 | 23.434.881 | 3.499 |
| Umbria | 8.780 | 9.076 | 7.240 | 6.161.188 | 851 |
| Marche | 8.701 | 8.285 | 8.807 | 12.312.560 | 1.398 |
| Lazio | 8.413 | 7.734 | 8.159 | 45.436.405 | 5.569 |
| Abruzzo | 7.451 | 8.452 | 8.438 | 10.757.928 | 1.275 |
| Molise | 7.711 | 8.094 | 8.168 | 2.621.814 | 321 |
| Campania | 9.150 | 9.203 | 9.864 | 51.498.967 | 5.221 |
| Puglia | 8.051 | 7.840 | 8.108 | 31.629.420 | 3.901 |
| Basilicata | 8.954 | 8.962 | 9.316 | 5.422.109 | 582 |
| Calabria | 8.685 | 8.477 | 8.810 | 16.949.734 | 1.924 |
| Sicilia | 9.208 | 8.571 | 9.101 | 45.041.521 | 4.949 |
| Sardegna | 7.630 | 8.866 | 8.291 | 13.496.956 | 1.628 |
| ITALIA | 8.288 | 8.001 | 8.155 | 444.278.510 | 54.477 |
| Parametro di riferimento | 8.288 | 8.001 | 8.155 | | |



Fonte: Ministero della salute

NUMERO DI RICETTE FARMACEUTICHE PRO CAPITE

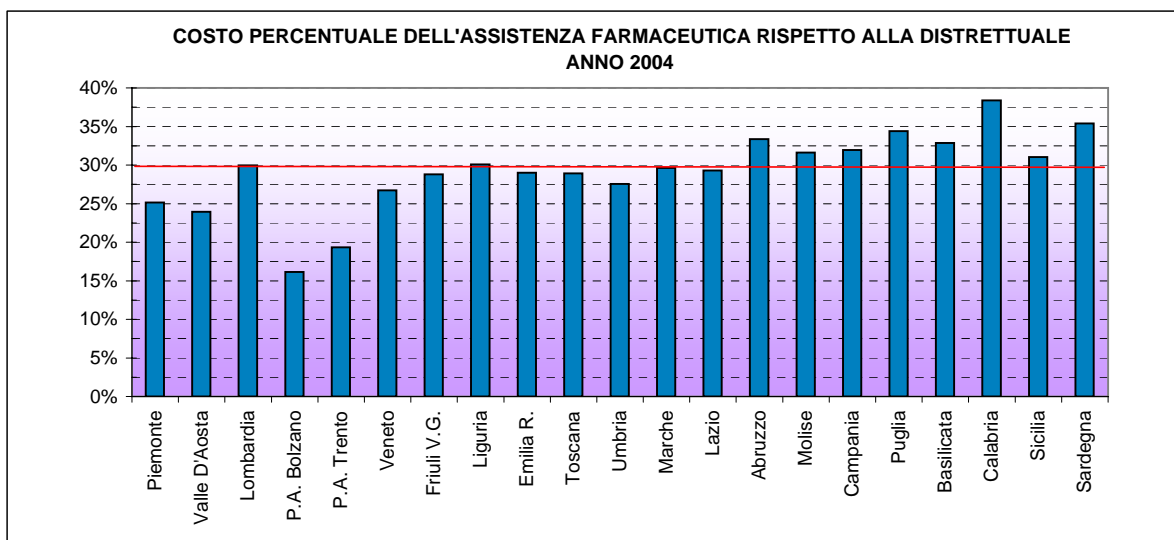
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|------------|------------|------------|--------------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | n. ricette | Popolazione residente |
| Piemonte | 7,4 | 7,3 | 7,8 | 33.307.832 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 6,6 | 6,7 | 7,1 | 864.885 | 122.040 |
| Lombardia | 6,7 | 5,7 | 6,5 | 59.956.351 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 5,4 | 5,2 | 5,3 | 2.511.446 | 471.635 |
| P.A. Trento | 5,9 | 6,0 | 6,4 | 3.129.886 | 490.829 |
| Veneto | 6,8 | 6,4 | 6,6 | 30.868.188 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 7,2 | 7,1 | 6,6 | 7.877.148 | 1.198.187 |
| Liguria | 10,4 | 10,4 | 4,5 | 7.176.637 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 7,9 | 8,0 | 8,3 | 33.822.654 | 4.080.479 |
| Toscana | 8,4 | 8,2 | 6,6 | 23.434.881 | 3.566.071 |
| Umbria | 8,8 | 9,1 | 7,3 | 6.161.188 | 848.022 |
| Marche | 8,2 | 7,8 | 8,2 | 12.312.560 | 1.504.827 |
| Lazio | 8,8 | 8,5 | 8,7 | 45.436.405 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 7,4 | 8,4 | 8,4 | 10.757.928 | 1.285.896 |
| Molise | 7,6 | 8,1 | 8,1 | 2.621.814 | 321.697 |
| Campania | 8,4 | 8,4 | 8,9 | 51.498.967 | 5.760.353 |
| Puglia | 7,8 | 7,6 | 7,8 | 31.629.420 | 4.040.990 |
| Basilicata | 8,8 | 8,7 | 9,1 | 5.422.109 | 597.000 |
| Calabria | 8,4 | 8,4 | 8,4 | 16.949.734 | 2.011.338 |
| Sicilia | 8,9 | 8,5 | 9,0 | 45.041.521 | 5.003.262 |
| Sardegna | 7,4 | 8,2 | 8,2 | 13.496.956 | 1.643.096 |
| ITALIA | 7,9 | 7,6 | 7,7 | 444.278.510 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 7,9 | 7,6 | 7,7 | | |



Fonte: Ministero della salute

COSTO PERCENTUALE DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA DISTRETTUALE

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|---|--|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo assist. farmaceutica (in migliaia di euro) | Costo livello (in migliaia di euro) |
| Piemonte | 27,8% | 26,9% | 25,2% | 893.805 | 3.553.173 |
| Valle D'Aosta | 23,5% | 24,5% | 23,9% | 27.099 | 113.266 |
| Lombardia | 30,5% | 28,8% | 30,0% | 2.046.345 | 6.830.751 |
| P.A. Bolzano | 18,2% | 15,7% | 16,1% | 78.994 | 489.390 |
| P.A. Trento | 20,1% | 18,5% | 19,3% | 86.892 | 449.121 |
| Veneto | 26,7% | 25,8% | 26,7% | 926.870 | 3.468.016 |
| Friuli V.G. | 28,5% | 28,2% | 28,8% | 256.588 | 891.279 |
| Liguria | 31,4% | 31,3% | 30,1% | 437.132 | 1.452.943 |
| Emilia R. | 27,8% | 29,7% | 29,0% | 1.006.728 | 3.472.699 |
| Toscana | 28,6% | 28,6% | 28,9% | 861.416 | 2.979.407 |
| Umbria | 28,1% | 28,3% | 27,5% | 181.846 | 660.065 |
| Marche | 31,4% | 30,5% | 29,6% | 364.235 | 1.229.056 |
| Lazio | 33,2% | 37,8% | 29,3% | 1.409.900 | 4.810.142 |
| Abruzzo | 34,3% | 32,7% | 33,4% | 327.535 | 981.699 |
| Molise | 35,3% | 32,0% | 31,6% | 77.012 | 243.709 |
| Campania | 33,3% | 34,0% | 31,9% | 1.314.850 | 4.117.638 |
| Puglia | 39,0% | 34,6% | 34,4% | 965.324 | 2.805.187 |
| Basilicata | 33,3% | 34,3% | 32,9% | 143.350 | 436.266 |
| Calabria | 36,3% | 39,1% | 38,4% | 489.916 | 1.275.893 |
| Sicilia | 37,3% | 34,8% | 31,1% | 1.230.302 | 3.961.485 |
| Sardegna | 36,4% | 35,4% | 35,4% | 436.126 | 1.232.371 |
| ITALIA | 31,4% | 31,6% | 29,8% | 13.562.265 | 45.453.556 |
| Parametro di riferimento | 31,4% | 31,6% | 29,8% | | |

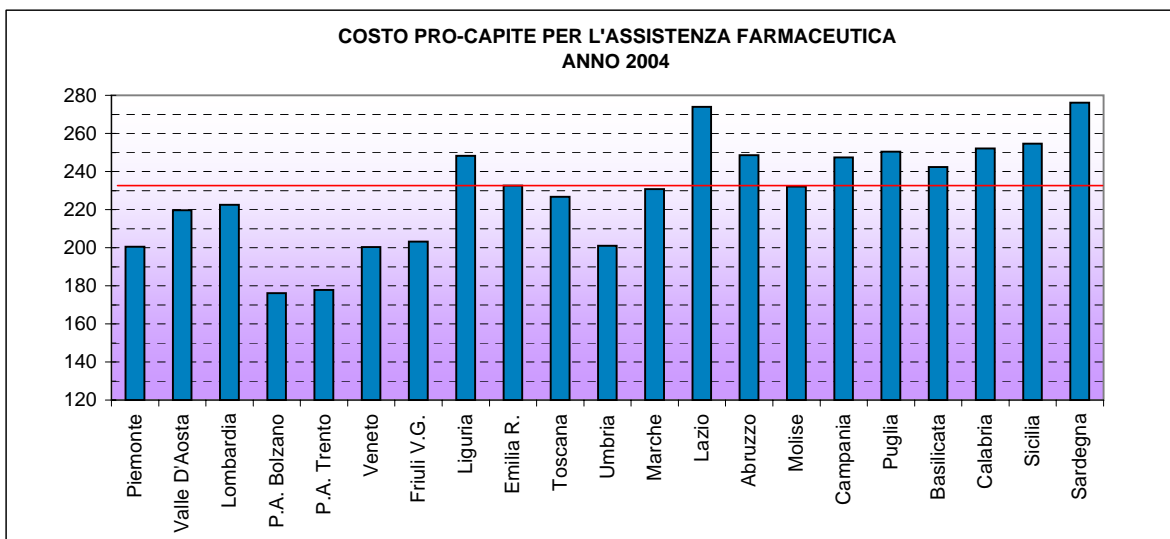


Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO-CAPITE PER L'ASSISTENZA FARMACEUTICA (in Euro)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|-------------------|
| | Indicatore (in Euro) | Indicatore (in Euro) | Indicatore (in Euro) | Costo assist. farmaceutica (in migliaia di Euro) | Pop. Pesata * |
| Piemonte | 193,54 | 184,21 | 200,58 | 893.805 | 4.456.072 |
| Valle D'Aosta | 186,07 | 198,25 | 219,65 | 27.099 | 123.375 |
| Lombardia | 221,54 | 203,09 | 222,50 | 2.046.345 | 9.197.075 |
| P.A. Bolzano | 169,10 | 165,28 | 176,16 | 78.994 | 448.415 |
| P.A. Trento | 159,37 | 166,51 | 177,87 | 86.892 | 488.503 |
| Veneto | 182,89 | 184,04 | 200,35 | 926.870 | 4.626.177 |
| Friuli V.G. | 182,31 | 185,91 | 203,17 | 256.588 | 1.262.946 |
| Liguria | 223,88 | 218,31 | 248,28 | 437.132 | 1.760.653 |
| Emilia R. | 213,03 | 220,27 | 232,55 | 1.006.728 | 4.329.082 |
| Toscana | 205,01 | 204,73 | 226,68 | 861.416 | 3.800.159 |
| Umbria | 186,09 | 200,18 | 201,07 | 181.846 | 904.395 |
| Marche | 221,57 | 216,07 | 230,82 | 364.235 | 1.577.982 |
| Lazio | 246,45 | 494,68 | 273,99 | 1.409.900 | 5.145.796 |
| Abruzzo | 242,46 | 252,55 | 248,56 | 327.535 | 1.317.709 |
| Molise | 225,76 | 227,97 | 232,15 | 77.012 | 331.727 |
| Campania | 263,37 | 261,42 | 247,36 | 1.314.850 | 5.315.545 |
| Puglia | 251,12 | 240,75 | 250,37 | 965.324 | 3.855.598 |
| Basilicata | 225,16 | 233,16 | 242,38 | 143.350 | 591.428 |
| Calabria | 252,91 | 243,04 | 252,09 | 489.916 | 1.943.379 |
| Sicilia | 257,72 | 244,95 | 254,57 | 1.230.302 | 4.832.864 |
| Sardegna | 237,65 | 270,09 | 276,14 | 436.126 | 1.579.365 |
| ITALIA | 225,02 | 243,11 | 234,28 | 13.562.265 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 225,02 | 243,11 | 234,28 | | |

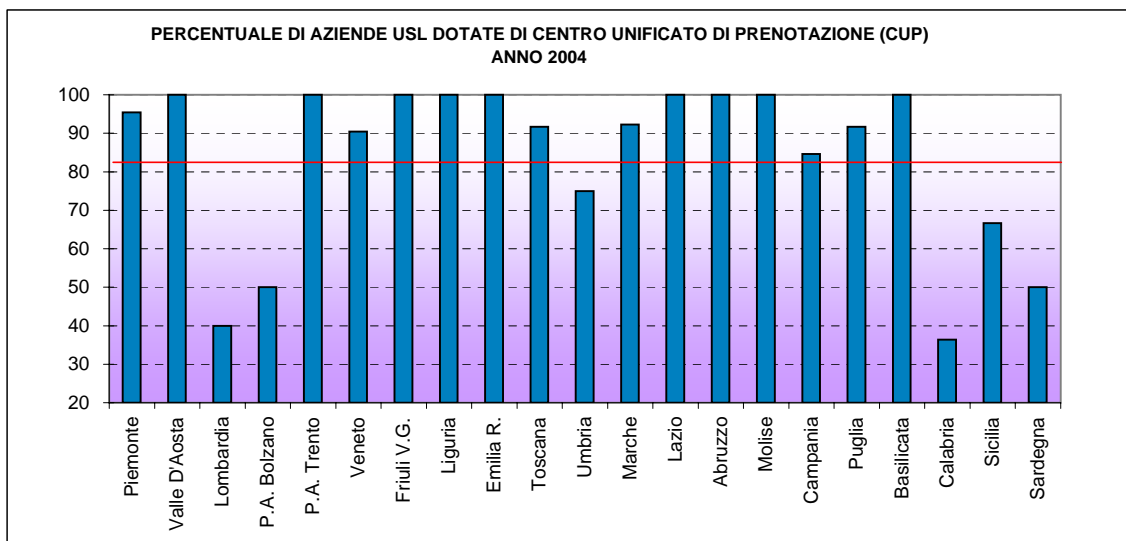
(*) Per i pesi vedere le note metodologiche



Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI AZIENDE USL DOTATE DI CENTRO UNIFICATO DI PRENOTAZIONE (CUP)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | C.U.P. | ASL |
| Piemonte | 95 | 100 | 95 | 21 | 22 |
| Valle D'Aosta | 100 | 100 | 100 | 1 | 1 |
| Lombardia | 33 | 40 | 40 | 6 | 15 |
| P.A. Bolzano | 50 | 50 | 50 | 2 | 4 |
| P.A. Trento | 100 | 100 | 100 | 1 | 1 |
| Veneto | 95 | 95 | 90 | 19 | 21 |
| Friuli V.G. | 67 | 67 | 100 | 6 | 6 |
| Liguria | 80 | 80 | 100 | 5 | 5 |
| Emilia R. | 85 | 92 | 100 | 11 | 11 |
| Toscana | 100 | 92 | 92 | 11 | 12 |
| Umbria | 75 | 75 | 75 | 3 | 4 |
| Marche | 92 | 92 | 92 | 12 | 13 |
| Lazio | 100 | 100 | 100 | 12 | 12 |
| Abruzzo | 83 | 100 | 100 | 6 | 6 |
| Molise | 100 | 100 | 100 | 4 | 4 |
| Campania | 46 | 85 | 85 | 11 | 13 |
| Puglia | 92 | 92 | 92 | 11 | 12 |
| Basilicata | 100 | 100 | 100 | 5 | 5 |
| Calabria | 36 | 36 | 36 | 4 | 11 |
| Sicilia | 78 | 56 | 67 | 6 | 9 |
| Sardegna | 13 | 38 | 50 | 4 | 8 |
| ITALIA | 77 | 81 | 83 | 161 | 195 |
| Parametro di riferimento | 77 | 81 | 83 | | |

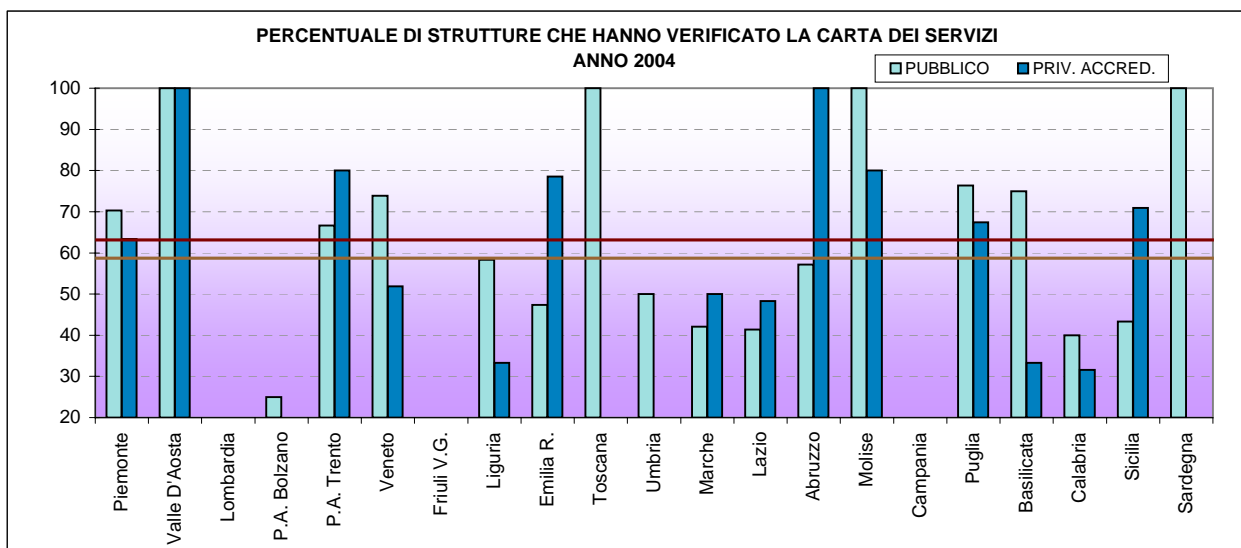


Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI STRUTTURE (*) CHE HANNO VERIFICATO E/O AGGIORNATO LA CARTA DEI SERVIZI

| | ANNO 2003 | | ANNO 2004 | | ANNO 2004 | | | |
|---------------------------------|-------------|---------------|-------------|---------------|---|------------------|---|------------------|
| | PUBBLICO | PRIV. ACCRED. | PUBBLICO | PRIV. ACCRED. | PUBBLICO | | PRIV. ACCRED. | |
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Strutture che hanno verificato la carta servizi | Totale strutture | Strutture che hanno verificato la carta servizi | Totale strutture |
| Piemonte | 64,1 | 61,5 | 70,3 | 63,4 | 26 | 37 | 26 | 41 |
| Valle D'Aosta | 100 | 100 | 100 | 100 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lombardia | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| P.A. Bolzano | 25,0 | - | 25,0 | - | 1 | 4 | 0 | 5 |
| P.A. Trento | 100 | 60,0 | 66,7 | 80,0 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Veneto | 69,6 | 70,4 | 73,9 | 51,9 | 17 | 23 | 14 | 27 |
| Friuli V.G. | 50,0 | - | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Liguria | 50,0 | - | 58,3 | 33,3 | 7 | 12 | 1 | 3 |
| Emilia R. | 36,8 | 52,4 | 47,4 | 78,6 | 9 | 19 | 33 | 42 |
| Toscana | 100 | n.d. | 100 | n.d. | 16 | 16 | n.d. | n.d. |
| Umbria | 33,0 | 60,0 | 50,0 | 20,0 | 3 | 6 | 1 | 5 |
| Marche | n.d. | n.d. | 42,1 | 50,0 | 8 | 19 | 7 | 14 |
| Lazio | 41,2 | 49,3 | 41,4 | 48,3 | 12 | 29 | 42 | 87 |
| Abruzzo | 50,0 | 46,2 | 57,1 | 100 | 4 | 7 | 10 | 10 |
| Molise | 100 | 80,0 | 100 | 80,0 | 4 | 4 | 4 | 5 |
| Campania | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| Puglia | 78,4 | 63,6 | 76,4 | 67,4 | 55 | 72 | 31 | 46 |
| Basilicata | 100 | 33,0 | 75,0 | 33,3 | 3 | 4 | 3 | 9 |
| Calabria | 75,0 | 33,3 | 40,0 | 31,6 | 6 | 15 | 12 | 38 |
| Sicilia | 36,7 | 50,0 | 43,3 | 70,9 | 13 | 30 | 39 | 55 |
| Sardegna | 50,0 | 30,8 | 100 | n.d. | 4 | 4 | n.d. | n.d. |
| ITALIA | 59,1 | 48,5 | 62,6 | 58,0 | 191 | 305 | 228 | 393 |
| Parametro di riferimento | 59,1 | 48,5 | 62,6 | 58,0 | | | | |

Nota: (*) per strutture si intendono Aziende USL, Aziende ospedaliere, Policlinici Universitari, IRCCS, Ospedali Classificati, Case di cura private accreditate

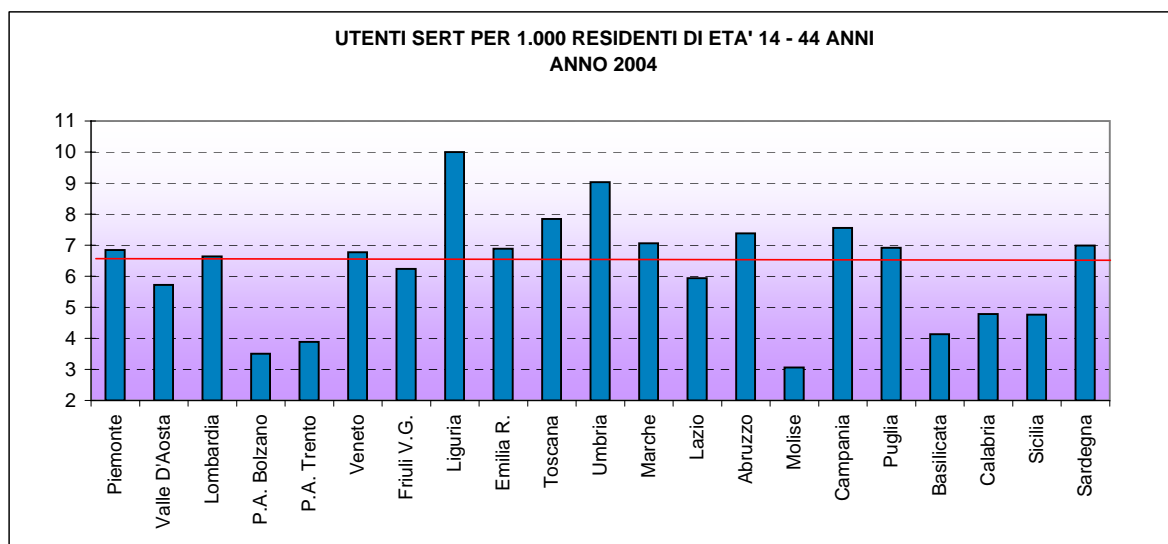


Fonte: Ministero della salute - Regioni

UTENTI SERT (*) TRATTATI NELL'ANNO SULLA POPOLAZIONE DI ETA' COMPRESA 14 - 44 ANNI (per 1.000 abitanti)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|----------------|------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Utenti SERT | Popolazione 14-44 anni |
| Piemonte | 8,60 | 7,92 | 6,84 | 11.577 | 1.692.002 |
| Valle D'Aosta | 6,27 | 5,96 | 5,72 | 291 | 50.835 |
| Lombardia | 6,24 | 6,55 | 6,63 | 25.951 | 3.911.538 |
| P.A. Bolzano | 4,40 | 3,92 | 3,51 | 735 | 209.507 |
| P.A. Trento | 3,89 | 3,72 | 3,88 | 799 | 205.765 |
| Veneto | 6,37 | 6,41 | 6,78 | 13.452 | 1.984.850 |
| Friuli V.G. | 5,93 | 5,60 | 6,24 | 2.962 | 474.749 |
| Liguria | 11,39 | 12,31 | 10,00 | 5.731 | 573.014 |
| Emilia R. | 6,62 | 6,63 | 6,88 | 11.204 | 1.627.623 |
| Toscana | 8,53 | 8,66 | 7,84 | 11.044 | 1.408.061 |
| Umbria | 9,52 | 9,35 | 9,03 | 3.037 | 336.475 |
| Marche | 7,35 | 6,81 | 7,06 | 4.321 | 611.693 |
| Lazio | 5,54 | 6,75 | 5,94 | 13.232 | 2.226.980 |
| Abruzzo | 7,59 | 7,43 | 7,38 | 3.980 | 539.451 |
| Molise | 2,89 | 5,25 | 3,06 | 412 | 134.462 |
| Campania | 6,27 | 6,58 | 7,56 | 19.999 | 2.646.110 |
| Puglia | 6,78 | 6,76 | 6,92 | 12.483 | 1.805.171 |
| Basilicata | 3,93 | 3,91 | 4,14 | 1.080 | 261.078 |
| Calabria | 5,47 | 4,92 | 4,78 | 4.301 | 899.266 |
| Sicilia | 4,43 | 5,13 | 4,77 | 10.453 | 2.192.872 |
| Sardegna | 6,87 | 6,70 | 6,99 | 5.186 | 742.435 |
| ITALIA | 6,52 | 6,71 | 6,61 | 162.230 | 24.533.937 |
| Parametro di riferimento | 6,52 | 6,71 | 6,61 | | |

(*) Utenti SERT di qualunque età

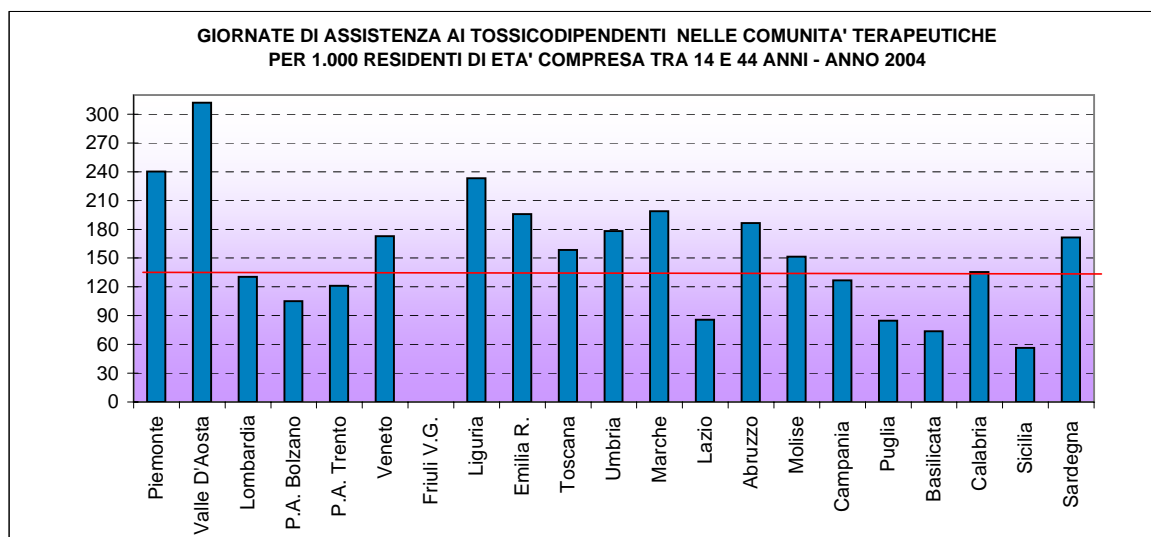


Fonte: Ministero della salute

GIORNATE DI ASSISTENZA AI TOSSICODIPENDENTI NELLE COMUNITA' TERAPEUTICHE
(per 1.000 abitanti di età compresa tra 14 e 44 anni)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|-------------------|----------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Giorni assistenza | Popolazione residente 14-44 anni |
| Piemonte | 143,44 | 211,79 | 240,24 | 406.490 | 1.692.002 |
| Valle D'Aosta | 346,67 | 272,48 | 311,91 | 15.856 | 50.835 |
| Lombardia | 191,28 | 128,70 | 130,58 | 510.758 | 3.911.538 |
| P.A. Bolzano | n.d. | 119,95 | 105,28 | 22.056 | 209.507 |
| P.A. Trento | 181,42 | 104,27 | 121,01 | 24.900 | 205.765 |
| Veneto | 39,70 | 119,47 | 172,95 | 343.286 | 1.984.850 |
| Friuli V.G. | 80,01 | 47,40 | n.p. | n.p. | n.p. |
| Liguria | 222,18 | 217,93 | 233,13 | 133.587 | 573.014 |
| Emilia R. | 158,91 | 158,87 | 195,92 | 318.890 | 1.627.623 |
| Toscana | 237,72 | 157,71 | 158,60 | 223.325 | 1.408.061 |
| Umbria | n.p. | 85,09 | 178,15 | 59.943 | 336.475 |
| Marche | 172,85 | - | 198,76 | 121.579 | 611.693 |
| Lazio | 46,58 | 84,78 | 85,79 | 191.060 | 2.226.980 |
| Abruzzo | 262,61 | 207,44 | 186,41 | 100.559 | 539.451 |
| Molise | 96,52 | 70,64 | 151,59 | 20.383 | 134.462 |
| Campania | 31,88 | 87,23 | 126,68 | 335.215 | 2.646.110 |
| Puglia | 64,52 | 130,54 | 84,60 | 152.718 | 1.805.171 |
| Basilicata | 109,79 | 93,53 | 73,76 | 19.258 | 261.078 |
| Calabria | 365,06 | 118,11 | 135,57 | 121.915 | 899.266 |
| Sicilia | 72,88 | 49,68 | 56,47 | 123.832 | 2.192.872 |
| Sardegna | 199,45 | 160,44 | 171,54 | 127.354 | 742.435 |
| ITALIA | 129,75 | 123,37 | 140,19 | 3.372.964 | 24.059.188 |
| Parametro di riferimento | 129,75 | 123,37 | 140,19 | | |

Nota: Le giornate di assistenza sono state calcolate a prescindere dall'età e dalla Regione di provenienza

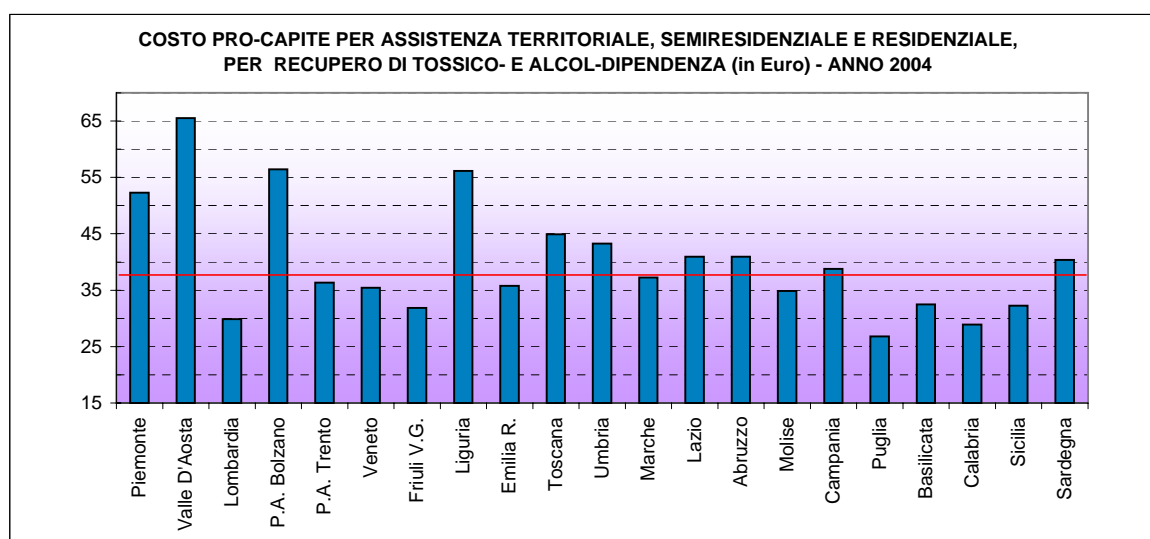


Fonte: Ministero della salute - Regioni

**COSTO PRO-CAPITE PER L'ASSISTENZA TERRITORIALE SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE
RIVOLTA AL RECUPERO DELLA TOSSICODIPENDENZA E ALCOLDIPENDENZA (in Euro)**

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|---|---------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo ass. tossicodip. e alcolodip. | Pop. Resid. tra 14 e 44 anni |
| | (in Euro) | (in Euro) | (in Euro) | (in migliaia di Euro) | |
| Piemonte | 40,45 | 49,24 | 52,31 | 88.506 | 1.692.002 |
| Valle D'Aosta | 69,20 | 55,81 | 65,51 | 3.330 | 50.835 |
| Lombardia | 8,67 | 28,85 | 29,90 | 116.947 | 3.911.538 |
| P.A. Bolzano | 38,12 | 61,95 | 56,43 | 11.823 | 209.507 |
| P.A. Trento | 12,37 | 36,44 | 36,31 | 7.472 | 205.765 |
| Veneto | 34,14 | 32,75 | 35,45 | 70.369 | 1.984.850 |
| Friuli V.G. | 26,74 | 29,60 | 31,87 | 15.131 | 474.749 |
| Liguria | 47,18 | 49,01 | 56,14 | 32.167 | 573.014 |
| Emilia R. | 33,15 | 33,50 | 35,75 | 58.182 | 1.627.623 |
| Toscana | 38,63 | 39,98 | 44,93 | 63.269 | 1.408.061 |
| Umbria | 49,57 | 41,20 | 43,25 | 14.551 | 336.475 |
| Marche | 9,77 | 36,37 | 37,24 | 22.779 | 611.693 |
| Lazio | 26,20 | 36,16 | 40,94 | 91.183 | 2.226.980 |
| Abruzzo | 33,54 | 50,68 | 40,92 | 22.077 | 539.451 |
| Molise | 19,29 | 31,24 | 34,84 | 4.685 | 134.462 |
| Campania | 35,52 | 29,16 | 38,77 | 102.577 | 2.646.110 |
| Puglia | 21,69 | 26,73 | 26,81 | 48.397 | 1.805.171 |
| Basilicata | 24,02 | 26,61 | 32,50 | 8.486 | 261.078 |
| Calabria | 66,28 | 40,08 | 28,92 | 26.011 | 899.266 |
| Sicilia | 16,70 | 20,12 | 32,28 | 70.777 | 2.192.872 |
| Sardegna | 36,05 | 38,66 | 40,38 | 29.976 | 742.435 |
| ITALIA | 28,41 | 33,70 | 37,04 | 908.695 | 24.533.937 |
| Parametro di riferimento | 28,41 | 33,70 | 37,04 | | |

Nota: E' opportuno ricordare che i dati di costo sono rilevati con il modello LA, che è stato recentemente modificato. Non c'è perfetta univocità nella definizione delle voci di costo rilevate per gli anni 2001 - 2002 e quelle rilevate per il 2003 e 2004.

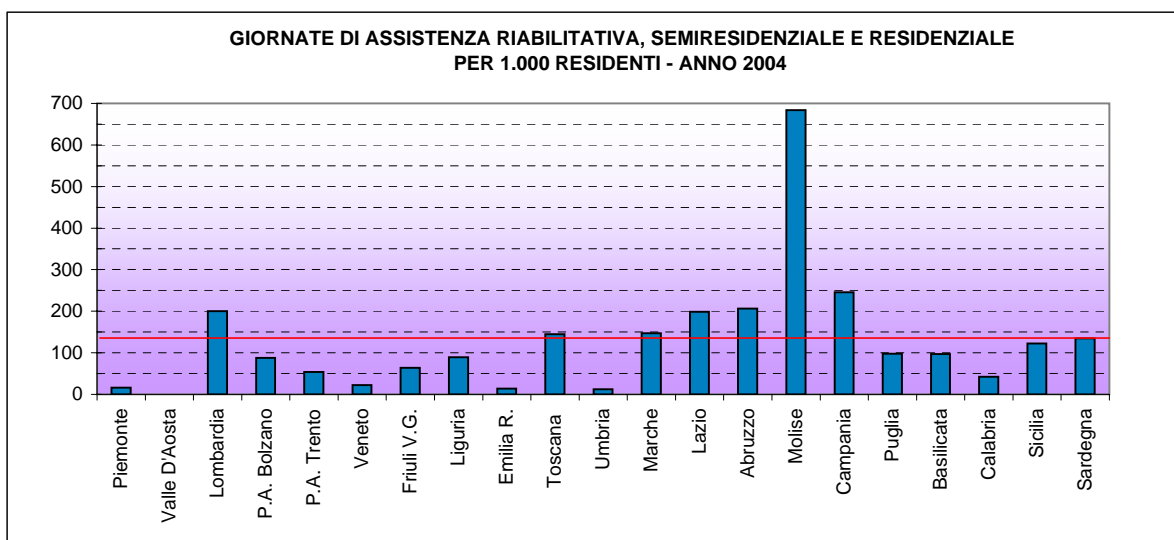


Fonte: Ministero della salute - Sistema Informativo Sanitario

GIORNATE DI ASSISTENZA RIABILITATIVA (*) SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE (ogni 1.000 abitanti)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|------------|------------|------------|------------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | gg. ass. riab. | Popolazione residente |
| Piemonte | 29 | 22 | 16 | 70.119 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | - | - | - | - | - |
| Lombardia | 222 | 208 | 201 | 1.854.003 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 88 | 88 | 88 | 41.435 | 471.635 |
| P.A. Trento | 52 | 51 | 54 | 26.302 | 490.829 |
| Veneto | 22 | 22 | 23 | 105.468 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 71 | 81 | 64 | 76.913 | 1.198.187 |
| Liguria | 45 | 82 | 89 | 140.327 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 20 | 22 | 14 | 56.521 | 4.080.479 |
| Toscana | 144 | 121 | 145 | 516.395 | 3.566.071 |
| Umbria | 13 | 12 | 13 | 10.708 | 848.022 |
| Marche | 146 | 160 | 147 | 221.455 | 1.504.827 |
| Lazio | 277 | 206 | 198 | 1.033.177 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 104 | 233 | 207 | 265.606 | 1.285.896 |
| Molise | 649 | 683 | 684 | 220.045 | 321.697 |
| Campania | 214 | 194 | 246 | 1.417.155 | 5.760.353 |
| Puglia | 104 | 94 | 98 | 395.101 | 4.040.990 |
| Basilicata | 357 | 275 | 97 | 58.005 | 597.000 |
| Calabria | 115 | 111 | 42 | 84.882 | 2.011.338 |
| Sicilia | 112 | 120 | 123 | 613.117 | 5.003.262 |
| Sardegna | 127 | 125 | 135 | 221.440 | 1.643.096 |
| ITALIA | 138 | 129 | 129 | 7.428.174 | 57.766.205 |
| Parametro di riferimento | 138 | 129 | 129 | | |

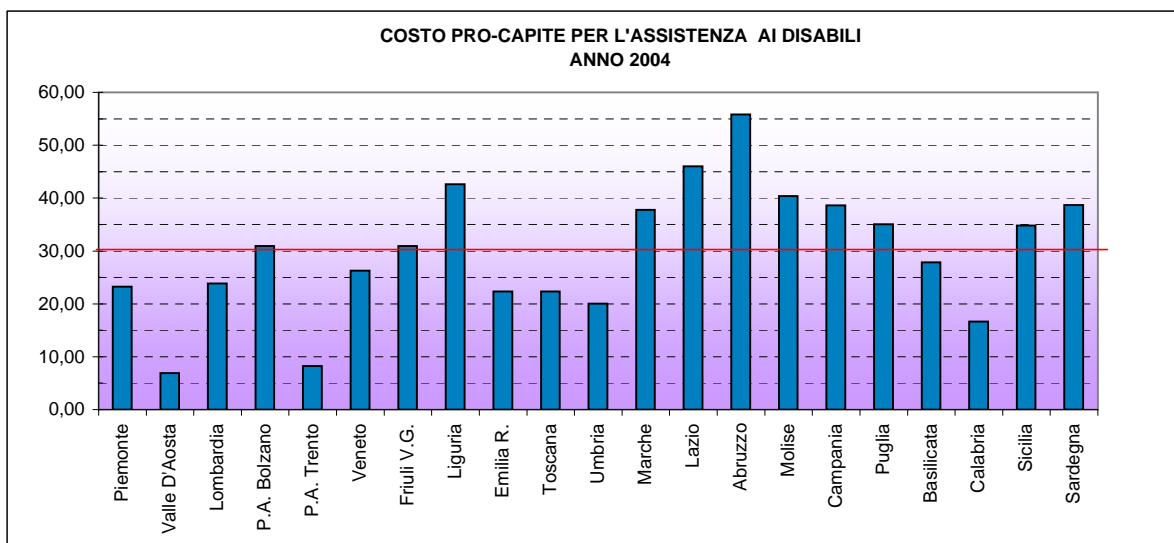
(*) Svolta nell'anno nelle strutture ex art. 26 Legge 833/1978



Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO-CAPITE PER L'ASSISTENZA TERRITORIALE SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE AI DISABILI (in Euro)

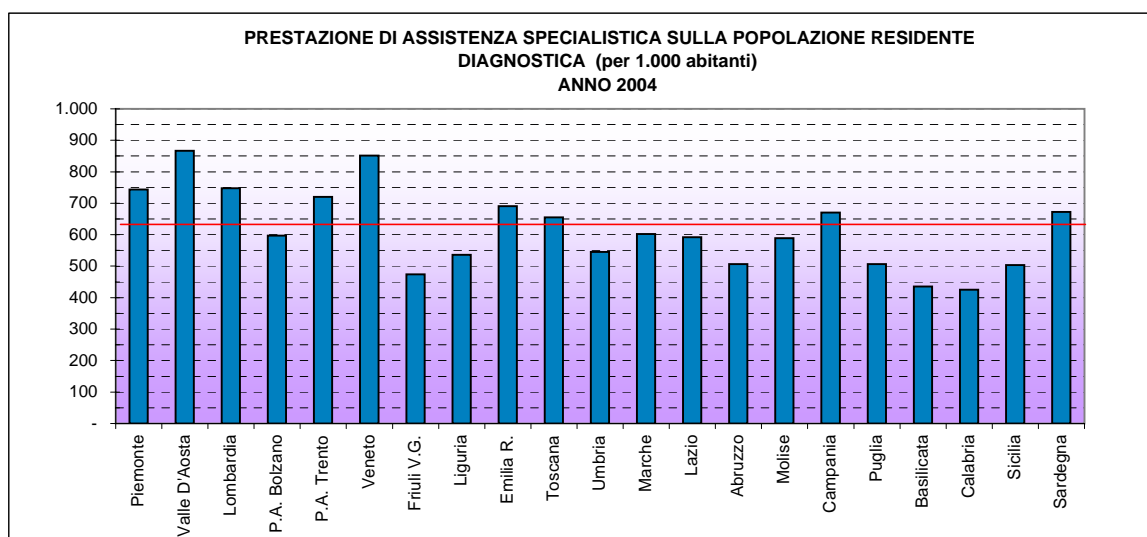
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|------------------------------|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo assistenza ai disabili | Pop. resid. |
| | (in Euro) | (in Euro) | (in Euro) | (in migliaia di Euro) | |
| Piemonte | 21,96 | 23,98 | 23,28 | 99.403 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 20,38 | 6,71 | 6,92 | 845 | 122.040 |
| Lombardia | 10,15 | 25,58 | 23,83 | 220.385 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 18,15 | 24,73 | 30,91 | 14.579 | 471.635 |
| P.A. Trento | 7,65 | 7,84 | 8,23 | 4.038 | 490.829 |
| Veneto | 23,10 | 23,65 | 26,26 | 121.926 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 26,65 | 30,79 | 30,93 | 37.054 | 1.198.187 |
| Liguria | 32,03 | 42,08 | 42,63 | 67.248 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 21,67 | 20,07 | 22,37 | 91.262 | 4.080.479 |
| Toscana | 16,78 | 20,34 | 22,32 | 79.605 | 3.566.071 |
| Umbria | 27,02 | 22,67 | 20,04 | 16.994 | 848.022 |
| Marche | 15,29 | 34,95 | 37,80 | 56.883 | 1.504.827 |
| Lazio | 11,91 | 66,91 | 46,02 | 239.519 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 29,40 | 47,84 | 55,80 | 71.758 | 1.285.896 |
| Molise | 33,98 | 29,57 | 40,40 | 12.998 | 321.697 |
| Campania | 40,40 | 36,53 | 38,66 | 222.675 | 5.760.353 |
| Puglia | 22,78 | 29,17 | 35,04 | 141.589 | 4.040.990 |
| Basilicata | 38,46 | 21,83 | 27,88 | 16.643 | 597.000 |
| Calabria | 15,99 | 16,00 | 16,63 | 33.449 | 2.011.338 |
| Sicilia | 12,71 | 30,22 | 34,84 | 174.313 | 5.003.262 |
| Sardegna | 29,53 | 37,07 | 38,69 | 63.576 | 1.643.096 |
| ITALIA | 20,57 | 31,09 | 30,87 | 1.786.742 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 20,57 | 31,09 | 30,87 | | |



Fonte: Ministero della salute

PRESTAZIONE DI ASSISTENZA SPECIALISTICA SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE - DIAGNOSTICA (per 1.000 abitanti)

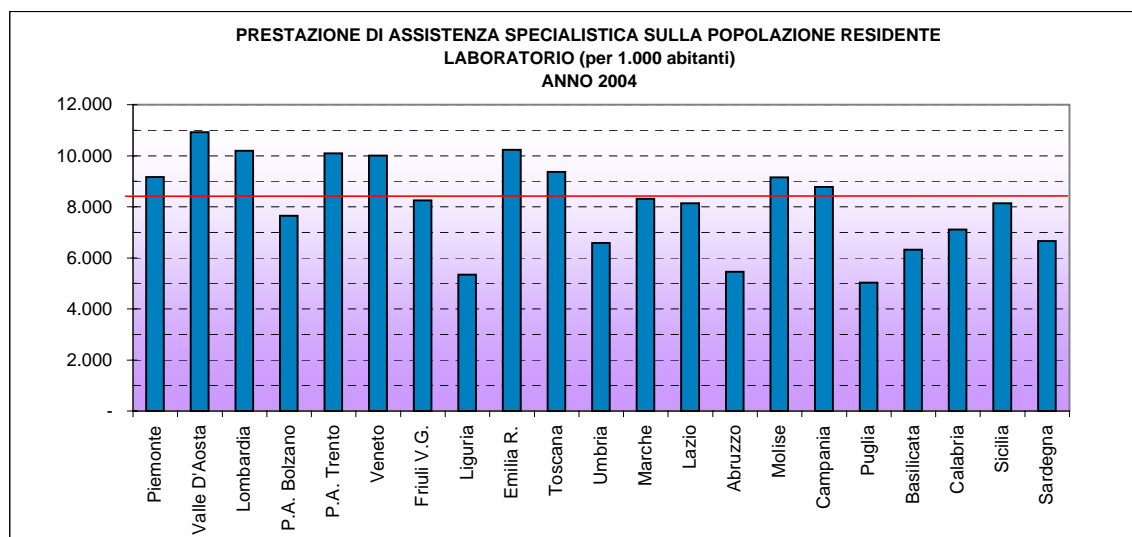
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|------------|------------|------------|--------------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Totale prestazioni | Popolazione residente |
| Piemonte | 728 | 681 | 744 | 3.175.579 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 424 | 787 | 867 | 105.802 | 122.040 |
| Lombardia | 770 | 745 | 748 | 6.913.474 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 560 | 513 | 597 | 281.501 | 471.635 |
| P.A. Trento | 662 | 709 | 721 | 353.707 | 490.829 |
| Veneto | 824 | 882 | 852 | 3.953.766 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 553 | 516 | 474 | 568.315 | 1.198.187 |
| Liguria | 404 | 574 | 536 | 846.031 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 549 | 755 | 690 | 2.816.833 | 4.080.479 |
| Toscana | 843 | 565 | 655 | 2.336.644 | 3.566.071 |
| Umbria | 570 | 503 | 546 | 462.716 | 848.022 |
| Marche | 563 | 636 | 603 | 906.722 | 1.504.827 |
| Lazio | 534 | 654 | 592 | 3.082.838 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 413 | 629 | 507 | 651.527 | 1.285.896 |
| Molise | 502 | 510 | 589 | 189.374 | 321.697 |
| Campania | 657 | 609 | 670 | 3.859.139 | 5.760.353 |
| Puglia | 427 | 406 | 507 | 2.047.714 | 4.040.990 |
| Basilicata | 285 | 541 | 435 | 259.732 | 597.000 |
| Calabria | 455 | 457 | 425 | 854.777 | 2.011.338 |
| Sicilia | 490 | 472 | 504 | 2.519.264 | 5.003.262 |
| Sardegna | 552 | 536 | 673 | 1.105.140 | 1.643.096 |
| ITALIA | 621 | 632 | 644 | 37.290.595 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 621 | 632 | 644 | | |



Fonte: Ministero della salute

PRESTAZIONE DI ASSISTENZA SPECIALISTICA SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE - LABORATORIO
(per 1.000 abitanti)

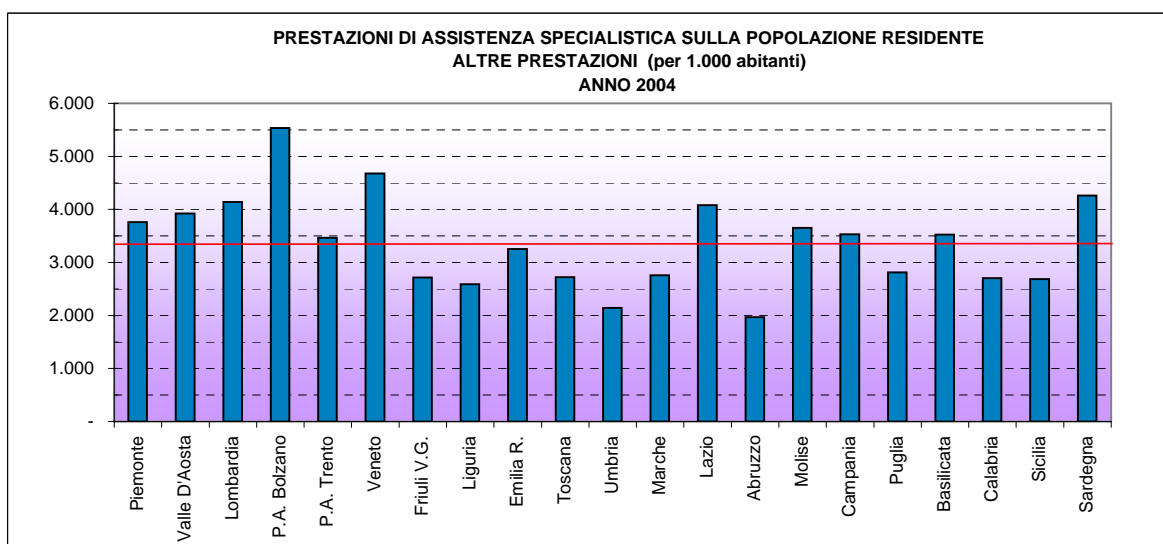
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Totale prestazioni | Popolazione residente |
| Piemonte | 9.120 | 8.324 | 9.170 | 39.156.565 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 8.675 | 8.961 | 10.921 | 1.332.821 | 122.040 |
| Lombardia | 9.470 | 9.499 | 10.200 | 94.321.883 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 5.222 | 4.825 | 7.644 | 3.605.102 | 471.635 |
| P.A. Trento | 8.831 | 9.980 | 10.100 | 4.957.174 | 490.829 |
| Veneto | 9.816 | 9.896 | 10.006 | 46.458.766 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 8.794 | 8.692 | 8.255 | 9.890.826 | 1.198.187 |
| Liguria | 2.658 | 4.863 | 5.342 | 8.427.241 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 8.434 | 9.054 | 10.233 | 41.754.670 | 4.080.479 |
| Toscana | 8.721 | 7.224 | 9.363 | 33.387.543 | 3.566.071 |
| Umbria | 7.998 | 6.312 | 6.588 | 5.586.560 | 848.022 |
| Marche | 7.292 | 7.746 | 8.319 | 12.518.434 | 1.504.827 |
| Lazio | 7.773 | 8.167 | 8.141 | 42.376.555 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 4.493 | 7.131 | 5.450 | 7.007.860 | 1.285.896 |
| Molise | 7.358 | 6.280 | 9.155 | 2.945.100 | 321.697 |
| Campania | 8.438 | 7.777 | 8.775 | 50.546.818 | 5.760.353 |
| Puglia | 5.107 | 4.530 | 5.026 | 20.310.186 | 4.040.990 |
| Basilicata | 4.688 | 5.556 | 6.320 | 3.773.018 | 597.000 |
| Calabria | 9.166 | 9.778 | 7.108 | 14.295.785 | 2.011.338 |
| Sicilia | 7.471 | 7.717 | 8.144 | 40.744.402 | 5.003.262 |
| Sardegna | 5.791 | 6.211 | 6.660 | 10.943.827 | 1.643.096 |
| ITALIA | 8.007 | 7.906 | 8.540 | 494.341.136 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 8.007 | 7.906 | 8.540 | | |



Fonte: Ministero della salute

**PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE ALTRE PRESTAZIONI
DIAGNOSTICHE (per 1.000 abitanti)**

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Totale prestazioni | Popolazione residente |
| Piemonte | 3.889 | 3.889 | 3.762 | 16.062.874 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 3.258 | 3.258 | 3.922 | 478.654 | 122.040 |
| Lombardia | 4.026 | 4.026 | 4.140 | 38.280.571 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 4.579 | 4.579 | 5.535 | 2.610.597 | 471.635 |
| P.A. Trento | 5.196 | 5.196 | 3.464 | 1.700.338 | 490.829 |
| Veneto | 4.573 | 4.573 | 4.675 | 21.707.827 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 3.342 | 3.342 | 2.714 | 3.252.004 | 1.198.187 |
| Liguria | 1.914 | 1.914 | 2.591 | 4.086.844 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 2.686 | 2.686 | 3.255 | 13.280.429 | 4.080.479 |
| Toscana | 3.663 | 3.663 | 2.725 | 9.716.648 | 3.566.071 |
| Umbria | 2.387 | 2.387 | 2.141 | 1.816.022 | 848.022 |
| Marche | 3.127 | 3.127 | 2.761 | 4.155.511 | 1.504.827 |
| Lazio | 4.256 | 4.256 | 4.083 | 21.251.261 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 2.062 | 2.062 | 1.971 | 2.533.963 | 1.285.896 |
| Molise | 3.409 | 3.409 | 3.651 | 1.174.602 | 321.697 |
| Campania | 3.802 | 3.802 | 3.530 | 20.334.309 | 5.760.353 |
| Puglia | 2.705 | 2.705 | 2.815 | 11.376.676 | 4.040.990 |
| Basilicata | 2.838 | 2.838 | 3.526 | 2.104.871 | 597.000 |
| Calabria | 3.885 | 3.885 | 2.705 | 5.440.304 | 2.011.338 |
| Sicilia | 3.699 | 3.699 | 2.689 | 13.454.054 | 5.003.262 |
| Sardegna | 4.661 | 4.661 | 4.264 | 7.006.284 | 1.643.096 |
| ITALIA | 3.667 | 3.398 | 3.486 | 201.824.643 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 3.667 | 3.398 | 3.486 | | |

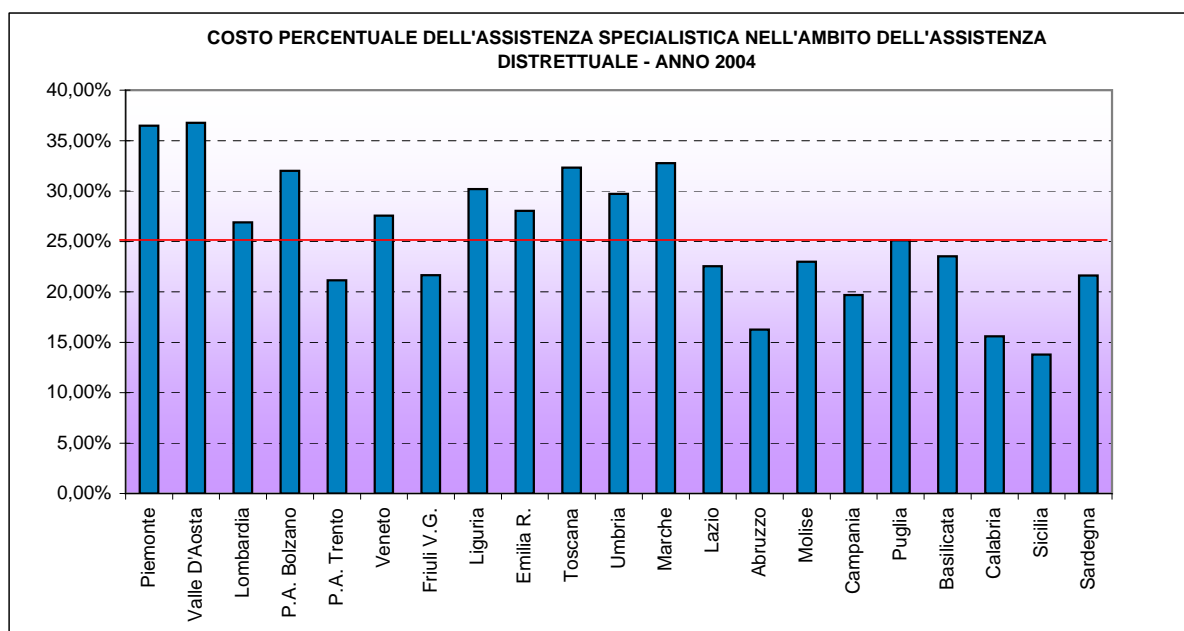


Fonte: Ministero della salute

COSTO PERCENTUALE DELL'ASSISTENZA SPECIALISTICA NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA DISTRETTUALE

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|---|--|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo assistenza specialistica (in migliaia di Euro) | Costo livello assistenza distrettuale (in migliaia di Euro) |
| Piemonte | 34,6% | 33,0% | 36,5% | 1.296.061 | 3.553.173 |
| Valle D'Aosta | 33,2% | 34,3% | 36,8% | 41.648 | 113.266 |
| Lombardia | 29,2% | 27,3% | 26,9% | 1.837.386 | 6.830.751 |
| P.A. Bolzano | 26,2% | 32,3% | 32,0% | 156.586 | 489.390 |
| P.A. Trento | 29,0% | 21,3% | 21,2% | 95.021 | 449.121 |
| Veneto | 28,4% | 28,9% | 27,6% | 956.030 | 3.468.016 |
| Friuli V.G. | 26,5% | 22,5% | 21,7% | 193.082 | 891.279 |
| Liguria | 29,5% | 27,7% | 30,2% | 438.700 | 1.452.943 |
| Emilia R. | 30,4% | 27,8% | 28,0% | 973.672 | 3.472.699 |
| Toscana | 29,6% | 32,4% | 32,3% | 963.095 | 2.979.407 |
| Umbria | 22,9% | 28,9% | 29,7% | 196.199 | 660.065 |
| Marche | 30,5% | 31,1% | 32,8% | 402.625 | 1.229.056 |
| Lazio | 28,1% | 17,1% | 22,5% | 1.083.487 | 4.810.142 |
| Abruzzo | 21,5% | 18,9% | 16,2% | 159.492 | 981.699 |
| Molise | 20,9% | 17,9% | 23,0% | 56.007 | 243.709 |
| Campania | 19,9% | 19,8% | 19,7% | 809.832 | 4.117.638 |
| Puglia | 15,9% | 22,8% | 25,1% | 704.456 | 2.805.187 |
| Basilicata | 21,6% | 24,7% | 23,5% | 102.568 | 436.266 |
| Calabria | 13,7% | 18,0% | 15,6% | 198.889 | 1.275.893 |
| Sicilia | 11,7% | 16,7% | 13,8% | 545.605 | 3.961.485 |
| Sardegna | 19,4% | 22,4% | 21,6% | 266.495 | 1.232.371 |
| ITALIA | 25,3% | 24,3% | 25,2% | 11.476.936 | 45.453.556 |
| Parametro di riferimento | 25,3% | 24,3% | 25,2% | | |

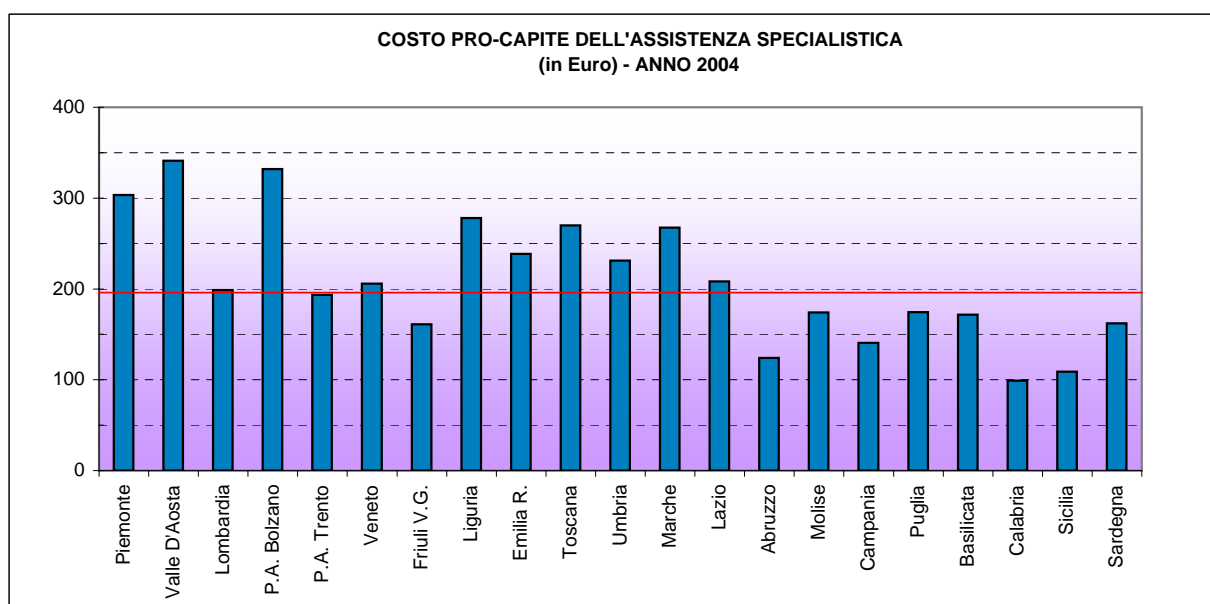
Nota: Cautela nell'analisi del trend per l'eventuale riclassificazione dei costi per tipologia di assistenza



Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO-CAPITE DELL'ASSISTENZA SPECIALISTICA (in Euro)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|-----------------------|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo specialistica | Pop. resid. |
| | (in Euro) | (in Euro) | (in Euro) | (in migliaia di Euro) | |
| Piemonte | 257,30 | 240,66 | 303,51 | 1.296.061 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 269,39 | 282,37 | 341,27 | 41.648 | 122.040 |
| Lombardia | 212,13 | 192,74 | 198,71 | 1.837.386 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 226,49 | 313,81 | 332,01 | 156.586 | 471.635 |
| P.A. Trento | 228,64 | 189,70 | 193,59 | 95.021 | 490.829 |
| Veneto | 194,13 | 205,36 | 205,91 | 956.030 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 183,17 | 159,04 | 161,15 | 193.082 | 1.198.187 |
| Liguria | 242,74 | 223,20 | 278,10 | 438.700 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 253,65 | 222,37 | 238,62 | 973.672 | 4.080.479 |
| Toscana | 231,12 | 252,35 | 270,07 | 963.095 | 3.566.071 |
| Umbria | 165,59 | 221,68 | 231,36 | 196.199 | 848.022 |
| Marche | 229,36 | 234,14 | 267,56 | 402.625 | 1.504.827 |
| Lazio | 205,75 | 222,61 | 208,16 | 1.083.487 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 156,09 | 150,41 | 124,03 | 159.492 | 1.285.896 |
| Molise | 138,89 | 131,97 | 174,10 | 56.007 | 321.697 |
| Campania | 139,87 | 135,33 | 140,59 | 809.832 | 5.760.353 |
| Puglia | 94,86 | 148,43 | 174,33 | 704.456 | 4.040.990 |
| Basilicata | 142,75 | 164,80 | 171,81 | 102.568 | 597.000 |
| Calabria | 90,43 | 106,64 | 98,88 | 198.889 | 2.011.338 |
| Sicilia | 76,22 | 111,48 | 109,05 | 545.605 | 5.003.262 |
| Sardegna | 119,28 | 161,77 | 162,19 | 266.495 | 1.643.096 |
| ITALIA | 181,25 | 187,12 | 198,26 | 11.476.936 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 181,25 | 187,12 | 198,26 | | |

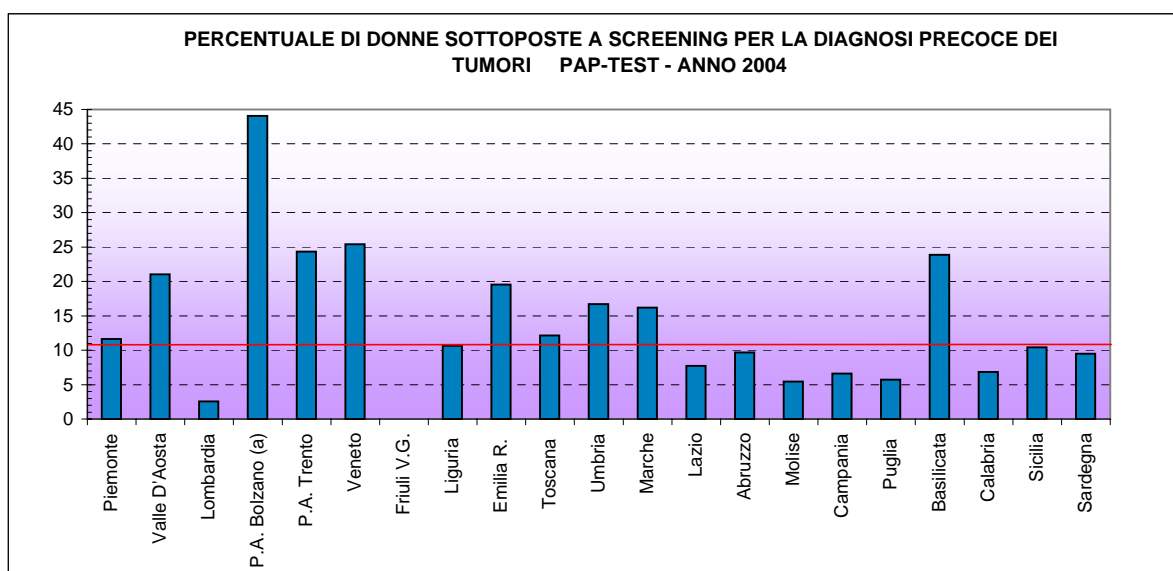


Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI DONNE SOTTOPOSTE A SCREENING PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI DELL'APPARATO GENITALE FEMMINILE - PAP-TEST

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|------------|-------------|---------------------------------------|----------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Donne effett. pap test età 25-65 anni | Popolazione femminile 25-65 anni |
| Piemonte | 10,4 | 10,4 | 11,6 | 144.883 | 1.246.905 |
| Valle D'Aosta | 20,7 | 16,5 | 21,0 | 7.502 | 35.672 |
| Lombardia | 12,6 | 2,2 | 2,6 | 70.748 | 2.744.723 |
| P.A. Bolzano (a) | 15,5 | 8,6 | 44,1 | 58.056 | 131.725 |
| P.A. Trento | 25,9 | 28,4 | 24,3 | 34.015 | 139.863 |
| Veneto | 10,3 | 9,8 | 25,4 | 346.000 | 1.360.615 |
| Friuli V.G. | 27,0 | 22,8 | n.p. | n.p. | n.p. |
| Liguria | 4,6 | 5,8 | 10,6 | 48.448 | 454.937 |
| Emilia R. | 17,0 | 17,6 | 19,5 | 232.256 | 1.188.793 |
| Toscana | 19,8 | 9,7 | 12,2 | 126.097 | 1.037.336 |
| Umbria | 15,8 | 17,5 | 16,7 | 40.168 | 240.111 |
| Marche | 15,7 | - | 16,2 | 68.612 | 423337,0 |
| Lazio | 6,2 | 4,8 | 7,7 | 120.532 | 1.563.250 |
| Abruzzo | 12,3 | 11,5 | 9,7 | 34.800 | 359.079 |
| Molise | 8,6 | 7,0 | 5,4 | 4.733 | 87.004 |
| Campania | 3,3 | 4,2 | 6,6 | 104.755 | 1.589.820 |
| Puglia | 6,7 | 5,5 | 5,7 | 65.489 | 1.139.706 |
| Basilicata | 20,0 | 22,6 | 23,9 | 38.702 | 162.192 |
| Calabria | 8,3 | 8,2 | 6,8 | 37.384 | 547.456 |
| Sicilia | 9,3 | 8,7 | 10,4 | 144.457 | 1.385.522 |
| Sardegna | 9,1 | 6,5 | 9,5 | 46.017 | 485.864 |
| ITALIA | 11,0 | 8,2 | 10,9 | 1.773.654 | 16.323.910 |
| Parametro di riferimento | 11,0 | 8,2 | 10,9 | | |

(a) per l'anno 2004 è disponibile per la prima volta il dato relativo alle donne che hanno effettuato lo "screening spontaneo"

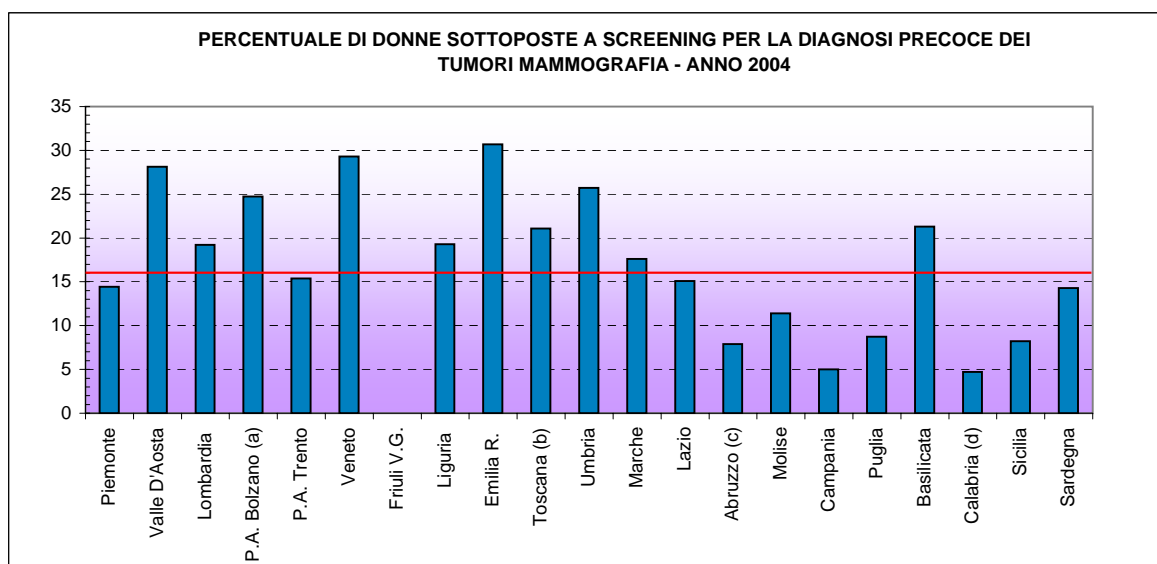


Fonte: Ministero della salute - Regioni

PERCENTUALE DI DONNE SOTTOPOSTE A SCREENING PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI DELL'APPARATO GENITALE FEMMINILE - MAMMOGRAFIA

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|--|----------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Donne effett. mammografia età 45-69 anni | Popolazione femminile 45-69 anni |
| Piemonte | 14,0 | 14,0 | 14,4 | 105.107 | 727.961 |
| Valle D'Aosta | 27,5 | 25,3 | 28,1 | 5.476 | 19.469 |
| Lombardia | 27,0 | 5,1 | 19,2 | 291.926 | 1.518.889 |
| P.A. Bolzano (a) | 21,4 | 14,4 | 24,7 | 16.594 | 67.115 |
| P.A. Trento | 22,2 | 17,1 | 15,4 | 11.533 | 74.973 |
| Veneto | 16,6 | 16,7 | 29,3 | 215.000 | 733.526 |
| Friuli V.G. | 21,5 | 21,6 | n.p. | n.p. | n.p. |
| Liguria | 7,5 | 11,0 | 19,3 | 54.391 | 282.036 |
| Emilia R. | 28,3 | 31,2 | 30,7 | 206.679 | 673.865 |
| Toscana (b) | 25,3 | 22,0 | 21,1 | 126.936 | 601.667 |
| Umbria | 26,5 | 23,8 | 25,7 | 35.664 | 138.690 |
| Marche | 16,1 | - | 17,6 | 42.192 | 239.544 |
| Lazio | 10,4 | 9,3 | 15,1 | 129.122 | 855.901 |
| Abruzzo (c) | 2,7 | 18,1 | 7,9 | 15.599 | 197.583 |
| Molise | 13,8 | 12,5 | 11,4 | 5.547 | 48.600 |
| Campania | 6,9 | 3,0 | 5,0 | 39.959 | 799.295 |
| Puglia | 6,0 | 6,1 | 8,7 | 52.450 | 601.619 |
| Basilicata | 22,2 | 17,9 | 21,3 | 18.590 | 87.336 |
| Calabria (d) | 6,4 | 6,9 | 4,7 | 13.475 | 286.537 |
| Sicilia | 10,7 | 8,2 | 8,2 | 60.822 | 738.669 |
| Sardegna | 6,7 | 4,6 | 14,3 | 36.907 | 258.315 |
| ITALIA | 16,1 | 11,7 | 16,6 | 1.483.969 | 8.951.590 |
| Parametro di riferimento | 16,1 | 11,7 | 16,6 | | |

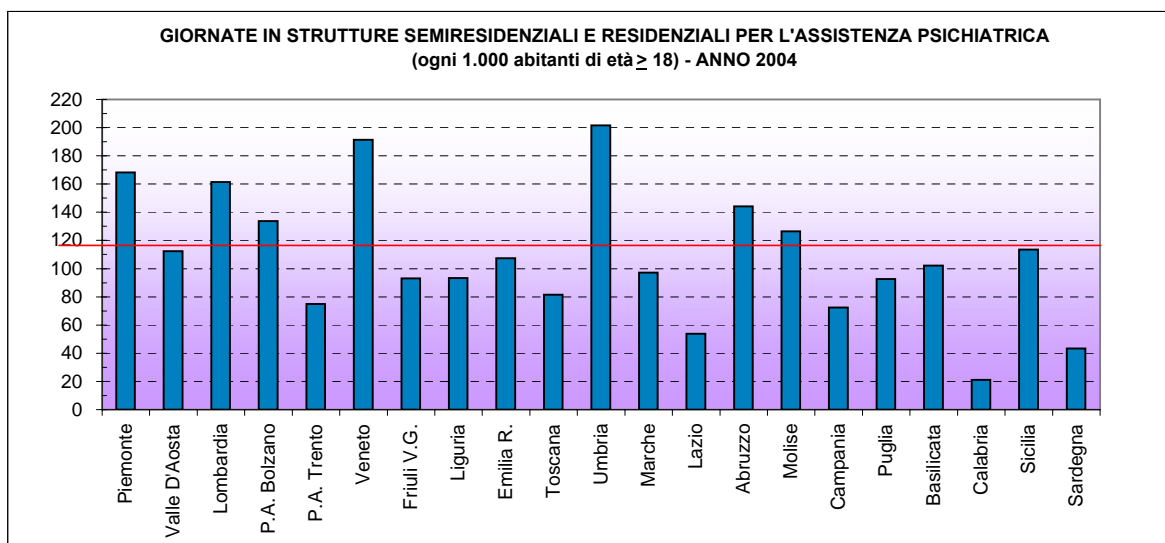
(a) per l'anno 2004 è disponibile per la prima volta il dato relativo alle donne che hanno effettuato lo "screening spontaneo"
 b) età 50-69 anni; c) dati parziali; d)età 45-65 anni



Fonte: Ministero della salute - Regioni

GIORNATE IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA
(ogni 1.000 abitanti di età \geq 18)

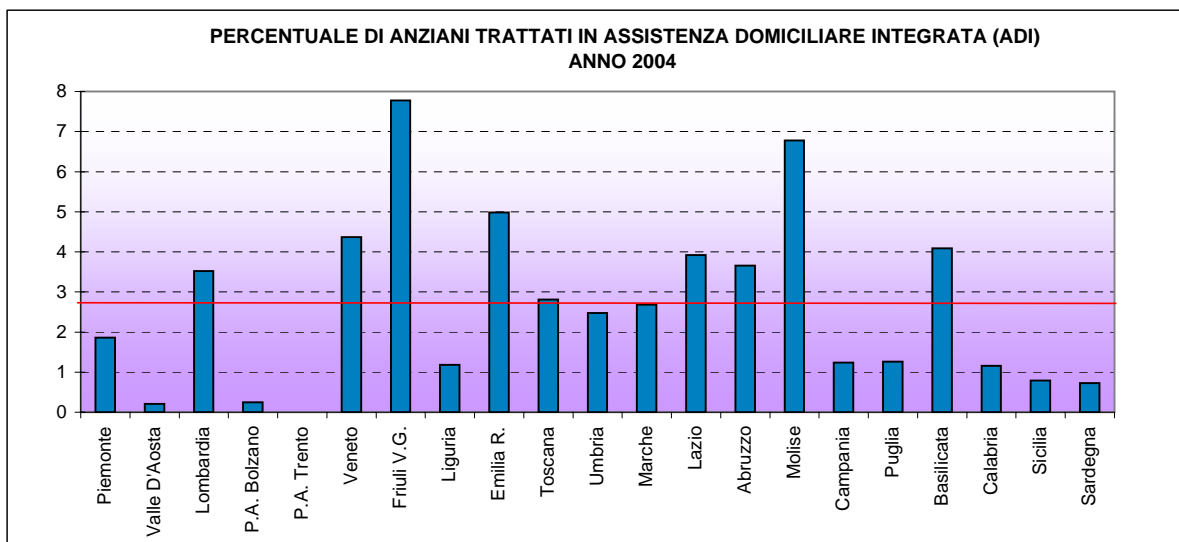
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|------------|------------|------------|------------------------------|----------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Giorn. strutt. resid. semir. | Popolazione \geq 18 anni |
| Piemonte | 156 | 166 | 168 | 612.493 | 3.643.048 |
| Valle D'Aosta | 29 | 101 | 112 | 11.571 | 103.031 |
| Lombardia | 148 | 154 | 161 | 1.254.465 | 7.771.806 |
| P.A. Bolzano | 69 | 84 | 134 | 50.310 | 376.011 |
| P.A. Trento | 2 | 64 | 75 | 30.167 | 402.601 |
| Veneto | 205 | 198 | 191 | 744.336 | 3.888.412 |
| Friuli V.G. | 195 | 146 | 93 | 95.977 | 1.030.480 |
| Liguria | 158 | 88 | 93 | 128.054 | 1.372.060 |
| Emilia R. | 123 | 79 | 107 | 375.645 | 3.497.873 |
| Toscana | 120 | 89 | 81 | 249.038 | 3.057.765 |
| Umbria | 139 | 140 | 202 | 145.427 | 721.567 |
| Marche | 79 | 91 | 97 | 123.368 | 1.269.217 |
| Lazio | 49 | 77 | 54 | 233.535 | 4.334.674 |
| Abruzzo | 59 | 147 | 144 | 154.314 | 1.071.164 |
| Molise | 151 | 129 | 126 | 33.730 | 266.930 |
| Campania | 71 | 70 | 73 | 326.049 | 4.495.897 |
| Puglia | 75 | 71 | 93 | 300.238 | 3.240.116 |
| Basilicata | 107 | 189 | 102 | 49.580 | 485.755 |
| Calabria | 32 | 21 | 21 | 34.095 | 1.614.087 |
| Sicilia | 95 | 99 | 113 | 451.738 | 3.983.092 |
| Sardegna | 29 | 42 | 43 | 59.316 | 1.370.507 |
| ITALIA | 112 | 111 | 114 | 5.463.446 | 47.996.093 |
| Parametro di riferimento | 112 | 111 | 114 | | |



Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI ANZIANI TRATTATI IN ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

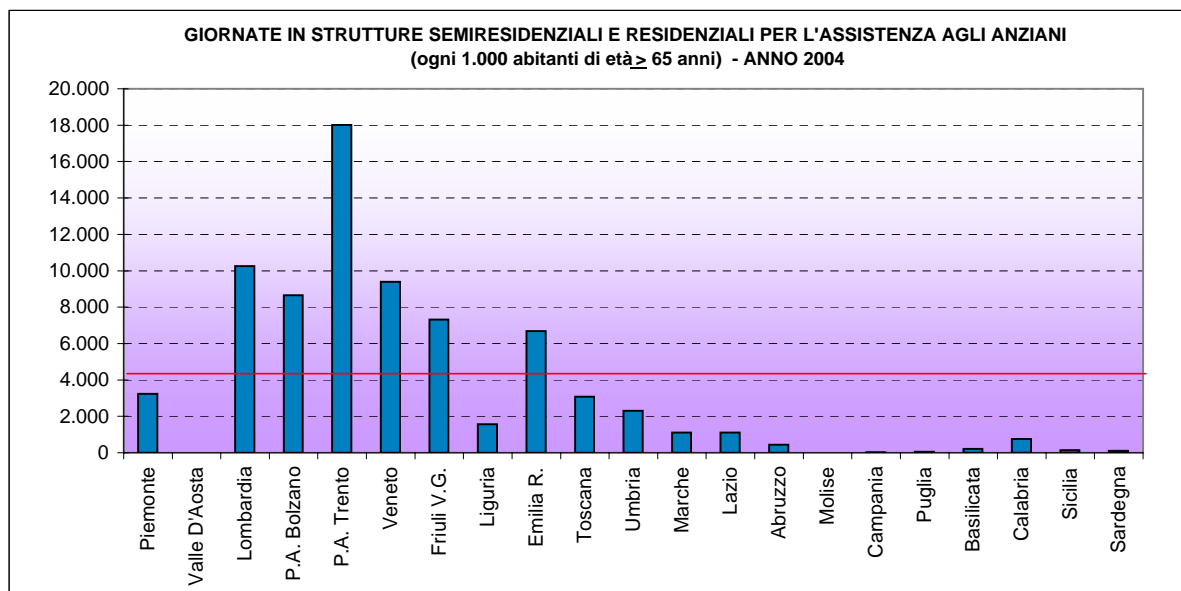
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|------------|------------|------------|----------------------------|------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | N. anziani trattati in ADI | Popolazione >= 65 anni |
| Piemonte | 1,7 | 1,7 | 1,9 | 17.351 | 934.554 |
| Valle D'Aosta | 0 | 0,3 | 0,2 | 49 | 23.932 |
| Lombardia | 2,6 | 2,7 | 3,5 | 61.220 | 1.740.603 |
| P.A. Bolzano | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 190 | 75.964 |
| P.A. Trento | - | - | - | - | - |
| Veneto | 4,0 | 3,8 | 4,4 | 37.935 | 867.871 |
| Friuli V.G. | 9,3 | 7,9 | 7,8 | 20.417 | 262.548 |
| Liguria | 2,5 | 2,0 | 1,2 | 4.917 | 415.374 |
| Emilia R. | 4,9 | 4,7 | 5,0 | 46.101 | 924.699 |
| Toscana | 3,2 | 3,1 | 2,8 | 22.989 | 818.271 |
| Umbria | 1,9 | 2,5 | 2,5 | 4.867 | 196.470 |
| Marche | 2,5 | 2,8 | 2,7 | 8.959 | 333.679 |
| Lazio | 3,2 | 1,9 | 3,9 | 37.920 | 967.551 |
| Abruzzo | 1,0 | 1,8 | 3,7 | 9.818 | 268.521 |
| Molise | 7,1 | 8,9 | 6,8 | 4.686 | 69.111 |
| Campania | 0,8 | 0,9 | 1,2 | 10.548 | 851.539 |
| Puglia | 1,3 | 1,2 | 1,3 | 8.479 | 671.556 |
| Basilicata | 3,2 | 4,2 | 4,1 | 4.709 | 115.135 |
| Calabria | 0,4 | 0,6 | 1,2 | 4.106 | 354.190 |
| Sicilia | 0,6 | 0,7 | 0,8 | 6.866 | 872.319 |
| Sardegna | 0,7 | 0,6 | 0,7 | 1.995 | 274.466 |
| ITALIA | 2,5 | 2,4 | 2,8 | 314.122 | 11.038.353 |
| Parametro di riferimento | 2,5 | 2,4 | 2,8 | | |



Fonte: Ministero della salute

GIORNATE IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI
(ogni 1.000 abitanti di età \geq 65 anni)

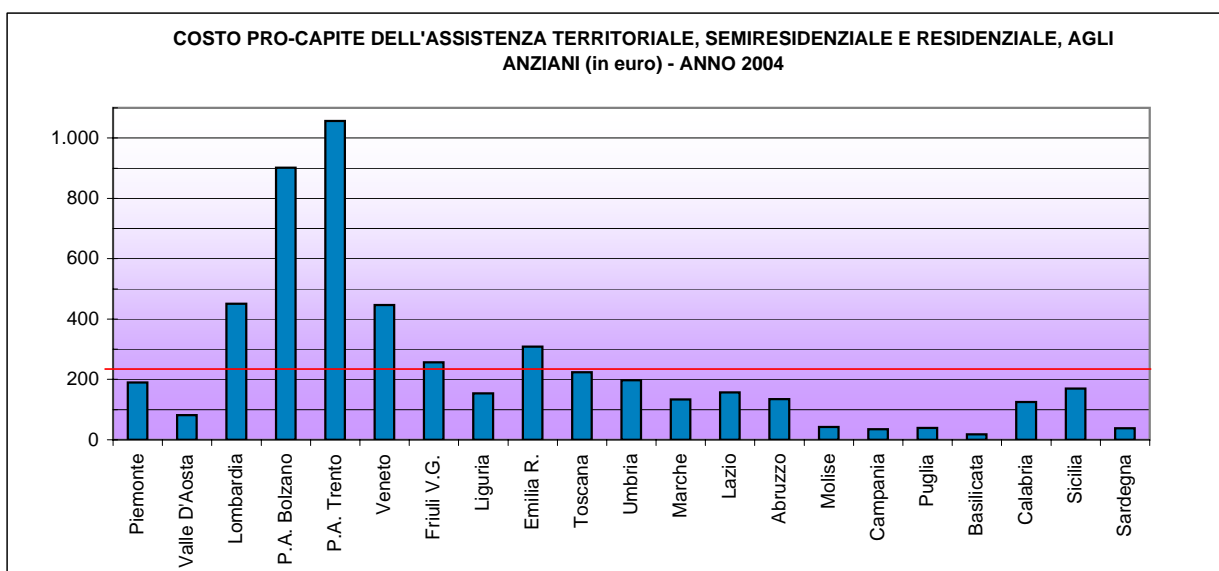
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|------------------------|----------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | gg. assistenza anziani | Popolazione \geq 65 anni |
| Piemonte | 2.975 | 3.088 | 3.244 | 3.031.581 | 934.554 |
| Valle D'Aosta | - | - | - | - | - |
| Lombardia | 9.816 | 9.699 | 10.259 | 17.856.737 | 1.740.603 |
| P.A. Bolzano | 8.062 | 8.749 | 8.650 | 657.121 | 75.964 |
| P.A. Trento | 17.765 | 17.780 | 18.006 | 1.622.830 | 90.128 |
| Veneto | 9.712 | 9.367 | 9.394 | 8.152.695 | 867.871 |
| Friuli V.G. | 6.930 | 6.622 | 7.311 | 1.919.368 | 262.548 |
| Liguria | 947 | 1.461 | 1.557 | 646.649 | 415.374 |
| Emilia R. | 6.888 | 6.752 | 6.690 | 6.186.588 | 924.699 |
| Toscana | 3.863 | 3.268 | 3.072 | 2.513.433 | 818.271 |
| Umbria | 2.388 | 2.808 | 2.296 | 451.040 | 196.470 |
| Marche | 1.300 | 1.046 | 1.105 | 368.743 | 333.679 |
| Lazio | 1.068 | 1.173 | 1.115 | 1.079.076 | 967.551 |
| Abruzzo | 475 | 488 | 439 | 117.782 | 268.521 |
| Molise | - | - | - | - | - |
| Campania | 104 | 74 | 24 | 20.714 | 851.539 |
| Puglia | 85 | 47 | 50 | 33.880 | 671.556 |
| Basilicata | 246 | 209 | 210 | 24.165 | 115.135 |
| Calabria | 765 | 711 | 752 | 266.455 | 354.190 |
| Sicilia | 126 | 118 | 134 | 117.003 | 872.319 |
| Sardegna | 72 | 66 | 100 | 27.317 | 274.466 |
| ITALIA | 4.055 | 3.985 | 4.086 | 45.093.177 | 11.035.438 |
| Parametro di riferimento | 4.055 | 3.985 | 4.086 | | |



Fonte: Ministero della salute

**COSTO PRO-CAPITE DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE, SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE
AGLI ANZIANI (in Euro)**

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|-----------------------|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo ass. anziani | Pop. >= 65 anni |
| | (in Euro) | (in Euro) | (in Euro) | (in migliaia di Euro) | |
| Piemonte | 176,37 | 189,32 | 189,47 | 177.070 | 934.554 |
| Valle D'Aosta | 95,47 | 75,10 | 81,52 | 1.951 | 23.932 |
| Lombardia | 406,60 | 428,12 | 451,04 | 785.080 | 1.740.603 |
| P.A. Bolzano | 645,72 | 894,79 | 901,11 | 68.452 | 75.964 |
| P.A. Trento | 878,32 | 999,49 | 1.056,80 | 95.247 | 90.128 |
| Veneto | 362,74 | 433,12 | 446,32 | 387.346 | 867.871 |
| Friuli V.G. | 214,78 | 274,70 | 256,43 | 67.325 | 262.548 |
| Liguria | 168,54 | 138,67 | 153,79 | 63.882 | 415.374 |
| Emilia R. | 288,52 | 273,21 | 308,69 | 285.443 | 924.699 |
| Toscana | 192,99 | 206,82 | 223,43 | 182.828 | 818.271 |
| Umbria | 203,34 | 177,34 | 196,99 | 38.702 | 196.470 |
| Marche | 103,08 | 127,93 | 133,39 | 44.509 | 333.679 |
| Lazio | 152,71 | 216,37 | 156,75 | 151.666 | 967.551 |
| Abruzzo | 53,91 | 122,52 | 134,57 | 36.136 | 268.521 |
| Molise | 40,24 | 18,90 | 42,32 | 2.925 | 69.111 |
| Campania | 58,45 | 24,22 | 35,02 | 29.825 | 851.539 |
| Puglia | 27,43 | 30,78 | 39,52 | 26.540 | 671.556 |
| Basilicata | 38,86 | 18,72 | 18,42 | 2.121 | 115.135 |
| Calabria | 152,71 | 99,86 | 124,87 | 44.228 | 354.190 |
| Sicilia | 23,64 | 29,05 | 169,80 | 148.123 | 872.319 |
| Sardegna | 61,40 | 27,47 | 37,66 | 10.337 | 274.466 |
| ITALIA | 203,75 | 219,03 | 238,10 | 2.649.736 | 11.128.481 |
| Parametro di riferimento | 203,75 | 219,03 | 238,10 | | |

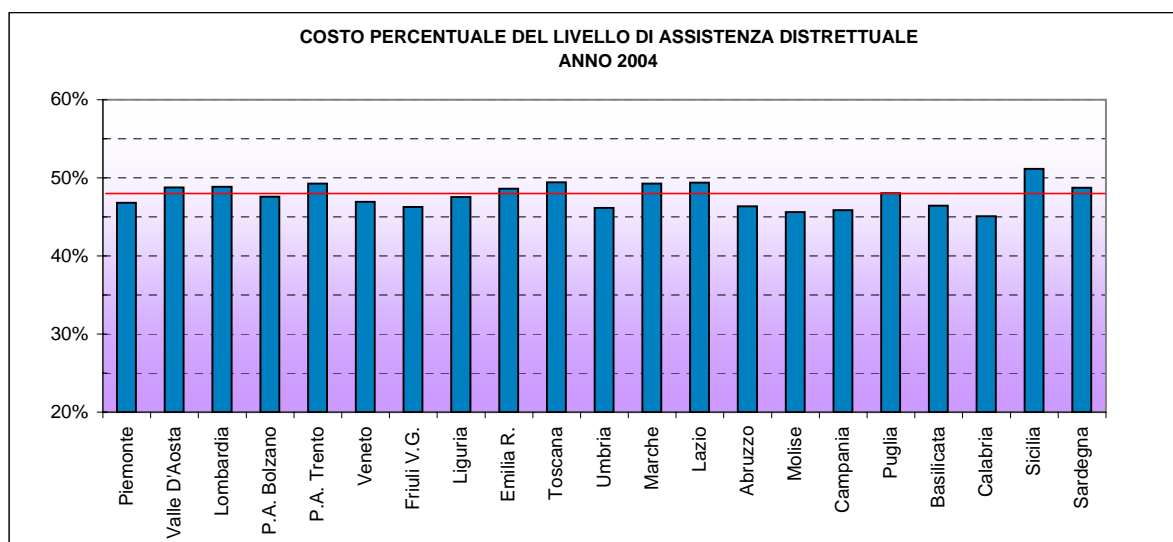


Fonte: Ministero della salute

COSTO PERCENTUALE DEL LIVELLO DI ASSISTENZA DISTRETTUALE

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--|---|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo livello assistenza distrettuale (in migliaia di Euro) | Costo totale dei livelli di assistenza (in migliaia di Euro) |
| Piemonte | 50,6% | 47,0% | 46,8% | 3.553.173 | 7.593.659 |
| Valle D'Aosta | 45,3% | 45,0% | 48,8% | 113.266 | 232.194 |
| Lombardia | 48,9% | 48,1% | 48,8% | 6.830.751 | 13.986.978 |
| P.A. Bolzano | 43,0% | 45,7% | 47,6% | 489.390 | 1.028.523 |
| P.A. Trento | 44,5% | 48,8% | 49,2% | 449.121 | 912.072 |
| Veneto | 46,2% | 47,1% | 46,9% | 3.468.016 | 7.389.954 |
| Friuli V.G. | 45,1% | 44,9% | 46,3% | 891.279 | 1.926.656 |
| Liguria | 49,0% | 48,1% | 47,5% | 1.452.943 | 3.055.694 |
| Emilia R. | 52,1% | 49,3% | 48,6% | 3.472.699 | 7.141.711 |
| Toscana | 50,4% | 50,0% | 49,4% | 2.979.407 | 6.025.585 |
| Umbria | 46,9% | 46,0% | 46,2% | 660.065 | 1.430.209 |
| Marche | 51,4% | 49,5% | 49,3% | 1.229.056 | 2.494.872 |
| Lazio | 49,2% | 50,0% | 49,4% | 4.810.142 | 9.740.752 |
| Abruzzo | 42,9% | 43,9% | 46,4% | 981.699 | 2.117.323 |
| Molise | 46,6% | 44,9% | 45,6% | 243.709 | 534.052 |
| Campania | 50,7% | 49,1% | 45,9% | 4.117.638 | 8.975.725 |
| Puglia | 46,3% | 47,4% | 48,1% | 2.805.187 | 5.837.673 |
| Basilicata | 47,1% | 44,9% | 46,4% | 436.266 | 939.404 |
| Calabria | 50,3% | 45,0% | 45,1% | 1.275.893 | 2.829.860 |
| Sicilia | 49,6% | 48,0% | 51,2% | 3.961.485 | 7.744.089 |
| Sardegna | 44,6% | 50,1% | 48,7% | 1.232.371 | 2.528.207 |
| ITALIA | 48,8% | 48,2% | 48,1% | 45.453.556 | 94.465.192 |
| Parametro di riferimento | 48,8% | 48,2% | 48,1% | | |

Nota: Cautela nell'analisi del trend per l'eventuale riclassificazione dei costi per tipologia di assistenza

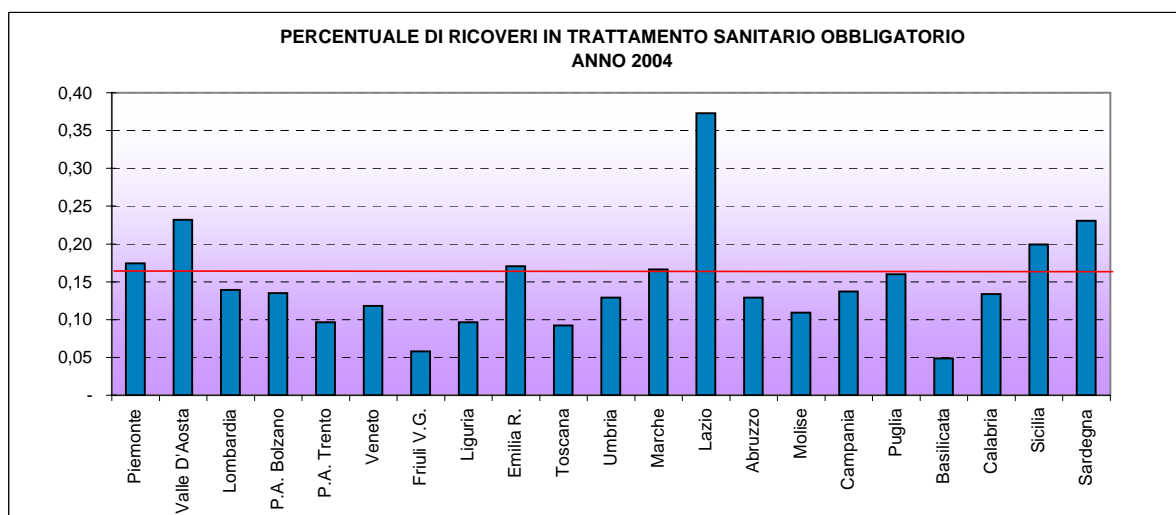


Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI RICOVERI IN TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|----------------------|------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | n. ricoveri tipo TSO | n. totale ricoveri (*) |
| Piemonte | 0,18 | 0,19 | 0,17 | 832 | 476.906 |
| Valle D'Aosta | 0,31 | 0,26 | 0,23 | 32 | 13.804 |
| Lombardia | 0,14 | 0,14 | 0,14 | 1.901 | 1.364.613 |
| P.A. Bolzano | 0,15 | 0,14 | 0,14 | 109 | 80.685 |
| P.A. Trento | 0,09 | 0,07 | 0,10 | 52 | 53.993 |
| Veneto | 0,13 | 0,13 | 0,12 | 690 | 585.057 |
| Friuli V.G. | 0,07 | 0,08 | 0,06 | 89 | 154.020 |
| Liguria | 0,10 | 0,09 | 0,10 | 216 | 223.789 |
| Emilia R. | 0,18 | 0,20 | 0,17 | 1.017 | 596.588 |
| Toscana | 0,09 | 0,10 | 0,09 | 424 | 458.632 |
| Umbria | 0,15 | 0,12 | 0,13 | 153 | 118.629 |
| Marche | 0,16 | 0,15 | 0,17 | 341 | 205.227 |
| Lazio | 0,34 | 0,35 | 0,37 | 3.134 | 840.101 |
| Abruzzo | 0,16 | 0,13 | 0,13 | 329 | 254.937 |
| Molise | 0,13 | 0,12 | 0,11 | 66 | 60.492 |
| Campania | 0,12 | 0,14 | 0,14 | 1.133 | 825.850 |
| Puglia | 0,10 | 0,13 | 0,16 | 1.017 | 636.451 |
| Basilicata | 0,06 | 0,06 | 0,05 | 35 | 72.103 |
| Calabria | 0,17 | 0,16 | 0,13 | 388 | 290.467 |
| Sicilia | 0,18 | 0,20 | 0,20 | 1.484 | 743.640 |
| Sardegna | 0,22 | 0,23 | 0,23 | 592 | 256.485 |
| ITALIA | 0,16 | 0,17 | 0,17 | 14.034 | 8.312.469 |
| Parametro di riferimento | 0,16 | 0,17 | 0,17 | | |

(*) ricoveri per acuti in regime ordinario - strutture pubbliche e private accreditate

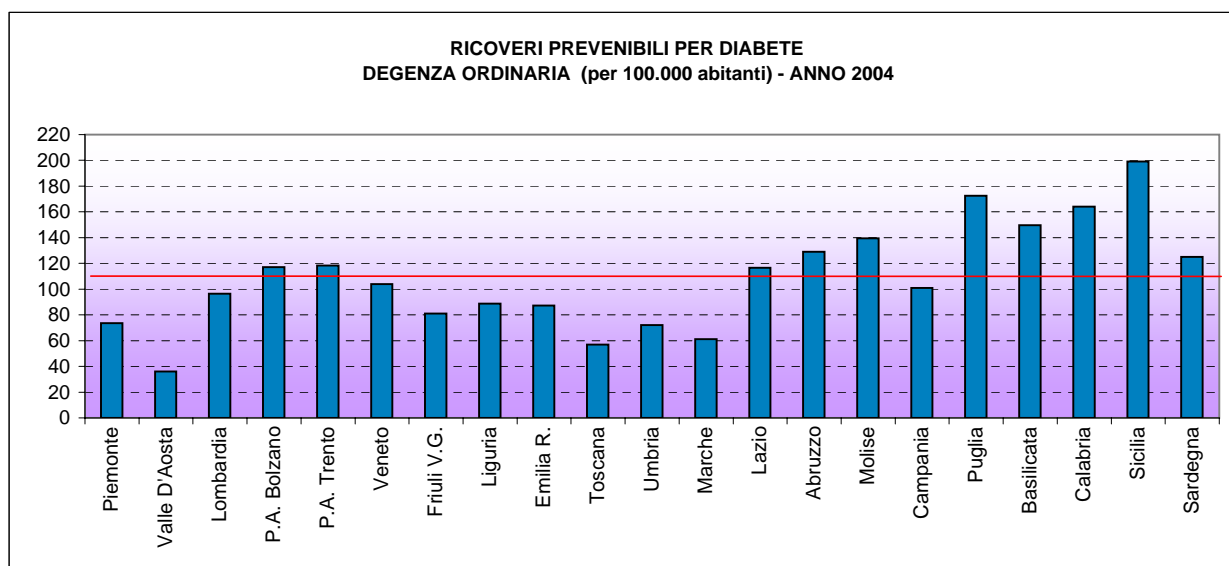


Fonte: Ministero della salute

RICOVERI PREVENIBILI PER DIABETE - DEGENZA ORDINARIA (per 100.000) abitanti

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | DImessi | Popolazione residente |
| Piemonte | 87,84 | 85,69 | 73,51 | 3.139 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 47,68 | 30,60 | 36,05 | 44 | 122.040 |
| Lombardia | 108,31 | 96,38 | 96,34 | 8.908 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 127,16 | 121,11 | 117,04 | 552 | 471.635 |
| P.A. Trento | 138,47 | 117,97 | 118,37 | 581 | 490.829 |
| Veneto | 103,05 | 99,07 | 103,79 | 4.819 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 75,36 | 79,81 | 81,04 | 971 | 1.198.187 |
| Liguria | 114,52 | 102,91 | 88,62 | 1.398 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 99,06 | 90,96 | 87,17 | 3.557 | 4.080.479 |
| Toscana | 85,39 | 64,39 | 57,04 | 2.034 | 3.566.071 |
| Umbria | 78,43 | 73,24 | 72,05 | 611 | 848.022 |
| Marche | 82,52 | 61,90 | 61,14 | 920 | 1.504.827 |
| Lazio | 131,29 | 126,14 | 116,58 | 6.068 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 159,46 | 138,23 | 129,02 | 1.659 | 1.285.896 |
| Molise | 158,21 | 140,79 | 139,57 | 449 | 321.697 |
| Campania | 137,39 | 116,52 | 101,04 | 5.820 | 5.760.353 |
| Puglia | 193,83 | 177,24 | 172,46 | 6.969 | 4.040.990 |
| Basilicata | 158,84 | 139,57 | 149,58 | 893 | 597.000 |
| Calabria | 186,15 | 160,96 | 164,17 | 3.302 | 2.011.338 |
| Sicilia | 231,77 | 200,30 | 199,03 | 9.958 | 5.003.262 |
| Sardegna | 146,86 | 125,49 | 125,13 | 2.056 | 1.643.096 |
| ITALIA | 130,54 | 116,41 | 111,78 | 64.708 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 130,54 | 116,41 | 111,78 | | |

(*) Ricoveri ovunque effettuati dai residenti della regione
L'indicatore è calcolato per la diagnosi di diabete (cod. 250.xx)

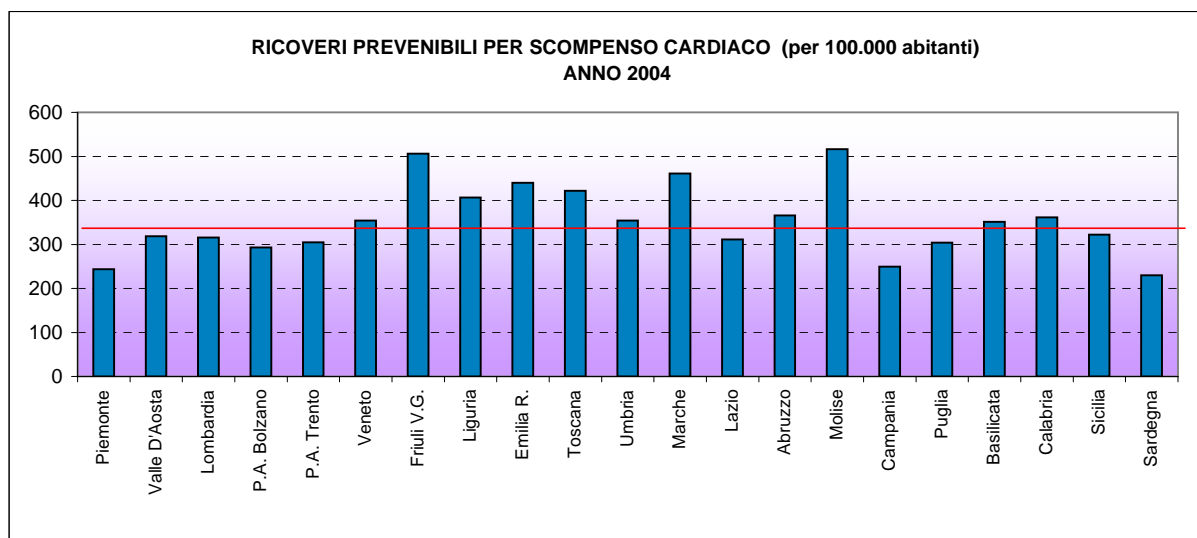


Fonte: Ministero della salute

RICOVERI PREVENIBILI PER SCOMPENSO CARDIACO, ACUTI - DEGENZA ORDINARIA PER (100.000 abitanti)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|----------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dimessi | Popolazione residente |
| Piemonte | 250,68 | 240,63 | 243,97 | 10.418 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 281,90 | 270,45 | 318,75 | 389 | 122.040 |
| Lombardia | 321,18 | 314,55 | 315,75 | 29.197 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 304,83 | 284,38 | 292,81 | 1.381 | 471.635 |
| P.A. Trento | 334,97 | 318,12 | 304,99 | 1.497 | 490.829 |
| Veneto | 349,68 | 338,05 | 354,50 | 16.459 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 483,78 | 479,19 | 506,52 | 6.069 | 1.198.187 |
| Liguria | 366,30 | 399,00 | 406,73 | 6.416 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 434,88 | 431,34 | 439,68 | 17.941 | 4.080.479 |
| Toscana | 403,60 | 409,07 | 422,09 | 15.052 | 3.566.071 |
| Umbria | 337,57 | 348,47 | 353,88 | 3.001 | 848.022 |
| Marche | 435,86 | 442,21 | 461,45 | 6.944 | 1.504.827 |
| Lazio | 282,21 | 301,22 | 311,31 | 16.204 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 322,96 | 367,55 | 365,81 | 4.704 | 1.285.896 |
| Molise | 458,71 | 506,47 | 516,64 | 1.662 | 321.697 |
| Campania | 237,35 | 239,24 | 249,59 | 14.377 | 5.760.353 |
| Puglia | 288,15 | 294,51 | 303,98 | 12.284 | 4.040.990 |
| Basilicata | 288,72 | 321,20 | 351,09 | 2.096 | 597.000 |
| Calabria | 324,59 | 354,59 | 361,45 | 7.270 | 2.011.338 |
| Sicilia | 288,36 | 309,57 | 322,23 | 16.122 | 5.003.262 |
| Sardegna | 212,71 | 224,71 | 229,87 | 3.777 | 1.643.096 |
| ITALIA | 319,37 | 324,81 | 333,85 | 193.260 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 319,37 | 324,81 | 333,85 | | |

(*) Ricoveri ovunque effettuati dai residenti della regione
L'indicatore è calcolato per la diagnosi di scompenso cardiaco (cod. 428.xx)

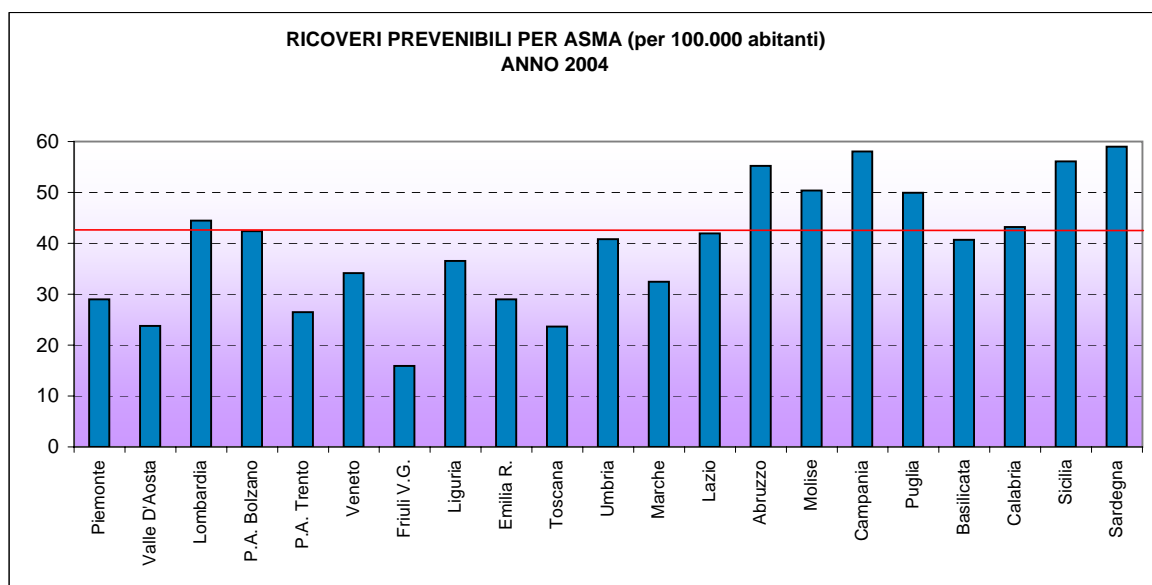


Fonte: Ministero della salute

RICOVERI PREVENIBILI PER ASMA - DEGENZA ORDINARIA (per 100.000) abitanti

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|---------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dimessi | Popolazione residente |
| Piemonte | 40,05 | 38,21 | 29,01 | 1.239 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 31,51 | 24,26 | 23,76 | 29 | 122.040 |
| Lombardia | 54,02 | 49,60 | 44,49 | 4.114 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 50,72 | 55,70 | 42,41 | 200 | 471.635 |
| P.A. Trento | 40,18 | 42,94 | 26,49 | 130 | 490.829 |
| Veneto | 40,37 | 38,19 | 34,14 | 1.585 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 22,13 | 21,21 | 15,94 | 191 | 1.198.187 |
| Liguria | 53,42 | 46,05 | 36,51 | 576 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 41,98 | 36,82 | 28,97 | 1.182 | 4.080.479 |
| Toscana | 33,99 | 29,22 | 23,64 | 843 | 3.566.071 |
| Umbria | 48,78 | 42,60 | 40,80 | 346 | 848.022 |
| Marche | 46,69 | 38,75 | 32,43 | 488 | 1.504.827 |
| Lazio | 48,60 | 46,34 | 41,94 | 2.183 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 54,79 | 61,47 | 55,21 | 710 | 1.285.896 |
| Molise | 38,51 | 47,43 | 50,36 | 162 | 321.697 |
| Campania | 75,84 | 76,93 | 58,07 | 3.345 | 5.760.353 |
| Puglia | 59,68 | 60,58 | 49,96 | 2.019 | 4.040.990 |
| Basilicata | 71,59 | 49,71 | 40,70 | 243 | 597.000 |
| Calabria | 55,74 | 58,07 | 43,21 | 869 | 2.011.338 |
| Sicilia | 59,72 | 61,38 | 56,12 | 2.808 | 5.003.262 |
| Sardegna | 60,68 | 61,93 | 58,97 | 969 | 1.643.096 |
| ITALIA | 51,68 | 49,72 | 41,86 | 24.231 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 51,68 | 49,72 | 41,86 | | |

(*) Ricoveri ovunque effettuati dai residenti della regione
L'indicatore è calcolato per la diagnosi di asma (cod. 493.xx)



Fonte: Ministero della salute

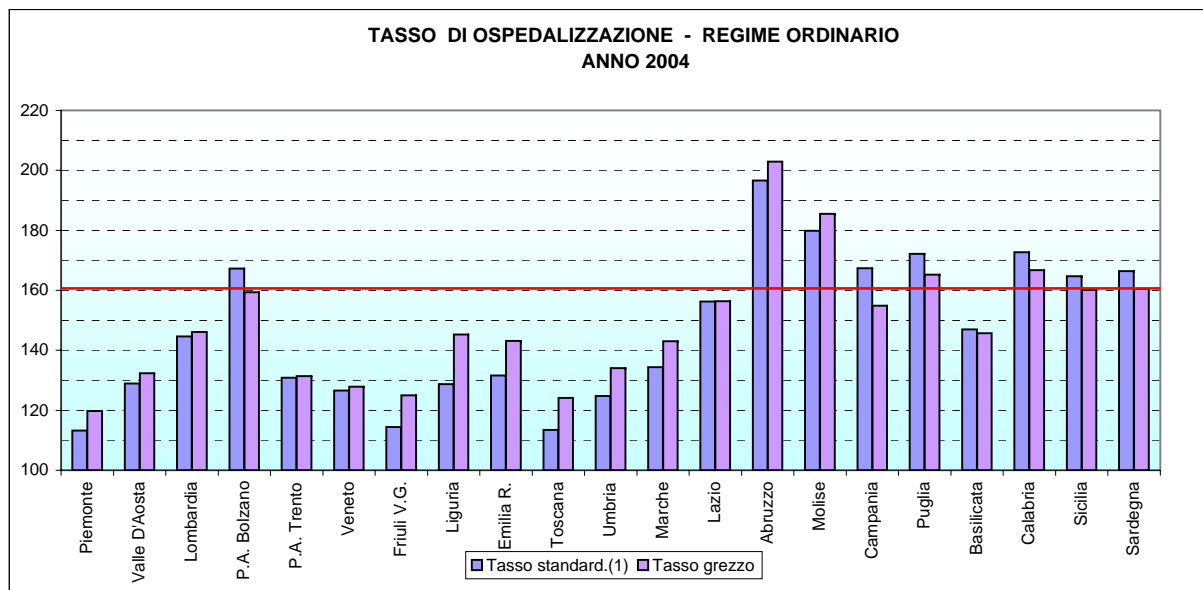
ASSISTENZA OSPEDALIERA

TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE STANDARDIZZATO E GREZZO (*) REGIME ORDINARIO
(per 1.000 abitanti)

| Regione di residenza | ANNO 2002 | | ANNO 2003 | | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|
| | Tasso Standard.(1) | Tasso grezzo | Tasso Standard.(1) | Tasso grezzo | Tasso Standard.(1) | Tasso grezzo |
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 121,39 | 125,88 | 115,59 | 121,88 | 113,25 | 119,77 |
| Valle D'Aosta | 136,66 | 138,41 | 131,26 | 134,22 | 128,89 | 132,34 |
| Lombardia | 159,68 | 157,68 | 148,22 | 149,33 | 144,63 | 146,12 |
| P.A. Bolzano | 195,51 | 181,74 | 183,49 | 173,23 | 167,29 | 159,34 |
| P.A. Trento | 151,76 | 150,05 | 136,63 | 137,41 | 130,87 | 131,36 |
| Veneto | 140,13 | 139,00 | 130,54 | 131,71 | 126,54 | 127,91 |
| Friuli V.G. | 126,71 | 136,61 | 117,96 | 128,90 | 114,42 | 124,97 |
| Liguria | 145,60 | 161,22 | 133,99 | 151,34 | 128,77 | 145,26 |
| Emilia R. | 136,46 | 147,37 | 132,36 | 144,52 | 131,57 | 143,18 |
| Toscana | 128,68 | 138,23 | 118,56 | 129,76 | 113,43 | 124,09 |
| Umbria | 134,39 | 142,34 | 127,58 | 137,19 | 124,73 | 134,05 |
| Marche | 147,90 | 155,36 | 135,73 | 144,61 | 134,40 | 143,03 |
| Lazio | 164,96 | 160,46 | 157,17 | 156,47 | 156,31 | 156,35 |
| Abruzzo | 210,46 | 213,34 | 197,49 | 203,63 | 196,60 | 202,96 |
| Molise | 193,82 | 196,42 | 177,43 | 182,66 | 179,89 | 185,49 |
| Campania | 181,34 | 163,36 | 169,89 | 156,06 | 167,32 | 154,91 |
| Puglia | 199,28 | 185,59 | 181,53 | 172,83 | 172,15 | 165,18 |
| Basilicata | 170,43 | 164,50 | 154,76 | 152,49 | 146,96 | 145,65 |
| Calabria | 193,76 | 182,14 | 176,50 | 169,39 | 172,75 | 166,76 |
| Sicilia | 190,69 | 181,31 | 174,19 | 168,62 | 164,66 | 160,08 |
| Sardegna | 175,84 | 163,87 | 169,09 | 161,26 | 166,42 | 160,44 |
| ITALIA | 160,37 | 158,81 | 149,71 | 150,86 | 145,78 | 147,32 |
| Parametro di riferimento | 160,00 | 160,00 | 160,00 | 160,00 | 160,00 | 160,00 |

(*) Discipline per acuti, riabilitazione e lungodegenza

(1) Popolazione censimento ISTAT 2001



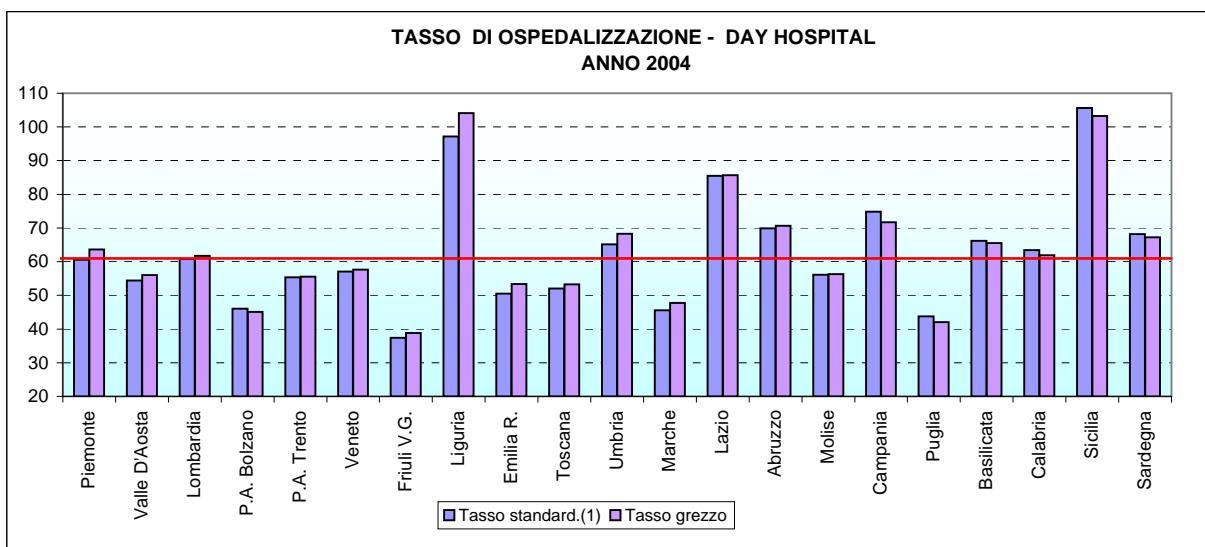
Fonte: Ministero della salute

TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE STANDARDIZZATO E GREZZO (*) DAY HOSPITAL

| Regione di residenza | ANNO 2001 | | ANNO 2003 | | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------|
| | Tasso Standard.(1) | Tasso grezzo | Tasso Standard.(1) | Tasso grezzo | Tasso Standard.(1) | Tasso grezzo |
| | Indicatore | | Indicatore | | Indicatore | |
| Piemonte | 55,82 | 57,65 | 57,23 | 60,05 | 60,61 | 63,59 |
| Valle D'Aosta | 57,99 | 58,80 | 51,70 | 53,27 | 54,41 | 56,06 |
| Lombardia | 59,61 | 59,31 | 59,94 | 60,67 | 60,75 | 61,68 |
| P.A. Bolzano | 32,44 | 31,38 | 42,35 | 41,29 | 46,05 | 45,11 |
| P.A. Trento | 48,56 | 47,85 | 54,07 | 54,17 | 55,38 | 55,57 |
| Veneto | 58,21 | 57,80 | 59,07 | 59,60 | 57,04 | 57,66 |
| Friuli V.G. | 38,72 | 40,13 | 39,06 | 40,85 | 37,38 | 38,83 |
| Liguria | 82,03 | 87,02 | 88,45 | 94,99 | 97,17 | 104,08 |
| Emilia R. | 56,33 | 59,59 | 52,16 | 55,54 | 50,48 | 53,36 |
| Toscana | 51,59 | 53,62 | 51,06 | 52,92 | 51,99 | 53,30 |
| Umbria | 66,02 | 68,67 | 65,49 | 68,61 | 65,15 | 68,25 |
| Marche | 47,20 | 48,75 | 45,32 | 47,50 | 45,54 | 47,72 |
| Lazio | 67,62 | 66,89 | 79,44 | 79,51 | 85,44 | 85,68 |
| Abruzzo | 62,78 | 62,78 | 64,78 | 65,40 | 69,93 | 70,69 |
| Molise | 26,99 | 27,02 | 51,75 | 51,91 | 56,15 | 56,32 |
| Campania | 55,46 | 52,42 | 65,14 | 62,26 | 74,88 | 71,71 |
| Puglia | 33,97 | 31,50 | 35,52 | 33,79 | 43,79 | 42,05 |
| Basilicata | 55,08 | 53,37 | 61,47 | 60,58 | 66,15 | 65,53 |
| Calabria | 57,96 | 55,79 | 65,12 | 63,37 | 63,41 | 61,91 |
| Sicilia | 83,08 | 80,69 | 96,58 | 94,34 | 105,60 | 103,26 |
| Sardegna | 67,78 | 65,47 | 66,48 | 65,12 | 68,19 | 67,27 |
| ITALIA | 58,83 | 58,42 | 62,58 | 62,94 | 65,86 | 66,37 |
| Parametro di riferimento | 65,86 | 58,42 | 62,58 | 62,94 | 65,86 | 66,37 |

(*) Discipline per acuti, riabilitazione e lungodegenza

(1) Popolazione censimento ISTAT 2001



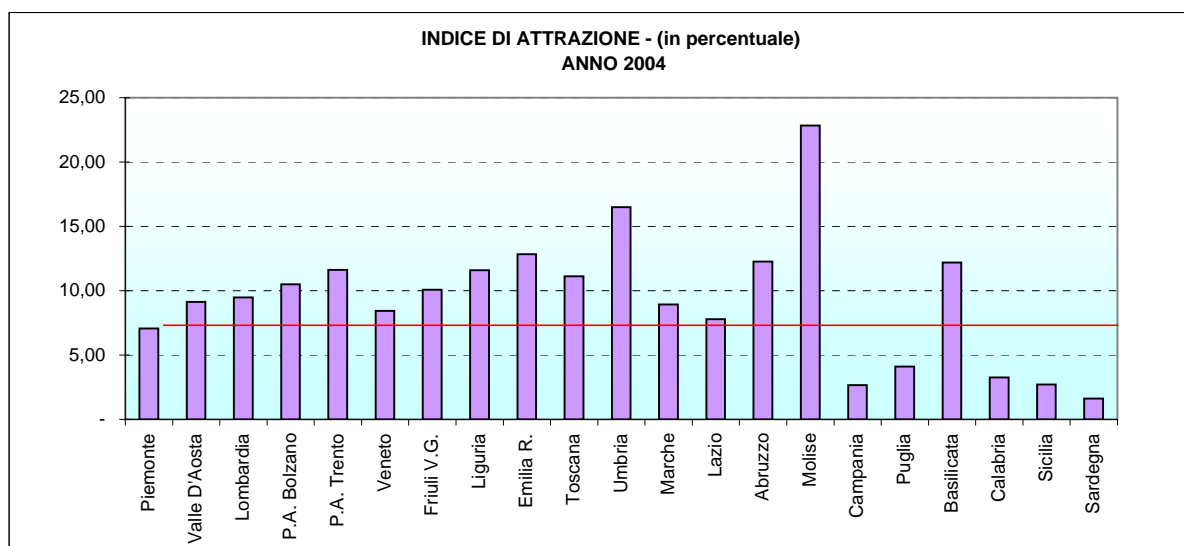
Fonte: Ministero della salute

INDICE DI ATTRAZIONE (*) (in percentuale)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-----------------------|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dimessi non residenti | Dimessi totali |
| Piemonte | 7,30 | 7,11 | 7,07 | 56.438 | 798.427 |
| Valle D'Aosta | 9,90 | 9,47 | 9,14 | 1.877 | 20.536 |
| Lombardia | 9,39 | 9,39 | 9,49 | 199.700 | 2.104.628 |
| P.A. Bolzano | 7,48 | 7,77 | 10,51 | 11.197 | 106.555 |
| P.A. Trento | 12,57 | 12,24 | 11,63 | 10.645 | 91.554 |
| Veneto | 8,12 | 8,41 | 8,43 | 78.614 | 932.605 |
| Friuli V.G. | 9,23 | 9,29 | 10,07 | 21.427 | 212.752 |
| Liguria | 11,58 | 11,78 | 11,58 | 47.216 | 407.722 |
| Emilia R. | 11,91 | 12,28 | 12,85 | 115.016 | 895.274 |
| Toscana | 10,65 | 10,66 | 11,13 | 77.176 | 693.634 |
| Umbria | 16,46 | 16,81 | 16,50 | 31.125 | 188.634 |
| Marche | 8,36 | 8,25 | 8,92 | 25.820 | 289.521 |
| Lazio | 8,36 | 8,57 | 7,79 | 102.949 | 1.321.626 |
| Abruzzo | 11,09 | 11,66 | 12,26 | 45.174 | 368.506 |
| Molise | 22,53 | 22,36 | 22,83 | 18.084 | 79.211 |
| Campania | 2,66 | 2,72 | 2,66 | 34.491 | 1.299.053 |
| Puglia | 4,52 | 4,45 | 4,10 | 33.936 | 828.358 |
| Basilicata | 11,33 | 11,41 | 12,19 | 13.906 | 114.109 |
| Calabria | 3,49 | 3,39 | 3,25 | 13.620 | 418.681 |
| Sicilia | 1,93 | 1,61 | 2,71 | 35.803 | 1.322.516 |
| Sardegna | 1,56 | 1,67 | 1,62 | 6.052 | 373.624 |
| ITALIA | 7,47 | 7,50 | 7,62 | 980.266 | 12.867.526 |
| Parametro di riferimento | 7,47 | 7,50 | 7,62 | | |

(*) Dimessi non residenti sul totale dei dimessi nella regione.

Tra i non residenti ci sono anche i cittadini stranieri non iscritti al SSN

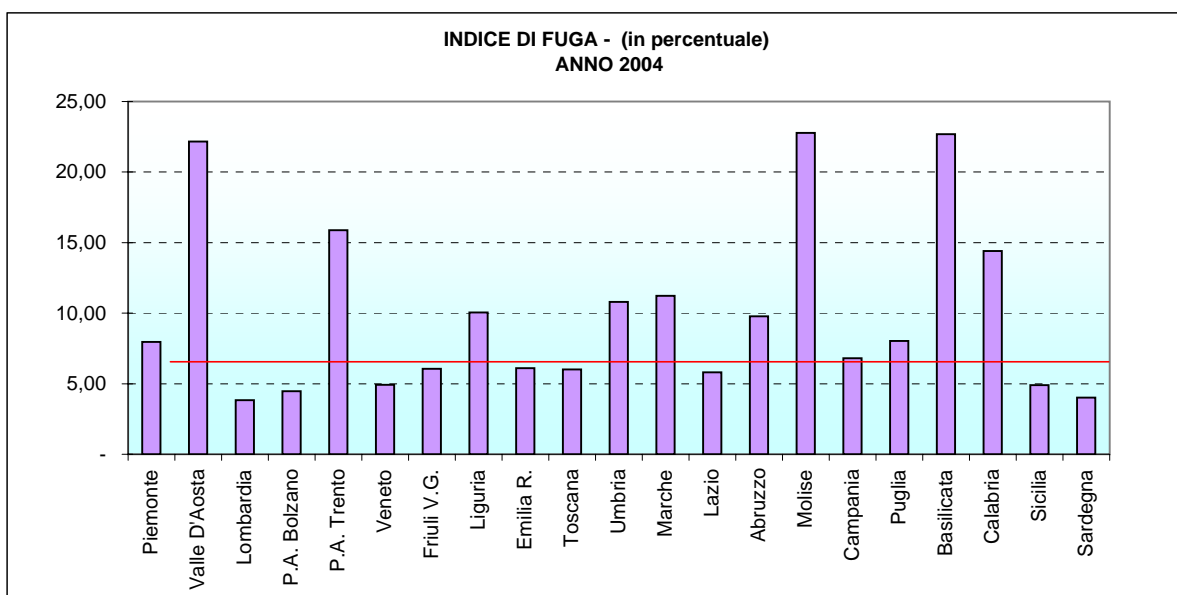


Fonte: Ministero della salute

INDICE DI FUGA (in percentuale)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-----------------------|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dimessi non residenti | Dimessi totali |
| Piemonte | 8,21 | 8,13 | 7,96 | 64.168 | 806.157 |
| Valle D'Aosta | 20,66 | 21,69 | 22,17 | 5.315 | 23.974 |
| Lombardia | 3,86 | 3,96 | 3,84 | 76.147 | 1.981.075 |
| P.A. Bolzano | 4,70 | 4,66 | 4,47 | 4.465 | 99.823 |
| P.A. Trento | 16,11 | 16,56 | 15,89 | 15.280 | 96.189 |
| Veneto | 4,58 | 4,71 | 4,93 | 44.319 | 898.310 |
| Friuli V.G. | 7,19 | 7,53 | 6,06 | 12.344 | 203.669 |
| Liguria | 10,11 | 10,21 | 10,06 | 40.324 | 400.830 |
| Emilia R. | 5,84 | 5,98 | 6,10 | 50.648 | 830.906 |
| Toscana | 5,53 | 5,83 | 6,00 | 39.373 | 655.831 |
| Umbria | 9,67 | 10,20 | 10,81 | 19.086 | 176.595 |
| Marche | 10,51 | 10,95 | 11,23 | 33.370 | 297.071 |
| Lazio | 6,11 | 5,86 | 5,80 | 75.047 | 1.293.724 |
| Abruzzo | 9,20 | 9,36 | 9,77 | 35.028 | 358.360 |
| Molise | 23,14 | 23,06 | 22,78 | 18.033 | 79.160 |
| Campania | 7,40 | 7,23 | 6,81 | 92.396 | 1.356.958 |
| Puglia | 6,96 | 7,65 | 8,02 | 69.287 | 863.709 |
| Basilicata | 22,94 | 22,77 | 22,69 | 29.412 | 129.615 |
| Calabria | 14,22 | 13,82 | 14,42 | 68.226 | 473.287 |
| Sicilia | 5,25 | 5,03 | 4,89 | 66.160 | 1.352.873 |
| Sardegna | 3,87 | 3,93 | 4,02 | 15.391 | 382.963 |
| ITALIA | 6,82 | 6,87 | 6,85 | 873.819 | 12.761.079 |
| Parametro di riferimento | 6,82 | 6,87 | 6,85 | | |

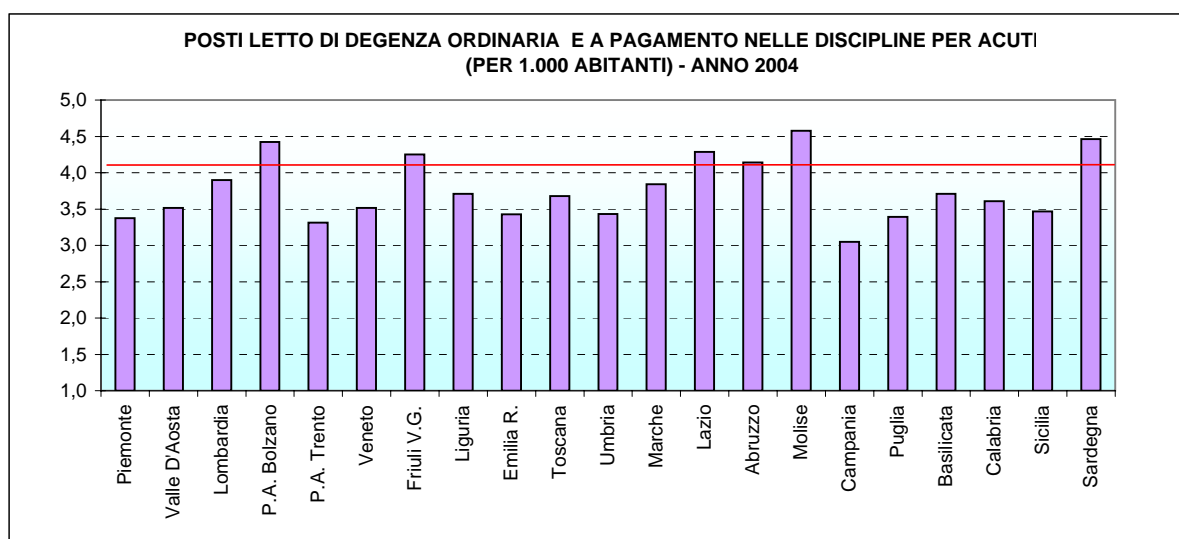
I cittadini stranieri non iscritti al SSN sono esclusi dal calcolo dell'indicatore



Fonte: Ministero della salute

POSTI LETTO DI DEGENZA ORDINARIA E A PAGAMENTO NELLE DISCIPLINE PER ACUTI (per 1.000 abitanti)

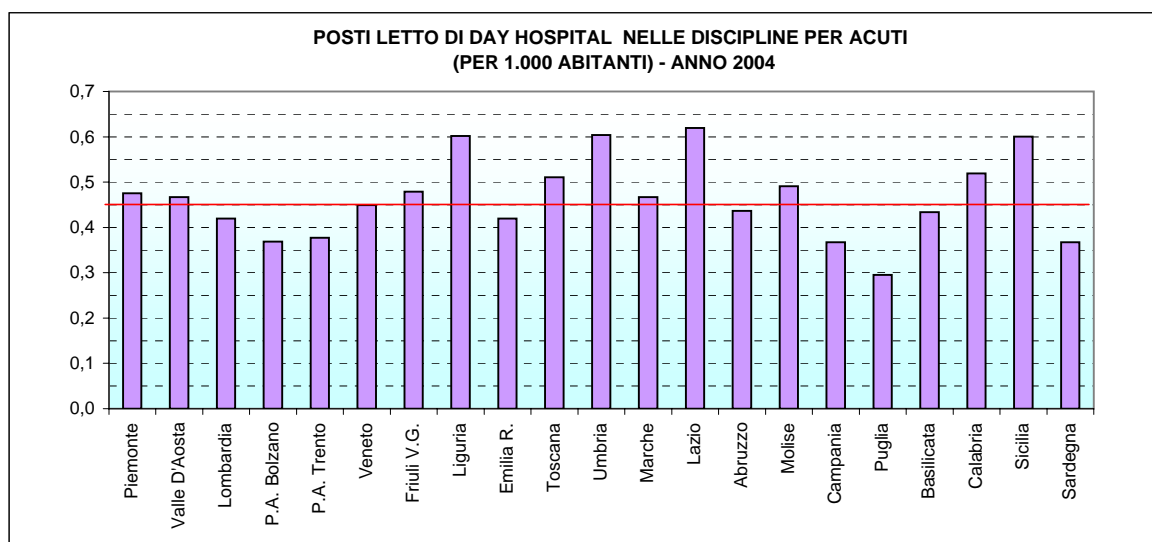
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|----------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Posti letto | Popolazione residente |
| Piemonte | 3,70 | 3,43 | 3,38 | 14.413 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 3,86 | 3,53 | 3,52 | 429 | 122.040 |
| Lombardia | 4,20 | 4,05 | 3,90 | 36.070 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 4,87 | 4,72 | 4,43 | 2.087 | 471.635 |
| P.A. Trento | 4,05 | 3,48 | 3,31 | 1.627 | 490.829 |
| Veneto | 3,99 | 3,77 | 3,52 | 16.321 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 4,63 | 4,39 | 4,25 | 5.096 | 1.198.187 |
| Liguria | 4,62 | 3,88 | 3,71 | 5.852 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 4,12 | 3,99 | 3,43 | 13.994 | 4.080.479 |
| Toscana | 4,28 | 3,94 | 3,68 | 13.111 | 3.566.071 |
| Umbria | 3,70 | 3,48 | 3,43 | 2.912 | 848.022 |
| Marche | 4,41 | 3,87 | 3,84 | 5.778 | 1.504.827 |
| Lazio | 4,38 | 4,20 | 4,29 | 22.318 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 4,27 | 4,22 | 4,14 | 5.327 | 1.285.896 |
| Molise | 4,61 | 4,18 | 4,58 | 1.472 | 321.697 |
| Campania | 3,26 | 3,11 | 3,05 | 17.570 | 5.760.353 |
| Puglia | 4,06 | 3,93 | 3,39 | 13.710 | 4.040.990 |
| Basilicata | 3,97 | 3,83 | 3,71 | 2.214 | 597.000 |
| Calabria | 3,94 | 3,87 | 3,61 | 7.256 | 2.011.338 |
| Sicilia | 3,84 | 3,77 | 3,46 | 17.336 | 5.003.262 |
| Sardegna | 4,59 | 4,60 | 4,46 | 7.329 | 1.643.096 |
| ITALIA | 4,05 | 3,86 | 3,67 | 212.222 | 57.888.245 |
| Parametro riferimento | 4,05 | 4,05 | 4,05 | | |



Fonte: Ministero della salute

POSTI LETTO DI DAY HOSPITAL NELLE DISCIPLINE PER ACUTI (per 1.000 abitanti)

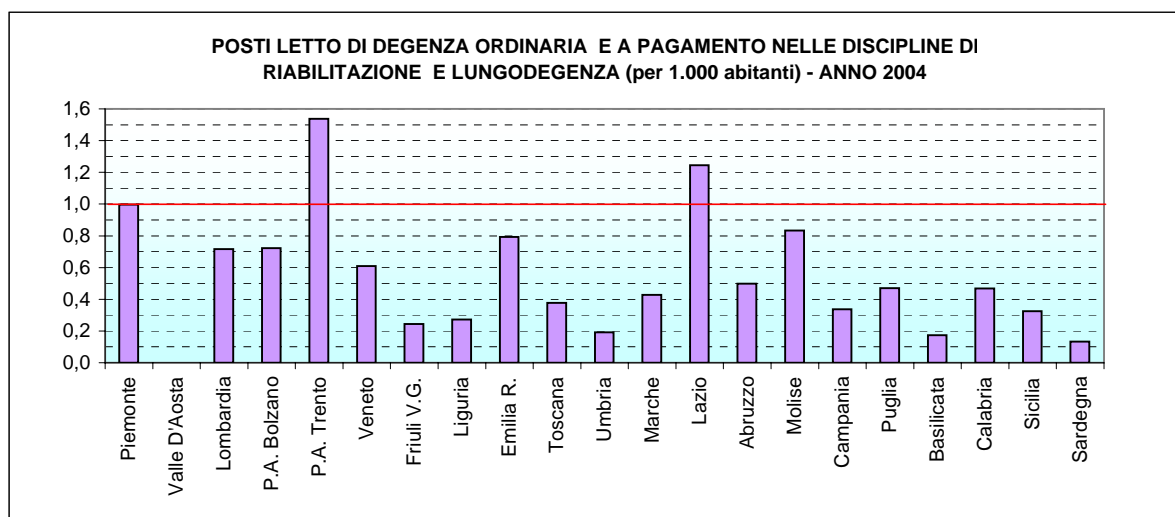
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|---------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Posti letto | Popolazione residente |
| Piemonte | 0,49 | 0,49 | 0,48 | 2.031 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 0,41 | 0,44 | 0,47 | 57 | 122.040 |
| Lombardia | 0,41 | 0,42 | 0,42 | 3.880 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 0,28 | 0,33 | 0,37 | 174 | 471.635 |
| P.A. Trento | 0,40 | 0,37 | 0,38 | 185 | 490.829 |
| Veneto | 0,45 | 0,47 | 0,45 | 2.086 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 0,47 | 0,46 | 0,48 | 574 | 1.198.187 |
| Liguria | 0,55 | 0,61 | 0,60 | 949 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 0,48 | 0,47 | 0,42 | 1.713 | 4.080.479 |
| Toscana | 0,53 | 0,52 | 0,51 | 1.820 | 3.566.071 |
| Umbria | 0,63 | 0,61 | 0,60 | 512 | 848.022 |
| Marche | 0,42 | 0,50 | 0,47 | 703 | 1.504.827 |
| Lazio | 0,52 | 0,59 | 0,62 | 3.224 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 0,40 | 0,44 | 0,44 | 561 | 1.285.896 |
| Molise | 0,30 | 0,44 | 0,49 | 158 | 321.697 |
| Campania | 0,31 | 0,34 | 0,37 | 2.115 | 5.760.353 |
| Puglia | 0,31 | 0,31 | 0,30 | 1.193 | 4.040.990 |
| Basilicata | 0,39 | 0,41 | 0,43 | 259 | 597.000 |
| Calabria | 0,43 | 0,47 | 0,52 | 1.044 | 2.011.338 |
| Sicilia | 0,45 | 0,54 | 0,60 | 3.005 | 5.003.262 |
| Sardegna | 0,34 | 0,38 | 0,37 | 604 | 1.643.096 |
| ITALIA | 0,43 | 0,46 | 0,46 | 26.847 | 57.888.245 |
| Parametro riferimento | 0,45 | 0,45 | 0,45 | | |



Fonte: Ministero della salute

POSTI LETTO DI DEGENZA ORDINARIA E A PAGAMENTO NELLE DISCIPLINE DI RIABILITAZIONE E LUNGODEGENZA (per 1.000 abitanti)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|---------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Posti letto | Popolazione residente |
| Piemonte | 0,92 | 0,94 | 1,00 | 4.257 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Lombardia | 0,64 | 0,66 | 0,72 | 6.622 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 0,49 | 0,48 | 0,72 | 341 | 471.635 |
| P.A. Trento | 1,87 | 1,74 | 1,54 | 755 | 490.829 |
| Veneto | 0,60 | 0,61 | 0,61 | 2.829 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 0,29 | 0,27 | 0,24 | 293 | 1.198.187 |
| Liguria | 0,25 | 0,27 | 0,27 | 431 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 0,78 | 0,81 | 0,79 | 3.232 | 4.080.479 |
| Toscana | 0,34 | 0,34 | 0,38 | 1.342 | 3.566.071 |
| Umbria | 0,14 | 0,18 | 0,19 | 163 | 848.022 |
| Marche | 0,39 | 0,42 | 0,43 | 645 | 1.504.827 |
| Lazio | 1,14 | 1,14 | 1,24 | 6.478 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 0,50 | 0,46 | 0,50 | 640 | 1.285.896 |
| Molise | 0,47 | 1,07 | 0,83 | 268 | 321.697 |
| Campania | 0,35 | 0,32 | 0,34 | 1.945 | 5.760.353 |
| Puglia | 0,20 | 0,24 | 0,47 | 1.897 | 4.040.990 |
| Basilicata | 0,15 | 0,16 | 0,17 | 104 | 597.000 |
| Calabria | 0,47 | 0,47 | 0,47 | 942 | 2.011.338 |
| Sicilia | 0,21 | 0,21 | 0,32 | 1.625 | 5.003.262 |
| Sardegna | 0,15 | 0,16 | 0,13 | 218 | 1.643.096 |
| ITALIA | 0,54 | 0,55 | 0,61 | 35.027 | 57.766.205 |
| Parametro riferimento | 1,00 | 1,00 | 1,00 | | |

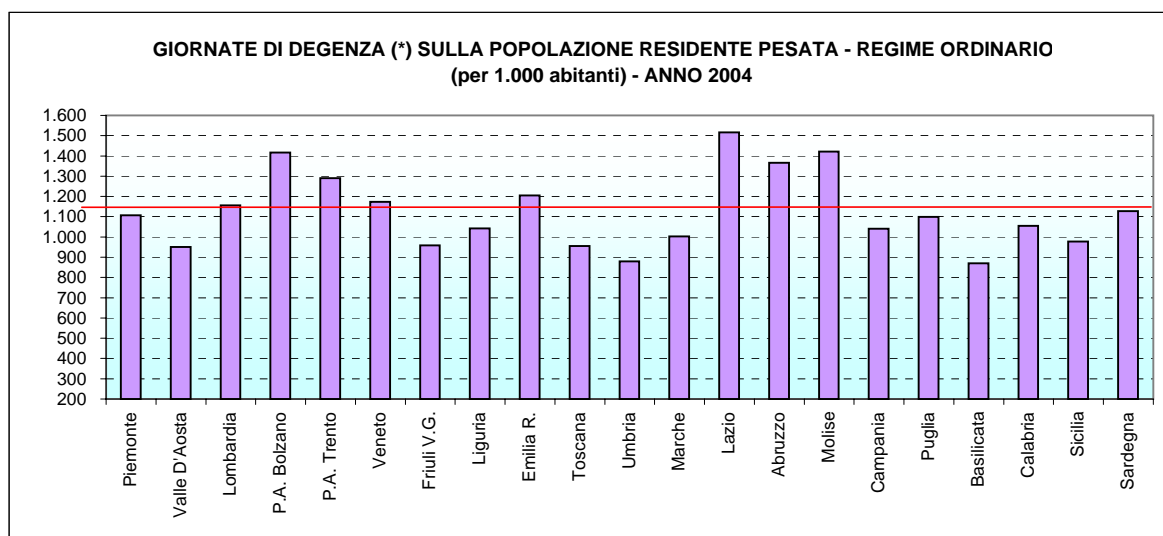


Fonte: Ministero della salute

GIORNATE DI DEGENZA (*) SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE PESATA - REGIME ORDINARIO
(per 1.000 abitanti)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|--------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | N. giorn. Effett. | Popolazione pesata |
| Piemonte | 1.145 | 1.112 | 1.108 | 5.034.008 | 4.544.758 |
| Valle D'Aosta | 1.099 | 1.009 | 951 | 118.287 | 124.337 |
| Lombardia | 1.259 | 1.189 | 1.156 | 10.664.791 | 9.222.565 |
| P.A. Bolzano | 1.567 | 1.512 | 1.417 | 620.126 | 437.697 |
| P.A. Trento | 1.372 | 1.321 | 1.291 | 627.047 | 485.681 |
| Veneto | 1.265 | 1.209 | 1.174 | 5.432.976 | 4.627.756 |
| Friuli V.G. | 1.026 | 985 | 958 | 1.235.618 | 1.289.244 |
| Liguria | 1.125 | 1.084 | 1.042 | 1.911.635 | 1.834.202 |
| Emilia R. | 1.227 | 1.204 | 1.205 | 5.340.765 | 4.431.280 |
| Toscana | 1.046 | 989 | 955 | 3.716.847 | 3.891.445 |
| Umbria | 929 | 903 | 880 | 813.785 | 924.925 |
| Marche | 1.074 | 1.020 | 1.002 | 1.607.055 | 1.603.790 |
| Lazio | 1.554 | 1.518 | 1.516 | 7.796.630 | 5.142.291 |
| Abruzzo | 1.446 | 1.380 | 1.367 | 1.813.673 | 1.326.849 |
| Molise | 1.413 | 1.383 | 1.422 | 475.437 | 334.306 |
| Campania | 1.096 | 1.064 | 1.040 | 5.313.327 | 5.109.461 |
| Puglia | 1.198 | 1.127 | 1.100 | 4.140.706 | 3.765.929 |
| Basilicata | 962 | 914 | 869 | 510.477 | 587.267 |
| Calabria | 1.165 | 1.069 | 1.055 | 2.012.607 | 1.907.358 |
| Sicilia | 1.066 | 1.005 | 978 | 4.635.856 | 4.740.368 |
| Sardegna | 1.180 | 1.151 | 1.128 | 1.756.506 | 1.556.736 |
| ITALIA | 1.205 | 1.155 | 1.133 | 65.578.159 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 1.205 | 1.155 | 1.133 | | |

(*) giornate erogate nelle strutture di ricovero della regione nelle discipline per acuti e riabilitazione e lungodegenza
Per la costruzione della popolazione pesata vedere note metodologiche

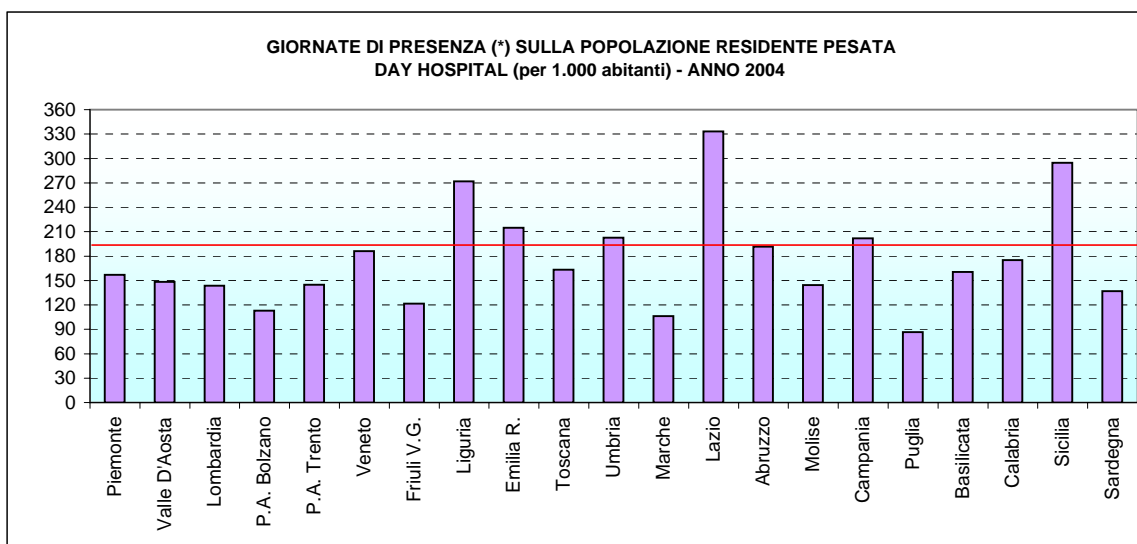


Fonte: Ministero della salute

GIORNATE DI PRESENZA (*) SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE PESATA - DAY HOSPITAL
(per 1.000 abitanti)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|------------|------------|------------|-------------------|--------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | N. giorn. Effett. | Popolazione pesata |
| Piemonte | 144 | 149 | 157 | 713.109 | 4.544.758 |
| Valle D'Aosta | 156 | 137 | 148 | 18.434 | 124.337 |
| Lombardia | 138 | 139 | 144 | 1.323.586 | 9.222.565 |
| P.A. Bolzano | 78 | 101 | 113 | 49.411 | 437.697 |
| P.A. Trento | 127 | 136 | 145 | 70.350 | 485.681 |
| Veneto | 182 | 190 | 186 | 860.574 | 4.627.756 |
| Friuli V.G. | 133 | 131 | 122 | 156.910 | 1.289.244 |
| Liguria | 241 | 243 | 272 | 498.457 | 1.834.202 |
| Emilia R. | 230 | 220 | 215 | 952.095 | 4.431.280 |
| Toscana | 158 | 159 | 163 | 634.678 | 3.891.445 |
| Umbria | 205 | 202 | 202 | 187.267 | 924.925 |
| Marche | 108 | 104 | 106 | 170.616 | 1.603.790 |
| Lazio | 257 | 301 | 333 | 1.713.223 | 5.142.291 |
| Abruzzo | 177 | 186 | 192 | 254.208 | 1.326.849 |
| Molise | 46 | 119 | 144 | 48.238 | 334.306 |
| Campania | 144 | 171 | 202 | 1.030.448 | 5.109.461 |
| Puglia | 70 | 73 | 87 | 326.095 | 3.765.929 |
| Basilicata | 150 | 154 | 160 | 94.190 | 587.267 |
| Calabria | 154 | 167 | 175 | 334.147 | 1.907.358 |
| Sicilia | 233 | 264 | 295 | 1.396.637 | 4.740.368 |
| Sardegna | 123 | 126 | 137 | 212.880 | 1.556.736 |
| ITALIA | 168 | 179 | 191 | 11.045.553 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 168 | 179 | 191 | | |

(*) giornate erogate nelle strutture di ricovero della regione nelle discipline per acuti e riabilitazione
Per la costruzione della popolazione pesata vedere note metodologiche

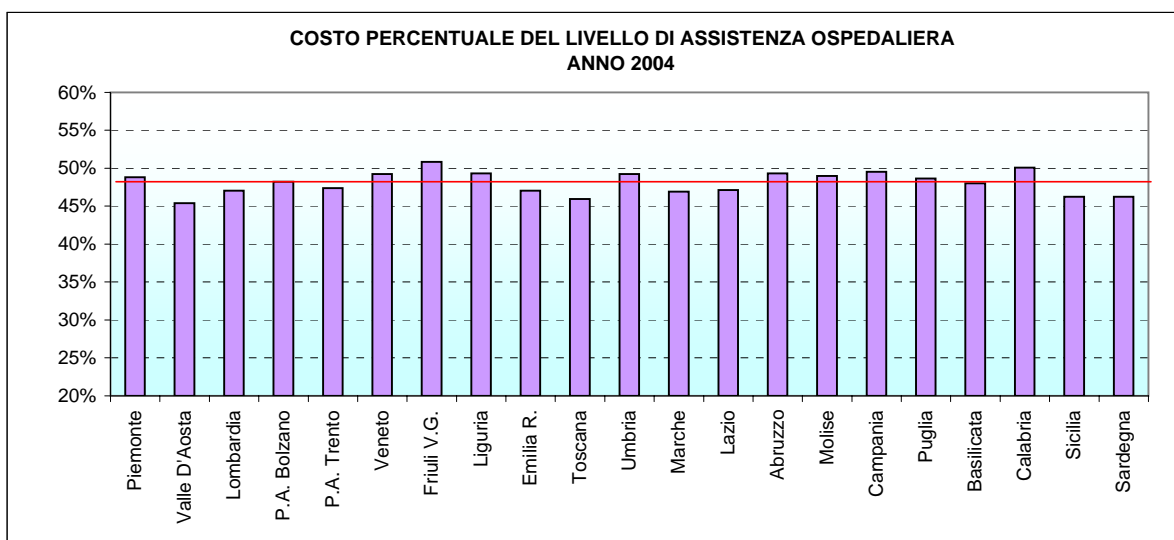


Fonte: Ministero della salute

COSTO PERCENTUALE DEL LIVELLO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|------------------------------|------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo livello assist. osped. | Costo totale livelli assist. |
| | | | | (in migliaia di Euro) | (in migliaia di Euro) |
| Piemonte | 44,9% | 48,6% | 48,8% | 3.708.208 | 7.593.659 |
| Valle D'Aosta | 48,9% | 49,0% | 45,4% | 105.439 | 232.194 |
| Lombardia | 47,2% | 47,7% | 47,1% | 6.582.816 | 13.986.978 |
| P.A. Bolzano | 53,2% | 50,3% | 48,2% | 496.182 | 1.028.523 |
| P.A. Trento | 51,8% | 47,8% | 47,4% | 432.250 | 912.072 |
| Veneto | 50,3% | 49,0% | 49,2% | 3.638.892 | 7.389.954 |
| Friuli V.G. | 52,1% | 52,3% | 50,8% | 979.462 | 1.926.656 |
| Liguria | 48,0% | 48,8% | 49,3% | 1.506.748 | 3.055.694 |
| Emilia R. | 43,9% | 46,4% | 47,1% | 3.360.907 | 7.141.711 |
| Toscana | 45,1% | 45,4% | 45,9% | 2.768.120 | 6.025.585 |
| Umbria | 49,8% | 49,5% | 49,3% | 704.517 | 1.430.209 |
| Marche | 44,6% | 46,6% | 46,9% | 1.170.901 | 2.494.872 |
| Lazio | 47,7% | 48,5% | 47,1% | 4.590.319 | 9.740.752 |
| Abruzzo | 53,3% | 52,1% | 49,3% | 1.044.809 | 2.117.323 |
| Molise | 48,1% | 48,0% | 49,0% | 261.565 | 534.052 |
| Campania | 45,9% | 46,5% | 49,5% | 4.446.263 | 8.975.725 |
| Puglia | 50,1% | 49,2% | 48,6% | 2.838.830 | 5.837.673 |
| Basilicata | 47,1% | 50,2% | 48,0% | 451.064 | 939.404 |
| Calabria | 45,8% | 50,3% | 50,1% | 1.417.286 | 2.829.860 |
| Sicilia | 48,0% | 49,1% | 46,3% | 3.582.395 | 7.744.089 |
| Sardegna | 49,7% | 44,7% | 46,3% | 1.169.686 | 2.528.207 |
| ITALIA | 47,5% | 48,1% | 47,9% | 45.256.659 | 94.465.192 |
| Parametro di riferimento | 47,5% | 48,1% | 47,9% | | |

Nota: Cautela nell'analisi del trend per l'eventuale riclassificazione dei costi per tipologia di assistenza

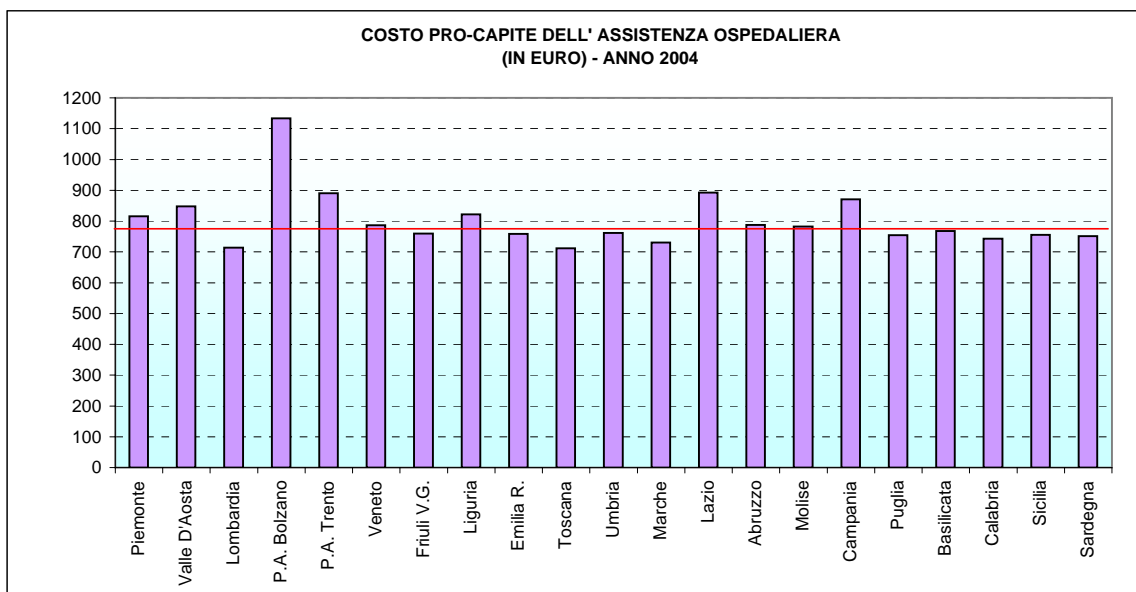


Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO-CAPITE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA (in Euro)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|------------------------------|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo livello assist. osped. | Pop. Pesata |
| | (in Euro) | (in Euro) | (in Euro) | (in migliaia di Euro) | |
| Piemonte | 618,02 | 707,40 | 815,93 | 3.708.208 | 4.544.758 |
| Valle D'Aosta | 852,33 | 880,42 | 848,01 | 105.439 | 124.337 |
| Lombardia | 702,01 | 701,26 | 713,77 | 6.582.816 | 9.222.565 |
| P.A. Bolzano | 1.145,32 | 1.154,06 | 1.133,62 | 496.182 | 437.697 |
| P.A. Trento | 917,29 | 877,51 | 889,99 | 432.250 | 485.681 |
| Veneto | 742,84 | 741,83 | 786,32 | 3.638.892 | 4.627.756 |
| Friuli V.G. | 732,69 | 763,46 | 759,72 | 979.462 | 1.289.244 |
| Liguria | 687,48 | 702,59 | 821,47 | 1.506.748 | 1.834.202 |
| Emilia R. | 639,48 | 691,01 | 758,45 | 3.360.907 | 4.431.280 |
| Toscana | 635,84 | 645,80 | 711,33 | 2.768.120 | 3.891.445 |
| Umbria | 699,53 | 753,56 | 761,70 | 704.517 | 924.925 |
| Marche | 608,42 | 663,83 | 730,08 | 1.170.901 | 1.603.790 |
| Lazio | 723,19 | 1.273,60 | 892,66 | 4.590.319 | 5.142.291 |
| Abruzzo | 875,05 | 914,17 | 787,44 | 1.044.809 | 1.326.849 |
| Molise | 658,48 | 757,31 | 782,41 | 261.565 | 334.306 |
| Campania | 721,46 | 731,47 | 870,20 | 4.446.263 | 5.109.461 |
| Puglia | 700,20 | 728,39 | 753,82 | 2.838.830 | 3.765.929 |
| Basilicata | 677,61 | 761,81 | 768,07 | 451.064 | 587.267 |
| Calabria | 635,86 | 698,86 | 743,06 | 1.417.286 | 1.907.358 |
| Sicilia | 671,82 | 721,60 | 755,72 | 3.582.395 | 4.740.368 |
| Sardegna | 731,30 | 683,25 | 751,37 | 1.169.686 | 1.556.736 |
| ITALIA | 695,49 | 769,13 | 781,79 | 45.256.659 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 695,49 | 769,13 | 781,79 | | |

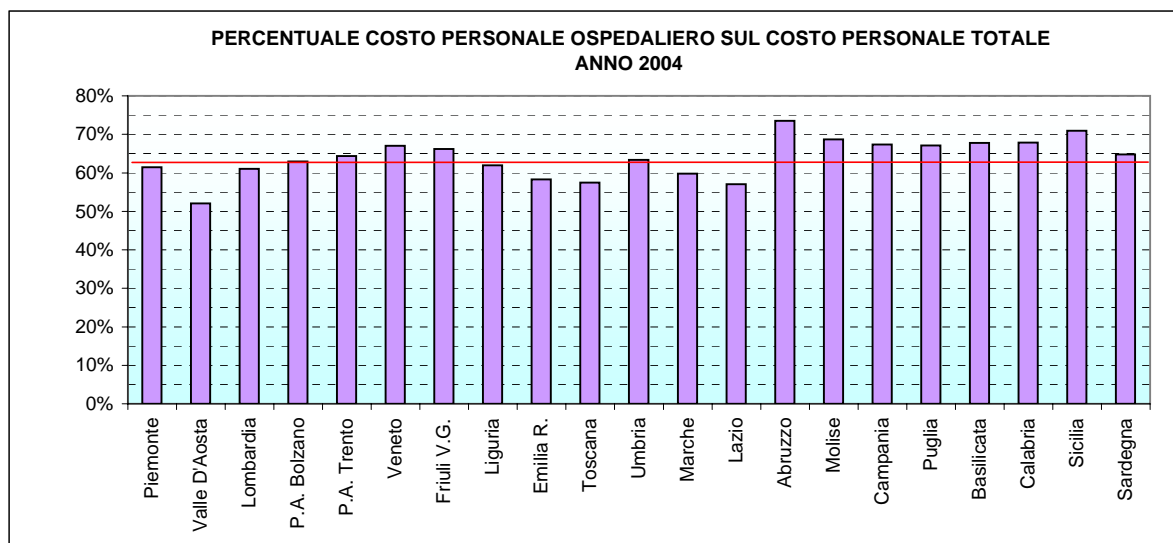
Nota: Nell'indicatore la popolazione considerata è quella pesata. Per la popolazione pesata vedere le note metodologiche



Fonte: Ministero della salute

INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEL PERSONALE OSPEDALIERO SUL COSTO TOTALE DEL PERSONALE

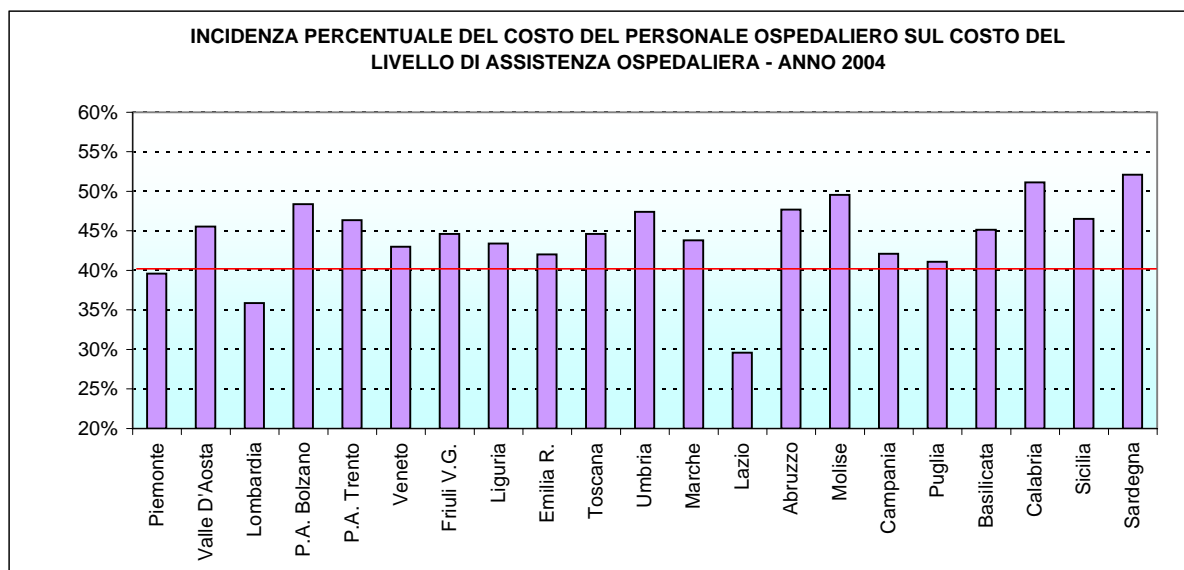
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--|---|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo pers. Ospedaliero (in migliaia di Euro) | Costo totale Personale (in migliaia di Euro) |
| Piemonte | 57,8% | 61,9% | 61,5% | 1.468.542 | 2.389.043 |
| Valle D'Aosta | 57,4% | 56,1% | 52,1% | 48.014 | 92.226 |
| Lombardia | 61,6% | 61,2% | 61,1% | 2.361.308 | 3.866.077 |
| P.A. Bolzano | 68,0% | 64,7% | 62,9% | 240.116 | 381.492 |
| P.A. Trento | 66,2% | 63,7% | 64,3% | 200.290 | 311.285 |
| Veneto | 69,2% | 66,6% | 67,0% | 1.564.660 | 2.334.838 |
| Friuli V.G. | 65,4% | 66,6% | 66,2% | 436.882 | 659.773 |
| Liguria | 60,0% | 60,1% | 61,9% | 654.077 | 1.056.009 |
| Emilia R. | 55,0% | 57,8% | 58,3% | 1.412.799 | 2.424.629 |
| Toscana | 57,7% | 57,2% | 57,4% | 1.235.059 | 2.150.281 |
| Umbria | 65,7% | 63,5% | 63,3% | 333.961 | 527.201 |
| Marche | 59,6% | 60,4% | 59,8% | 512.716 | 857.620 |
| Lazio | 59,4% | 69,2% | 57,0% | 1.359.426 | 2.384.543 |
| Abruzzo | 73,6% | 72,4% | 73,6% | 498.188 | 677.336 |
| Molise | 67,9% | 73,2% | 68,7% | 129.573 | 188.601 |
| Campania | 69,5% | 66,6% | 67,4% | 1.871.297 | 2.778.188 |
| Puglia | 71,5% | 67,2% | 67,1% | 1.166.394 | 1.737.776 |
| Basilicata | 69,7% | 67,7% | 67,8% | 203.560 | 300.307 |
| Calabria | 67,9% | 69,4% | 67,9% | 724.430 | 1.067.653 |
| Sicilia | 71,8% | 71,7% | 71,0% | 1.666.663 | 2.349.006 |
| Sardegna | 71,1% | 62,6% | 64,8% | 609.697 | 940.940 |
| ITALIA | 64,2% | 64,6% | 63,4% | 18.697.652 | 29.474.824 |
| Parametro di riferimento | 64,2% | 64,6% | 63,4% | | |



Fonte: Ministero della salute

INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEL PERSONALE OSPEDALIERO SUL COSTO DEL LIVELLO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA

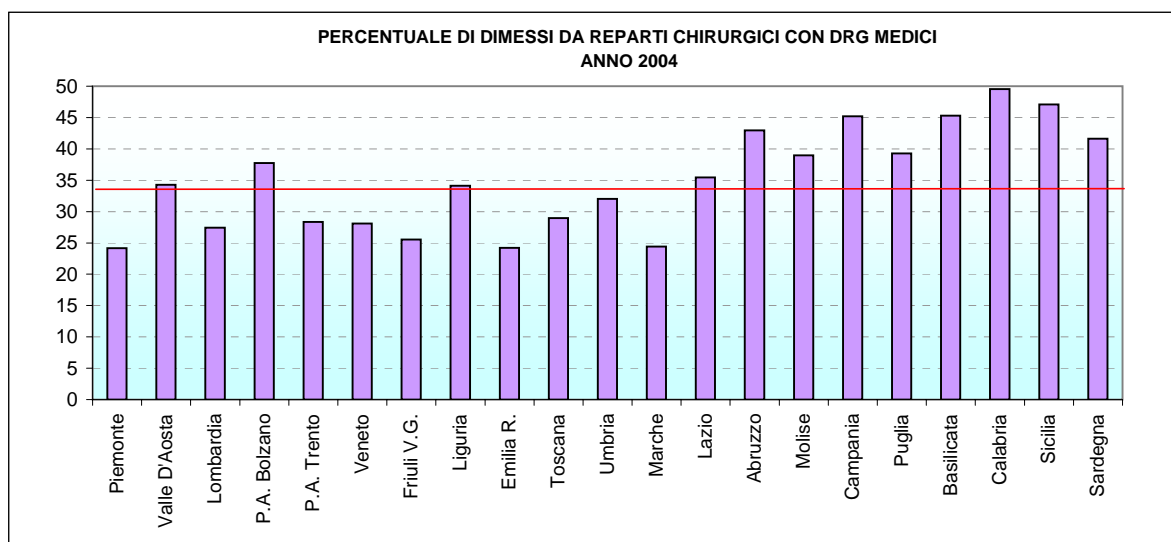
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--|--|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Costo pers. Ospedaliero (in migliaia di Euro) | Costo assist. Ospedaliera (in migliaia di Euro) |
| Piemonte | 45,9% | 44,1% | 39,6% | 1.468.542 | 3.708.208 |
| Valle D'Aosta | 47,5% | 45,4% | 45,5% | 48.014 | 105.439 |
| Lombardia | 37,2% | 36,4% | 35,9% | 2.361.308 | 6.582.816 |
| P.A. Bolzano | 49,0% | 47,2% | 48,4% | 240.116 | 496.182 |
| P.A. Trento | 42,6% | 47,1% | 46,3% | 200.290 | 432.250 |
| Veneto | 46,1% | 44,7% | 43,0% | 1.564.660 | 3.638.892 |
| Friuli V.G. | 43,6% | 44,4% | 44,6% | 436.882 | 979.462 |
| Liguria | 41,4% | 40,9% | 43,4% | 654.077 | 1.506.748 |
| Emilia R. | 44,3% | 43,1% | 42,0% | 1.412.799 | 3.360.907 |
| Toscana | 42,3% | 46,2% | 44,6% | 1.235.059 | 2.768.120 |
| Umbria | 49,6% | 45,1% | 47,4% | 333.961 | 704.517 |
| Marche | 52,7% | 44,7% | 43,8% | 512.716 | 1.170.901 |
| Lazio | 35,4% | 40,4% | 29,6% | 1.359.426 | 4.590.319 |
| Abruzzo | 41,9% | 40,5% | 47,7% | 498.188 | 1.044.809 |
| Molise | 53,7% | 47,9% | 49,5% | 129.573 | 261.565 |
| Campania | 47,6% | 45,8% | 42,1% | 1.871.297 | 4.446.263 |
| Puglia | 45,5% | 40,8% | 41,1% | 1.166.394 | 2.838.830 |
| Basilicata | 48,5% | 42,0% | 45,1% | 203.560 | 451.064 |
| Calabria | 56,2% | 54,9% | 51,1% | 724.430 | 1.417.286 |
| Sicilia | 50,2% | 47,7% | 46,5% | 1.666.663 | 3.582.395 |
| Sardegna | 56,1% | 53,7% | 52,1% | 609.697 | 1.169.686 |
| ITALIA | 44,3% | 43,2% | 41,3% | 18.697.652 | 45.256.659 |
| Parametro di riferimento | 44,3% | 43,2% | 41,3% | | |



Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI DIMESSI DA REPARTI CHIRURGICI CON DRG MEDICI

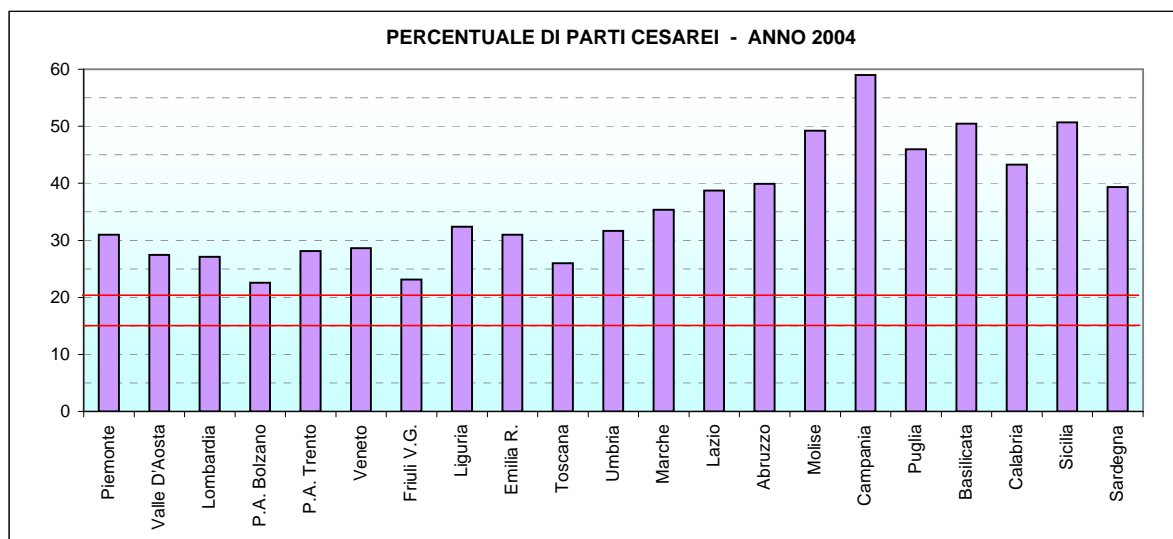
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|--------------------------------------|-----------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dimessi reparti chir. con DRG medico | Totale dimessi reparti chirurgici |
| Piemonte | 28,2 | 26,0 | 24,2 | 97.251 | 402.256 |
| Valle D'Aosta | 40,6 | 36,2 | 34,3 | 3.498 | 10.209 |
| Lombardia | 29,5 | 28,6 | 27,4 | 298.031 | 1.086.251 |
| P.A. Bolzano | 36,6 | 38,5 | 37,7 | 21.997 | 58.302 |
| P.A. Trento | 32,9 | 30,8 | 28,3 | 12.776 | 45.079 |
| Veneto | 30,1 | 28,7 | 28,1 | 139.827 | 498.052 |
| Friuli V.G. | 26,1 | 26,0 | 25,5 | 28.521 | 111.752 |
| Liguria | 38,4 | 35,9 | 34,1 | 66.381 | 194.486 |
| Emilia R. | 25,6 | 25,1 | 24,2 | 103.491 | 427.660 |
| Toscana | 30,8 | 30,2 | 28,9 | 99.065 | 342.267 |
| Umbria | 36,1 | 33,8 | 32,0 | 32.152 | 100.414 |
| Marche | 29,2 | 26,0 | 24,4 | 34.834 | 142.818 |
| Lazio | 38,1 | 37,6 | 35,4 | 239.673 | 676.387 |
| Abruzzo | 43,7 | 42,7 | 42,9 | 79.115 | 184.265 |
| Molise | 42,0 | 41,0 | 39,0 | 16.043 | 41.163 |
| Campania | 47,1 | 46,0 | 45,2 | 294.575 | 651.869 |
| Puglia | 44,3 | 42,2 | 39,3 | 163.884 | 417.484 |
| Basilicata | 51,3 | 48,0 | 45,3 | 25.928 | 57.214 |
| Calabria | 50,9 | 51,2 | 49,6 | 102.579 | 206.972 |
| Sicilia | 51,1 | 49,2 | 47,1 | 319.662 | 679.002 |
| Sardegna | 44,0 | 42,5 | 41,6 | 74.142 | 178.202 |
| ITALIA | 37,2 | 36,0 | 34,6 | 2.253.425 | 6.512.104 |
| Parametro di riferimento | 37,2 | 36,0 | 34,6 | | |



Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI PARTI CESAREI

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|----------------------|---------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Numero parti cesarei | Numero totale parti |
| Piemonte | 28,5 | 29,8 | 31,0 | 10.907 | 35.208 |
| Valle D'Aosta | 27,5 | 27,2 | 27,4 | 303 | 1.105 |
| Lombardia | 26,3 | 26,6 | 27,1 | 24.859 | 91.669 |
| P.A. Bolzano | 19,9 | 19,6 | 22,6 | 1.168 | 5.176 |
| P.A. Trento | 27,2 | 27,1 | 28,1 | 1.427 | 5.070 |
| Veneto | 27,4 | 27,9 | 28,6 | 13.031 | 45.549 |
| Friuli V.G. | 21,1 | 22,4 | 23,1 | 2.304 | 9.970 |
| Liguria | 31,3 | 32,4 | 32,4 | 3.772 | 11.646 |
| Emilia R. | 30,8 | 30,3 | 31,0 | 11.589 | 37.435 |
| Toscana | 24,5 | 25,3 | 26,0 | 7.963 | 30.645 |
| Umbria | 28,2 | 30,6 | 31,7 | 2.475 | 7.814 |
| Marche | 34,7 | 35,4 | 35,4 | 4.717 | 13.340 |
| Lazio | 37,2 | 37,1 | 38,7 | 18.922 | 48.848 |
| Abruzzo | 37,9 | 39,6 | 39,9 | 4.092 | 10.261 |
| Molise | 40,4 | 42,3 | 49,2 | 1.194 | 2.427 |
| Campania | 56,4 | 58,2 | 59,0 | 38.060 | 64.490 |
| Puglia | 43,0 | 43,5 | 45,9 | 18.494 | 40.255 |
| Basilicata | 51,0 | 51,4 | 50,5 | 2.450 | 4.856 |
| Calabria | 40,1 | 41,1 | 43,3 | 7.987 | 18.459 |
| Sicilia | 45,2 | 48,1 | 50,7 | 25.322 | 49.965 |
| Sardegna | 33,4 | 36,8 | 39,3 | 4.968 | 12.632 |
| ITALIA | 35,6 | 36,6 | 37,7 | 206.004 | 546.820 |
| Parametro di riferimento | 15-20 | 15-20 | 15-20 | | |

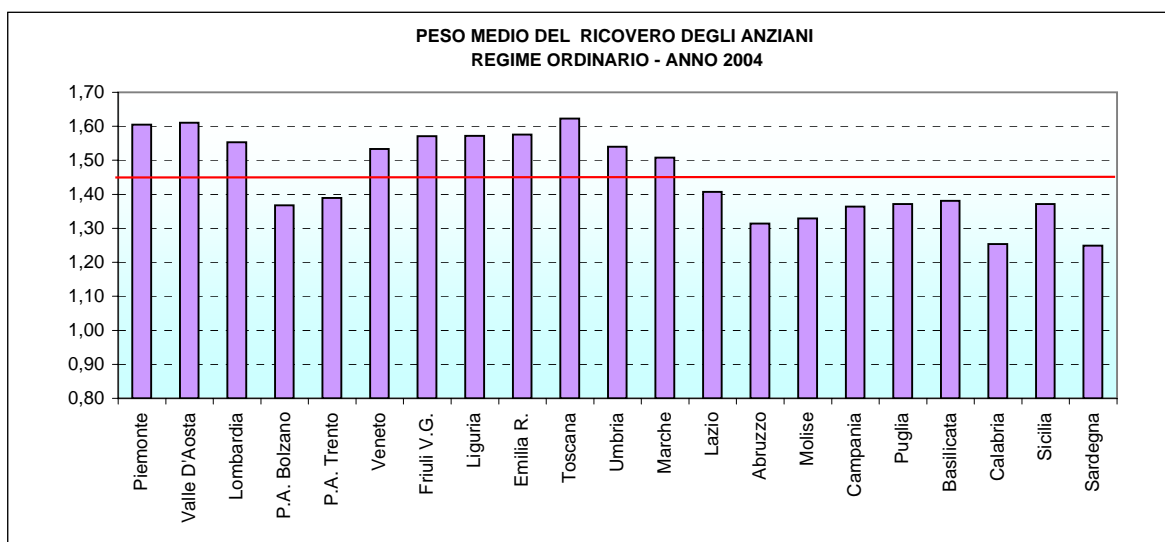


Fonte: Ministero della salute

PESO MEDIO DEL RICOVERO (*) DEGLI ANZIANI IN REGIME ORDINARIO

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-----------------------------|-------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Somma pesi ricoveri anziani | Numero ricoveri anziani |
| Piemonte | 1,51 | 1,56 | 1,60 | 366.259 | 228.215 |
| Valle D'Aosta | 1,50 | 1,59 | 1,61 | 9.571 | 5.942 |
| Lombardia | 1,51 | 1,54 | 1,55 | 892.996 | 575.015 |
| P.A. Bolzano | 1,30 | 1,32 | 1,37 | 44.867 | 32.804 |
| P.A. Trento | 1,35 | 1,37 | 1,39 | 42.169 | 30.353 |
| Veneto | 1,47 | 1,50 | 1,53 | 422.817 | 275.752 |
| Friuli V.G. | 1,51 | 1,56 | 1,57 | 119.685 | 76.187 |
| Liguria | 1,47 | 1,53 | 1,57 | 174.129 | 110.745 |
| Emilia R. | 1,52 | 1,55 | 1,58 | 465.384 | 295.361 |
| Toscana | 1,51 | 1,58 | 1,62 | 365.489 | 225.231 |
| Umbria | 1,48 | 1,51 | 1,54 | 84.303 | 54.749 |
| Marche | 1,43 | 1,47 | 1,51 | 149.935 | 99.435 |
| Lazio | 1,37 | 1,39 | 1,41 | 467.054 | 331.884 |
| Abruzzo | 1,26 | 1,30 | 1,31 | 157.851 | 120.166 |
| Molise | 1,24 | 1,27 | 1,33 | 36.847 | 27.724 |
| Campania | 1,29 | 1,33 | 1,36 | 380.375 | 278.795 |
| Puglia | 1,28 | 1,33 | 1,37 | 322.354 | 235.125 |
| Basilicata | 1,27 | 1,34 | 1,38 | 45.908 | 33.235 |
| Calabria | 1,19 | 1,23 | 1,25 | 149.104 | 118.904 |
| Sicilia | 1,28 | 1,34 | 1,37 | 396.097 | 288.870 |
| Sardegna | 1,21 | 1,24 | 1,25 | 125.250 | 100.254 |
| ITALIA | 1,40 | 1,44 | 1,47 | 5.218.444 | 3.544.746 |
| Parametro di riferimento | 1,40 | 1,44 | 1,47 | | |

(*) Discipline per acuti, riabilitazione e lungodegenza



Fonte: Ministero della salute

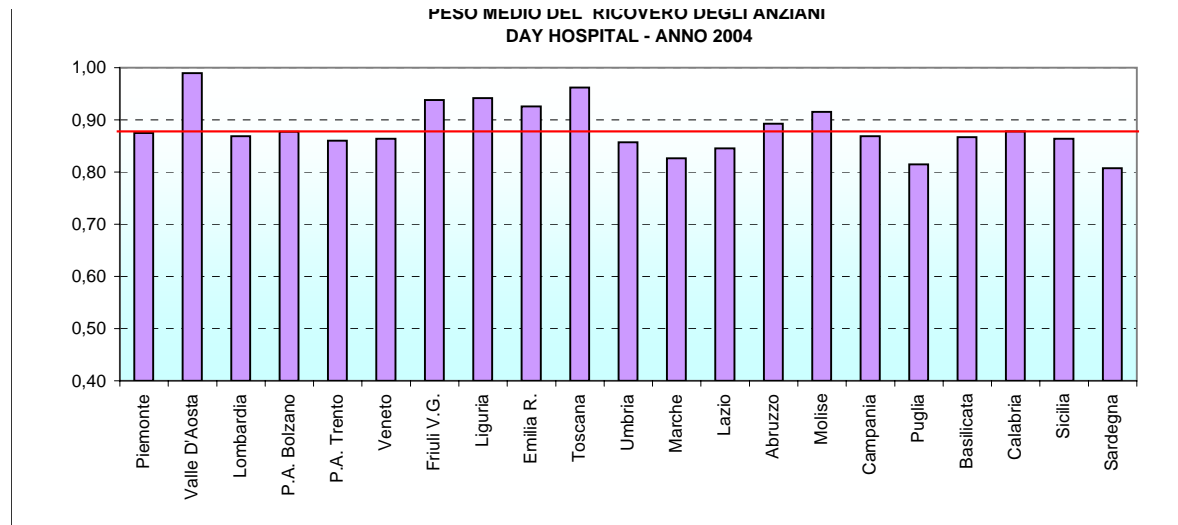
PESO MEDIO DEL RICOVERO (*) DEGLI ANZIANI IN DAY HOSPITAL

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-----------------------------|-------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Somma pesi ricoveri anziani | Numero ricoveri anziani |
| Piemonte | 0,90 | 0,88 | 0,87 | 89.483 | 102.269 |
| Valle D'Aosta | 1,01 | 0,96 | 0,99 | 2.234 | 2.258 |
| Lombardia | 0,87 | 0,88 | 0,87 | 178.052 | 204.952 |
| P.A. Bolzano | 0,91 | 0,89 | 0,88 | 5.269 | 6.008 |
| P.A. Trento | 0,87 | 0,88 | 0,86 | 7.543 | 8.772 |
| Veneto | 0,84 | 0,85 | 0,86 | 81.403 | 94.268 |
| Friuli V.G. | 0,91 | 0,91 | 0,94 | 13.006 | 13.865 |
| Liguria | 0,92 | 0,94 | 0,94 | 57.142 | 60.666 |
| Emilia R. | 0,90 | 0,92 | 0,93 | 75.938 | 82.004 |
| Toscana | 0,88 | 0,92 | 0,96 | 54.348 | 56.479 |
| Umbria | 0,84 | 0,84 | 0,86 | 19.444 | 22.680 |
| Marche | 0,85 | 0,84 | 0,83 | 24.229 | 29.311 |
| Lazio | 0,87 | 0,86 | 0,85 | 111.157 | 131.486 |
| Abruzzo | 0,90 | 0,88 | 0,89 | 24.080 | 26.969 |
| Molise | 0,90 | 0,94 | 0,92 | 4.707 | 5.141 |
| Campania | 0,88 | 0,89 | 0,87 | 75.134 | 86.498 |
| Puglia | 0,83 | 0,83 | 0,81 | 40.481 | 49.698 |
| Basilicata | 0,88 | 0,88 | 0,87 | 10.402 | 11.997 |
| Calabria | 0,90 | 0,89 | 0,88 | 24.368 | 27.755 |
| Sicilia | 0,87 | 0,86 | 0,86 | 117.315 | 135.804 |
| Sardegna | 0,76 | 0,80 | 0,81 | 22.804 | 28.250 |
| ITALIA | 0,87 | 0,88 | 0,87 | 1.038.539 | 1.187.130 |
| Parametro di riferimento | 0,87 | 0,88 | 0,87 | | |

(*) discipline per acuti e riabilitazione

PESO MEDIO DEL RICOVERO DEGLI ANZIANI

Ministero della salute - Direzione generale della programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema

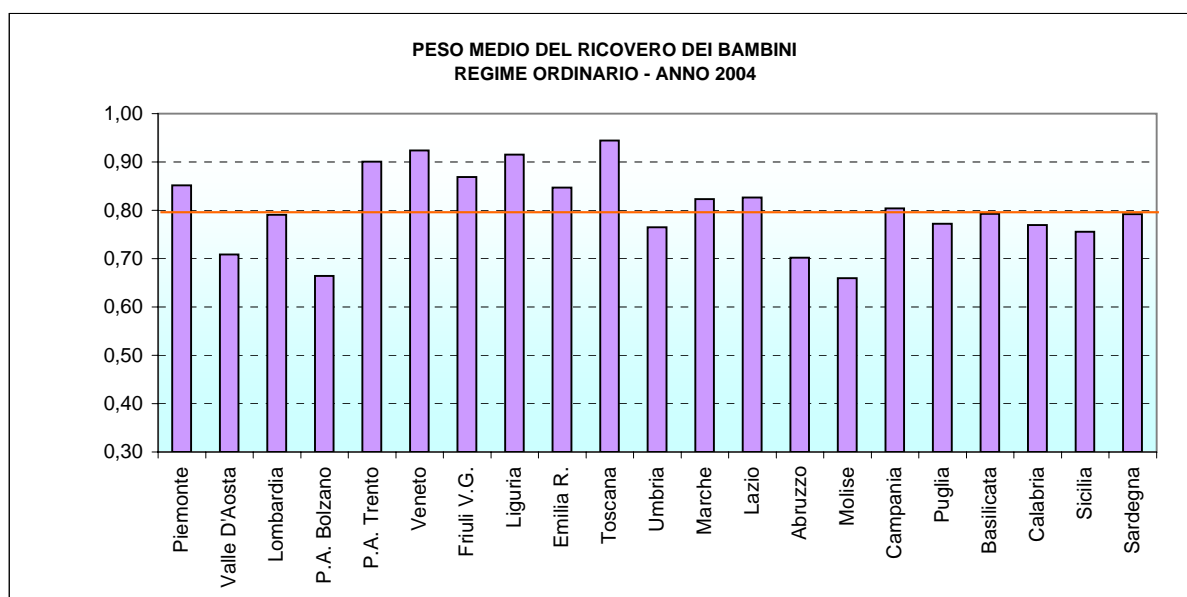


Fonte: Ministero della salute

PESO MEDIO DEL RICOVERO (*) DEI BAMBINI (eta' 0 - 6 anni) - REGIME ORDINARIO

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|----------------|--------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Somma dei pesi | N. ricovero bambini (0-6 anni) |
| Piemonte | 0,80 | 0,83 | 0,85 | 29.061 | 34.132 |
| Valle D'Aosta | 0,71 | 0,85 | 0,71 | 350 | 494 |
| Lombardia | 0,78 | 0,79 | 0,79 | 79.763 | 100.872 |
| P.A. Bolzano | 0,67 | 0,67 | 0,66 | 4.321 | 6.508 |
| P.A. Trento | 0,79 | 0,85 | 0,90 | 2.750 | 3.053 |
| Veneto | 0,89 | 0,92 | 0,92 | 32.065 | 34.712 |
| Friuli V.G. | 0,88 | 0,91 | 0,87 | 5.508 | 6.338 |
| Liguria | 0,88 | 0,91 | 0,92 | 15.656 | 17.107 |
| Emilia R. | 0,82 | 0,82 | 0,85 | 29.221 | 34.511 |
| Toscana | 0,89 | 0,93 | 0,94 | 23.097 | 24.450 |
| Umbria | 0,72 | 0,75 | 0,76 | 5.630 | 7.361 |
| Marche | 0,81 | 0,83 | 0,82 | 11.149 | 13.546 |
| Lazio | 0,81 | 0,83 | 0,83 | 52.649 | 63.710 |
| Abruzzo | 0,67 | 0,69 | 0,70 | 10.466 | 14.915 |
| Molise | 0,72 | 0,67 | 0,66 | 2.141 | 3.247 |
| Campania | 0,77 | 0,80 | 0,80 | 52.369 | 65.131 |
| Puglia | 0,76 | 0,78 | 0,77 | 40.802 | 52.832 |
| Basilicata | 0,78 | 0,77 | 0,79 | 3.445 | 4.347 |
| Calabria | 0,76 | 0,77 | 0,77 | 14.639 | 19.025 |
| Sicilia | 0,71 | 0,73 | 0,76 | 53.230 | 70.450 |
| Sardegna | 0,76 | 0,77 | 0,79 | 12.729 | 16.076 |
| ITALIA | 0,79 | 0,80 | 0,81 | 481.041 | 592.817 |
| Parametro di riferimento | 0,79 | 0,80 | 0,81 | | |

(*) Discipline per acuti, riabilitazione e lungodegenza

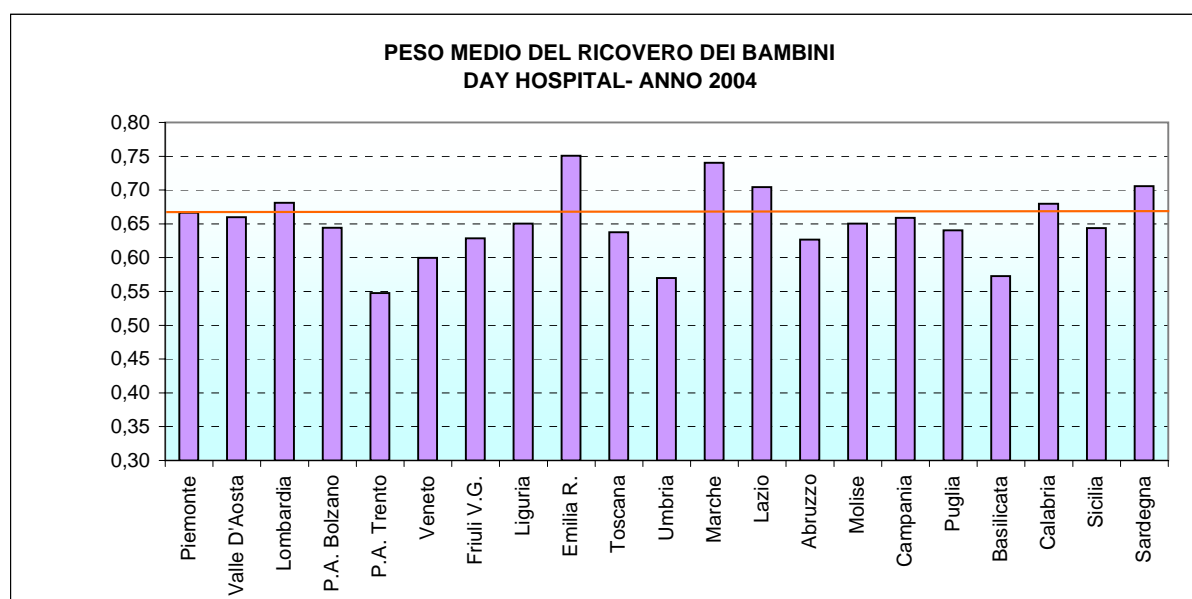


Fonte: Ministero della salute

PESO MEDIO DEL RICOVERO (*) DEI BAMBINI (eta' 0 - 6 anni) - DAY HOSPITAL

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|----------------|--------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Somma dei pesi | N. ricovero bambini (0-6 anni) |
| Piemonte | 0,72 | 0,70 | 0,67 | 6.568 | 9.858 |
| Valle D'Aosta | 0,68 | 0,76 | 0,66 | 64 | 97 |
| Lombardia | 0,67 | 0,68 | 0,68 | 18.624 | 27.340 |
| P.A. Bolzano | 0,69 | 0,67 | 0,64 | 1.229 | 1.908 |
| P.A. Trento | 0,60 | 0,57 | 0,55 | 511 | 933 |
| Veneto | 0,59 | 0,60 | 0,60 | 7.073 | 11.791 |
| Friuli V.G. | 0,64 | 0,63 | 0,63 | 1.636 | 2.602 |
| Liguria | 0,68 | 0,67 | 0,65 | 7.068 | 10.864 |
| Emilia R. | 0,72 | 0,75 | 0,75 | 4.657 | 6.202 |
| Toscana | 0,64 | 0,63 | 0,64 | 7.056 | 11.068 |
| Umbria | 0,61 | 0,59 | 0,57 | 1.067 | 1.873 |
| Marche | 0,72 | 0,72 | 0,74 | 1.781 | 2.405 |
| Lazio | 0,74 | 0,72 | 0,70 | 29.526 | 41.920 |
| Abruzzo | 0,62 | 0,64 | 0,63 | 2.826 | 4.510 |
| Molise | 0,63 | 0,63 | 0,65 | 424 | 652 |
| Campania | 0,65 | 0,66 | 0,66 | 21.461 | 32.579 |
| Puglia | 0,78 | 0,73 | 0,64 | 2.856 | 4.460 |
| Basilicata | 0,57 | 0,58 | 0,57 | 730 | 1.275 |
| Calabria | 0,68 | 0,68 | 0,68 | 3.663 | 5.390 |
| Sicilia | 0,65 | 0,65 | 0,64 | 19.190 | 29.818 |
| Sardegna | 0,74 | 0,70 | 0,71 | 3.057 | 4.331 |
| ITALIA | 0,68 | 0,67 | 0,67 | 141.067 | 211.876 |
| Parametro di riferimento | 0,68 | 0,67 | 0,67 | | |

(*) Discipline per acuti e riabilitazione

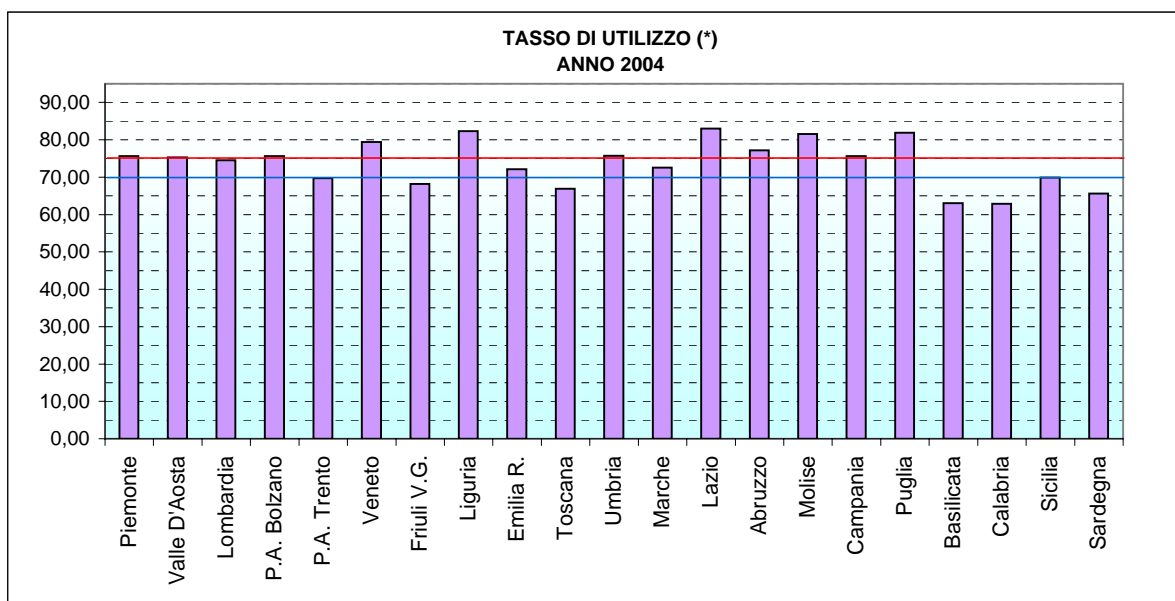


Fonte: Ministero della salute

TASSO DI UTILIZZO (*) (in percentuale)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------------|----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Giornate effettive | Giornate disponibili |
| Piemonte | 74,09 | 74,63 | 75,66 | 3.678.650 | 4.862.217 |
| Valle D'Aosta | 82,45 | 77,03 | 75,28 | 114.524 | 152.132 |
| Lombardia | 74,80 | 74,00 | 74,56 | 8.505.969 | 11.407.598 |
| P.A. Bolzano | 74,65 | 70,80 | 75,62 | 516.967 | 683.678 |
| P.A. Trento | 69,48 | 69,14 | 69,76 | 390.527 | 559.797 |
| Veneto | 76,40 | 77,90 | 79,44 | 4.497.063 | 5.661.305 |
| Friuli V.G. | 62,31 | 65,07 | 68,19 | 1.008.474 | 1.478.975 |
| Liguria | 75,43 | 79,84 | 82,31 | 1.516.356 | 1.842.287 |
| Emilia R. | 70,88 | 70,13 | 72,12 | 3.779.167 | 5.240.338 |
| Toscana | 72,65 | 73,60 | 66,91 | 940.560 | 1.405.770 |
| Umbria | 75,19 | 75,07 | 75,71 | 746.755 | 986.364 |
| Marche | 75,97 | 75,28 | 72,56 | 1.391.647 | 1.917.843 |
| Lazio | 84,38 | 81,77 | 83,04 | 5.759.945 | 6.936.029 |
| Abruzzo | 81,66 | 53,09 | 77,21 | 1.124.960 | 1.456.996 |
| Molise | 86,69 | 84,24 | 81,53 | 299.305 | 367.095 |
| Campania | 76,70 | 74,38 | 75,64 | 4.161.229 | 5.501.711 |
| Puglia | 75,74 | 77,25 | 81,91 | 3.588.032 | 4.380.241 |
| Basilicata | 71,35 | 62,72 | 63,02 | 414.654 | 657.976 |
| Calabria | 72,04 | 66,63 | 62,89 | 1.647.172 | 2.619.315 |
| Sicilia | 72,74 | 69,05 | 69,93 | 3.962.396 | 5.665.988 |
| Sardegna | 64,40 | 66,84 | 65,64 | 1.607.564 | 2.449.036 |
| ITALIA | 74,86 | 73,28 | 74,97 | 49.651.916 | 66.232.691 |
| Parametro riferimento | 70-75 | 70-75 | 70-75 | | |

(*) Disciplina per acuti

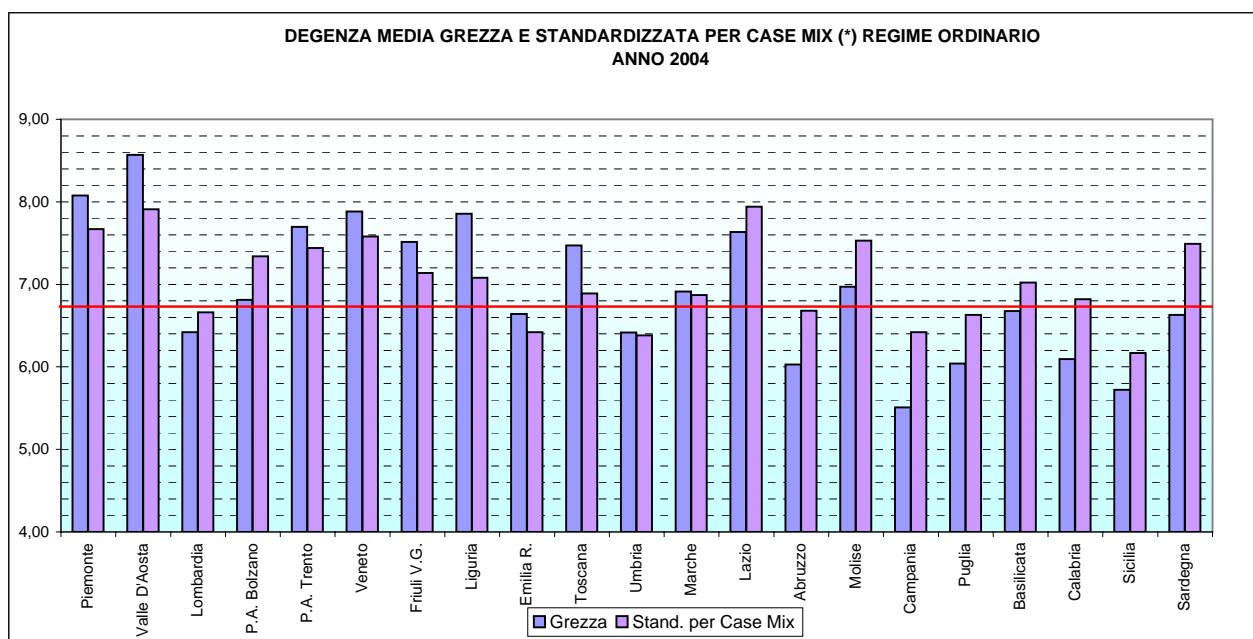


Fonte: Ministero della salute

DEGENZA MEDIA GREZZA E STANDARDIZZATA PER CASE MIX (*) REGIME ORDINARIO (in giorni)

| | ANNO 2002 | | ANNO 2003 | | ANNO 2004 | | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|------------------|-----------------------|
| | Grezza | Stand. per Case Mix | Grezza | Stand. per Case Mix | Grezza | Stand. per Case Mix | N. dimissioni | N. giornate effettive |
| | Indicatore | | Indicatore | | Indicatore | | | |
| Piemonte | 8,09 | 7,73 | 8,05 | 7,70 | 8,08 | 7,67 | 467.692 | 3.776.707 |
| Valle D'Aosta | 9,34 | 8,76 | 8,88 | 8,14 | 8,57 | 7,91 | 13.804 | 118.287 |
| Lombardia | 6,64 | 6,70 | 6,54 | 6,70 | 6,42 | 6,66 | 1.351.225 | 8.673.229 |
| P.A. Bolzano | 6,81 | 7,47 | 6,68 | 7,26 | 6,81 | 7,34 | 77.742 | 529.476 |
| P.A. Trento | 7,19 | 7,09 | 7,57 | 7,31 | 7,70 | 7,44 | 53.991 | 415.463 |
| Veneto | 7,92 | 7,57 | 7,90 | 7,54 | 7,88 | 7,58 | 584.429 | 4.607.407 |
| Friuli V.G. | 7,59 | 7,20 | 7,69 | 7,23 | 7,51 | 7,14 | 154.014 | 1.157.193 |
| Liguria | 7,70 | 7,17 | 7,85 | 7,15 | 7,86 | 7,08 | 223.781 | 1.758.259 |
| Emilia R. | 6,95 | 6,53 | 6,76 | 6,48 | 6,64 | 6,42 | 592.243 | 3.932.459 |
| Toscana | 7,40 | 6,95 | 7,42 | 6,89 | 7,47 | 6,89 | 455.460 | 3.402.958 |
| Umbria | 6,42 | 6,38 | 6,41 | 6,39 | 6,41 | 6,38 | 118.627 | 760.983 |
| Marche | 6,89 | 6,75 | 7,05 | 6,91 | 6,91 | 6,87 | 205.226 | 1.418.865 |
| Lazio | 7,78 | 7,94 | 7,72 | 7,95 | 7,64 | 7,94 | 797.703 | 6.091.314 |
| Abruzzo | 6,23 | 6,76 | 6,09 | 6,68 | 6,03 | 6,68 | 254.933 | 1.536.899 |
| Molise | 6,82 | 7,35 | 7,03 | 7,45 | 6,97 | 7,53 | 60.492 | 421.681 |
| Campania | 5,43 | 6,28 | 5,49 | 6,32 | 5,51 | 6,42 | 825.834 | 4.549.473 |
| Puglia | 5,81 | 6,44 | 5,92 | 6,55 | 6,04 | 6,63 | 631.700 | 3.816.234 |
| Basilicata | 6,57 | 7,14 | 6,77 | 7,17 | 6,68 | 7,02 | 72.092 | 481.278 |
| Calabria | 6,08 | 6,78 | 6,13 | 6,81 | 6,09 | 6,82 | 290.466 | 1.770.119 |
| Sicilia | 5,60 | 6,15 | 5,67 | 6,16 | 5,72 | 6,17 | 743.617 | 4.254.215 |
| Sardegna | 6,74 | 7,48 | 6,71 | 7,49 | 6,63 | 7,49 | 256.480 | 1.700.339 |
| ITALIA | 6,72 | 6,72 | 6,73 | 6,73 | 6,70 | 6,70 | 8.231.551 | 55.172.838 |
| Parametro di riferimento | 6,72 | 6,72 | 6,73 | 6,73 | 6,70 | 6,70 | | |

(*) Discipline per acuti

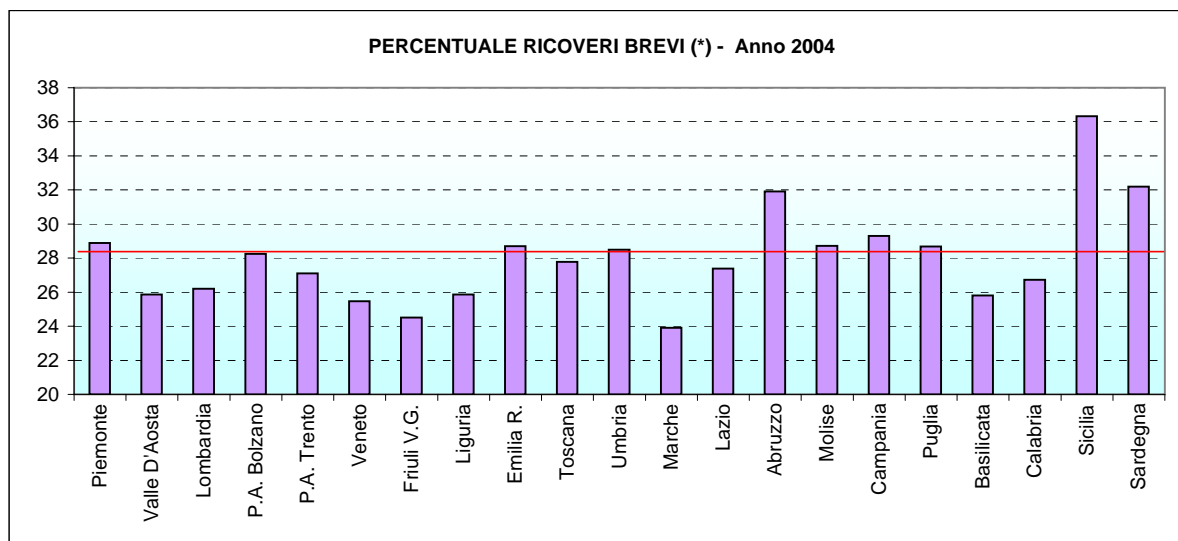


Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI RICOVERI BREVI (*)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-----------------------------|------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dimissioni brevi (2, 3 gg.) | Dimissioni |
| Piemonte | 29,7 | 29,8 | 28,9 | 135.106 | 467.692 |
| Valle D'Aosta | 24,8 | 24,4 | 25,9 | 3.571 | 13.804 |
| Lombardia | 26,1 | 26,0 | 26,2 | 354.086 | 1.351.225 |
| P.A. Bolzano | 28,2 | 29,2 | 28,3 | 21.967 | 77.742 |
| P.A. Trento | 29,5 | 27,5 | 27,1 | 14.637 | 53.991 |
| Veneto | 26,2 | 25,4 | 25,5 | 148.802 | 584.429 |
| Friuli V.G. | 23,8 | 23,9 | 24,5 | 37.759 | 154.014 |
| Liguria | 25,8 | 25,6 | 25,9 | 57.892 | 223.781 |
| Emilia R. | 27,8 | 28,4 | 28,7 | 169.989 | 592.243 |
| Toscana | 27,3 | 27,5 | 27,8 | 126.487 | 455.460 |
| Umbria | 27,0 | 28,0 | 28,5 | 33.793 | 118.627 |
| Marche | 25,6 | 24,1 | 23,9 | 49.062 | 205.226 |
| Lazio | 26,7 | 26,9 | 27,4 | 218.448 | 797.703 |
| Abruzzo | 32,7 | 32,5 | 31,9 | 81.336 | 254.933 |
| Molise | 27,4 | 26,8 | 28,7 | 17.377 | 60.492 |
| Campania | 29,7 | 29,3 | 29,3 | 241.951 | 825.834 |
| Puglia | 30,9 | 29,6 | 28,7 | 181.206 | 631.700 |
| Basilicata | 24,8 | 24,7 | 25,8 | 18.605 | 72.092 |
| Calabria | 29,3 | 27,4 | 26,7 | 77.621 | 290.466 |
| Sicilia | 37,2 | 36,4 | 36,3 | 270.182 | 743.617 |
| Sardegna | 31,8 | 31,9 | 32,2 | 82.582 | 256.480 |
| ITALIA | 28,8 | 28,5 | 28,5 | 2.342.459 | 8.231.551 |
| Parametro di riferimento | 28,8 | 28,5 | 28,5 | | |

(*) discipline per acuti, durata della degenza tra 2 e 3 gg.

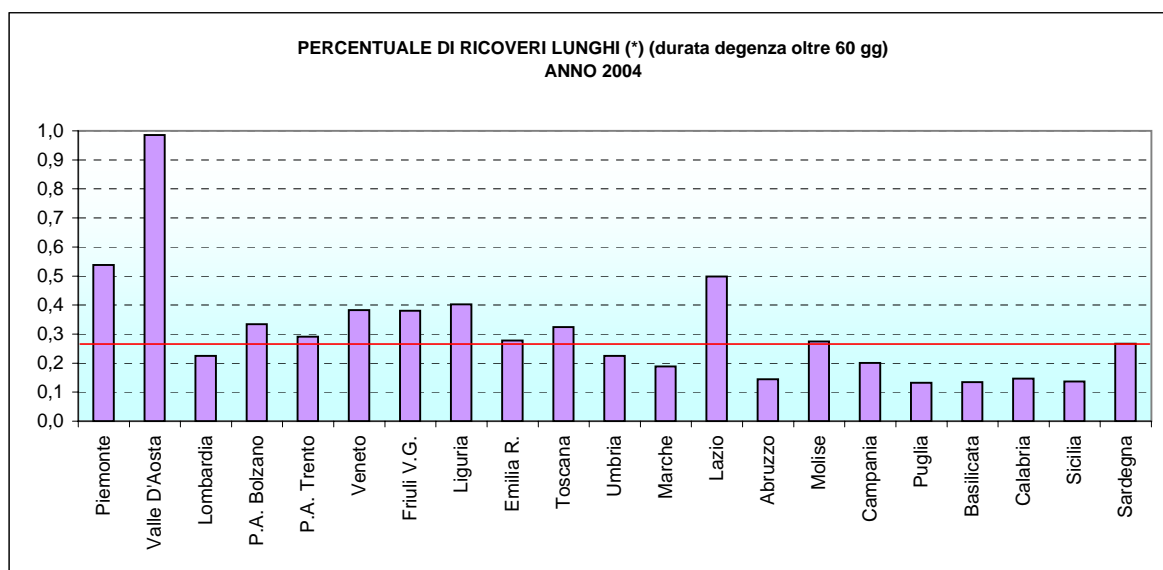


Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI RICOVERI LUNGHI (*) (durata degenza oltre 60 gg.)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------------------------|------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dimissioni lunghe > 60 gg. | Dimissioni |
| Piemonte | 0,55 | 0,52 | 0,54 | 2.516 | 467.692 |
| Valle D'Aosta | 1,31 | 1,03 | 0,99 | 136 | 13.804 |
| Lombardia | 0,23 | 0,22 | 0,23 | 3.044 | 1.351.225 |
| P.A. Bolzano | 0,42 | 0,28 | 0,33 | 260 | 77.742 |
| P.A. Trento | 0,26 | 0,28 | 0,29 | 157 | 53.991 |
| Veneto | 0,38 | 0,38 | 0,38 | 2.234 | 584.429 |
| Friuli V.G. | 0,48 | 0,47 | 0,38 | 586 | 154.014 |
| Liguria | 0,44 | 0,42 | 0,40 | 901 | 223.781 |
| Emilia R. | 0,30 | 0,27 | 0,28 | 1.643 | 592.243 |
| Toscana | 0,33 | 0,32 | 0,32 | 1.477 | 455.460 |
| Umbria | 0,21 | 0,21 | 0,23 | 267 | 118.627 |
| Marche | 0,16 | 0,20 | 0,19 | 387 | 205.226 |
| Lazio | 0,52 | 0,51 | 0,50 | 3.976 | 797.703 |
| Abruzzo | 0,16 | 0,15 | 0,14 | 367 | 254.933 |
| Molise | 0,18 | 0,20 | 0,27 | 166 | 60.492 |
| Campania | 0,16 | 0,15 | 0,20 | 1.661 | 825.834 |
| Puglia | 0,12 | 0,12 | 0,13 | 833 | 631.700 |
| Basilicata | 0,14 | 0,18 | 0,13 | 97 | 72.092 |
| Calabria | 0,14 | 0,13 | 0,15 | 427 | 290.466 |
| Sicilia | 0,13 | 0,13 | 0,14 | 1.013 | 743.617 |
| Sardegna | 0,28 | 0,28 | 0,27 | 685 | 256.480 |
| ITALIA | 0,28 | 0,27 | 0,28 | 22.833 | 8.231.551 |
| Parametro di riferimento | 0,28 | 0,27 | 0,28 | | |

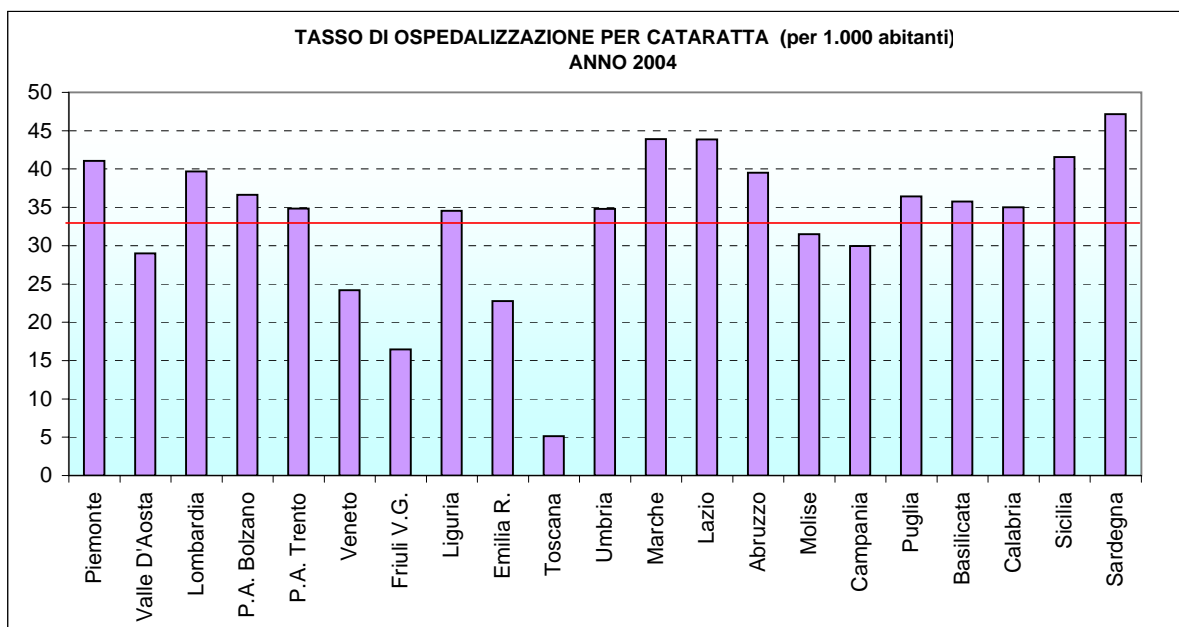
(*) Discipline per acuti



Fonte: Ministero della salute

**TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA PER CATARATTA - DEGENZA ORDINARIA
E DAY HOSPITAL (per 1.000 abitanti)**

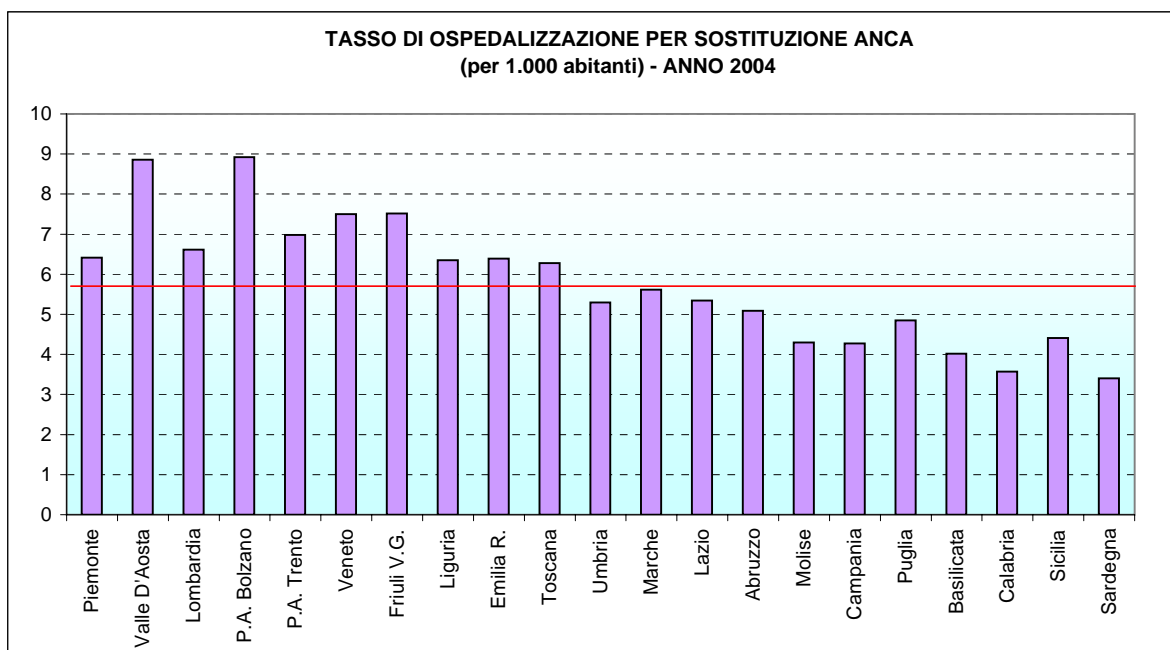
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|-----------------------|---------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dimessi per cataratta | Popolazione residente >=65 anni |
| Piemonte | 34,70 | 39,40 | 41,06 | 38.369 | 934.554 |
| Valle D'Aosta | 34,88 | 33,07 | 29,00 | 694 | 23.932 |
| Lombardia | 40,26 | 38,76 | 39,67 | 69.054 | 1.740.603 |
| P.A. Bolzano | 35,49 | 40,50 | 36,64 | 2.783 | 75.964 |
| P.A. Trento | 33,83 | 33,72 | 34,84 | 3.140 | 90.128 |
| Veneto | 37,00 | 35,54 | 24,19 | 20.990 | 867.871 |
| Friuli V.G. | 34,07 | 24,11 | 16,47 | 4.325 | 262.548 |
| Liguria | 35,39 | 34,16 | 34,54 | 14.348 | 415.374 |
| Emilia R. | 39,63 | 30,87 | 22,77 | 21.055 | 924.699 |
| Toscana | 35,85 | 16,41 | 5,15 | 4.214 | 818.271 |
| Umbria | 39,18 | 37,90 | 34,78 | 6.833 | 196.470 |
| Marche | 44,51 | 44,75 | 43,91 | 14.651 | 333.679 |
| Lazio | 38,68 | 70,72 | 43,86 | 42.439 | 967.551 |
| Abruzzo | 39,15 | 38,43 | 39,50 | 10.606 | 268.521 |
| Molise | 32,67 | 31,91 | 31,51 | 2.178 | 69.111 |
| Campania | 28,89 | 28,79 | 29,96 | 25.508 | 851.539 |
| Puglia | 39,22 | 34,96 | 36,41 | 24.451 | 671.556 |
| Basilicata | 35,56 | 34,98 | 35,76 | 4.117 | 115.135 |
| Calabria | 36,65 | 33,29 | 35,00 | 12.397 | 354.190 |
| Sicilia | 36,08 | 41,40 | 41,56 | 36.254 | 872.319 |
| Sardegna | 45,60 | 46,34 | 47,15 | 12.941 | 274.466 |
| ITALIA | 37,33 | 35,17 | 33,37 | 371.347 | 11.128.481 |
| Parametro di riferimento | 37,33 | 35,17 | 33,37 | | |



Fonte: Ministero della salute

TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA PER SOSTITUZIONE ANCA
(per 1.000 abitanti)

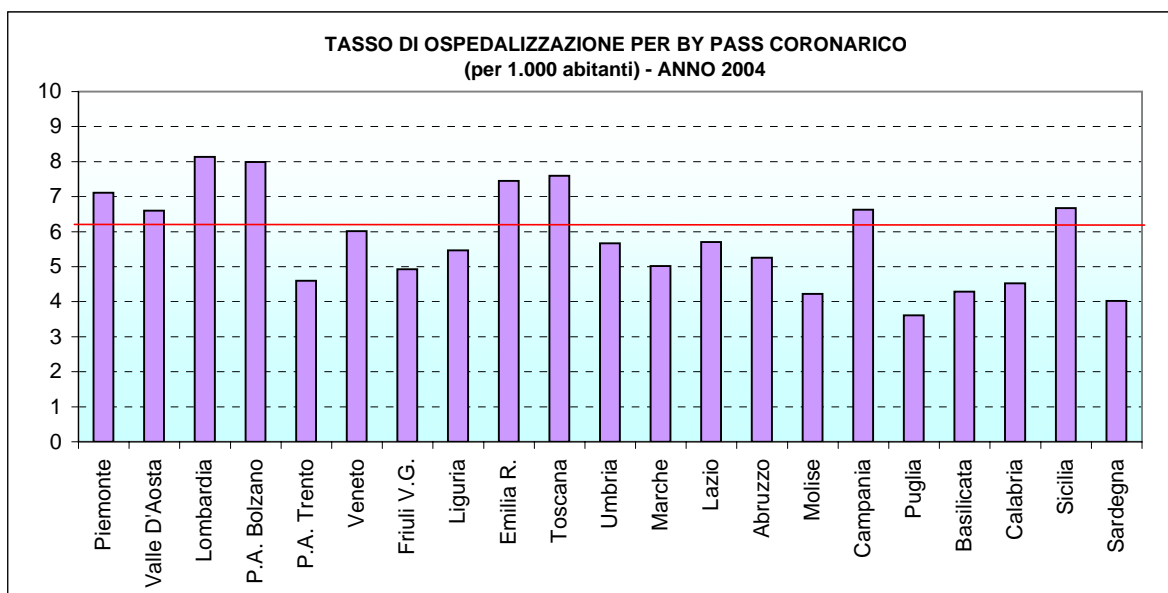
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------------------------|---------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dimessi per sostituzione anca | Popolazione residente >=65 anni |
| Piemonte | 5,91 | 6,27 | 6,41 | 5.991 | 934.554 |
| Valle D'Aosta | 7,48 | 8,49 | 8,86 | 212 | 23.932 |
| Lombardia | 6,84 | 6,62 | 6,61 | 11.506 | 1.740.603 |
| P.A. Bolzano | 9,59 | 9,75 | 8,93 | 678 | 75.964 |
| P.A. Trento | 6,96 | 6,54 | 6,98 | 629 | 90.128 |
| Veneto | 7,22 | 7,30 | 7,50 | 6.508 | 867.871 |
| Friuli V.G. | 8,50 | 8,35 | 7,51 | 1.973 | 262.548 |
| Liguria | 6,29 | 6,42 | 6,35 | 2.637 | 415.374 |
| Emilia R. | 6,17 | 6,54 | 6,39 | 5.908 | 924.699 |
| Toscana | 6,32 | 6,56 | 6,28 | 5.135 | 818.271 |
| Umbria | 5,44 | 5,42 | 5,30 | 1.041 | 196.470 |
| Marche | 5,33 | 5,55 | 5,61 | 1.873 | 333.679 |
| Lazio | 5,08 | 5,14 | 5,34 | 5.171 | 967.551 |
| Abruzzo | 5,13 | 5,01 | 5,09 | 1.366 | 268.521 |
| Molise | 4,09 | 4,39 | 4,30 | 297 | 69.111 |
| Campania | 4,04 | 4,21 | 4,27 | 3.639 | 851.539 |
| Puglia | 4,46 | 4,42 | 4,85 | 3.258 | 671.556 |
| Basilicata | 3,66 | 4,16 | 4,02 | 463 | 115.135 |
| Calabria | 3,59 | 3,39 | 3,57 | 1.264 | 354.190 |
| Sicilia | 4,07 | 4,31 | 4,41 | 3.849 | 872.319 |
| Sardegna | 3,33 | 3,33 | 3,40 | 934 | 274.466 |
| ITALIA | 5,66 | 5,75 | 5,78 | 64.332 | 11.128.481 |
| Parametro di riferimento | 5,66 | 5,75 | 5,78 | | |



Fonte: Ministero della salute

TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA PER BY PASS CORONARICO
(per 1.000 abitanti)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-----------------|---------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dimessi By-pass | Popolazione residente >=65 anni |
| Piemonte | 6,08 | 6,47 | 7,12 | 6.650 | 934.554 |
| Valle D'Aosta | 4,96 | 5,50 | 6,60 | 158 | 23.932 |
| Lombardia | 7,60 | 7,81 | 8,13 | 14.157 | 1.740.603 |
| P.A. Bolzano | 6,46 | 6,39 | 7,99 | 607 | 75.964 |
| P.A. Trento | 4,19 | 4,99 | 4,59 | 414 | 90.128 |
| Veneto | 5,31 | 5,81 | 6,01 | 5.219 | 867.871 |
| Friuli V.G. | 4,50 | 4,46 | 4,93 | 1.294 | 262.548 |
| Liguria | 4,58 | 5,10 | 5,46 | 2.270 | 415.374 |
| Emilia R. | 5,91 | 6,75 | 7,45 | 6.886 | 924.699 |
| Toscana | 6,35 | 7,04 | 7,59 | 6.213 | 818.271 |
| Umbria | 4,89 | 5,06 | 5,67 | 1.114 | 196.470 |
| Marche | 4,72 | 4,33 | 5,02 | 1.676 | 333.679 |
| Lazio | 4,06 | 4,84 | 5,71 | 5.523 | 967.551 |
| Abruzzo | 3,70 | 4,82 | 5,25 | 1.411 | 268.521 |
| Molise | 3,03 | 3,44 | 4,23 | 292 | 69.111 |
| Campania | 4,97 | 5,57 | 6,63 | 5.645 | 851.539 |
| Puglia | 3,21 | 3,83 | 3,61 | 2.424 | 671.556 |
| Basilicata | 3,82 | 4,34 | 4,29 | 494 | 115.135 |
| Calabria | 3,67 | 3,76 | 4,52 | 1.602 | 354.190 |
| Sicilia | 4,57 | 5,87 | 6,67 | 5.821 | 872.319 |
| Sardegna | 3,49 | 3,99 | 4,03 | 1.105 | 274.466 |
| ITALIA | 5,30 | 5,84 | 6,38 | 70.975 | 11.128.481 |
| Parametro di riferimento | 5,30 | 5,84 | 6,38 | | |

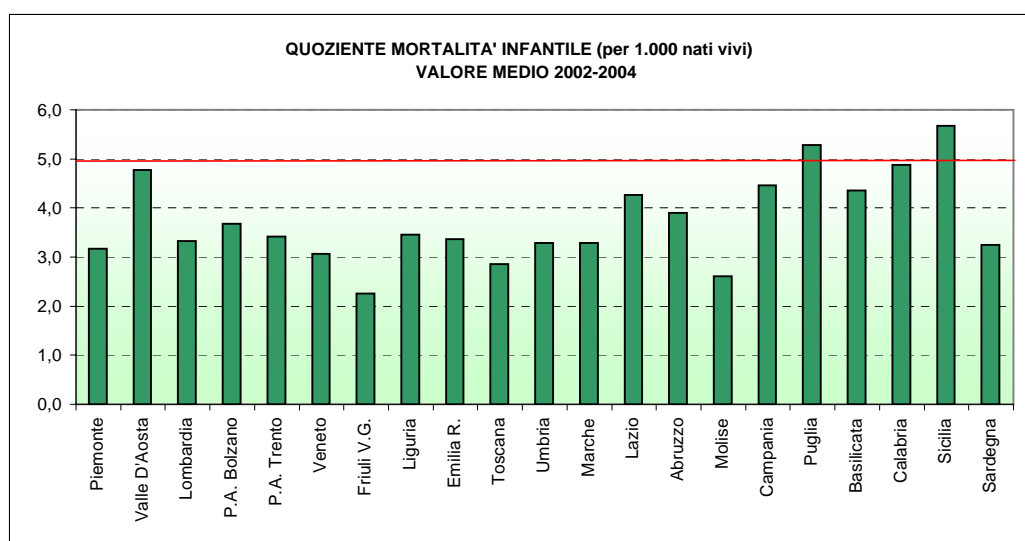


Fonte: Ministero della salute

RISULTATO

QUOZIENTE MORTALITA' INFANTILE (per 1.000 nati vivi)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | VALORE MEDIO |
|---------------------------------|------------|------------|------------|--------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | 2002-2004 |
| Piemonte | 3,4 | 3,4 | 2,7 | 3,2 |
| Valle D'Aosta | 6,3 | 6,1 | 1,9 | 4,8 |
| Lombardia | 3,2 | 3,4 | 3,4 | 3,3 |
| P.A. Bolzano | 4,1 | 3,2 | 3,7 | 3,7 |
| P.A. Trento | 3,8 | 3,8 | 2,6 | 3,4 |
| Veneto | 3,3 | 2,8 | 3,1 | 3,1 |
| Friuli V.G. | 2,1 | 2,5 | 2,2 | 2,3 |
| Liguria | 3,5 | 3,3 | 3,5 | 3,5 |
| Emilia R. | 3,5 | 3,2 | 3,5 | 3,4 |
| Toscana | 2,0 | 2,4 | 4,1 | 2,9 |
| Umbria | 2,1 | 4,4 | 3,4 | 3,3 |
| Marche | 4,0 | 3,1 | 2,8 | 3,3 |
| Lazio | 4,0 | 3,9 | 4,9 | 4,3 |
| Abruzzo | 4,1 | 3,4 | 4,2 | 3,9 |
| Molise | 2,3 | 2,7 | 2,8 | 2,6 |
| Campania | 4,6 | 4,1 | 4,7 | 4,5 |
| Puglia | 5,6 | 4,9 | 5,3 | 5,3 |
| Basilicata | 6,9 | 3,8 | 2,3 | 4,4 |
| Calabria | 4,9 | 5,2 | 4,5 | 4,9 |
| Sicilia | 6,6 | 5,2 | 5,2 | 5,7 |
| Sardegna | 3,6 | 3,1 | 3,0 | 3,2 |
| ITALIA | 4,1 | 3,7 | 4,0 | 3,9 |
| Parametro di riferimento | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 |

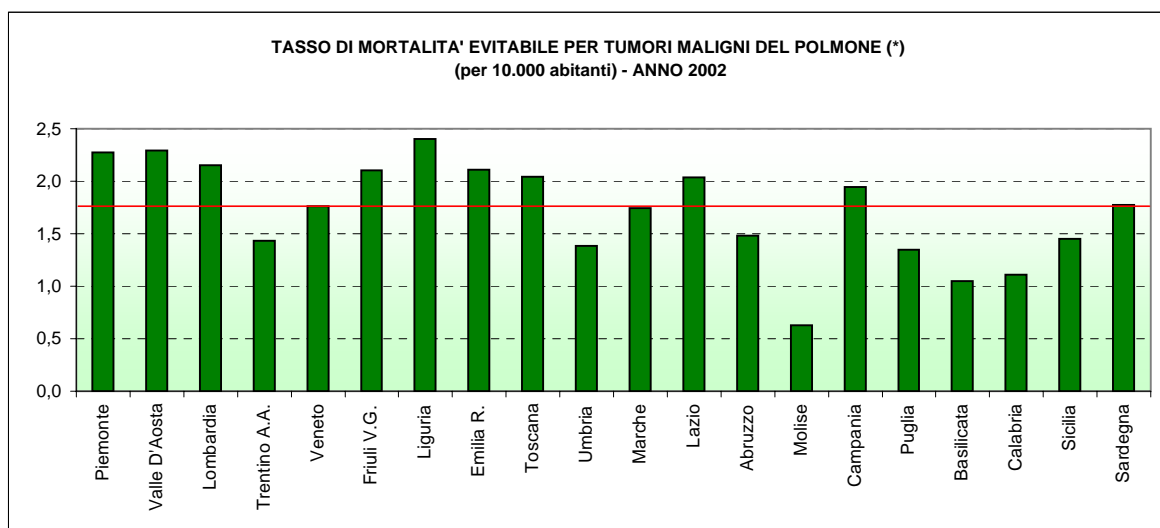


Fonte: ISTAT

TASSO DI MORTALITA' EVITABILE PER TUMORI MALIGNI DEL POLMONE (*) (per 10.000 abitanti)

| | ANNO 2000 | ANNO 2001 | ANNO 2002 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 2,26 | 2,26 | 2,28 |
| Valle D'Aosta | 2,38 | 0,98 | 2,30 |
| Lombardia | 2,22 | 2,33 | 2,15 |
| Trentino A.A. | 1,64 | 1,59 | 1,43 |
| Veneto | 1,90 | 1,77 | 1,76 |
| Friuli V.G. | 1,94 | 1,86 | 2,10 |
| Liguria | 2,59 | 2,41 | 2,41 |
| Emilia R. | 2,14 | 2,11 | 2,11 |
| Toscana | 1,99 | 1,89 | 2,04 |
| Umbria | 1,57 | 1,71 | 1,38 |
| Marche | 1,63 | 1,67 | 1,74 |
| Lazio | 2,03 | 2,05 | 2,04 |
| Abruzzo | 1,31 | 1,38 | 1,48 |
| Molise | 0,81 | 1,20 | 0,63 |
| Campania | 1,78 | 1,71 | 1,95 |
| Puglia | 1,43 | 1,36 | 1,35 |
| Basilicata | 1,15 | 1,04 | 1,05 |
| Calabria | 1,11 | 1,05 | 1,11 |
| Sicilia | 1,50 | 1,35 | 1,45 |
| Sardegna | 1,41 | 1,81 | 1,77 |
| ITALIA | 1,86 | 1,84 | 1,86 |

(*) Cod. ICD9 162 - Deceduti in età compresa tra 5 e 64 anni

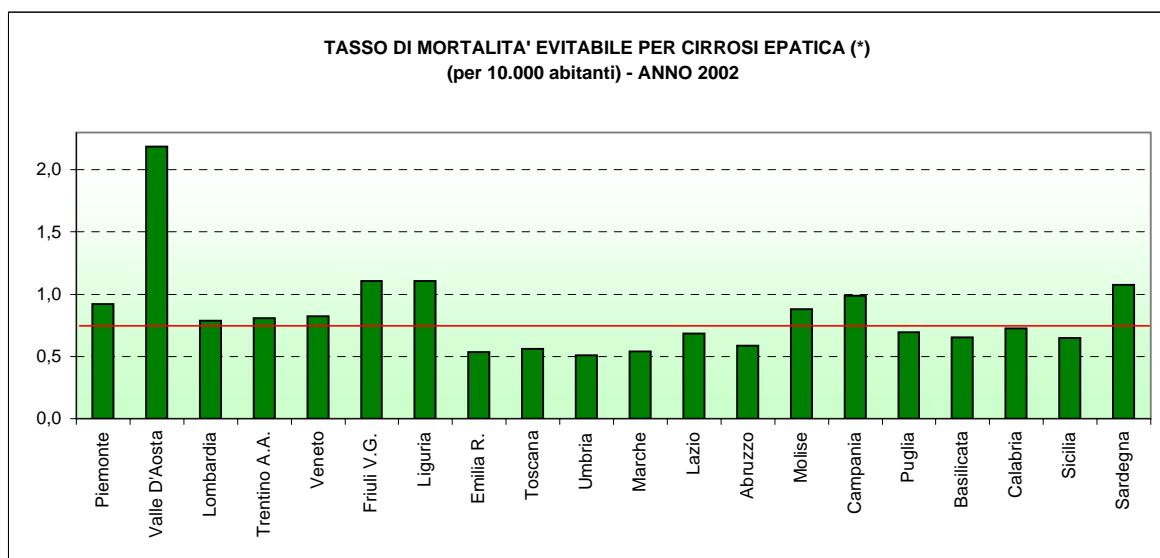


Fonte: dati ISTAT elaborati dall'ISS

TASSO DI MORTALITA' EVITABILE PER CIRROSI EPATICA (*) (per 10.000 abitanti)

| | ANNO 2000 | ANNO 2001 | ANNO 2002 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 0,89 | 0,96 | 0,92 |
| Valle D'Aosta | 1,41 | 1,31 | 2,19 |
| Lombardia | 0,80 | 0,79 | 0,79 |
| Trentino A.A. | 0,90 | 1,04 | 0,81 |
| Veneto | 0,89 | 0,91 | 0,83 |
| Friuli V.G. | 1,39 | 1,14 | 1,11 |
| Liguria | 0,88 | 1,10 | 1,11 |
| Emilia R. | 0,67 | 0,67 | 0,53 |
| Toscana | 0,68 | 0,66 | 0,56 |
| Umbria | 0,50 | 0,51 | 0,51 |
| Marche | 0,49 | 0,47 | 0,54 |
| Lazio | 0,65 | 0,71 | 0,68 |
| Abruzzo | 0,70 | 0,63 | 0,59 |
| Molise | 1,06 | 1,03 | 0,88 |
| Campania | 1,08 | 1,04 | 0,99 |
| Puglia | 0,75 | 0,73 | 0,69 |
| Basilicata | 0,66 | 0,97 | 0,66 |
| Calabria | 0,95 | 0,68 | 0,73 |
| Sicilia | 0,77 | 0,73 | 0,65 |
| Sardegna | 1,08 | 1,17 | 1,08 |
| ITALIA | 0,82 | 0,82 | 0,77 |

(*) Cod. ICD9 571 - Deceduti in età compresa tra 5 e 64 anni

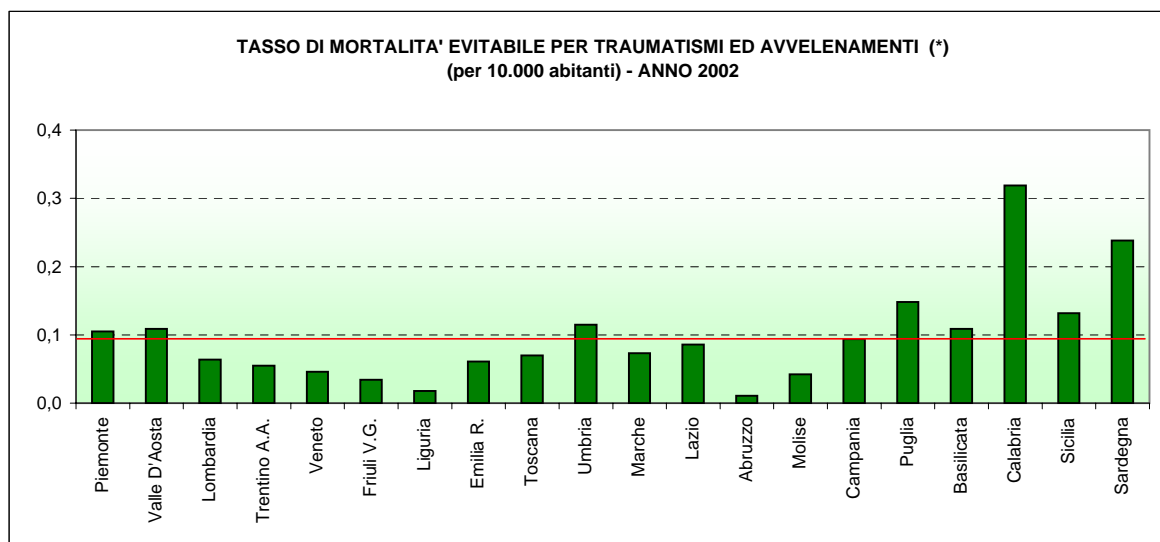


Fonte: dati ISTAT elaborati dall'ISS

TASSO DI MORTALITA' EVITABILE PER OMICIDI (per 10.000 abitanti)

| | ANNO 2000 | ANNO 2001 | ANNO 2002 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 0,08 | 0,07 | 0,11 |
| Valle D'Aosta | 0,00 | 0,00 | 0,11 |
| Lombardia | 0,06 | 0,08 | 0,06 |
| Trentino A.A. | 0,01 | 0,03 | 0,06 |
| Veneto | 0,05 | 0,05 | 0,05 |
| Friuli V.G. | 0,05 | 0,06 | 0,03 |
| Liguria | 0,03 | 0,04 | 0,02 |
| Emilia R. | 0,07 | 0,05 | 0,06 |
| Toscana | 0,06 | 0,05 | 0,07 |
| Umbria | 0,03 | 0,03 | 0,12 |
| Marche | 0,06 | 0,06 | 0,07 |
| Lazio | 0,05 | 0,07 | 0,09 |
| Abruzzo | 0,02 | 0,03 | 0,01 |
| Molise | 0,04 | 0,00 | 0,04 |
| Campania | 0,16 | 0,11 | 0,09 |
| Puglia | 0,21 | 0,18 | 0,15 |
| Basilicata | 0,09 | 0,11 | 0,11 |
| Calabria | 0,40 | 0,37 | 0,32 |
| Sicilia | 0,16 | 0,15 | 0,13 |
| Sardegna | 0,12 | 0,13 | 0,24 |
| ITALIA | 0,10 | 0,10 | 0,10 |

(*) Cod. ICD9 960-969 - Deceduti in età compresa tra 5 e 64 anni

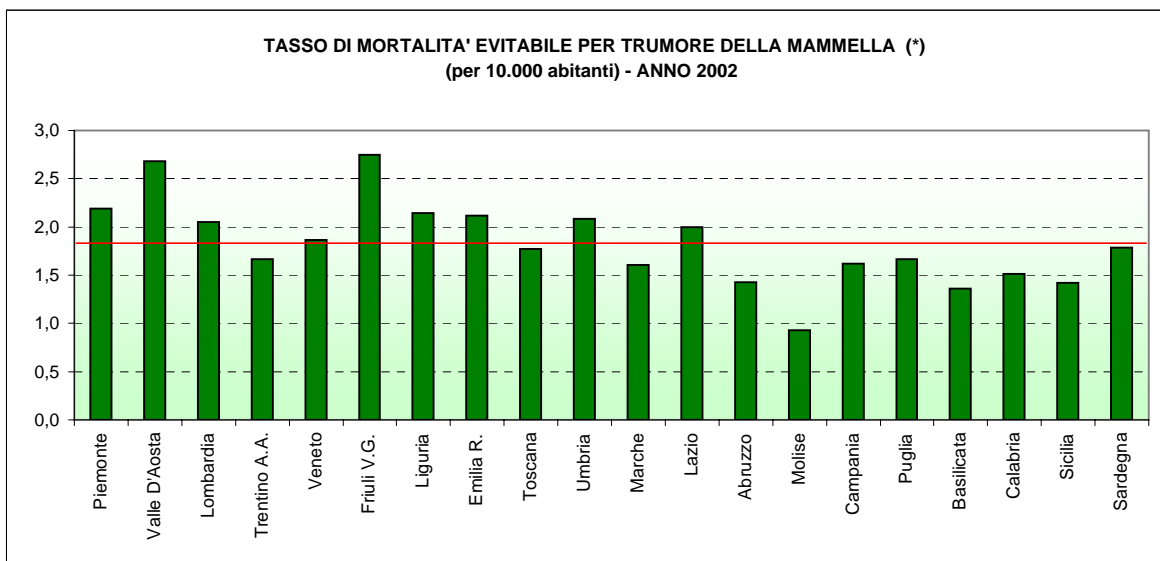


Fonte: dati ISTAT elaborati dall'ISS

TASSO DI MORTALITA' EVITABILE PER TUMORE DELLA MAMMELLA (*) (per 10.000 abitanti)

| | ANNO 2000 | ANNO 2001 | ANNO 2002 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 2,05 | 2,36 | 2,19 |
| Valle D'Aosta | 2,22 | 1,56 | 2,68 |
| Lombardia | 2,16 | 2,16 | 2,05 |
| Trentino A.A. | 2,03 | 1,67 | 1,67 |
| Veneto | 1,91 | 1,98 | 1,87 |
| Friuli V.G. | 2,48 | 2,29 | 2,75 |
| Liguria | 2,38 | 2,68 | 2,15 |
| Emilia R. | 2,23 | 2,14 | 2,12 |
| Toscana | 2,09 | 1,95 | 1,77 |
| Umbria | 2,21 | 1,57 | 2,08 |
| Marche | 1,94 | 1,64 | 1,60 |
| Lazio | 1,87 | 1,84 | 2,00 |
| Abruzzo | 1,66 | 1,30 | 1,43 |
| Molise | 1,40 | 1,75 | 0,93 |
| Campania | 1,48 | 1,44 | 1,62 |
| Puglia | 1,56 | 1,62 | 1,67 |
| Basilicata | 1,59 | 1,31 | 1,36 |
| Calabria | 1,32 | 1,43 | 1,51 |
| Sicilia | 1,78 | 1,67 | 1,42 |
| Sardegna | 1,84 | 1,90 | 1,79 |
| ITALIA | 1,90 | 1,88 | 1,85 |

(*) Cod. ICD9 174 - Deceduti di sesso femminile in età compresa tra 5 e 64 anni

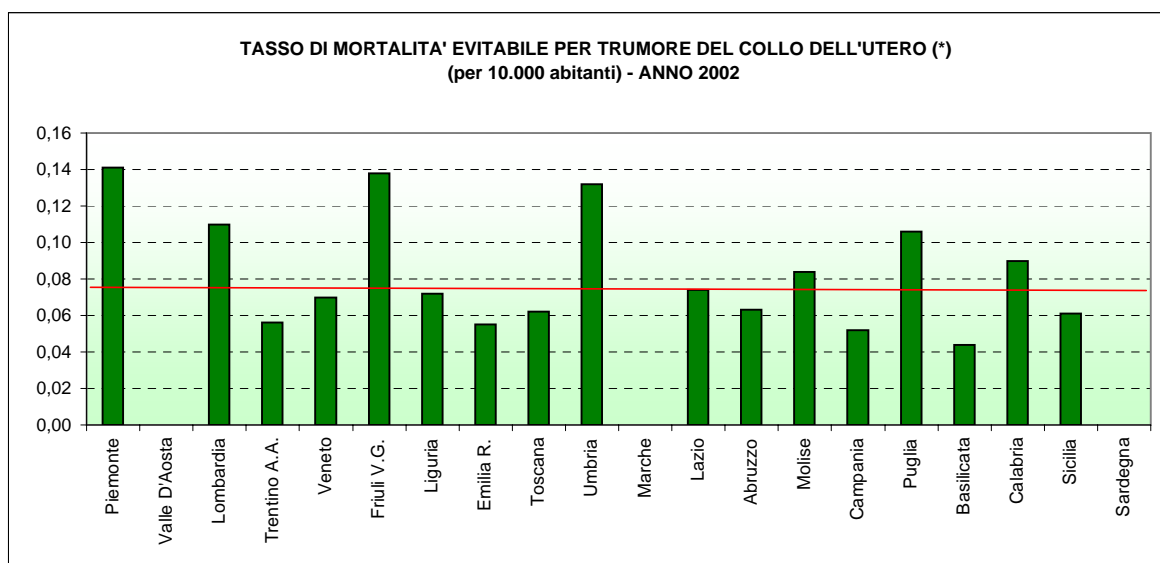


Fonte: dati ISTAT elaborati dall'ISS

TASSO DI MORTALITA' EVITABILE PER TUMORE DEL COLLO DELL'UTERO (*) (per 10.000 abitanti)

| | ANNO 2000 | ANNO 2001 | ANNO 2002 |
|---------------|--------------|--------------|--------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 0,106 | 0,165 | 0,141 |
| Valle D'Aosta | 0,000 | 0,893 | 0,000 |
| Lombardia | 0,086 | 0,069 | 0,110 |
| Trentino A.A. | 0,056 | 0,084 | 0,056 |
| Veneto | 0,064 | 0,052 | 0,070 |
| Friuli V.G. | 0,137 | 0,114 | 0,138 |
| Liguria | 0,000 | 0,140 | 0,072 |
| Emilia R. | 0,075 | 0,103 | 0,055 |
| Toscana | 0,031 | 0,062 | 0,062 |
| Umbria | 0,097 | 0,164 | 0,132 |
| Marche | 0,074 | 0,000 | 0,000 |
| Lazio | 0,077 | 0,073 | 0,074 |
| Abruzzo | 0,104 | 0,063 | 0,063 |
| Molise | 0,000 | 0,000 | 0,084 |
| Campania | 0,060 | 0,061 | 0,052 |
| Puglia | 0,135 | 0,142 | 0,106 |
| Basilicata | 0,172 | 0,087 | 0,044 |
| Calabria | 0,113 | 0,025 | 0,090 |
| Sicilia | 0,070 | 0,081 | 0,061 |
| Sardegna | 0,076 | 0,061 | 0,000 |
| ITALIA | 0,080 | 0,084 | 0,079 |

(*) Cod. ICD9 180 - Deceduti di sesso femminile di età compresa tra 5 e 64 anni

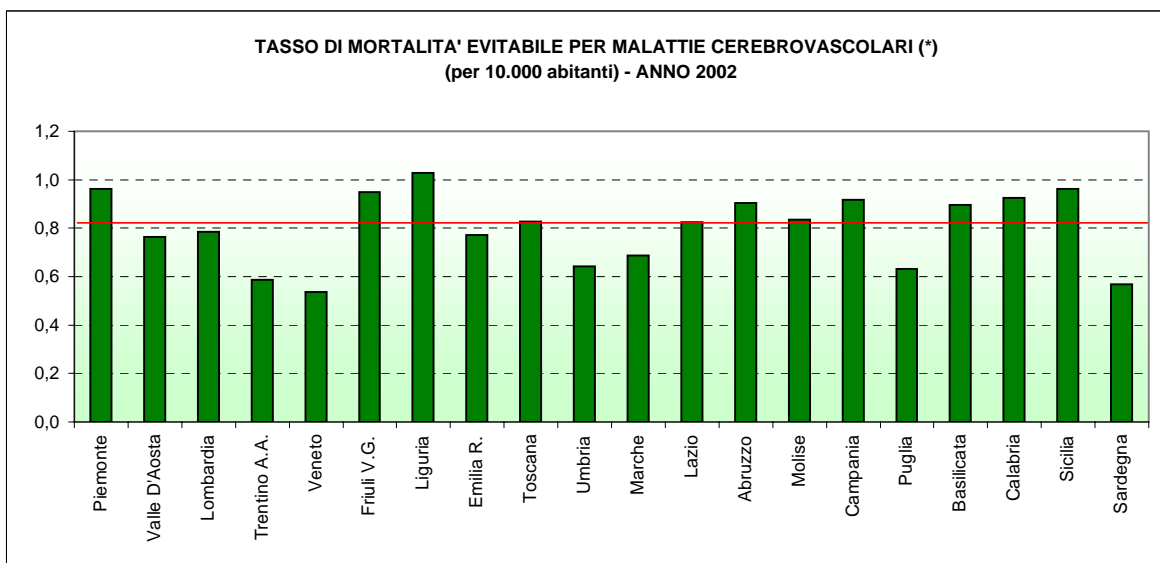


Fonte: dati ISTAT elaborati dall'ISS

TASSO DI MORTALITA' EVITABILE PER MALATTIE CEREBROVASCOLARI (*) (per 10.000 abitanti)

| | ANNO 2000 | ANNO 2001 | ANNO 2002 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 0,88 | 1,11 | 0,96 |
| Valle D'Aosta | 1,51 | 0,65 | 0,77 |
| Lombardia | 0,86 | 0,80 | 0,79 |
| Trentino A.A. | 0,62 | 0,48 | 0,59 |
| Veneto | 0,67 | 0,65 | 0,54 |
| Friuli V.G. | 1,09 | 0,88 | 0,95 |
| Liguria | 1,07 | 0,91 | 1,03 |
| Emilia R. | 0,84 | 0,78 | 0,77 |
| Toscana | 0,82 | 0,85 | 0,83 |
| Umbria | 0,82 | 0,90 | 0,64 |
| Marche | 0,75 | 0,73 | 0,69 |
| Lazio | 0,77 | 0,81 | 0,82 |
| Abruzzo | 0,76 | 0,76 | 0,90 |
| Molise | 1,06 | 0,66 | 0,84 |
| Campania | 1,04 | 0,94 | 0,92 |
| Puglia | 0,72 | 0,68 | 0,63 |
| Basilicata | 1,05 | 0,89 | 0,90 |
| Calabria | 0,70 | 0,78 | 0,93 |
| Sicilia | 1,01 | 1,03 | 0,96 |
| Sardegna | 0,74 | 0,69 | 0,57 |
| ITALIA | 0,85 | 0,83 | 0,81 |

(*) Cod. ICD9 430 - 438 - Deceduti in età compresa tra 5 e 64 anni

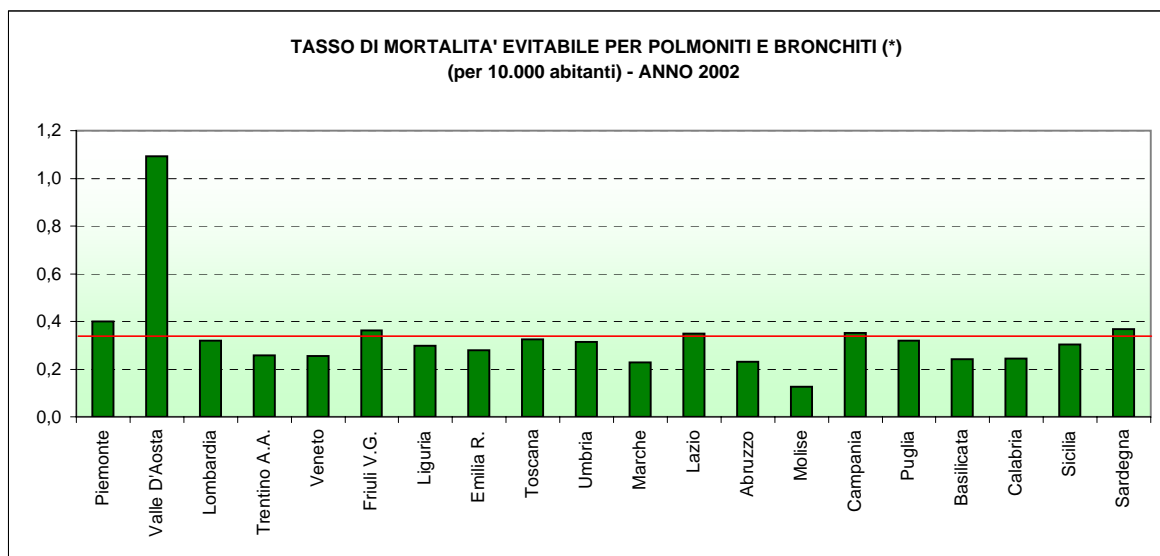


Fonte: dati ISTAT elaborati dall'ISS

TASSO DI MORTALITA' EVITABILE PER POLMONITI E BRONCHITI (*) (per 10.000 abitanti)

| | ANNO 2000 | ANNO 2001 | ANNO 2002 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 0,46 | 0,32 | 0,40 |
| Valle D'Aosta | 0,43 | 0,22 | 1,09 |
| Lombardia | 0,36 | 0,28 | 0,32 |
| Trentino A.A. | 0,42 | 0,40 | 0,26 |
| Veneto | 0,32 | 0,21 | 0,25 |
| Friuli V.G. | 0,37 | 0,27 | 0,36 |
| Liguria | 0,45 | 0,24 | 0,30 |
| Emilia R. | 0,32 | 0,30 | 0,28 |
| Toscana | 0,27 | 0,28 | 0,33 |
| Umbria | 0,31 | 0,23 | 0,31 |
| Marche | 0,19 | 0,17 | 0,23 |
| Lazio | 0,31 | 0,23 | 0,35 |
| Abruzzo | 0,27 | 0,28 | 0,23 |
| Molise | 0,45 | 0,21 | 0,13 |
| Campania | 0,39 | 0,31 | 0,35 |
| Puglia | 0,33 | 0,25 | 0,32 |
| Basilicata | 0,34 | 0,41 | 0,24 |
| Calabria | 0,29 | 0,25 | 0,24 |
| Sicilia | 0,41 | 0,27 | 0,30 |
| Sardegna | 0,35 | 0,31 | 0,37 |
| ITALIA | 0,35 | 0,27 | 0,32 |

(*) Cod. ICD9 180 - Deceduti in età compresa tra 5 e 64 anni



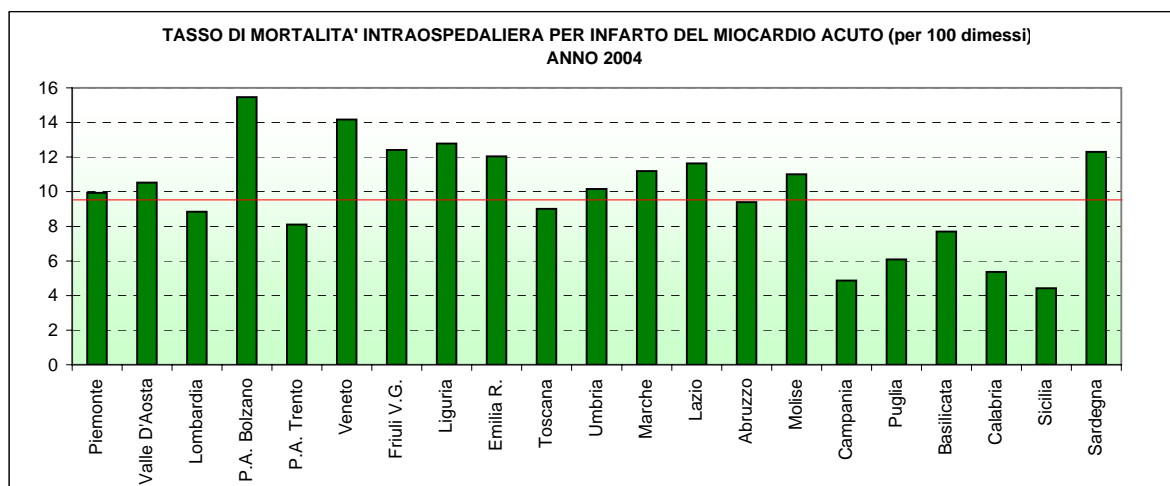
Fonte: dati ISTAT elaborati dall'ISS

TASSO DI MORTALITA' INTRAOSPEDALIERA PER INFARTO DEL MIOCARDIO ACUTO (*) (per 100 dimessi)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|-------------|------------------|-----------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Deceduti per IMA | Dimessi per IMA |
| Piemonte | 11,19 | 10,39 | 9,92 | 999 | 10.066 |
| Valle D'Aosta | 13,76 | 10,19 | 10,53 | 28 | 266 |
| Lombardia | 9,65 | 9,34 | 8,85 | 2.110 | 23.845 |
| P.A. Bolzano | 11,91 | 13,90 | 15,47 | 166 | 1.073 |
| P.A. Trento | 9,17 | 8,70 | 8,09 | 116 | 1.433 |
| Veneto | 14,64 | 15,93 | 14,16 | 1.368 | 9.660 |
| Friuli V.G. | 15,05 | 14,44 | 12,42 | 383 | 3.084 |
| Liguria | 13,05 | 14,48 | 12,77 | 608 | 4.760 |
| Emilia R. | 13,41 | 12,92 | 12,05 | 1.617 | 13.422 |
| Toscana | 9,80 | 9,95 | 9,00 | 960 | 10.668 |
| Umbria | 10,23 | 9,79 | 10,15 | 237 | 2.334 |
| Marche | 11,08 | 11,14 | 11,20 | 483 | 4.314 |
| Lazio | 12,42 | 12,67 | 11,63 | 1.378 | 11.845 |
| Abruzzo | 9,02 | 9,66 | 9,39 | 316 | 3.366 |
| Molise | 12,32 | 14,14 | 11,01 | 72 | 654 |
| Campania | 5,20 | 5,65 | 4,87 | 518 | 10.634 |
| Puglia | 6,56 | 6,93 | 6,09 | 365 | 5.991 |
| Basilicata | 6,05 | 7,93 | 7,70 | 101 | 1.311 |
| Calabria | 7,06 | 6,39 | 5,37 | 194 | 3.612 |
| Sicilia | 5,10 | 4,49 | 4,43 | 518 | 11.705 |
| Sardegna | 11,98 | 12,25 | 12,30 | 331 | 2.690 |
| ITALIA | 10,17 | 10,20 | 9,41 | 12.868 | 136.733 |
| Parametro di riferimento | 10,17 | 10,20 | 9,41 | | |

Nota: Cautela nell'interpretazione dei dati poichè l'indicatore è fortemente influenzato dalle tempestività del sistema di emergenza e dall'utilizzo di differenti modalità di gestione socio-culturale dell'evento morte

(*) L'indicatore è calcolato per la diagnosi principale o secondaria 410.xx

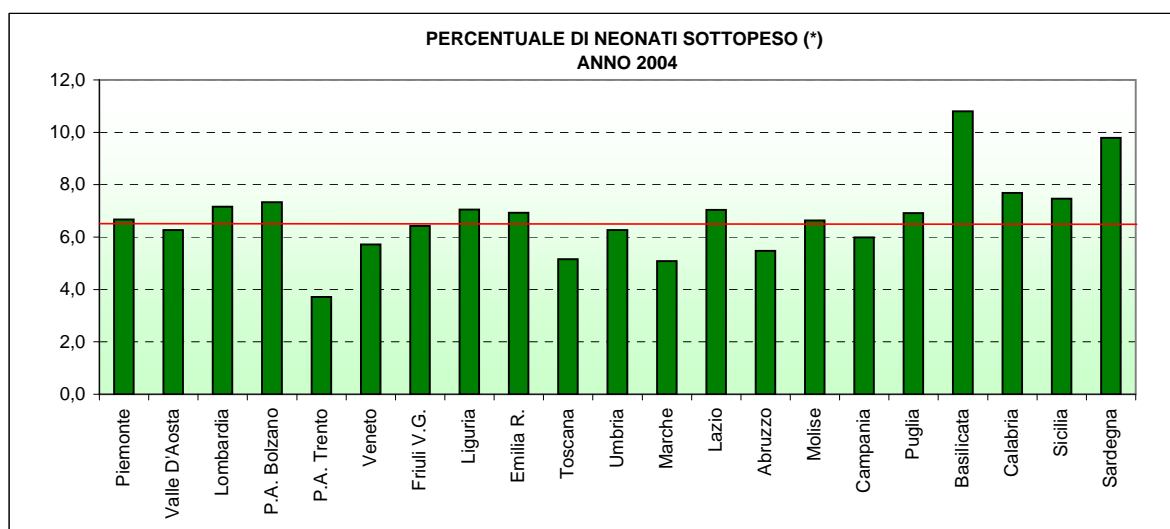


Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI NEONATI SOTTOPESO (*)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|------------|------------|------------|---------------|----------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Nati immaturi | Nati totali |
| Piemonte | 6,7 | 6,7 | 6,7 | 2.356 | 35.286 |
| Valle D'Aosta | 6,7 | 7,1 | 6,3 | 70 | 1.117 |
| Lombardia | 7,7 | 7,4 | 7,2 | 6.008 | 83.859 |
| P.A. Bolzano | 6,3 | 6,3 | 7,3 | 388 | 5.290 |
| P.A. Trento | - | 7,0 | 3,7 | 185 | 4.986 |
| Veneto | 4,8 | 5,6 | 5,7 | 2.454 | 42.955 |
| Friuli V.G. | 5,9 | 6,2 | 6,4 | 538 | 8.364 |
| Liguria | 5,5 | 3,4 | 7,0 | 645 | 9.149 |
| Emilia R. | 6,4 | 6,3 | 6,9 | 2.514 | 36.313 |
| Toscana | 6,5 | 7,0 | 5,2 | 1.316 | 25.496 |
| Umbria | 6,3 | 7,0 | 6,3 | 410 | 6.538 |
| Marche | 5,3 | 4,9 | 5,1 | 641 | 12.607 |
| Lazio | 7,0 | 7,0 | 7,0 | 2.713 | 38.565 |
| Abruzzo | 6,3 | 6,1 | 5,5 | 423 | 7.720 |
| Molise | 10,5 | 6,1 | 6,6 | 139 | 2.093 |
| Campania | 5,5 | 6,0 | 6,0 | 3.333 | 55.667 |
| Puglia | 7,2 | 7,3 | 6,9 | 2.393 | 34.623 |
| Basilicata | 10,3 | 11,1 | 10,8 | 292 | 2.702 |
| Calabria | 6,3 | 6,4 | 7,7 | 1.198 | 15.595 |
| Sicilia | 7,5 | 6,7 | 7,5 | 3.329 | 44.565 |
| Sardegna | 7,4 | 7,3 | 9,8 | 1.173 | 11.982 |
| ITALIA | 6,6 | 6,6 | 6,7 | 32.518 | 485.472 |
| Parametro di riferimento | 6,6 | 6,6 | 6,7 | | |

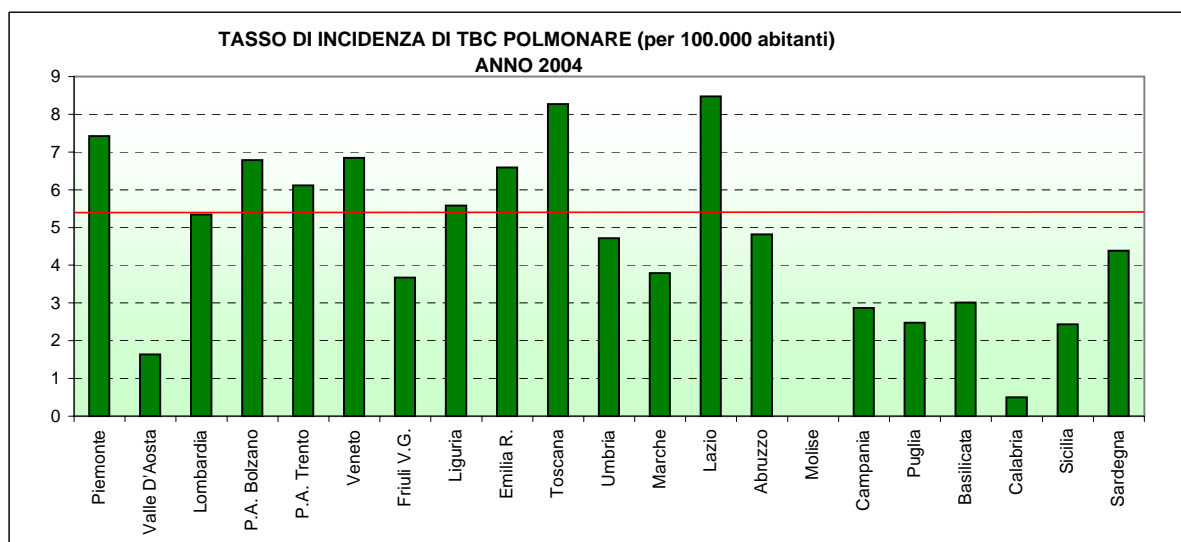
(*) peso inferiore a gr. 2.500



Fonte: Ministero della salute

TASSO DI INCIDENZA TBC POLMONARE (per 100.000 abitanti)

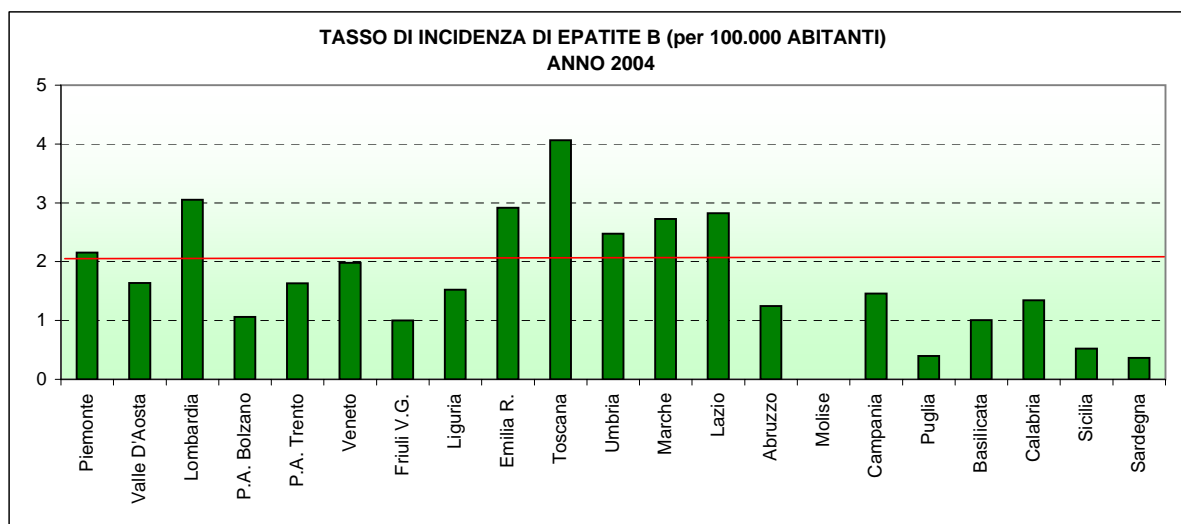
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|---------------------------------------|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Tubercolosi Polm. Trachea e bronchiti | Popolazione |
| Piemonte | 7,93 | 6,24 | 7,42 | 317 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 14,22 | 6,62 | 1,64 | 2 | 122.040 |
| Lombardia | 4,82 | 6,39 | 5,34 | 494 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 8,85 | 6,42 | 6,78 | 32 | 471.635 |
| P.A. Trento | 5,03 | 6,42 | 6,11 | 30 | 490.829 |
| Veneto | 5,01 | 5,99 | 6,85 | 318 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 4,98 | 4,62 | 3,67 | 44 | 1.198.187 |
| Liguria | 6,75 | 6,87 | 5,58 | 88 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 7,93 | 7,27 | 6,59 | 269 | 4.080.479 |
| Toscana | 8,26 | 8,42 | 8,27 | 295 | 3.566.071 |
| Umbria | 3,87 | 5,03 | 4,72 | 40 | 848.022 |
| Marche | 4,42 | 4,18 | 3,79 | 57 | 1.504.827 |
| Lazio | 7,64 | 7,54 | 8,47 | 441 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 4,52 | 3,93 | 4,82 | 62 | 1.285.896 |
| Molise | 0,00 | 1,56 | 0,00 | 0 | 321.697 |
| Campania | 4,03 | 3,69 | 2,86 | 165 | 5.760.353 |
| Puglia | 4,43 | 4,20 | 2,47 | 100 | 4.040.990 |
| Basilicata | 4,69 | 3,85 | 3,02 | 18 | 597.000 |
| Calabria | 1,14 | 0,50 | 0,50 | 10 | 2.011.338 |
| Sicilia | 2,50 | 3,06 | 2,44 | 122 | 5.003.262 |
| Sardegna | 5,95 | 4,52 | 4,38 | 72 | 1.643.096 |
| ITALIA | 5,39 | 5,46 | 5,14 | 2.976 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 5,39 | 5,46 | 5,14 | | |



Fonte : Ministero della salute

TASSO DI INCIDENZA EPATITE B (per 100.000 abitanti)

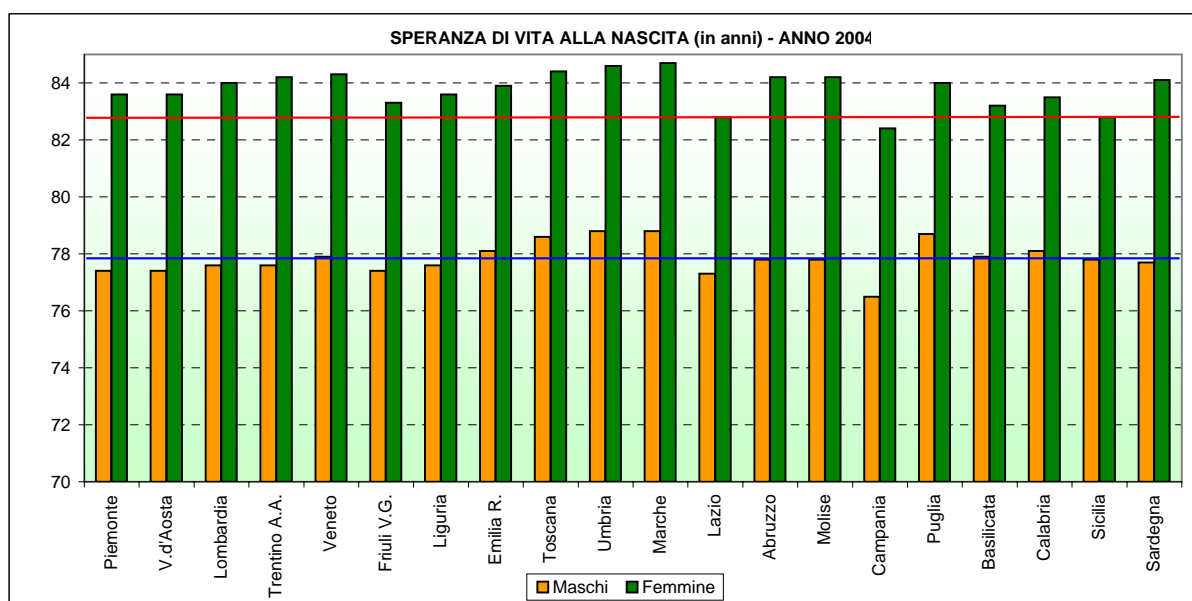
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|--------------|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Epatite B | Popolazione |
| Piemonte | 2,85 | 2,43 | 2,15 | 92 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 0,84 | 2,48 | 1,64 | 2 | 122.040 |
| Lombardia | 4,24 | 3,56 | 3,05 | 282 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 2,59 | 2,35 | 1,06 | 5 | 471.635 |
| P.A. Trento | 1,89 | 2,07 | 1,63 | 8 | 490.829 |
| Veneto | 1,59 | 2,27 | 1,98 | 92 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 1,61 | 1,43 | 1,00 | 12 | 1.198.187 |
| Liguria | 3,44 | 2,67 | 1,52 | 24 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 2,94 | 3,35 | 2,92 | 119 | 4.080.479 |
| Toscana | 2,80 | 2,39 | 4,07 | 145 | 3.566.071 |
| Umbria | 2,18 | 2,28 | 2,48 | 21 | 848.022 |
| Marche | 2,79 | 2,63 | 2,72 | 41 | 1.504.827 |
| Lazio | 3,65 | 3,44 | 2,82 | 147 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 1,74 | 1,81 | 1,24 | 16 | 1.285.896 |
| Molise | 0,94 | 0,93 | 0,00 | 0 | 321.697 |
| Campania | 1,14 | 1,22 | 1,46 | 84 | 5.760.353 |
| Puglia | 0,97 | 0,94 | 0,40 | 16 | 4.040.990 |
| Basilicata | 1,34 | 0,84 | 1,01 | 6 | 597.000 |
| Calabria | 1,39 | 0,85 | 1,34 | 27 | 2.011.338 |
| Sicilia | 1,07 | 0,91 | 0,52 | 26 | 5.003.262 |
| Sardegna | 0,86 | 0,92 | 0,37 | 6 | 1.643.096 |
| ITALIA | 2,39 | 2,24 | 2,02 | 1.171 | 57.888.245 |
| Parametro di riferimento | 2,39 | 2,24 | 2,02 | | |



Fonte : Ministero della salute

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA (in anni)

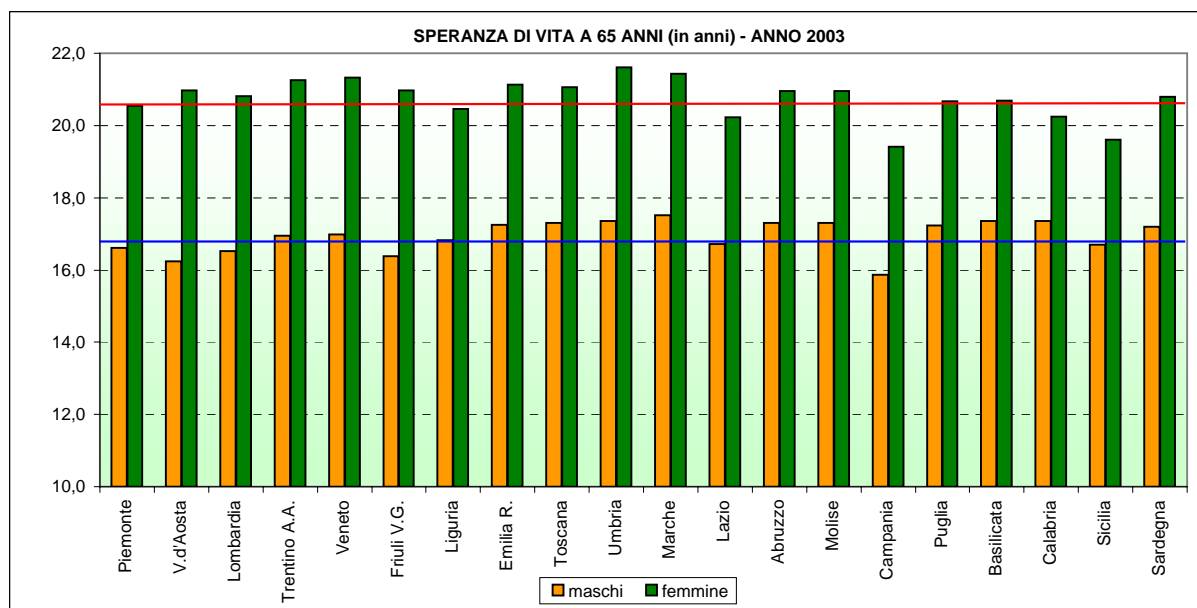
| | ANNO 2002 | | ANNO 2003 | | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine |
| | Indicatore | | Indicatore | | Indicatore | |
| Piemonte | 76,7 | 82,6 | 76,7 | 82,6 | 77,4 | 83,6 |
| V.d'Aosta | 75,2 | 81,9 | 75,5 | 82,5 | 77,4 | 83,6 |
| Lombardia | 76,9 | 83,2 | 77,0 | 83,1 | 77,6 | 84,0 |
| Trentino A.A. | 77,7 | 84,4 | 77,4 | 83,8 | 77,6 | 84,2 |
| Veneto | 77,3 | 83,8 | 77,5 | 83,8 | 77,9 | 84,3 |
| Friuli V.G. | 76,7 | 82,9 | 76,6 | 83,0 | 77,4 | 83,3 |
| Liguria | 77,0 | 82,8 | 77,1 | 82,4 | 77,6 | 83,6 |
| Emilia R. | 77,5 | 83,7 | 77,7 | 83,3 | 78,1 | 83,9 |
| Toscana | 78,0 | 83,6 | 78,1 | 83,6 | 78,6 | 84,4 |
| Umbria | 78,0 | 83,6 | 78,1 | 83,9 | 78,8 | 84,6 |
| Marche | 78,5 | 84,1 | 78,2 | 83,9 | 78,8 | 84,7 |
| Lazio | 76,9 | 82,5 | 77,0 | 82,4 | 77,3 | 82,8 |
| Abruzzo | 77,4 | 83,2 | 77,8 | 83,2 | 77,8 | 84,2 |
| Molise | 77,4 | 83,2 | 77,8 | 83,2 | 77,8 | 84,2 |
| Campania | 75,8 | 81,4 | 75,8 | 81,4 | 76,5 | 82,4 |
| Puglia | 77,8 | 82,9 | 77,7 | 82,9 | 78,7 | 84,0 |
| Basilicata | 77,1 | 82,8 | 77,4 | 83,0 | 77,9 | 83,2 |
| Calabria | 77,7 | 82,9 | 77,6 | 82,5 | 78,1 | 83,5 |
| Sicilia | 76,7 | 81,5 | 76,8 | 81,6 | 77,8 | 82,8 |
| Sardegna | 76,8 | 83,3 | 76,8 | 82,9 | 77,7 | 84,1 |
| ITALIA | 77,1 | 83,0 | 77,2 | 82,8 | 77,8 | 83,8 |
| Parametro di riferimento | 77,1 | 82,8 | 77,2 | 82,8 | 77,8 | 83,8 |



Fonte: ISTAT

SPERANZA DI VITA A 65 ANNI (in anni)

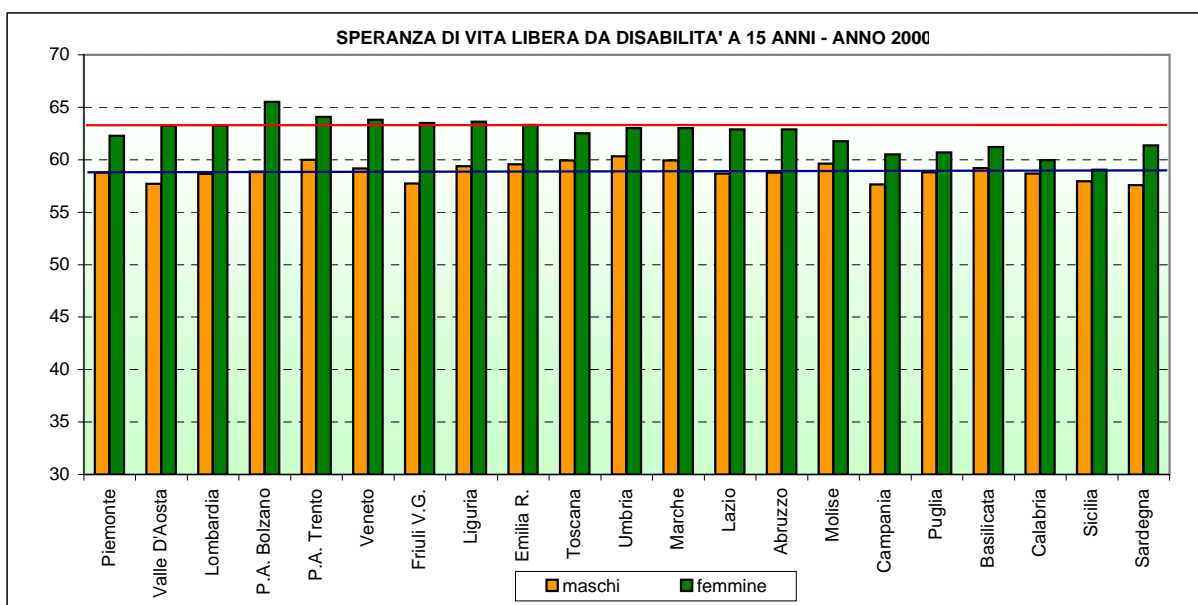
| | ANNO 2001 | | ANNO 2002 | | ANNO 2003 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine |
| | Indicatore | | Indicatore | | Indicatore | |
| Piemonte | 16,8 | 20,7 | 16,7 | 20,6 | 16,6 | 20,6 |
| V.d'Aosta | 16,8 | 20,7 | 16,2 | 20,5 | 16,2 | 21,0 |
| Lombardia | 16,5 | 20,9 | 16,6 | 21,0 | 16,5 | 20,8 |
| Trentino A.A. | 17,2 | 21,8 | 17,3 | 21,9 | 16,9 | 21,3 |
| Veneto | 17,0 | 21,4 | 16,8 | 21,5 | 17,0 | 21,3 |
| Friuli V.G. | 16,6 | 21,1 | 16,6 | 21,1 | 16,4 | 21,0 |
| Liguria | 16,8 | 20,9 | 17,0 | 21,0 | 16,8 | 20,5 |
| Emilia R. | 17,4 | 21,3 | 17,3 | 21,5 | 17,3 | 21,1 |
| Toscana | 17,2 | 21,2 | 17,3 | 21,2 | 17,3 | 21,1 |
| Umbria | 17,4 | 21,3 | 17,4 | 21,4 | 17,4 | 21,6 |
| Marche | 17,8 | 21,8 | 17,9 | 21,8 | 17,5 | 21,4 |
| Lazio | 16,8 | 20,4 | 16,8 | 20,5 | 16,7 | 20,2 |
| Abruzzo | 17,4 | 21,3 | 17,2 | 21,0 | 17,3 | 21,0 |
| Molise | 17,4 | 21,3 | 17,2 | 21,0 | 17,3 | 21,0 |
| Campania | 15,9 | 19,4 | 16,0 | 19,5 | 15,9 | 19,4 |
| Puglia | 17,1 | 20,5 | 17,4 | 20,8 | 17,2 | 20,7 |
| Basilicata | 17,0 | 20,8 | 17,2 | 20,9 | 17,4 | 20,7 |
| Calabria | 17,5 | 20,3 | 17,4 | 20,7 | 17,4 | 20,3 |
| Sicilia | 16,8 | 19,7 | 16,7 | 19,9 | 16,7 | 19,6 |
| Sardegna | 17,0 | 21,0 | 17,2 | 21,0 | 17,2 | 20,8 |
| ITALIA | 16,9 | 20,7 | 16,9 | 20,8 | 16,8 | 20,6 |
| Parametro di riferimento | 16,9 | 20,7 | 16,9 | 20,8 | 16,8 | 20,6 |



Fonte: ISTAT

SPERANZA DI VITA LIBERA DA DISABILITA' A 15 ANNI

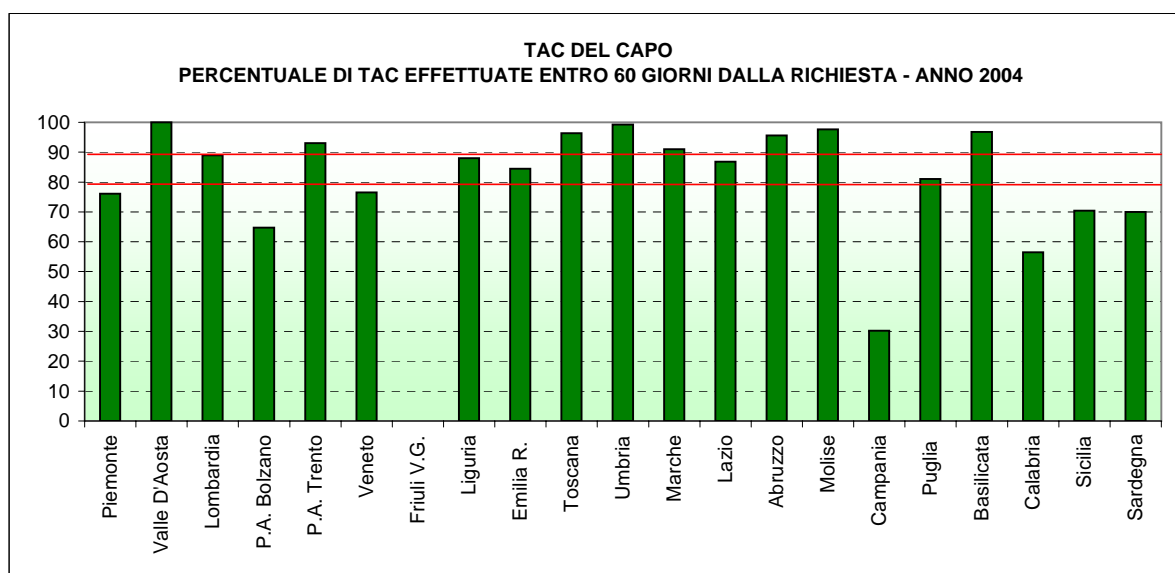
| | ANNO 2000 | |
|---------------|--------------|--------------|
| | Maschi | Femmine |
| Piemonte | 58,76 | 62,28 |
| Valle D'Aosta | 57,70 | 63,23 |
| Lombardia | 58,66 | 63,27 |
| P.A. Bolzano | 58,85 | 65,50 |
| P.A. Trento | 59,99 | 64,08 |
| Veneto | 59,18 | 63,80 |
| Friuli V.G. | 57,73 | 63,49 |
| Liguria | 59,37 | 63,63 |
| Emilia R. | 59,56 | 63,33 |
| Toscana | 59,92 | 62,54 |
| Umbria | 60,32 | 63,01 |
| Marche | 59,93 | 63,01 |
| Lazio | 58,68 | 62,88 |
| Abruzzo | 58,78 | 62,89 |
| Molise | 59,63 | 61,77 |
| Campania | 57,64 | 60,50 |
| Puglia | 58,81 | 60,69 |
| Basilicata | 59,20 | 61,20 |
| Calabria | 58,67 | 59,95 |
| Sicilia | 57,96 | 59,06 |
| Sardegna | 57,59 | 61,38 |
| ITALIA | 58,83 | 62,26 |



Fonte: ISTAT - Ministero della salute

LISTE DI ATTESA PER TAC DEL CAPO (percentuale di TAC effettuate entro 60 giorni dalla richiesta)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------------------|---------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Prenotazioni entro 60 gg. | Totale prenotazioni |
| Piemonte | 83,0 | 81,9 | 76,1 | 22.133 | 29.075 |
| Valle D'Aosta | 100 | 99,0 | 100 | 999 | 999 |
| Lombardia | 99,1 | 98,5 | 89,0 | 78.310 | 87.989 |
| P.A. Bolzano | 31,7 | 65,0 | 64,7 | 1.662 | 2.569 |
| P.A. Trento | 100 | 100 | 93,0 | 3.560 | 3.828 |
| Veneto | 78,4 | 76,7 | 76,5 | 32.606 | 42.636 |
| Friuli V.G. | 92,3 | 98,0 | n.p. | n.p. | n.p. |
| Liguria | 74,8 | 90,5 | 88,0 | 19.459 | 22.110 |
| Emilia R. | 69,7 | 86,3 | 84,4 | 50.784 | 60.157 |
| Toscana | 98,9 | 96,6 | 96,4 | 19.742 | 20.480 |
| Umbria | 90,8 | 100 | 99,3 | 13.191 | 13.286 |
| Marche | 68,2 | - | 91,0 | 14.941 | 16.410 |
| Lazio | 87,5 | 94,0 | 86,9 | 17.833 | 20.529 |
| Abruzzo | 60,6 | 70,2 | 95,7 | 6.161 | 6.441 |
| Molise | 100 | 96,5 | 97,7 | 1.682 | 1.722 |
| Campania | 93,9 | 75,4 | 30,2 | 11.451 | 37.887 |
| Puglia | 84,0 | 64,5 | 81,1 | 11.765 | 14.511 |
| Basilicata | 90,2 | 94,6 | 96,8 | 1.946 | 2.011 |
| Calabria | 78,9 | 72,1 | 56,5 | 6.170 | 10.920 |
| Sicilia | 81,6 | 89,5 | 70,4 | 23.176 | 32.936 |
| Sardegna | 82,6 | 89,0 | 70,0 | 6.726 | 9.612 |
| ITALIA | 79,6 | 85,5 | 78,9 | 344.297 | 436.108 |
| Parametro di riferimento | 80 - 90 | 80 - 90 | 80 - 90 | | |

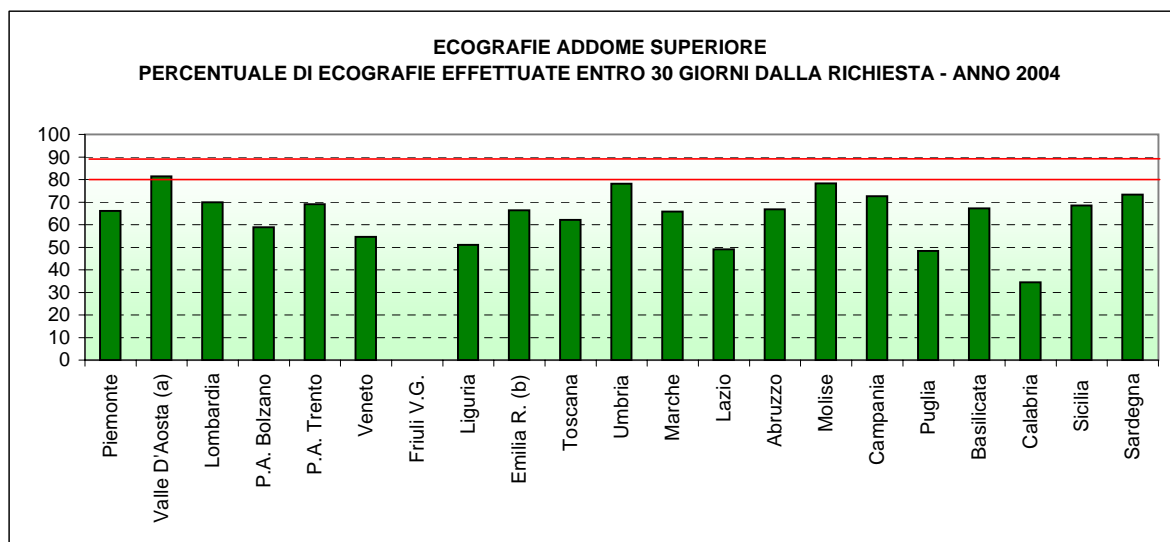


Fonte: Ministero della salute - Regioni

LISTE DI ATTESA PER ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE (percentuale di ecografie effettuate entro 30 giorni dalla richiesta)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------------------|---------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Prenotazioni entro 60 gg. | Totale prenotazioni |
| Piemonte | 53,7 | 55,0 | 66,1 | 52.536 | 79.442 |
| Valle D'Aosta (a) | 60,1 | 99,4 | 81,4 | 2.145 | 2.635 |
| Lombardia | 72,8 | 69,9 | 70,0 | 100.646 | 143.780 |
| P.A. Bolzano | 28,8 | 60,0 | 58,9 | 17.886 | 30.386 |
| P.A. Trento | 62,0 | 58,0 | 69,0 | 5.347 | 7.747 |
| Veneto | 44,6 | 37,6 | 54,6 | 51.252 | 93.806 |
| Friuli V.G. | 55,2 | 32,8 | n.p. | n.p. | n.p. |
| Liguria | 42,6 | 54,3 | 51,1 | 27.882 | 54.573 |
| Emilia R. (b) | 72,6 | 60,2 | 66,4 | 237.360 | 357.202 |
| Toscana | 71,5 | 65,3 | 62,1 | 28.093 | 45.215 |
| Umbria | 78,5 | 62,4 | 78,1 | 27.755 | 35.525 |
| Marche | 46,4 | - | 65,8 | 26.457 | 40.178 |
| Lazio | 36,8 | 51,2 | 49,1 | 63.049 | 128.402 |
| Abruzzo | 45,0 | 50,3 | 66,9 | 26.257 | 39.268 |
| Molise | 55,3 | 63,1 | 78,3 | 8.411 | 10.741 |
| Campania | 80,7 | 63,4 | 72,7 | 35.091 | 48.301 |
| Puglia | 75,7 | 57,3 | 48,4 | 51.895 | 107.150 |
| Basilicata | 65,6 | 76,8 | 67,3 | 10.594 | 15.747 |
| Calabria | 22,8 | 45,7 | 34,5 | 10.935 | 31.672 |
| Sicilia | 61,1 | 77,4 | 68,5 | 61.722 | 90.114 |
| Sardegna | 64,8 | 47,6 | 73,4 | 40.198 | 54.766 |
| ITALIA | 59,8 | 58,4 | 62,5 | 885.511 | 1.416.650 |
| Parametro di riferimento | 80 - 90 | 80 - 90 | 80 - 90 | | |

(a) non distingue tra prime visite e visite di controllo
(b) entro 60 giorni



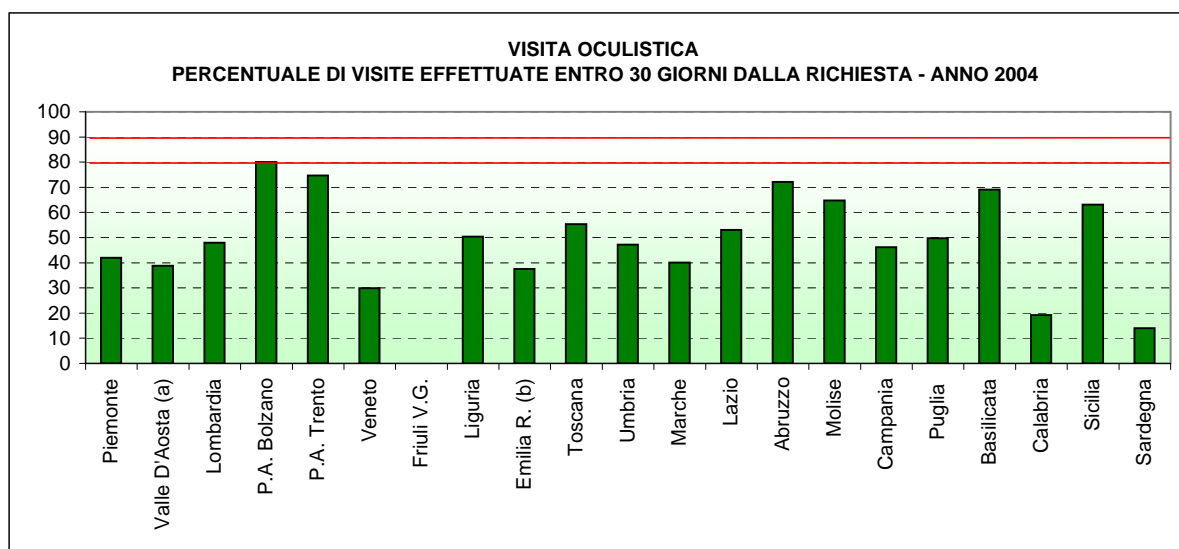
Fonte: Ministero della salute - Regioni

LISTE DI ATTESA PER VISITA OCULISTICA (percentuale di visite effettuate entro 30 giorni dalla richiesta)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------------------|---------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Prenotazioni entro 60 gg. | Totale prenotazioni |
| Piemonte | 40,0 | 40,0 | 42,0 | 124.398 | 296.246 |
| Valle D'Aosta (a) | 29,0 | 29,0 | 38,8 | 4.775 | 12.316 |
| Lombardia | 55,7 | 55,7 | 48,0 | 313.671 | 653.498 |
| P.A. Bolzano | 75,0 | 75,0 | 80,0 | 33.317 | 41.647 |
| P.A. Trento | 68,9 | 68,9 | 74,7 | 19.691 | 26.368 |
| Veneto | 22,3 | 22,3 | 29,8 | 98.272 | 329.262 |
| Friuli V.G. | 29,1 | 29,1 | n.p. | n.p. | n.p. |
| Liguria | 53,7 | 53,7 | 50,4 | 76.404 | 151.615 |
| Emilia R. (b) | 25,0 | 25,0 | 37,5 | 165.646 | 441.405 |
| Toscana | 42,6 | 42,6 | 55,3 | 212.465 | 384.011 |
| Umbria | 48,6 | 48,6 | 47,2 | 5.383 | 11.395 |
| Marche | - | - | 40,1 | 55.403 | 138.302 |
| Lazio | 58,3 | 58,3 | 53,1 | 237.406 | 447.492 |
| Abruzzo | 68,8 | 68,8 | 72,1 | 64.905 | 89.980 |
| Molise | 55,3 | 55,3 | 64,8 | 15.061 | 23.239 |
| Campania | 45,2 | 45,2 | 46,1 | 146.531 | 317.576 |
| Puglia | 47,9 | 47,9 | 49,7 | 99.385 | 199.806 |
| Basilicata | 70,6 | 70,6 | 69,0 | 20.458 | 29.640 |
| Calabria | 25,8 | 25,8 | 19,2 | 22.430 | 117.056 |
| Sicilia | 52,2 | 52,2 | 63,1 | 215.931 | 342.107 |
| Sardegna | 12,5 | 12,5 | 13,9 | 16.132 | 115.701 |
| ITALIA | 43,9 | 43,9 | 46,7 | 1.947.664 | 4.168.662 |
| Parametro di riferimento | 80 - 90 | 80 - 90 | 80 - 90 | | |

(a) non distingue tra prime visite e visite di controllo

(b) entro 60 giorni



Fonte: Ministero della salute - Regioni

*CONTESTO – STATO DI SALUTE E FATTORI
AMBIENTALI LEGATI ALLE CONDIZIONI DI VITA E
LAVORO*

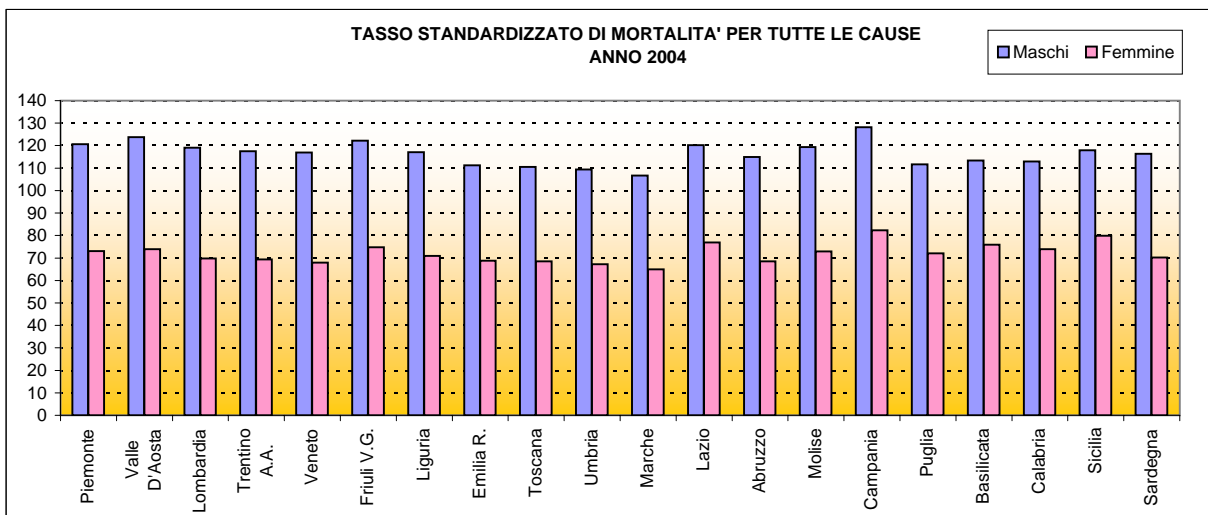
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITA' PER TUTTE LE CAUSE* (per 10.000 abitanti)

| | ANNO 2002 | | ANNO 2003 | | ANNO 2004 | |
|---------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|
| | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine |
| Piemonte | 127,74 | 78,96 | 132,52 | 82,96 | 120,61 | 73,05 |
| Valle D'Aosta | 143,39 | 82,51 | 139,05 | 80,70 | 123,72 | 73,98 |
| Lombardia | 127,42 | 74,93 | 131,43 | 79,04 | 119,04 | 69,83 |
| Trentino A.A. | 121,18 | 69,58 | 126,59 | 75,03 | 117,52 | 69,43 |
| Veneto | 123,78 | 70,49 | 123,09 | 73,08 | 116,86 | 67,95 |
| Friuli V.G. | 128,56 | 76,29 | 134,39 | 78,11 | 122,22 | 74,73 |
| Liguria | 124,75 | 76,55 | 127,46 | 82,46 | 117,10 | 70,96 |
| Emilia R. | 117,94 | 71,19 | 121,33 | 75,21 | 111,25 | 68,86 |
| Toscana | 117,42 | 72,10 | 119,66 | 76,29 | 110,51 | 68,53 |
| Umbria | 116,17 | 70,86 | 118,02 | 71,12 | 109,45 | 67,23 |
| Marche | 110,42 | 67,35 | 116,49 | 72,47 | 106,66 | 64,89 |
| Lazio | 124,33 | 79,34 | 130,20 | 84,63 | 120,14 | 76,96 |
| Abruzzo | 118,93 | 72,38 | 119,62 | 75,79 | 114,95 | 68,54 |
| Molise | 111,66 | 72,89 | 115,22 | 76,55 | 119,30 | 72,85 |
| Campania | 137,96 | 89,43 | 140,31 | 91,70 | 128,17 | 82,38 |
| Puglia | 116,64 | 77,08 | 122,47 | 80,37 | 111,67 | 72,11 |
| Basilicata | 118,98 | 75,34 | 119,14 | 77,93 | 113,34 | 75,97 |
| Calabria | 116,47 | 77,03 | 118,90 | 81,70 | 112,88 | 73,86 |
| Sicilia | 126,08 | 85,35 | 127,91 | 89,16 | 117,90 | 79,86 |
| Sardegna | 122,76 | 76,29 | 126,32 | 79,60 | 116,35 | 70,22 |
| ITALIA | 123,61 | 76,49 | 126,94 | 80,33 | 116,99 | 72,36 |

(*) cod ICD-9 0-999

I tassi di mortalità standardizzati sono stati ricalcolati considerando le popolazioni ricostruite alla luce delle risultanze censuarie e come popolazione standard la popolazione media residente 2001

Sono esclusi i morti a meno di un anno di vita



Fonte: ISTAT

TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITA' PER CAUSE CARDIO E CEREBROVASCOLARI (a)(b) - (per 10.000 abitanti)

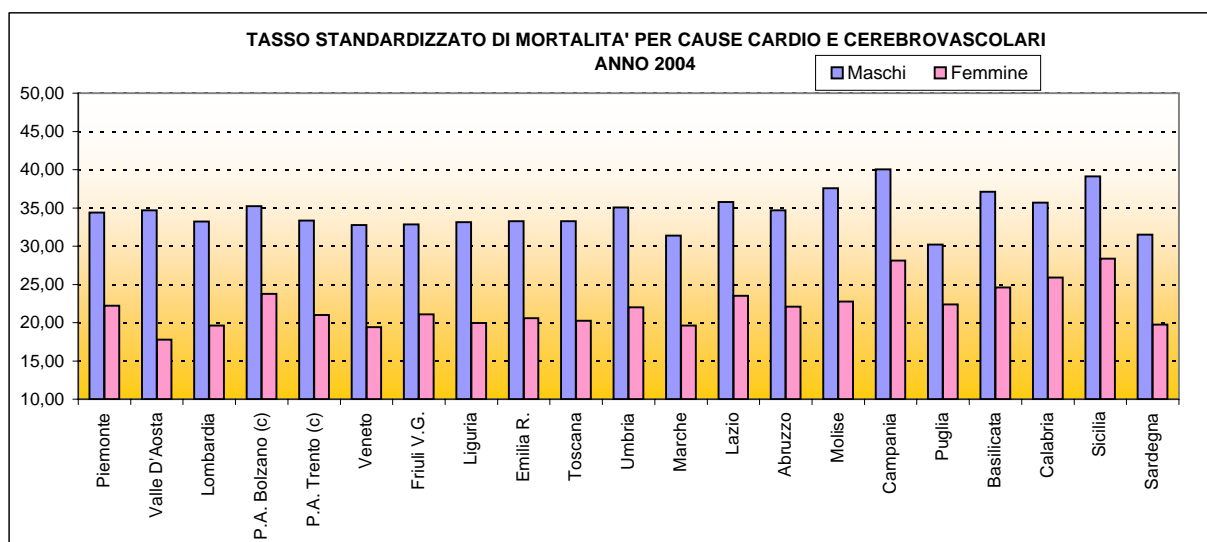
| | ANNO 2002 | | ANNO 2004 | |
|------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine |
| Piemonte | 37,81 | 24,63 | 34,41 | 22,20 |
| Valle D'Aosta | 42,26 | 23,82 | 34,70 | 17,79 |
| Lombardia | 36,84 | 22,34 | 33,22 | 19,64 |
| P.A. Bolzano (c) | 38,02 | 25,11 | 35,23 | 23,75 |
| P.A. Trento (c) | 39,54 | 21,56 | 33,35 | 21,01 |
| Veneto | 37,36 | 21,37 | 32,75 | 19,42 |
| Friuli V.G. | 36,50 | 22,57 | 32,83 | 21,10 |
| Liguria | 35,87 | 22,87 | 33,12 | 19,97 |
| Emilia R. | 35,69 | 22,11 | 33,27 | 20,58 |
| Toscana | 36,59 | 22,83 | 33,26 | 20,25 |
| Umbria | 37,81 | 23,80 | 35,07 | 22,00 |
| Marche | 35,47 | 22,18 | 31,36 | 19,64 |
| Lazio | 39,98 | 23,51 | 35,76 | 23,51 |
| Abruzzo | 37,73 | 23,96 | 34,69 | 22,10 |
| Molise | 38,91 | 26,54 | 37,58 | 22,78 |
| Campania | 45,57 | 33,28 | 40,05 | 28,13 |
| Puglia | 34,56 | 25,66 | 30,23 | 22,37 |
| Basilicata | 38,11 | 27,12 | 37,10 | 24,59 |
| Calabria | 40,50 | 29,60 | 35,68 | 25,90 |
| Sicilia | 42,96 | 30,91 | 39,14 | 28,38 |
| Sardegna | 34,97 | 22,90 | 31,50 | 19,76 |
| ITALIA | 38,22 | 24,81 | 34,45 | 22,16 |

(a) cod. ICD 9 390-459

(b) sono esclusi i morti a meno di un anno di vita. Anno 2004: i dati di mortalità per causa sono stimati.

(c) dati reali registrati e codificati dalla provincia

La standardizzazione è effettuata utilizzando come popolazione standard la popolazione italiana al censimento 1991



Fonte: ISTAT

TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITA' PER TUMORI (a)(b) - (per 10.000 abitanti)

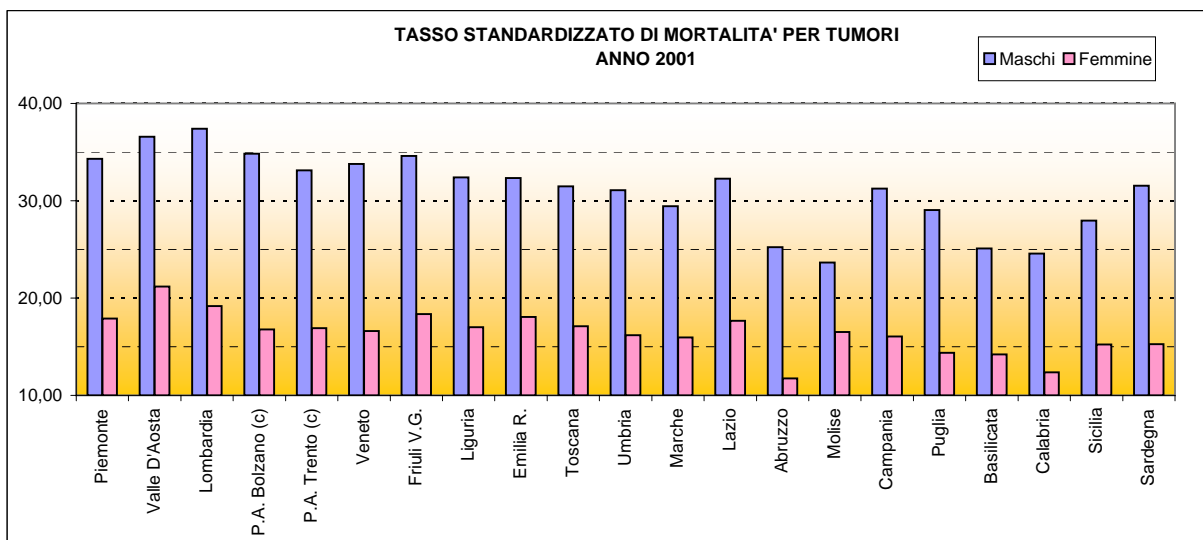
| | ANNO 2002 | | ANNO 2004 | |
|------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine |
| Piemonte | 34,10 | 18,33 | 34,31 | 17,91 |
| Valle D'Aosta | 38,05 | 20,00 | 36,59 | 21,20 |
| Lombardia | 38,38 | 19,58 | 37,40 | 19,18 |
| P.A. Bolzano (c) | 31,07 | 17,32 | 34,84 | 16,78 |
| P.A. Trento (c) | 34,18 | 16,90 | 33,13 | 16,91 |
| Veneto | 35,60 | 17,52 | 33,77 | 16,60 |
| Friuli V.G. | 38,95 | 19,97 | 34,59 | 18,34 |
| Liguria | 35,45 | 17,36 | 32,41 | 17,02 |
| Emilia R. | 34,32 | 18,08 | 32,34 | 18,07 |
| Toscana | 32,75 | 17,01 | 31,48 | 17,10 |
| Umbria | 30,76 | 16,89 | 31,07 | 16,19 |
| Marche | 28,58 | 15,50 | 29,45 | 15,94 |
| Lazio | 33,30 | 17,67 | 32,26 | 17,67 |
| Abruzzo | 29,38 | 14,65 | 25,24 | 11,75 |
| Molise | 25,77 | 11,89 | 23,65 | 16,50 |
| Campania | 33,53 | 16,25 | 31,25 | 16,04 |
| Puglia | 29,91 | 15,25 | 29,05 | 14,37 |
| Basilicata | 26,17 | 13,00 | 25,11 | 14,20 |
| Calabria | 23,81 | 12,31 | 24,56 | 12,37 |
| Sicilia | 27,76 | 15,34 | 27,95 | 15,23 |
| Sardegna | 31,27 | 15,83 | 31,54 | 15,26 |
| ITALIA | 33,13 | 17,25 | 32,06 | 16,84 |

(a) cod. ICD 9 140-239

(b) sono esclusi i morti a meno di un anno di vita. Anno 2004: i dati di mortalità per causa sono stimati.

(c) dati reali registrati e codificati dalla provincia

La standardizzazione è effettuata utilizzando come popolazione standard la popolazione italiana al censimento 1991



Fonte: ISTAT

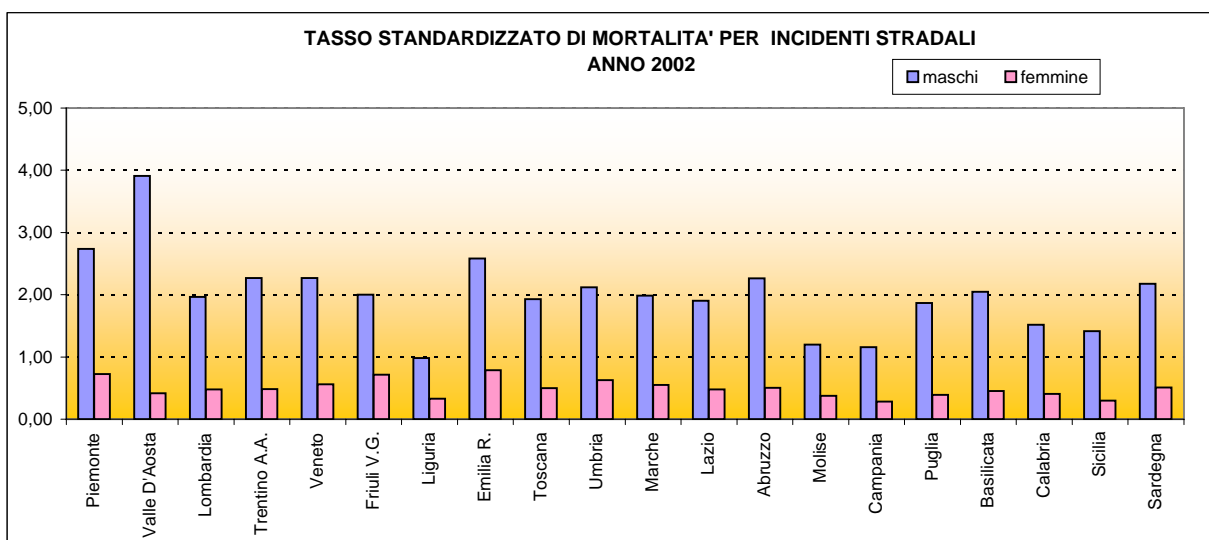
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITA' PER INCIDENTI STRADALI (*) (per 10.000 abitanti)

| | ANNO 2000 | | ANNO 2001 | | ANNO 2002 | |
|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine |
| Piemonte | 2,31 | 0,85 | 2,32 | 0,74 | 2,73 | 0,73 |
| Valle D'Aosta | 2,77 | 0,40 | 3,09 | 0,96 | 3,91 | 0,42 |
| Lombardia | 1,96 | 0,60 | 2,10 | 0,55 | 1,96 | 0,48 |
| Trentino A.A. | 1,91 | 0,60 | 2,21 | 0,55 | 2,27 | 0,48 |
| Veneto | 2,48 | 0,76 | 2,45 | 0,71 | 2,27 | 0,56 |
| Friuli V.G. | 2,46 | 0,63 | 2,56 | 0,58 | 2,00 | 0,71 |
| Liguria | 1,17 | 0,47 | 1,20 | 0,36 | 0,98 | 0,33 |
| Emilia R. | 2,78 | 0,83 | 2,70 | 0,92 | 2,58 | 0,78 |
| Toscana | 1,80 | 0,68 | 1,96 | 0,44 | 1,93 | 0,50 |
| Umbria | 2,07 | 0,52 | 2,05 | 0,71 | 2,12 | 0,63 |
| Marche | 2,14 | 0,71 | 2,38 | 0,76 | 1,99 | 0,55 |
| Lazio | 1,95 | 0,55 | 1,92 | 0,53 | 1,90 | 0,48 |
| Abruzzo | 2,01 | 0,48 | 2,13 | 0,47 | 2,26 | 0,50 |
| Molise | 2,35 | 0,37 | 1,89 | 0,24 | 1,20 | 0,38 |
| Campania | 1,06 | 0,28 | 1,04 | 0,26 | 1,16 | 0,28 |
| Puglia | 1,68 | 0,48 | 1,83 | 0,40 | 1,87 | 0,39 |
| Basilicata | 1,97 | 0,60 | 2,12 | 0,43 | 2,05 | 0,45 |
| Calabria | 1,29 | 0,39 | 1,45 | 0,30 | 1,52 | 0,41 |
| Sicilia | 1,26 | 0,32 | 1,36 | 0,42 | 1,42 | 0,30 |
| Sardegna | 2,26 | 0,47 | 2,10 | 0,58 | 2,18 | 0,51 |
| ITALIA | 1,88 | 0,56 | 1,94 | 0,53 | 1,92 | 0,49 |

Note:

(*) cod.ICD-9 E810-E819

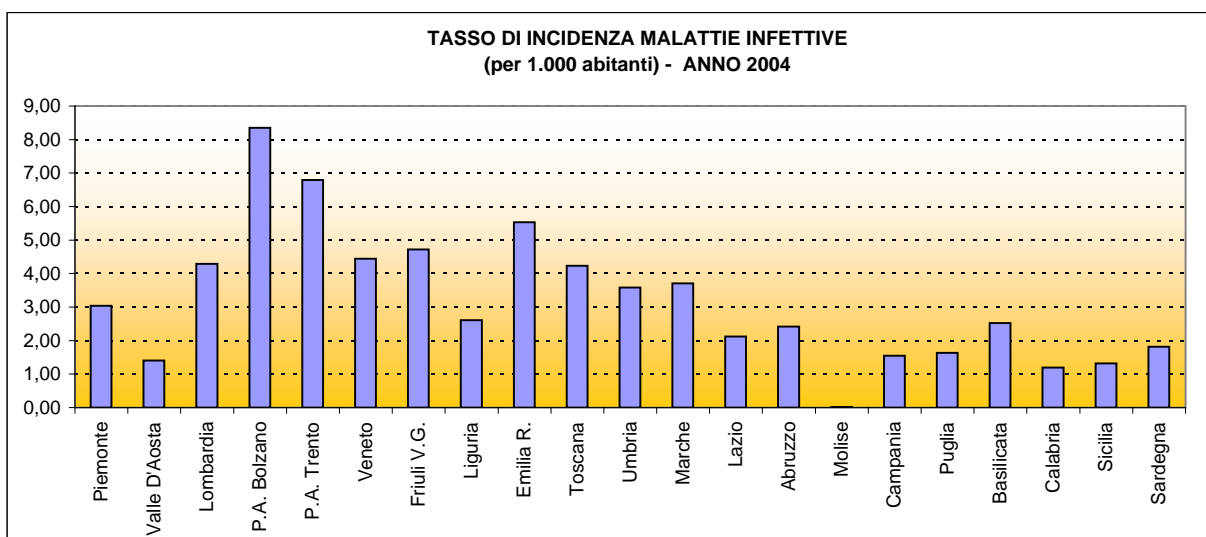
La standardizzazione è effettuata utilizzando come popolazione standard la popolazione italiana al censimento 1991



Fonte: ISTAT

TASSO DI INCIDENZA MALATTIE INFETTIVE (per 1.000 abitanti)

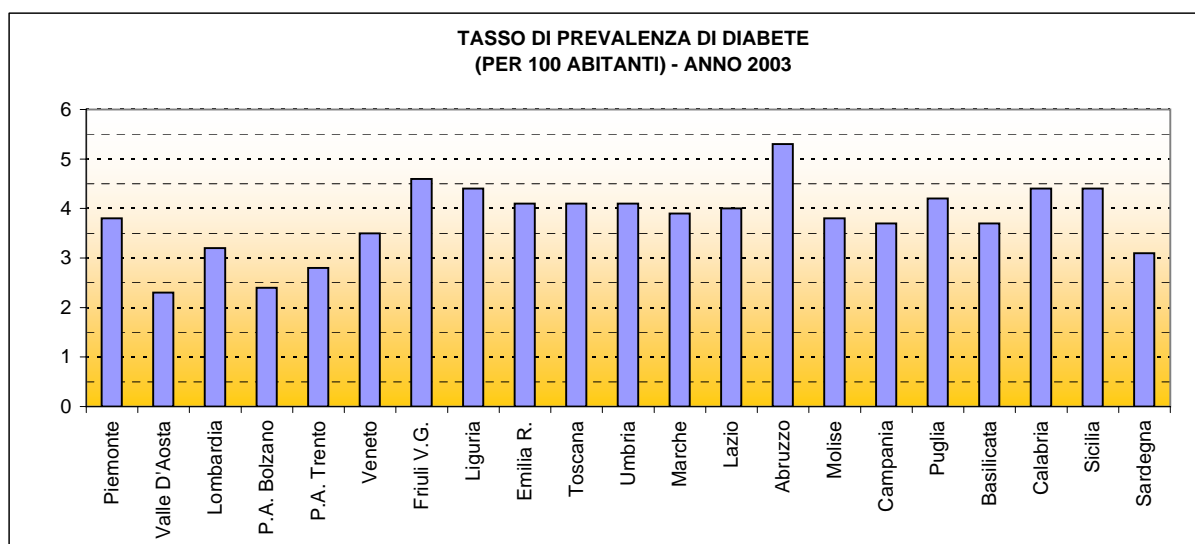
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 3,16 | 3,23 | 3,04 |
| Valle D'Aosta | 2,42 | 6,29 | 1,40 |
| Lombardia | 3,72 | 4,08 | 4,29 |
| P.A. Bolzano | 8,95 | 6,83 | 8,35 |
| P.A. Trento | 5,46 | 7,92 | 6,79 |
| Veneto | 3,96 | 4,38 | 4,45 |
| Friuli V.G. | 5,32 | 5,60 | 4,72 |
| Liguria | 2,59 | 2,72 | 2,60 |
| Emilia R. | 4,65 | 3,87 | 5,53 |
| Toscana | 3,94 | 3,75 | 4,23 |
| Umbria | 3,26 | 3,35 | 3,58 |
| Marche | 5,07 | 4,65 | 3,71 |
| Lazio | 2,10 | 1,79 | 2,12 |
| Abruzzo | 3,08 | 3,15 | 2,42 |
| Molise | 2,21 | 1,30 | 0,02 |
| Campania | 3,62 | 1,21 | 1,55 |
| Puglia | 2,04 | 3,06 | 1,63 |
| Basilicata | 1,43 | 2,08 | 2,52 |
| Calabria | 0,73 | 1,19 | 1,19 |
| Sicilia | 1,76 | 1,62 | 1,32 |
| Sardegna | 2,09 | 1,50 | 1,82 |
| ITALIA | 3,22 | 3,05 | 3,11 |



Fonte: Istat

TASSO DI PREVALENZA DI DIABETE (per 100 abitanti)

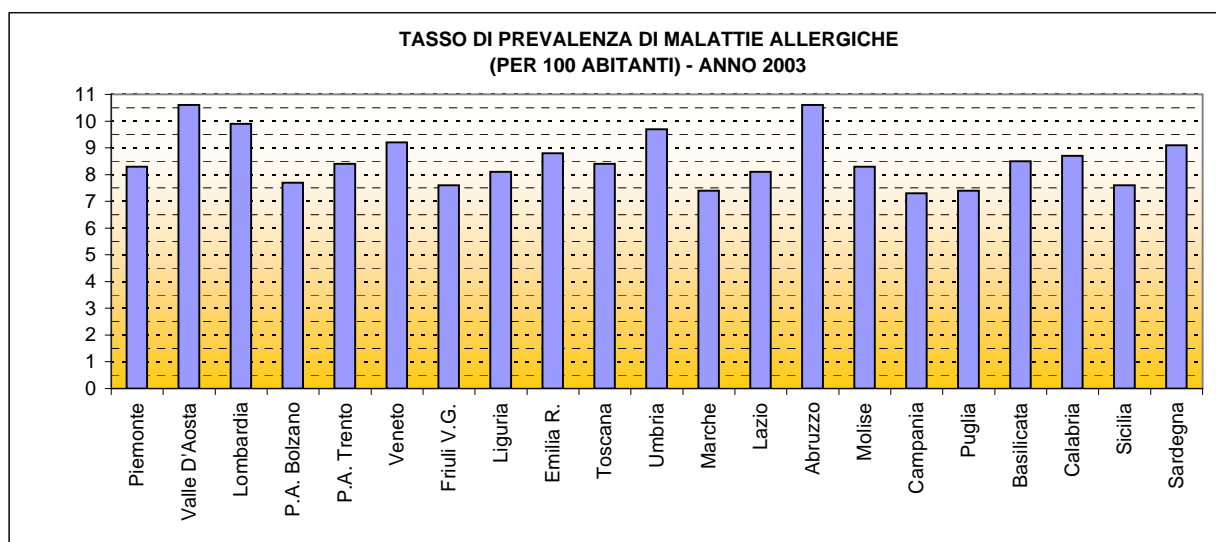
| | ANNO 2001 | ANNO 2002 | ANNO 2003 |
|---------------|------------|------------|------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 3,5 | 3,8 | 3,1 |
| Valle D'Aosta | 2,5 | 2,3 | 3,4 |
| Lombardia | 3,2 | 3,2 | 3,2 |
| P.A. Bolzano | 1,9 | 2,4 | 1,6 |
| P.A. Trento | 2,8 | 2,8 | 3,4 |
| Veneto | 3,8 | 3,5 | 3,0 |
| Friuli V.G. | 3,7 | 4,6 | 4,3 |
| Liguria | 3,6 | 4,4 | 3,4 |
| Emilia R. | 3,3 | 4,1 | 3,5 |
| Toscana | 3,8 | 4,1 | 3,8 |
| Umbria | 4,3 | 4,1 | 3,9 |
| Marche | 3,7 | 3,9 | 4,3 |
| Lazio | 4,5 | 4,0 | 4,4 |
| Abruzzo | 5,3 | 5,3 | 5,1 |
| Molise | 5,1 | 3,8 | 4,6 |
| Campania | 3,3 | 3,7 | 4,2 |
| Puglia | 5,0 | 4,2 | 4,9 |
| Basilicata | 5,1 | 3,7 | 3,8 |
| Calabria | 5,9 | 4,4 | 5,7 |
| Sicilia | 4,3 | 4,4 | 4,4 |
| Sardegna | 3,5 | 3,1 | 3,9 |
| ITALIA | 3,9 | 3,8 | 3,9 |



Fonte: ISTAT

TASSO DI PREVALENZA DI MALATTIE ALLERGICHE (per 100 abitanti)

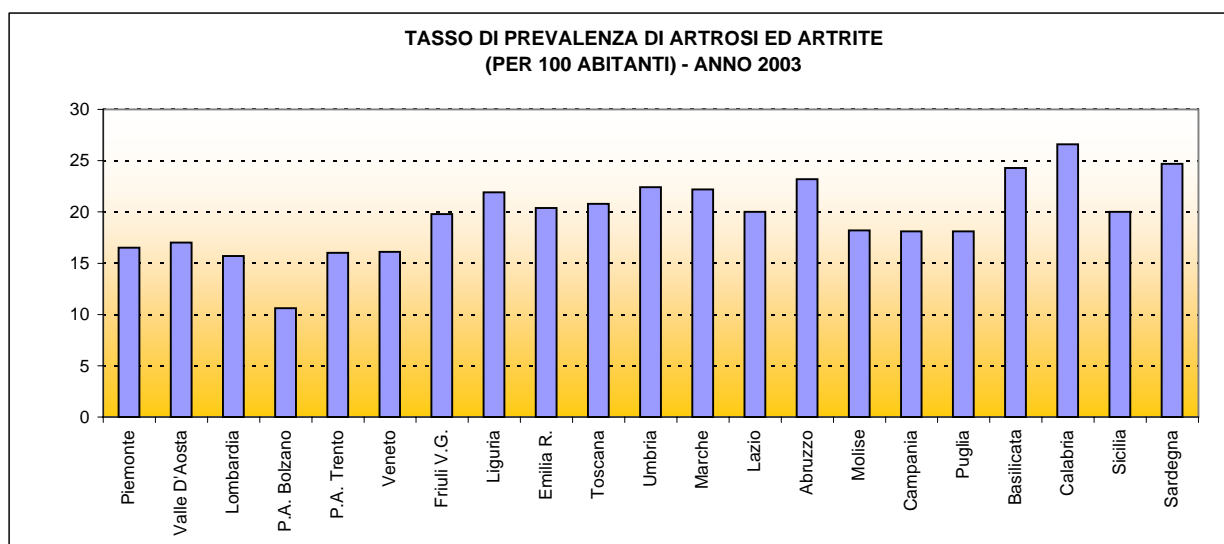
| | ANNO 2001 | ANNO 2002 | ANNO 2003 |
|---------------|------------|------------|------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 7,8 | 8,5 | 8,3 |
| Valle D'Aosta | 9,1 | 7,6 | 10,6 |
| Lombardia | 9,2 | 9,0 | 9,9 |
| P.A. Bolzano | 8,7 | 9,4 | 7,7 |
| P.A. Trento | 6,3 | 9,0 | 8,4 |
| Veneto | 8,9 | 9,2 | 9,2 |
| Friuli V.G. | 7,7 | 8,4 | 7,6 |
| Liguria | 8,6 | 8,0 | 8,1 |
| Emilia R. | 8,0 | 8,2 | 8,8 |
| Toscana | 8,7 | 8,9 | 8,4 |
| Umbria | 9,2 | 8,4 | 9,7 |
| Marche | 5,4 | 7,2 | 7,4 |
| Lazio | 9,4 | 8,6 | 8,1 |
| Abruzzo | 10,1 | 8,8 | 10,6 |
| Molise | 6,5 | 6,5 | 8,3 |
| Campania | 8,5 | 6,7 | 7,3 |
| Puglia | 7,0 | 8,2 | 7,4 |
| Basilicata | 5,8 | 7,6 | 8,5 |
| Calabria | 6,6 | 10,6 | 8,7 |
| Sicilia | 6,2 | 7,7 | 7,6 |
| Sardegna | 11,1 | 9,3 | 9,1 |
| ITALIA | 8,2 | 8,4 | 8,5 |



Fonte: ISTAT

TASSO DI PREVALENZA DI ARTROSI ED ARTRITE (per 100 abitanti)

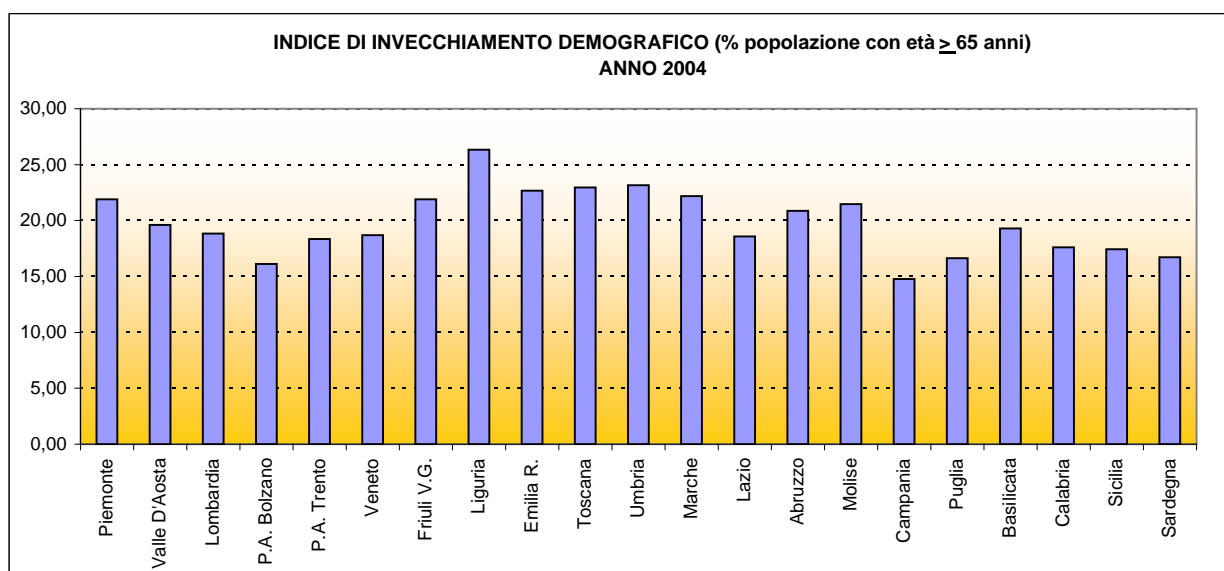
| | ANNO 2001 | ANNO 2002 | ANNO 2003 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 16,3 | 16,5 | 16,8 |
| Valle D'Aosta | 18,1 | 17,0 | 18,2 |
| Lombardia | 16,3 | 15,7 | 16,5 |
| P.A. Bolzano | 10,1 | 10,6 | 9,7 |
| P.A. Trento | 13,8 | 16,0 | 14,6 |
| Veneto | 17,3 | 16,1 | 17,5 |
| Friuli V.G. | 20,2 | 19,8 | 17,9 |
| Liguria | 22,9 | 21,9 | 22,6 |
| Emilia R. | 20,0 | 20,4 | 21,1 |
| Toscana | 20,0 | 20,8 | 18,2 |
| Umbria | 25,2 | 22,4 | 22,3 |
| Marche | 18,8 | 22,2 | 21,4 |
| Lazio | 20,4 | 20,0 | 19,0 |
| Abruzzo | 26,6 | 23,2 | 21,2 |
| Molise | 22,6 | 18,2 | 21,2 |
| Campania | 18,5 | 18,1 | 18,0 |
| Puglia | 18,9 | 18,1 | 19,1 |
| Basilicata | 21,0 | 24,3 | 20,9 |
| Calabria | 23,4 | 26,6 | 23,1 |
| Sicilia | 19,5 | 20,0 | 20,7 |
| Sardegna | 24,3 | 24,7 | 22,2 |
| ITALIA | 19,1 | 19,0 | 18,9 |



Fonte: ISTAT

INDICE DI INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO (percentuale di popolazione con età \geq 65 anni)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------|--------------|--------------|--------------|---------------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Pop. \geq 65 anni | Popolazione residente |
| Piemonte | 21,26 | 21,65 | 21,89 | 934.554 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 19,23 | 19,38 | 19,61 | 23.932 | 122.040 |
| Lombardia | 18,22 | 18,59 | 18,82 | 1.740.603 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 15,71 | 15,85 | 16,11 | 75.964 | 471.635 |
| P.A. Trento | 18,20 | 18,27 | 18,36 | 90.128 | 490.829 |
| Veneto | 18,27 | 18,50 | 18,69 | 867.871 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 21,45 | 21,68 | 21,91 | 262.548 | 1.198.187 |
| Liguria | 25,63 | 26,03 | 26,33 | 415.374 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 22,39 | 22,55 | 22,66 | 924.699 | 4.080.479 |
| Toscana | 22,47 | 22,78 | 22,95 | 818.271 | 3.566.071 |
| Umbria | 22,75 | 23,02 | 23,17 | 196.470 | 848.022 |
| Marche | 21,77 | 22,03 | 22,17 | 333.679 | 1.504.827 |
| Lazio | 18,00 | 18,43 | 18,59 | 967.551 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 20,47 | 20,79 | 20,88 | 268.521 | 1.285.896 |
| Molise | 21,14 | 21,36 | 21,48 | 69.111 | 321.697 |
| Campania | 14,28 | 14,59 | 14,78 | 851.539 | 5.760.353 |
| Puglia | 15,93 | 16,32 | 16,62 | 671.556 | 4.040.990 |
| Basilicata | 18,61 | 19,02 | 19,29 | 115.135 | 597.000 |
| Calabria | 17,09 | 17,42 | 17,61 | 354.190 | 2.011.338 |
| Sicilia | 16,94 | 17,24 | 17,44 | 872.319 | 5.003.262 |
| Sardegna | 16,08 | 16,41 | 16,70 | 274.466 | 1.643.096 |
| ITALIA | 18,69 | 19,02 | 19,22 | 11.128.481 | 57.888.245 |

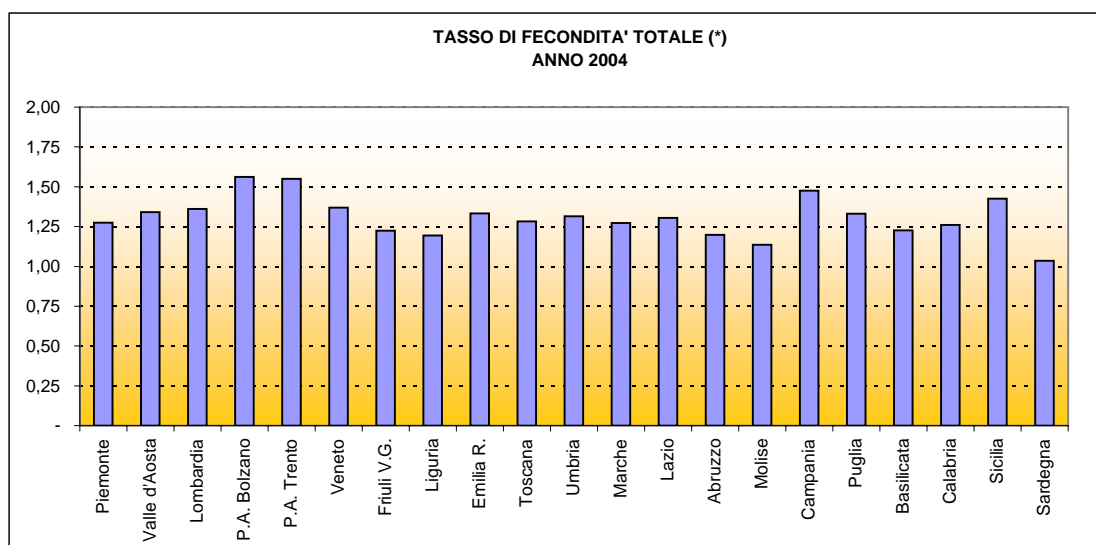


Fonte: Ministero della salute

TASSO DI FECONDITA' TOTALE (*)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 1,21 | 1,23 | 1,28 |
| Valle d'Aosta | 1,29 | 1,29 | 1,34 |
| Lombardia | 1,27 | 1,28 | 1,36 |
| P.A. Bolzano | 1,46 | 1,53 | 1,56 |
| P.A. Trento | 1,45 | 1,41 | 1,55 |
| Veneto | 1,25 | 1,26 | 1,37 |
| Friuli V.G. | 1,14 | 1,18 | 1,22 |
| Liguria | 1,10 | 1,12 | 1,19 |
| Emilia R. | 1,25 | 1,26 | 1,33 |
| Toscana | 1,19 | 1,17 | 1,28 |
| Umbria | 1,24 | 1,23 | 1,31 |
| Marche | 1,22 | 1,23 | 1,27 |
| Lazio | 1,21 | 1,27 | 1,30 |
| Abruzzo | 1,15 | 1,19 | 1,20 |
| Molise | 1,15 | 1,15 | 1,14 |
| Campania | 1,47 | 1,48 | 1,48 |
| Puglia | 1,31 | 1,30 | 1,33 |
| Basilicata | 1,24 | 1,20 | 1,23 |
| Calabria | 1,23 | 1,26 | 1,26 |
| Sicilia | 1,40 | 1,42 | 1,43 |
| Sardegna | 1,03 | 1,06 | 1,03 |
| ITALIA | 1,28 | 1,29 | 1,34 |

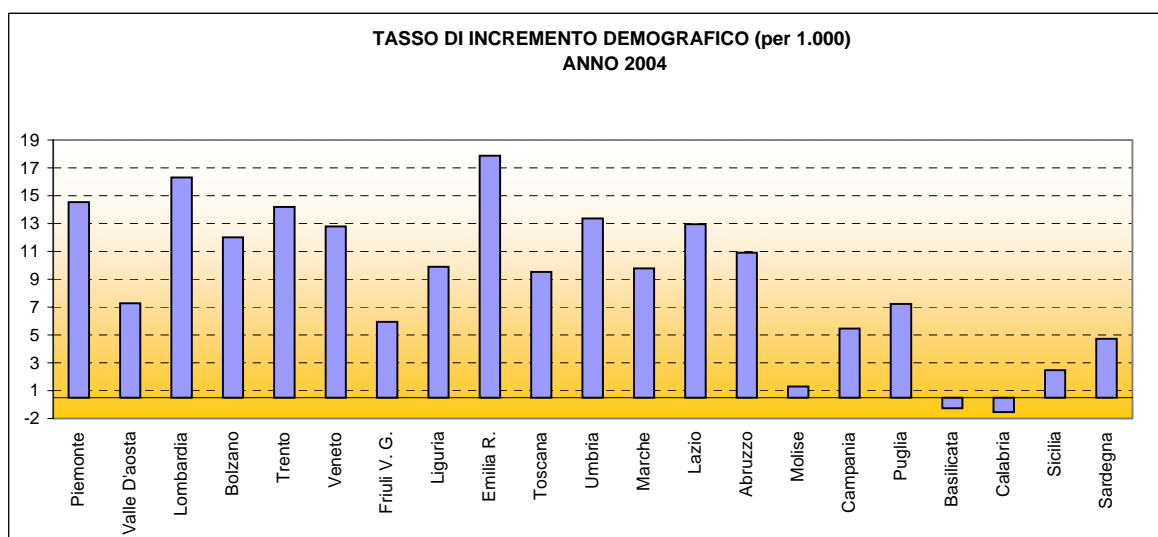
(*) numero medio di figli per donna in età feconda (età 15-49 anni)



Fonte: ISTAT

TASSO DI INCREMENTO DEMOGRAFICO (per 1.000)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 4,28 | 9,19 | 14,04 |
| Valle D'aosta | 11,40 | 9,35 | 6,78 |
| Lombardia | 8,31 | 15,17 | 15,82 |
| Bolzano | 8,92 | 9,19 | 11,52 |
| Trento | 12,15 | 15,88 | 13,69 |
| Veneto | 10,50 | 14,31 | 12,29 |
| Friuli V. G. | 6,75 | 5,54 | 5,45 |
| Liguria | 1,40 | 3,36 | 9,40 |
| Emilia R. | 11,47 | 12,47 | 17,37 |
| Toscana | 5,51 | 14,16 | 9,03 |
| Umbria | 9,70 | 16,56 | 12,87 |
| Marche | 9,16 | 13,62 | 9,27 |
| Lazio | 5,61 | 11,53 | 12,46 |
| Abruzzo | 8,64 | 9,91 | 10,40 |
| Molise | 1,81 | 2,02 | 0,80 |
| Campania | 4,16 | 6,16 | 4,97 |
| Puglia | 1,11 | 4,23 | 6,73 |
| Basilicata | -1,08 | 0,30 | -0,76 |
| Calabria | -1,11 | 1,97 | -1,03 |
| Sicilia | 1,30 | 6,26 | 1,96 |
| Sardegna | 4,16 | 3,33 | 4,23 |
| ITALIA | 5,74 | 9,89 | 9,92 |

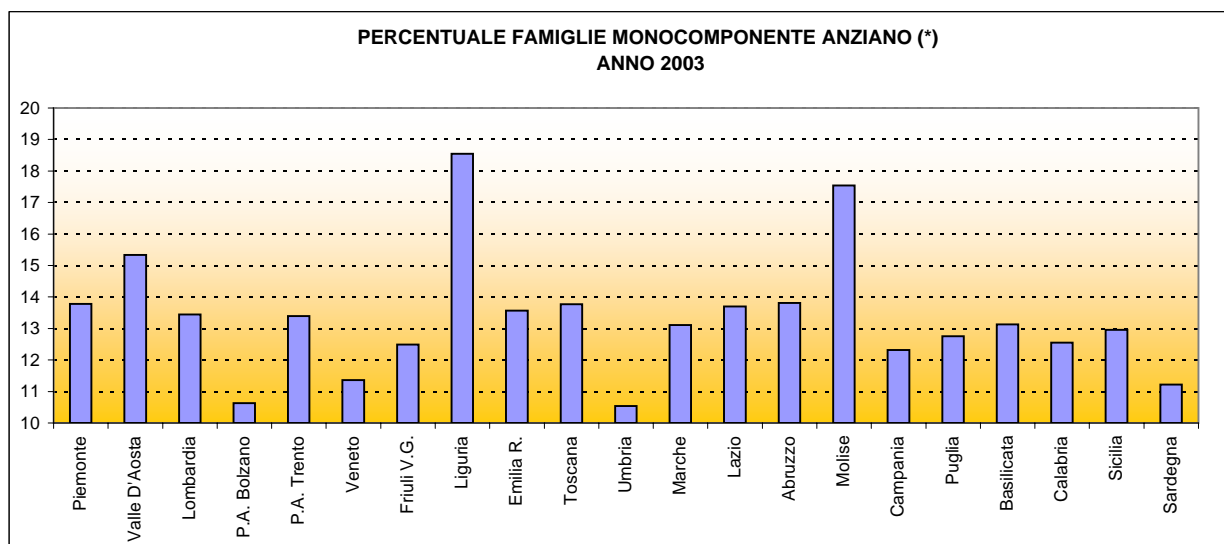


Fonte: ISTAT

PERCENTUALE DI FAMIGLIE MONOCOMPONENTE ANZIANO (*)

| | ANNO 2001 | ANNO 2002 | ANNO 2003 |
|---------------|--------------|--------------|--------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 14,76 | 14,54 | 13,78 |
| Valle D'Aosta | 14,93 | 14,31 | 15,34 |
| Lombardia | 12,29 | 13,08 | 13,45 |
| P.A. Bolzano | 10,42 | 10,45 | 10,63 |
| P.A. Trento | 13,99 | 12,29 | 13,39 |
| Veneto | 12,19 | 12,27 | 11,36 |
| Friuli V.G. | 15,02 | 14,56 | 12,49 |
| Liguria | 18,21 | 18,52 | 18,55 |
| Emilia R. | 13,77 | 13,24 | 13,57 |
| Toscana | 14,54 | 13,99 | 13,77 |
| Umbria | 13,12 | 12,28 | 10,54 |
| Marche | 11,88 | 13,20 | 13,11 |
| Lazio | 13,43 | 14,48 | 13,70 |
| Abruzzo | 13,66 | 13,79 | 13,81 |
| Molise | 15,94 | 17,65 | 17,54 |
| Campania | 11,84 | 12,22 | 12,32 |
| Puglia | 11,71 | 11,93 | 12,75 |
| Basilicata | 12,49 | 13,21 | 13,13 |
| Calabria | 13,23 | 12,86 | 12,55 |
| Sicilia | 12,98 | 12,60 | 12,96 |
| Sardegna | 12,19 | 11,43 | 11,22 |
| ITALIA | 13,18 | 13,33 | 13,21 |

(*) Famiglie costituite da un solo componente con età maggiore o uguale a 65 anni

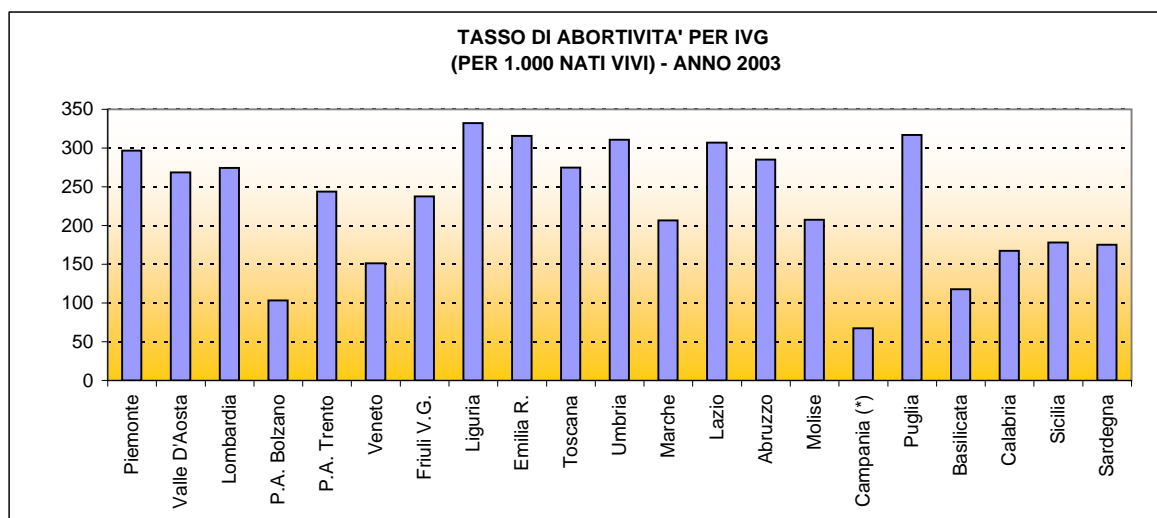


Fonte: ISTAT

TASSO DI ABORTIVITA' (per 1.000 nati vivi)

| | ANNO 2001 | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2003 | |
|---------------|--------------|--------------|--------------|----------------|----------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | N. IVG | Nati vivi |
| Piemonte | 311,1 | 313,9 | 296,7 | 10.919 | 36.801 |
| Valle D'Aosta | 281,5 | 292,2 | 268,5 | 294 | 1.095 |
| Lombardia | 272,6 | 265,5 | 274,3 | 23.069 | 84.094 |
| P.A. Bolzano | 94,0 | 100,2 | 103,4 | 525 | 5.077 |
| P.A. Trento | 234,6 | 272,4 | 243,8 | 1.229 | 5.042 |
| Veneto | 155,3 | 158,3 | 151,3 | 6.771 | 44.762 |
| Friuli V.G. | 237,5 | 242,1 | 237,4 | 2.203 | 9.279 |
| Liguria | 328,2 | 328,8 | 332,1 | 3.891 | 11.716 |
| Emilia R. | 318,1 | 321,4 | 315,6 | 11.273 | 35.718 |
| Toscana | 286,2 | 278,9 | 274,8 | 8.104 | 29.486 |
| Umbria | 353,0 | 338,0 | 310,9 | 2.293 | 7.375 |
| Marche | 213,9 | 209,0 | 206,7 | 2.672 | 12.927 |
| Lazio | 309,7 | 316,0 | 306,9 | 15.187 | 49.488 |
| Abruzzo | 255,6 | 299,9 | 285,2 | 2.902 | 10.174 |
| Molise | 286,9 | 251,6 | 207,5 | 524 | 2.525 |
| Campania (*) | 188,4 | 150,7 | 67,5 | 4.396 | 65.147 |
| Puglia | 344,2 | 324,2 | 317,1 | 12.512 | 39.453 |
| Basilicata | 119,5 | 118,2 | 117,8 | 615 | 5.222 |
| Calabria | 178,5 | 188,9 | 167,2 | 3.125 | 18.694 |
| Sicilia | 171,6 | 179,1 | 178,1 | 9.203 | 51.674 |
| Sardegna | 174,4 | 181,6 | 175,3 | 2.411 | 13.754 |
| ITALIA | 248,4 | 244,7 | 230,1 | 124.118 | 539.503 |

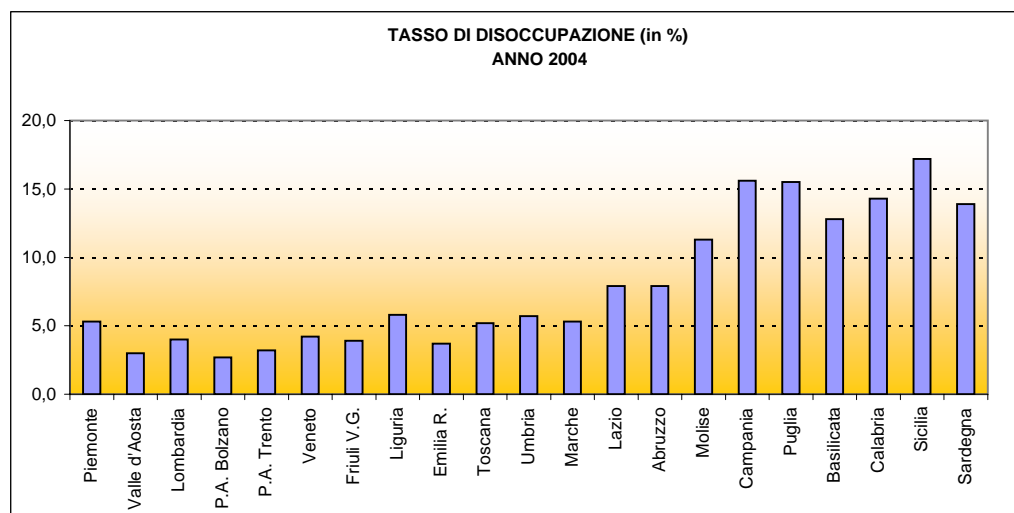
(*) Il numero delle IVG relativo al 2002 e 2003 è al di sotto dei valori reali, stimati rispettivamente in 12.913 e 12.232. Variano dunque i tassi di abortività per IVG negli anni indicati e sono rispettivamente 196,3 e 187,8.



Fonte: ISTAT

TASSO DI DISOCCUPAZIONE (in %)

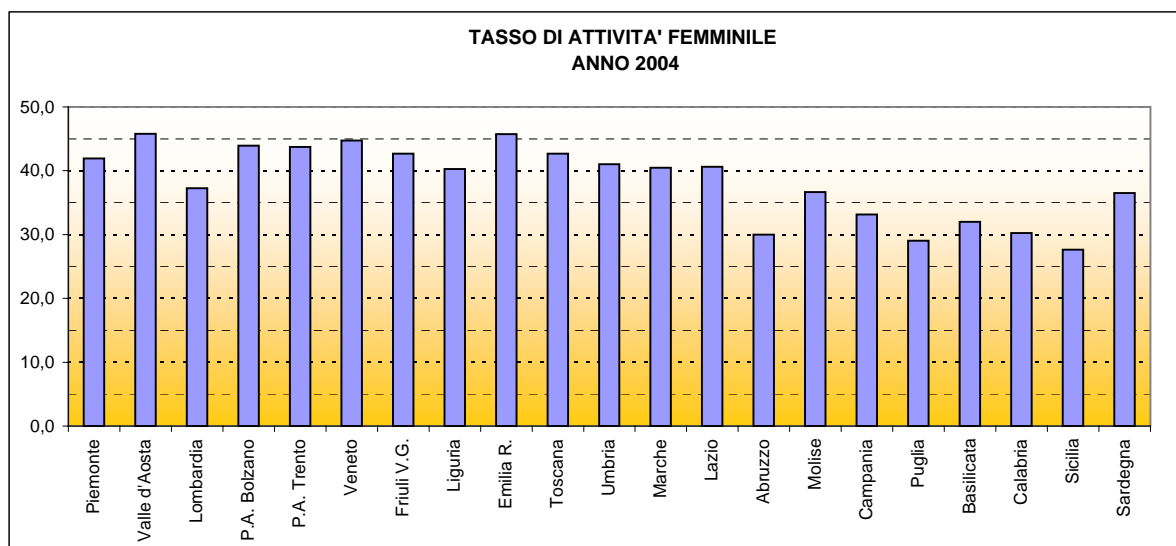
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 |
|---------------|------------|------------|------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 5,1 | 4,8 | 5,3 |
| Valle d'Aosta | 3,6 | 4,1 | 3,0 |
| Lombardia | 3,8 | 3,6 | 4,0 |
| P.A. Bolzano | 1,9 | 2,0 | 2,7 |
| P.A. Trento | 3,4 | 2,9 | 3,2 |
| Veneto | 3,4 | 3,4 | 4,2 |
| Friuli V.G. | 3,7 | 3,9 | 3,9 |
| Liguria | 6,4 | 6,0 | 5,8 |
| Emilia R. | 3,3 | 3,1 | 3,7 |
| Toscana | 4,8 | 4,7 | 5,2 |
| Umbria | 5,7 | 5,2 | 5,7 |
| Marche | 4,4 | 3,8 | 5,3 |
| Lazio | 8,6 | 8,7 | 7,9 |
| Abruzzo | 6,2 | 5,4 | 7,9 |
| Molise | 12,6 | 12,3 | 11,3 |
| Campania | 21,1 | 20,2 | 15,6 |
| Puglia | 14,0 | 13,8 | 15,5 |
| Basilicata | 15,3 | 16,1 | 12,8 |
| Calabria | 24,6 | 23,4 | 14,3 |
| Sicilia | 20,1 | 20,1 | 17,2 |
| Sardegna | 18,5 | 16,9 | 13,9 |
| ITALIA | 9,0 | 8,7 | 8,0 |



Fonte: ISTAT

TASSO DI ATTIVITA' FEMMINILE (in %)

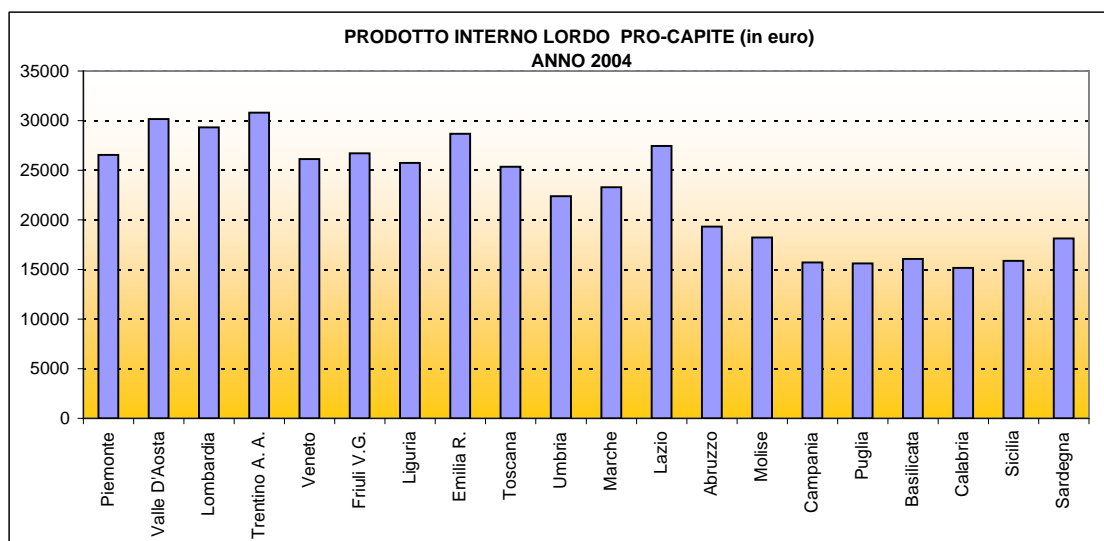
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 41,3 | 42,6 | 41,9 |
| Valle d'Aosta | 45,3 | 46,4 | 45,8 |
| Lombardia | 42,3 | 42,6 | 37,3 |
| P.A. Bolzano | 48,6 | 49,0 | 43,9 |
| P.A. Trento | 40,6 | 40,8 | 43,7 |
| Veneto | 41,1 | 41,6 | 44,7 |
| Friuli V.G. | 40,0 | 40,7 | 42,7 |
| Liguria | 35,6 | 36,4 | 40,3 |
| Emilia R. | 44,9 | 46,0 | 45,7 |
| Toscana | 39,9 | 40,5 | 42,7 |
| Umbria | 38,1 | 38,4 | 41,0 |
| Marche | 41,4 | 42,1 | 40,5 |
| Lazio | 36,5 | 37,4 | 40,6 |
| Abruzzo | 34,1 | 34,5 | 30,0 |
| Molise | 33,4 | 32,0 | 36,7 |
| Campania | 28,4 | 27,9 | 33,2 |
| Puglia | 27,8 | 26,8 | 29,1 |
| Basilicata | 29,8 | 30,6 | 32,0 |
| Calabria | 32,3 | 31,8 | 30,2 |
| Sicilia | 26,8 | 26,7 | 27,6 |
| Sardegna | 34,2 | 34,2 | 36,5 |
| ITALIA | 36,8 | 37,1 | 38,3 |



Fonte: ISTAT

PRODOTTO INTERNO LORDO PRO-CAPITE (in euro)

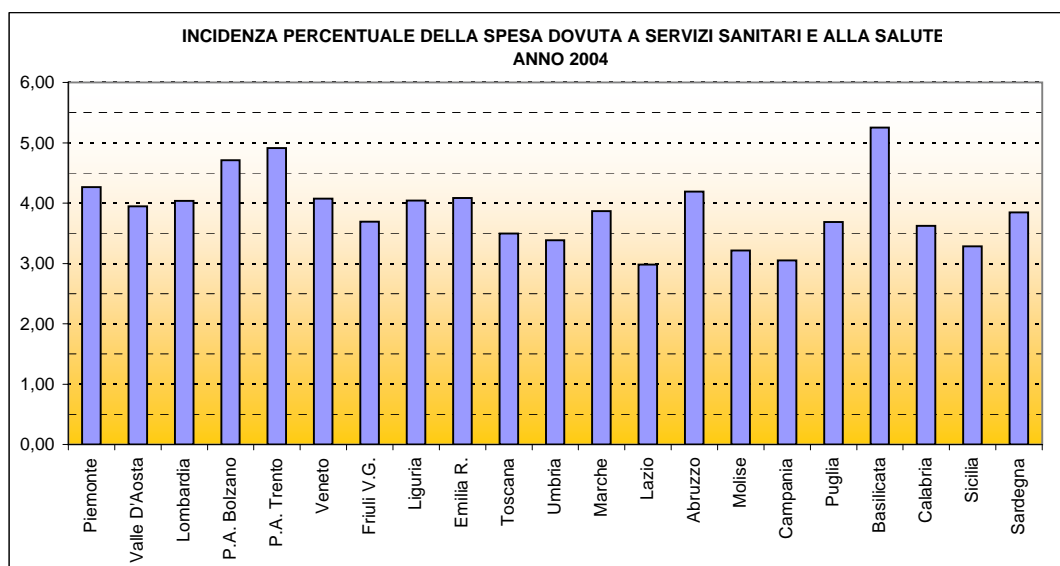
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|----------------|------------------|------------------|------------------|----------------------------|--------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | P I L (milioni di euro) | Popolazione residente |
| Piemonte | 25.205,86 | 25.803,88 | 26.543,69 | 113.347 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 28.223,12 | 28.783,94 | 30.156,04 | 3.680 | 122.040 |
| Lombardia | 28.237,46 | 28.683,07 | 29.326,65 | 271.178 | 9.246.796 |
| Trentino A. A. | 29.007,69 | 29.409,17 | 30.814,75 | 29.658 | 962.464 |
| Veneto | 24.839,72 | 25.488,91 | 26.113,55 | 121.243 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 25.078,38 | 25.915,58 | 26.697,18 | 31.988 | 1.198.187 |
| Liguria | 24.111,67 | 25.163,67 | 25.751,41 | 40.622 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 27.772,24 | 28.302,64 | 28.672,03 | 116.996 | 4.080.479 |
| Toscana | 24.289,53 | 24.964,09 | 25.364,52 | 90.452 | 3.566.071 |
| Umbria | 21.130,14 | 21.590,66 | 22.401,76 | 18.997 | 848.022 |
| Marche | 21.999,47 | 22.539,45 | 23.294,65 | 35.054 | 1.504.827 |
| Lazio | 25.407,53 | 26.088,21 | 27.464,73 | 142.958 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 18.816,05 | 19.111,16 | 19.308,36 | 24.829 | 1.285.896 |
| Molise | 17.200,51 | 17.692,21 | 18.221,92 | 5.862 | 321.697 |
| Campania | 14.837,99 | 15.338,98 | 15.719,79 | 90.552 | 5.760.353 |
| Puglia | 14.941,47 | 15.213,25 | 15.598,16 | 63.032 | 4.040.990 |
| Basilicata | 15.501,02 | 15.678,01 | 16.065,45 | 9.591 | 597.000 |
| Calabria | 13.809,44 | 14.431,95 | 15.146,32 | 30.464 | 2.011.338 |
| Sicilia | 14.796,62 | 15.483,34 | 15.885,09 | 79.477 | 5.003.262 |
| Sardegna | 16.920,03 | 17.492,75 | 18.131,06 | 29.791 | 1.643.096 |
| ITALIA | 22.097,82 | 22.671,79 | 23.316,83 | 1.349.771 | 57.888.245 |



Fonte: ISTAT

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA SPESA DOVUTA A SERVIZI SANITARI E ALLA SALUTE

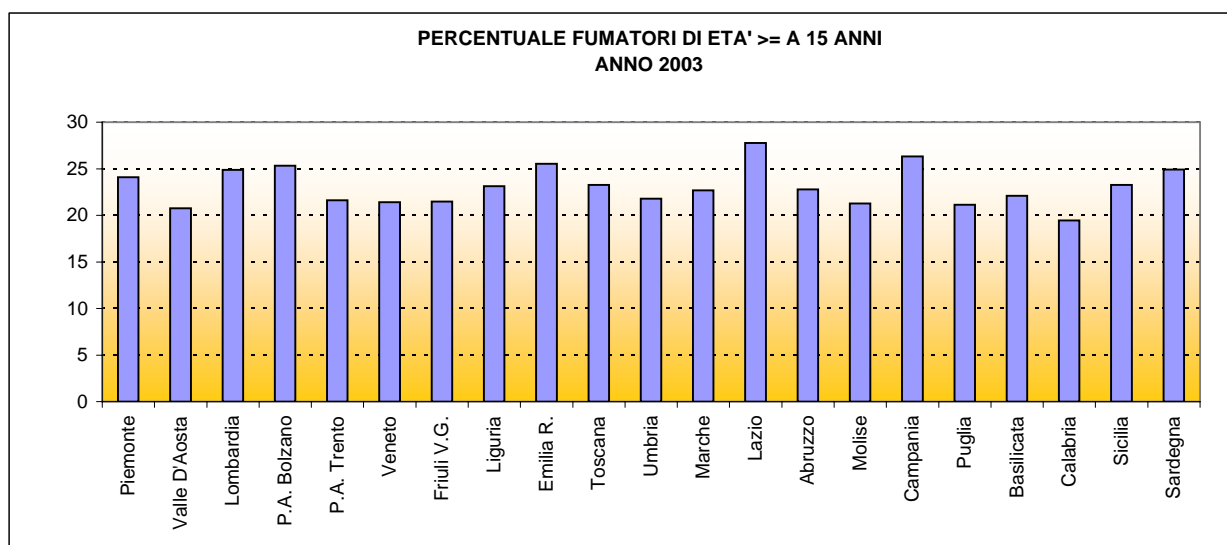
| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------|-------------|-------------|-------------|--------------------------------------|-------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Spesa media mensile familiare salute | Spesa media mensile familiare |
| Piemonte | 3,74 | 4,24 | 4,26 | 111,41 | 2.612,73 |
| Valle D'Aosta | 5,92 | 4,37 | 3,95 | 100,62 | 2.549,53 |
| Lombardia | 4,12 | 4,10 | 4,04 | 113,13 | 2.800,50 |
| P.A. Bolzano | 3,98 | 3,99 | 4,71 | 145,66 | 3.092,46 |
| P.A. Trento | 4,05 | 5,03 | 4,91 | 109,14 | 2.221,11 |
| Veneto | 4,19 | 3,68 | 4,07 | 110,61 | 2.716,25 |
| Friuli V.G. | 4,15 | 4,66 | 3,69 | 91,65 | 2.483,22 |
| Liguria | 4,74 | 4,41 | 4,04 | 91,01 | 2.251,85 |
| Emilia R. | 4,24 | 4,34 | 4,09 | 112,82 | 2.761,56 |
| Toscana | 3,25 | 3,30 | 3,50 | 86,31 | 2.468,21 |
| Umbria | 2,86 | 3,67 | 3,38 | 83,60 | 2.470,02 |
| Marche | 3,44 | 3,41 | 3,87 | 94,11 | 2.431,91 |
| Lazio | 3,19 | 2,93 | 2,98 | 68,96 | 2.314,48 |
| Abruzzo | 3,55 | 4,10 | 4,19 | 90,63 | 2.161,57 |
| Molise | 3,13 | 3,67 | 3,22 | 64,43 | 2.003,01 |
| Campania | 3,00 | 3,17 | 3,05 | 58,79 | 1.928,25 |
| Puglia | 3,95 | 3,89 | 3,69 | 74,15 | 2.011,68 |
| Basilicata | 4,12 | 3,40 | 5,25 | 92,71 | 1.766,04 |
| Calabria | 3,63 | 3,92 | 3,62 | 70,23 | 1.939,59 |
| Sicilia | 3,22 | 3,43 | 3,28 | 55,05 | 1.677,33 |
| Sardegna | 3,86 | 2,98 | 3,84 | 83,56 | 2.173,97 |
| ITALIA | 3,76 | 3,77 | 3,79 | 90,24 | 2.381,07 |



Fonte: ISTAT

PERCENTUALE FUMATORI DI ETA' >= 15 ANNI

| | ANNO 2001 | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2003 | |
|---------------|-------------|-------------|-------------|---|--------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Fumatori età >=15 anni (in migliaia) | Popolazione >=15 anni |
| Piemonte | 20,9 | 24,1 | 24,1 | 902 | 3.746.078 |
| Valle D'Aosta | 22,6 | 22,9 | 20,7 | 22 | 106.074 |
| Lombardia | 25,3 | 26,6 | 24,9 | 1.993 | 8.007.445 |
| P.A. Bolzano | 22,5 | 21,6 | 25,3 | 99 | 391.040 |
| P.A. Trento | 17,8 | 19,3 | 21,6 | 90 | 416.425 |
| Veneto | 20,0 | 20,2 | 21,4 | 858 | 4.008.380 |
| Friuli V.G. | 21,8 | 21,4 | 21,5 | 227 | 1.057.202 |
| Liguria | 23,5 | 23,5 | 23,1 | 325 | 1.406.198 |
| Emilia R. | 26,0 | 27,0 | 25,5 | 916 | 3.587.632 |
| Toscana | 25,2 | 23,4 | 23,3 | 731 | 3.142.714 |
| Umbria | 22,7 | 23,0 | 21,8 | 162 | 743.560 |
| Marche | 23,8 | 22,9 | 22,7 | 297 | 1.309.566 |
| Lazio | 28,4 | 27,4 | 27,8 | 1.245 | 4.482.980 |
| Abruzzo | 19,8 | 22,0 | 22,8 | 253 | 1.110.440 |
| Molise | 23,1 | 21,7 | 21,3 | 59 | 277.416 |
| Campania | 26,4 | 25,2 | 26,3 | 1.243 | 4.722.849 |
| Puglia | 23,5 | 20,4 | 21,1 | 716 | 3.387.842 |
| Basilicata | 19,8 | 21,8 | 22,1 | 112 | 506.983 |
| Calabria | 20,3 | 19,1 | 19,4 | 329 | 1.692.360 |
| Sicilia | 24,5 | 23,6 | 23,3 | 971 | 4.170.729 |
| Sardegna | 23,1 | 23,8 | 24,9 | 355 | 1.423.983 |
| ITALIA | 24,1 | 24,0 | 24,0 | 11.905 | 49.697.896 |

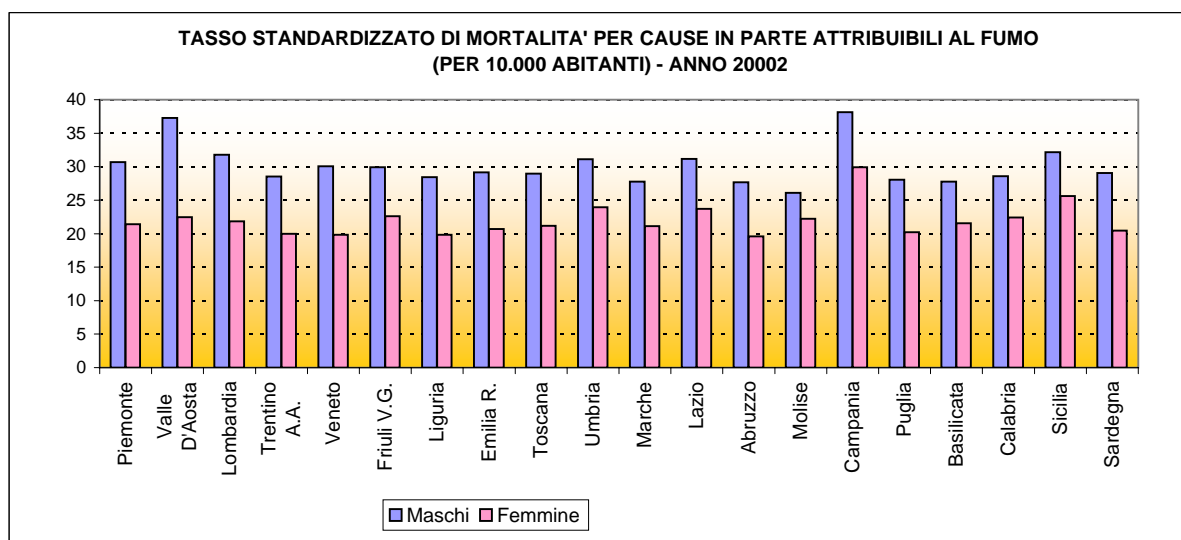


Fonte: ISTAT

TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITA' PER CAUSE IN PARTE ATTRIBUIBILI AL FUMO (*)
(per 10.000 abitanti)

| | ANNO 2000 | | ANNO 2001 | | ANNO 2002 | |
|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine |
| Piemonte | 31,71 | 21,89 | 31,61 | 21,47 | 30,67 | 21,42 |
| Valle D'Aosta | 38,37 | 24,87 | 31,51 | 19,95 | 37,26 | 22,48 |
| Lombardia | 34,11 | 22,02 | 32,42 | 21,50 | 31,79 | 21,86 |
| Trentino A.A. | 33,17 | 21,82 | 30,20 | 17,99 | 28,51 | 19,99 |
| Veneto | 32,17 | 20,64 | 29,83 | 19,26 | 30,07 | 19,84 |
| Friuli V.G. | 31,55 | 23,10 | 30,89 | 21,30 | 29,93 | 22,59 |
| Liguria | 29,85 | 20,00 | 28,89 | 19,60 | 28,44 | 19,85 |
| Emilia R. | 30,44 | 21,06 | 29,08 | 20,53 | 29,17 | 20,71 |
| Toscana | 30,45 | 22,43 | 28,78 | 21,35 | 28,97 | 21,19 |
| Umbria | 30,32 | 24,26 | 31,48 | 24,55 | 31,09 | 23,93 |
| Marche | 29,37 | 21,72 | 27,05 | 19,75 | 27,75 | 21,14 |
| Lazio | 32,20 | 23,96 | 31,29 | 23,10 | 31,16 | 23,69 |
| Abruzzo | 27,68 | 20,15 | 27,33 | 18,81 | 27,67 | 19,62 |
| Molise | 29,29 | 21,73 | 27,82 | 20,88 | 26,11 | 22,22 |
| Campania | 40,52 | 31,45 | 38,67 | 28,56 | 38,12 | 29,91 |
| Puglia | 30,42 | 21,94 | 29,10 | 20,09 | 28,05 | 20,20 |
| Basilicata | 29,06 | 23,37 | 27,59 | 19,86 | 27,78 | 21,57 |
| Calabria | 29,33 | 24,26 | 27,63 | 22,64 | 28,58 | 22,39 |
| Sicilia | 33,58 | 26,68 | 31,75 | 25,67 | 32,18 | 25,60 |
| Sardegna | 30,72 | 20,44 | 30,91 | 20,14 | 29,05 | 20,45 |
| ITALIA | 32,31 | 22,98 | 30,93 | 21,86 | 30,67 | 22,27 |

(*) Codici ICD9: 140-149; 150; 161; 162; 410-414; 430-438; 490-496
Standardizzazione effettuata utilizzando la popolazione italiana al censimento 1991.



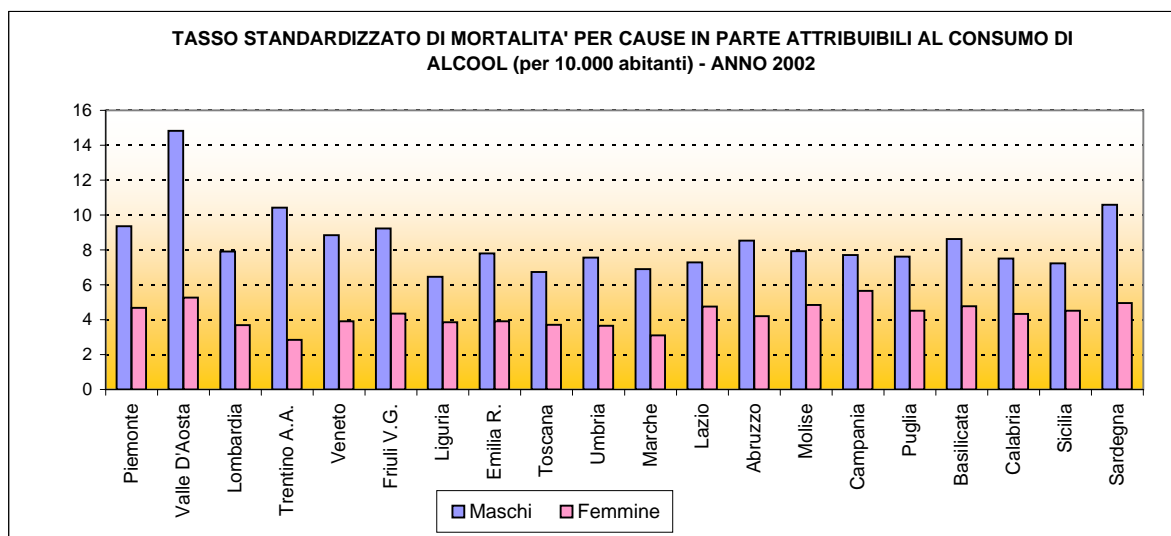
Fonte: ISS

TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITA' PER CAUSE IN PARTE ATTRIBIBILI AL CONSUMO DI ALCOOL
(per 10.000 abitanti)

| | ANNO 2000 | | ANNO 2001 | | ANNO 2002 | |
|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine |
| Piemonte | 8,88 | 4,43 | 9,13 | 4,62 | 9,37 | 4,68 |
| Valle D'Aosta | 15,90 | 6,08 | 12,67 | 5,25 | 14,83 | 5,26 |
| Lombardia | 8,13 | 3,72 | 8,27 | 4,02 | 7,91 | 3,68 |
| Trentino A.A. | 10,49 | 3,15 | 11,14 | 2,55 | 10,42 | 2,85 |
| Veneto | 9,17 | 4,17 | 9,26 | 4,24 | 8,85 | 3,90 |
| Friuli V.G. | 10,44 | 4,76 | 10,31 | 4,65 | 9,22 | 4,35 |
| Liguria | 6,91 | 4,16 | 7,30 | 3,78 | 6,46 | 3,86 |
| Emilia R. | 8,20 | 3,86 | 7,84 | 3,92 | 7,80 | 3,91 |
| Toscana | 7,09 | 3,82 | 7,36 | 3,58 | 6,73 | 3,71 |
| Umbria | 7,16 | 3,44 | 7,57 | 3,41 | 7,56 | 3,65 |
| Marche | 7,68 | 3,79 | 7,24 | 3,72 | 6,90 | 3,10 |
| Lazio | 7,88 | 4,99 | 7,94 | 4,76 | 7,29 | 4,76 |
| Abruzzo | 8,36 | 4,53 | 8,29 | 3,84 | 8,53 | 4,20 |
| Molise | 9,73 | 4,15 | 9,39 | 3,81 | 7,93 | 4,84 |
| Campania | 8,16 | 5,78 | 7,76 | 5,61 | 7,71 | 5,65 |
| Puglia | 8,03 | 4,72 | 7,61 | 4,80 | 7,62 | 4,51 |
| Basilicata | 8,43 | 5,31 | 9,00 | 4,44 | 8,62 | 4,77 |
| Calabria | 8,22 | 4,10 | 7,87 | 4,30 | 7,51 | 4,32 |
| Sicilia | 7,20 | 4,65 | 7,17 | 4,61 | 7,23 | 4,51 |
| Sardegna | 10,17 | 5,13 | 10,54 | 5,25 | 10,58 | 4,95 |
| ITALIA | 8,17 | 4,29 | 8,16 | 4,28 | 7,92 | 4,19 |

(*) Codici ICD9: 150; 161; 303; 571; 800-999

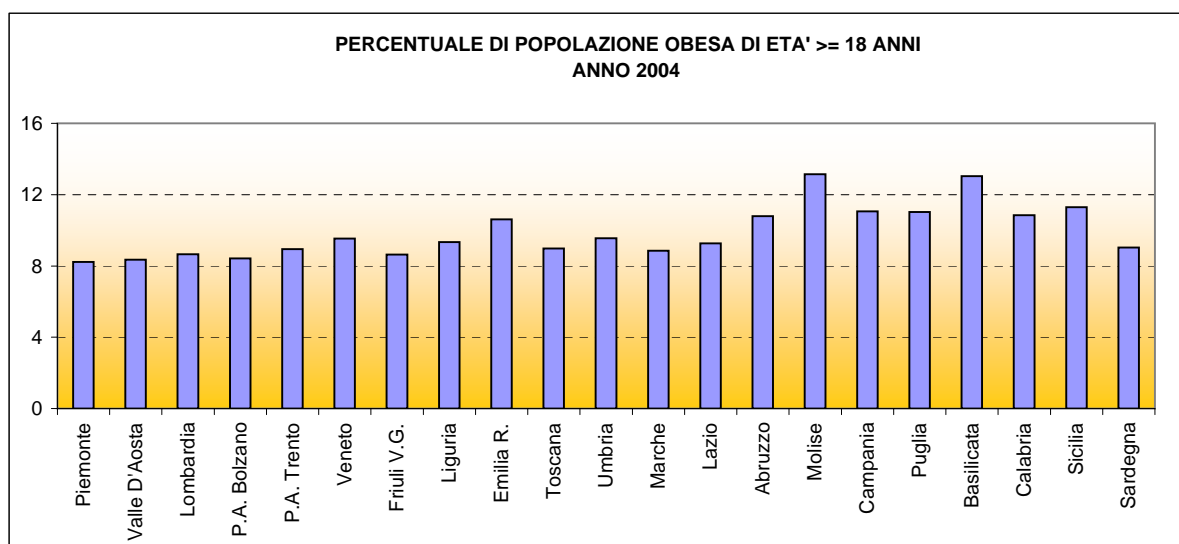
Standardizzazione effettuata utilizzando la popolazione italiana al censimento 1991.



Fonte: ISS

PERCENTUALE DI POPOLAZIONE OBESA (età >=18 anni)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 |
|---------------|------------|------------|------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 8,1 | 7,6 | 8,22 |
| Valle D'Aosta | 8,4 | 9,0 | 8,35 |
| Lombardia | 7,2 | 8,0 | 8,65 |
| P.A. Bolzano | 5,8 | 8,2 | 8,43 |
| P.A. Trento | 7,1 | 6,5 | 8,94 |
| Veneto | 8,6 | 9,0 | 9,53 |
| Friuli V.G. | 8,1 | 9,3 | 8,63 |
| Liguria | 7,6 | 7,8 | 9,34 |
| Emilia R. | 8,7 | 10,3 | 10,61 |
| Toscana | 8,3 | 9,5 | 8,97 |
| Umbria | 7,9 | 9,6 | 9,56 |
| Marche | 7,3 | 9,0 | 8,86 |
| Lazio | 8,2 | 8,2 | 9,26 |
| Abruzzo | 10,9 | 9,7 | 10,8 |
| Molise | 10,8 | 13,2 | 13,14 |
| Campania | 9,3 | 9,8 | 11,07 |
| Puglia | 9,6 | 10,0 | 11,03 |
| Basilicata | 9,7 | 10,3 | 13,03 |
| Calabria | 8,4 | 9,7 | 10,85 |
| Sicilia | 9,9 | 9,6 | 11,29 |
| Sardegna | 8,8 | 7,8 | 9,03 |
| ITALIA | 8,5 | 9,0 | 9,8 |

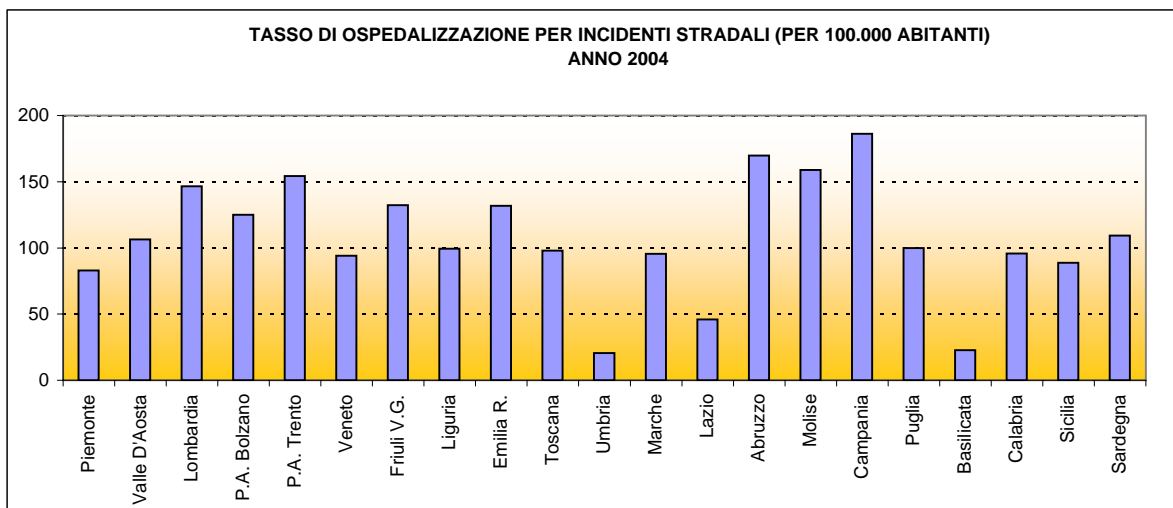


Fonte: ISTAT

TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE PER INCIDENTI STRADALI (*) (per 100.000 abitanti)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dimessi incidenti stradali | Popolazione residente |
| Piemonte | 120,57 | 100,56 | 82,97 | 3.543 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 120,46 | 99,25 | 106,52 | 130 | 122.040 |
| Lombardia | 194,02 | 163,75 | 146,45 | 13.542 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 232,94 | 165,40 | 125,10 | 590 | 471.635 |
| P.A. Trento | 121,71 | 92,52 | 154,23 | 757 | 490.829 |
| Veneto | 124,80 | 112,64 | 94,01 | 4.365 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 163,23 | 141,49 | 132,37 | 1.586 | 1.198.187 |
| Liguria | 157,39 | 122,63 | 99,40 | 1.568 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 200,30 | 158,97 | 131,80 | 5.378 | 4.080.479 |
| Toscana | 130,45 | 112,82 | 97,98 | 3.494 | 3.566.071 |
| Umbria | 72,99 | 47,83 | 20,52 | 174 | 848.022 |
| Marche | 131,74 | 107,71 | 95,49 | 1.437 | 1.504.827 |
| Lazio | 94,70 | 56,07 | 46,07 | 2.398 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 132,69 | 157,62 | 169,76 | 2.183 | 1.285.896 |
| Molise | 225,92 | 189,07 | 158,85 | 511 | 321.697 |
| Campania | 228,31 | 205,04 | 186,26 | 10.729 | 5.760.353 |
| Puglia | 175,00 | 128,28 | 99,88 | 4.036 | 4.040.990 |
| Basilicata | 43,85 | 26,14 | 22,61 | 135 | 597.000 |
| Calabria | 144,45 | 92,41 | 95,66 | 1.924 | 2.011.338 |
| Sicilia | 114,16 | 106,59 | 88,76 | 4.441 | 5.003.262 |
| Sardegna | 157,77 | 141,42 | 109,37 | 1.797 | 1.643.096 |
| ITALIA | 154,85 | 128,54 | 111,80 | 64.718 | 57.888.245 |

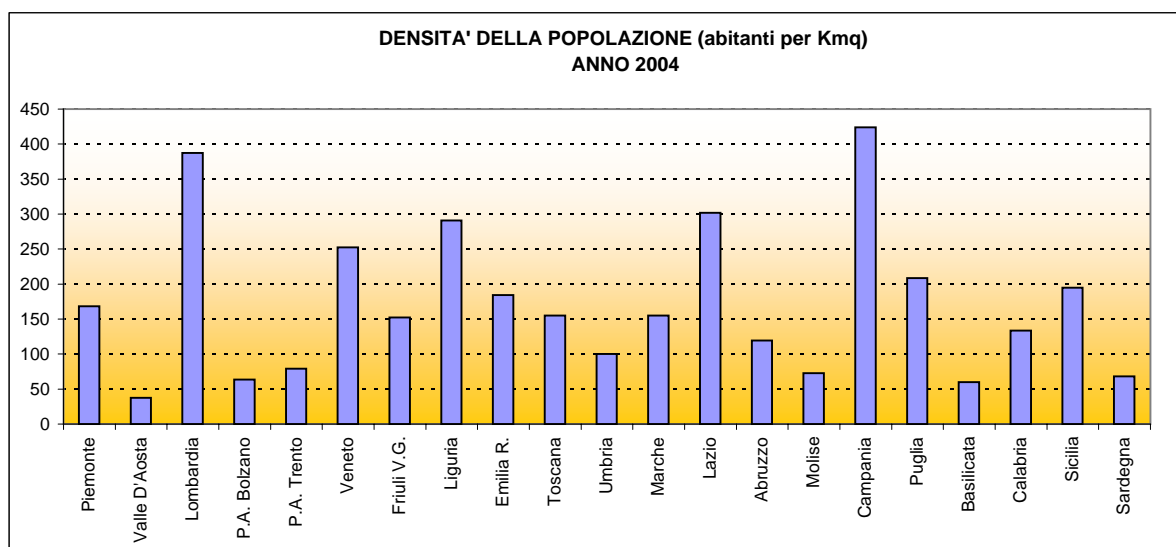
(*) Traumatismo (codice ICD-IX 800 - 999) nella diagnosi principale ed indicazione della causa "incidente stradale".



Fonte: ISTAT - Ministero della salute

DENSITA' DELLA POPOLAZIONE (abitanti per Km²)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------|------------|------------|------------|-------------------|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Superficie | Pop. residente |
| Piemonte | 166 | 167 | 168 | 2.540.246 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 37 | 37 | 37 | 326.324 | 122.040 |
| Lombardia | 379 | 382 | 387 | 2.386.280 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 63 | 63 | 64 | 739.992 | 471.635 |
| P.A. Trento | 77 | 78 | 79 | 620.690 | 490.829 |
| Veneto | 246 | 249 | 252 | 1.839.885 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 151 | 152 | 152 | 785.839 | 1.198.187 |
| Liguria | 290 | 290 | 291 | 542.155 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 180 | 182 | 184 | 2.211.734 | 4.080.479 |
| Toscana | 152 | 153 | 155 | 2.299.351 | 3.566.071 |
| Umbria | 98 | 99 | 100 | 845.604 | 848.022 |
| Marche | 152 | 153 | 155 | 969.406 | 1.504.827 |
| Lazio | 297 | 299 | 302 | 1.723.597 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 117 | 118 | 119 | 1.076.271 | 1.285.896 |
| Molise | 72 | 72 | 72 | 443.768 | 321.697 |
| Campania | 420 | 421 | 424 | 1.359.024 | 5.760.353 |
| Puglia | 208 | 208 | 209 | 1.935.790 | 4.040.990 |
| Basilicata | 60 | 60 | 60 | 999.461 | 597.000 |
| Calabria | 133 | 133 | 133 | 1.508.055 | 2.011.338 |
| Sicilia | 193 | 193 | 195 | 2.571.140 | 5.003.262 |
| Sardegna | 68 | 68 | 68 | 2.408.989 | 1.643.096 |
| ITALIA | 189 | 190 | 192 | 30.133.601 | 57.888.245 |



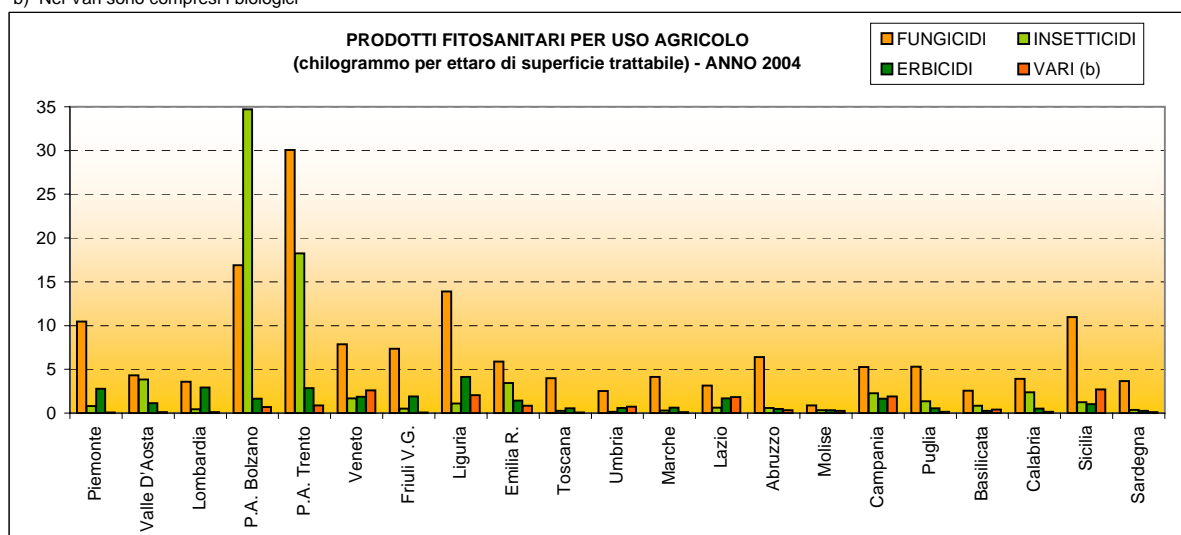
Fonte: ISTAT

PRODOTTI FITOSANITARI PER USO AGRICOLO - per ettaro di superficie trattabile e regione (a) in chilogrammi

| | ANNO 2004 | | | |
|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | FUNGICIDI | INSETTICIDI | ERBICIDI | VARI (b) |
| | Kg/Ha | Kg/Ha | Kg/Ha | Kg/Ha |
| Piemonte | 10,46 | 0,81 | 2,78 | 0,09 |
| Valle D'Aosta | 4,32 | 3,83 | 1,12 | 0,11 |
| Lombardia | 3,59 | 0,45 | 2,91 | 0,11 |
| P.A. Bolzano | 16,91 | 34,71 | 1,63 | 0,71 |
| P.A. Trento | 30,07 | 18,25 | 2,85 | 0,86 |
| Veneto | 7,87 | 1,70 | 1,85 | 2,58 |
| Friuli V.G. | 7,35 | 0,51 | 1,91 | 0,08 |
| Liguria | 13,88 | 1,11 | 4,15 | 2,04 |
| Emilia R. | 5,89 | 3,42 | 1,42 | 0,83 |
| Toscana | 4,00 | 0,25 | 0,55 | 0,08 |
| Umbria | 2,54 | 0,13 | 0,59 | 0,72 |
| Marche | 4,15 | 0,28 | 0,62 | 0,12 |
| Lazio | 3,15 | 0,62 | 1,68 | 1,83 |
| Abruzzo | 6,39 | 0,57 | 0,46 | 0,34 |
| Molise | 0,88 | 0,33 | 0,34 | 0,24 |
| Campania | 5,26 | 2,27 | 1,63 | 1,92 |
| Puglia | 5,32 | 1,37 | 0,56 | 0,15 |
| Basilicata | 2,56 | 0,84 | 0,27 | 0,40 |
| Calabria | 3,93 | 2,37 | 0,51 | 0,15 |
| Sicilia | 10,98 | 1,25 | 1,01 | 2,70 |
| Sardegna | 3,67 | 0,35 | 0,26 | 0,11 |
| ITALIA | 5,90 | 1,39 | 1,26 | 0,85 |

a) I dati della superficie trattabile sono riferite all'anno 2000. Nella superficie trattabile sono compresi i seminativi (esclusi i terreni a riposo) e le coltivazioni legnose agrarie

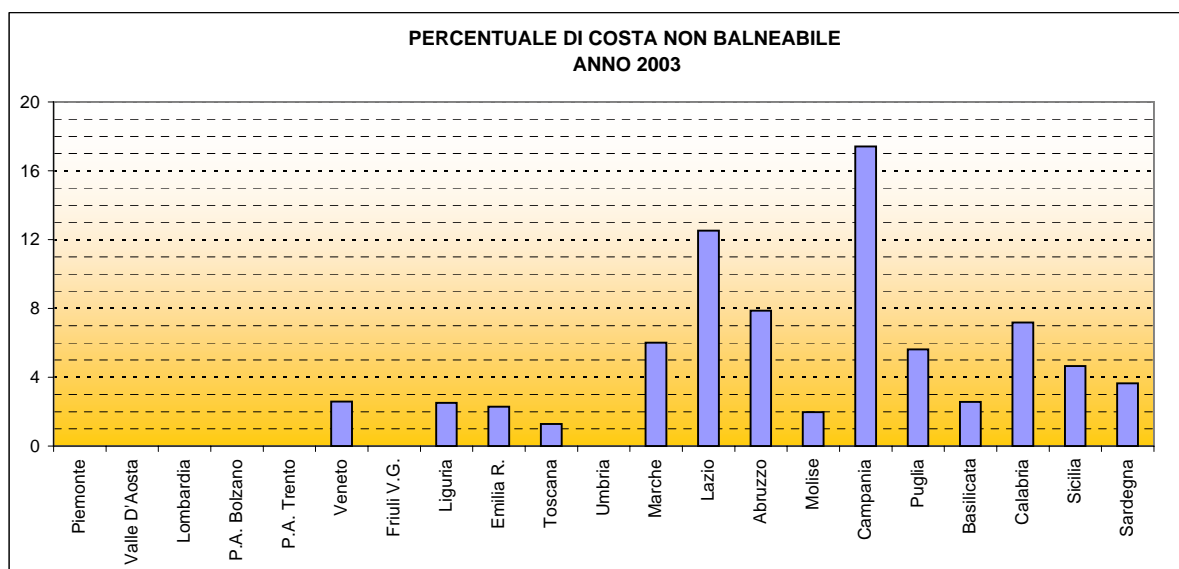
b) Nei Vari sono compresi i biologici



Fonte: ISTAT

PERCENTUALE DI COSTA NON BALNEABILE

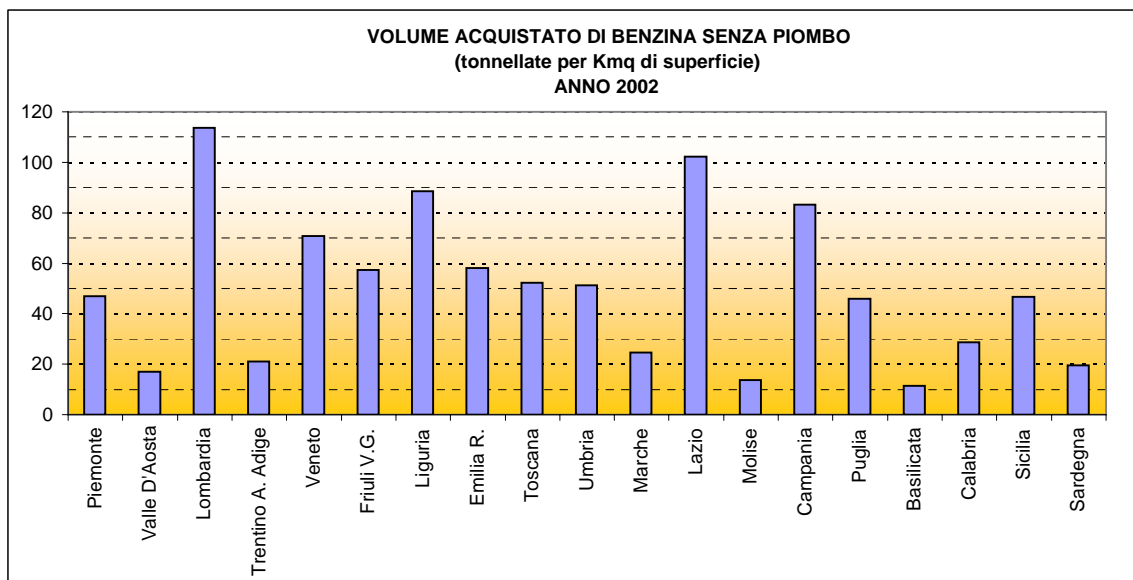
| | ANNO 2001 | ANNO 2002 | ANNO 2003 |
|---------------|------------|------------|------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | - | - | - |
| Valle D'Aosta | - | - | - |
| Lombardia | - | - | - |
| P.A. Bolzano | - | - | - |
| P.A. Trento | - | - | - |
| Veneto | 2,1 | 8,1 | 2,6 |
| Friuli V.G. | - | - | - |
| Liguria | 3,4 | 3,3 | 2,5 |
| Emilia R. | 2,3 | 6,6 | 2,3 |
| Toscana | 1,9 | 2,0 | 1,3 |
| Umbria | - | - | - |
| Marche | 6,1 | 5,8 | 6,0 |
| Lazio | 10,0 | 11,5 | 12,5 |
| Abruzzo | 5,8 | 6,4 | 7,9 |
| Molise | 2,0 | 4,2 | 2,0 |
| Campania | 17,9 | 18,5 | 17,4 |
| Puglia | 7,1 | 5,8 | 5,6 |
| Basilicata | 2,8 | 2,6 | 2,6 |
| Calabria | 5,0 | 6,9 | 7,2 |
| Sicilia | 4,8 | 5,0 | 4,7 |
| Sardegna | 3,6 | 3,6 | 3,7 |
| ITALIA | 5,4 | 5,8 | 5,5 |



Fonte: ISTAT

VOLUME ACQUISTATO DI BENZINA SENZA PIOMBO (tonnellate per Km² di superficie)

| | ANNO 2000 | ANNO 2001 | ANNO 2002 |
|-------------------|--------------|--------------|--------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Piemonte | 39,43 | 42,11 | 46,95 |
| Valle D'Aosta | 15,05 | 14,37 | 17,10 |
| Lombardia | 90,10 | 100,18 | 113,58 |
| Trentino A. Adige | 18,24 | 19,02 | 21,00 |
| Veneto | 56,57 | 60,70 | 70,70 |
| Friuli V.G. | 43,19 | 49,35 | 57,24 |
| Liguria | 69,50 | 75,33 | 88,43 |
| Emilia R. | 47,13 | 50,37 | 58,21 |
| Toscana | 42,94 | 45,92 | 52,23 |
| Umbria | 36,94 | 40,00 | 51,37 |
| Marche | 18,54 | 20,02 | 24,68 |
| Lazio | 74,55 | 84,07 | 102,22 |
| Molise | 9,30 | 10,43 | 13,69 |
| Campania | 54,91 | 64,07 | 83,24 |
| Puglia | 30,68 | 35,23 | 45,92 |
| Basilicata | 7,61 | 8,57 | 11,53 |
| Calabria | 19,26 | 21,56 | 28,60 |
| Sicilia | 30,66 | 35,06 | 46,69 |
| Sardegna | 14,26 | 16,01 | 19,52 |
| ITALIA | 40,31 | 44,50 | 53,19 |

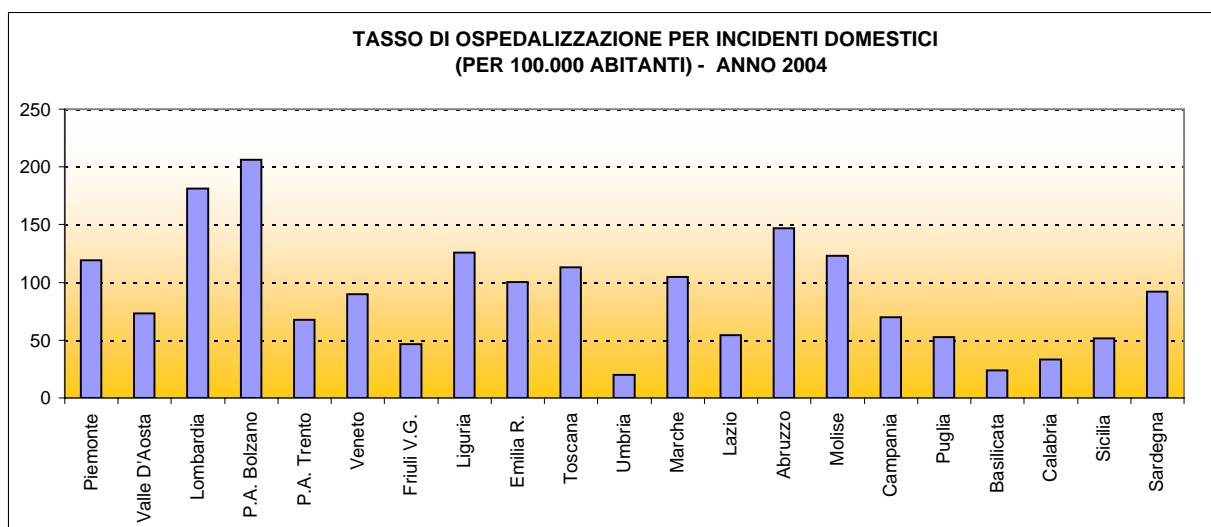


Fonte: ISTAT

TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE PER INCIDENTI DOMESTICI (*) (per 100.000 abitanti)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------|---------------|---------------|--------------|-----------------------------|-----------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dimessi incidente domestico | Popolazione residente |
| Piemonte | 136,45 | 133,65 | 119,03 | 5.083 | 4.270.215 |
| Valle D'Aosta | 91,18 | 89,32 | 72,93 | 89 | 122.040 |
| Lombardia | 183,65 | 177,60 | 181,10 | 16.746 | 9.246.796 |
| P.A. Bolzano | 196,67 | 169,26 | 206,09 | 972 | 471.635 |
| P.A. Trento | 307,73 | 181,72 | 67,44 | 331 | 490.829 |
| Veneto | 96,98 | 86,53 | 89,66 | 4.163 | 4.642.899 |
| Friuli V.G. | 50,02 | 44,73 | 46,57 | 558 | 1.198.187 |
| Liguria | 90,57 | 128,99 | 125,77 | 1.984 | 1.577.474 |
| Emilia R. | 92,38 | 101,95 | 100,53 | 4.102 | 4.080.479 |
| Toscana | 125,68 | 109,72 | 112,98 | 4.029 | 3.566.071 |
| Umbria | 61,73 | 42,56 | 20,16 | 171 | 848.022 |
| Marche | 65,80 | 73,69 | 104,60 | 1.574 | 1.504.827 |
| Lazio | 95,54 | 68,37 | 54,50 | 2.837 | 5.205.139 |
| Abruzzo | 120,25 | 139,72 | 146,75 | 1.887 | 1.285.896 |
| Molise | 169,44 | 142,35 | 122,79 | 395 | 321.697 |
| Campania | 80,91 | 72,68 | 69,89 | 4.026 | 5.760.353 |
| Puglia | 91,58 | 68,64 | 52,41 | 2.118 | 4.040.990 |
| Basilicata | 18,58 | 22,62 | 23,62 | 141 | 597.000 |
| Calabria | 34,09 | 25,90 | 33,21 | 668 | 2.011.338 |
| Sicilia | 61,28 | 57,38 | 51,29 | 2.566 | 5.003.262 |
| Sardegna | 125,27 | 146,37 | 92,20 | 1.515 | 1.643.096 |
| ITALIA | 108,63 | 101,41 | 96,66 | 55.955 | 57.888.245 |

(*) Traumatismo (codice ICD-IX 800 - 999) nella diagnosi principale ed indicazione della causa "incidente domestico".

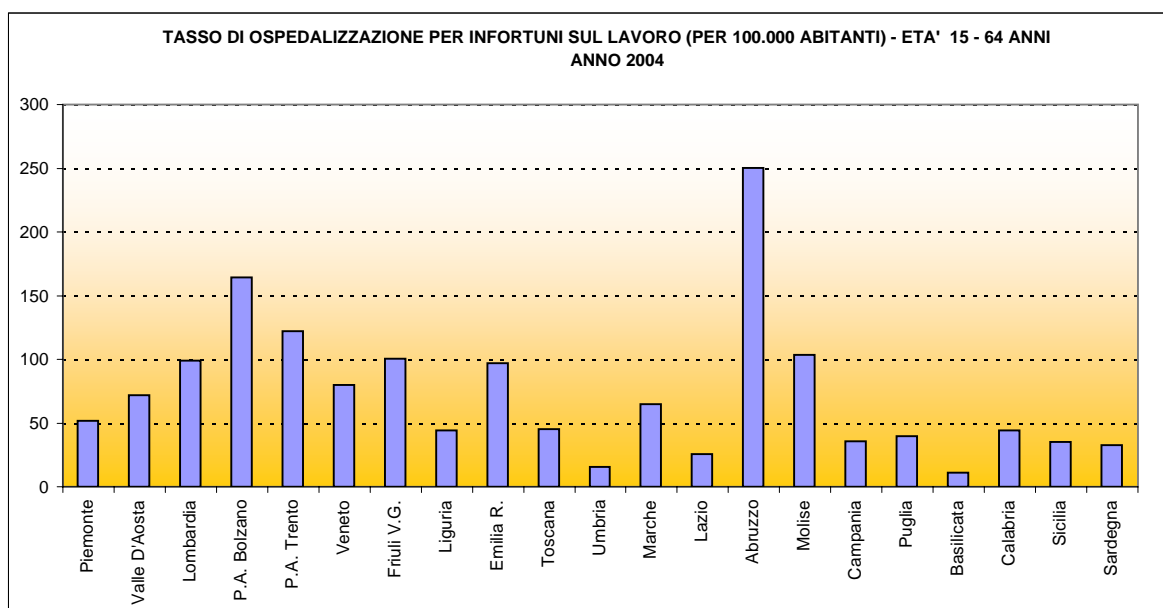


Fonte: Ministero della salute

TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE INFORTUNI SUL LAVORO (*) - ETA' 15-64 ANNI (per 100.000 abitanti)

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------|-------------|-------------|-------------|---------------|-------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Dimessi (*) | Pop. 15 - 64 anni |
| Piemonte | 62,2 | 57,2 | 51,9 | 1.460 | 2.811.524 |
| Valle D'Aosta | 51,8 | 73,4 | 71,8 | 59 | 82.142 |
| Lombardia | 109,5 | 103,6 | 98,9 | 6.195 | 6.266.842 |
| P.A. Bolzano | 196,0 | 193,1 | 164,4 | 518 | 315.076 |
| P.A. Trento | 88,2 | 79,0 | 122,3 | 399 | 326.297 |
| Veneto | 91,1 | 81,5 | 80,0 | 2.511 | 3.140.509 |
| Friuli V.G. | 105,5 | 104,7 | 100,5 | 799 | 794.654 |
| Liguria | 54,1 | 56,1 | 44,1 | 437 | 990.824 |
| Emilia R. | 127,6 | 101,4 | 97,0 | 2.584 | 2.662.933 |
| Toscana | 54,8 | 58,3 | 45,3 | 1.052 | 2.324.443 |
| Umbria | 34,5 | 26,0 | 15,5 | 85 | 547.090 |
| Marche | 63,8 | 63,2 | 64,9 | 633 | 975.887 |
| Lazio | 28,5 | 24,8 | 25,5 | 895 | 3.515.429 |
| Abruzzo | 65,3 | 75,5 | 250,1 | 2.106 | 841.919 |
| Molise | 124,3 | 101,8 | 103,7 | 216 | 208.305 |
| Campania | 42,3 | 35,5 | 35,5 | 1.376 | 3.871.310 |
| Puglia | 56,5 | 47,0 | 39,6 | 1.077 | 2.716.286 |
| Basilicata | 18,6 | 11,7 | 11,2 | 44 | 391.848 |
| Calabria | 39,5 | 57,1 | 44,1 | 590 | 1.338.170 |
| Sicilia | 38,9 | 40,0 | 35,4 | 1.167 | 3.298.410 |
| Sardegna | 46,2 | 47,9 | 32,5 | 374 | 1.149.517 |
| ITALIA | 69,1 | 64,4 | 63,7 | 24.577 | 38.569.415 |

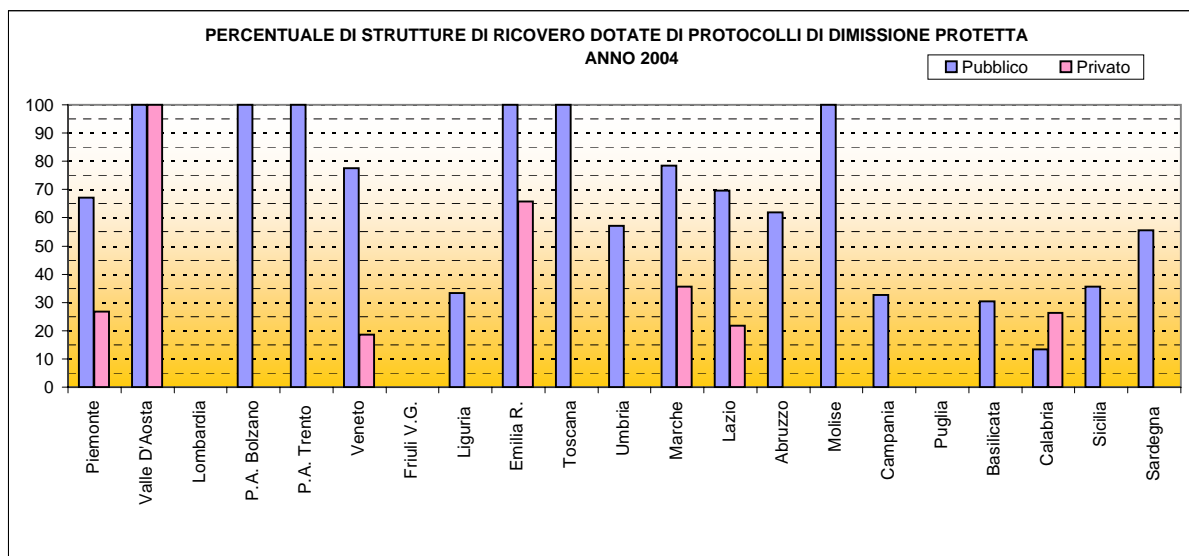
(*) Traumatismo (codice ICD-IX 800 - 999) nella diagnosi principale ed indicazione della causa "infortunio sul lavoro".



Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI STRUTTURE DI RICOVERO DOTATE DI PROTOCOLLI DI DIMISSIONE PROTETTA

| | ANNO 2003 | | ANNO 2004 | | ANNO 2004 | | | |
|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|---------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------|------------------------------|
| | PUBBLICO | PRIV. ACCR. | PUBBLICO | PRIV. ACCR. | PUBBLICO | | PRIV. ACCR. | |
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Strutt. con prot. dimissione protetta | totale strutture di ricovero | Strutt. con prot. dimissione protetta | totale strutture di ricovero |
| Piemonte | 60,4 | 20,5 | 67,0 | 26,8 | 61 | 91 | 11 | 41 |
| Valle D'Aosta | 100 | - | 100 | 100 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lombardia | n.d. | n.d. | n.r. | n.r. | n.r. | n.r. | n.r. | n.r. |
| P.A. Bolzano | 100 | n.d. | 100 | n.d. | 7 | 7 | n.d. | 5 |
| P.A. Trento | 93,8 | 40,0 | 100 | n.r. | 9 | 9 | n.r. | n.r. |
| Veneto | 80,4 | 47,6 | 77,6 | 18,5 | 45 | 58 | 5 | 27 |
| Friuli V.G. | 100 | 60,0 | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Liguria | 27,8 | 0 | 33,3 | 0 | 4 | 12 | 0 | 3 |
| Emilia R. | 68,6 | 64,3 | 100 | 65,9 | 41 | 41 | 27 | 41 |
| Toscana | 100 | n.d. | 100 | n.d. | 37 | 37 | n.d. | n.d. |
| Umbria | 52,9 | 100 | 57,1 | n.r. | 20 | 35 | n.r. | n.r. |
| Marche | - | - | 78,4 | 35,7 | 29 | 37 | 5 | 14 |
| Lazio | 46,0 | 19,2 | 69,6 | 21,8 | 39 | 56 | 19 | 87 |
| Abruzzo | 38,1 | 0,0 | 61,9 | 0 | 13 | 21 | 0 | 5 |
| Molise | 100 | 66,7 | 100 | 0 | 6 | 6 | 0 | 5 |
| Campania | 30,0 | 0 | 32,6 | 0 | 15 | 46 | 0 | 29 |
| Puglia | 20,0 | 5,9 | 0 | n.d. | 0 | 20 | n.d. | 28 |
| Basilicata | 27,3 | 0 | 30,4 | 0 | 7 | 23 | 0 | 1 |
| Calabria | 50,0 | 36,4 | 13,3 | 26,3 | 2 | 15 | 5 | 19 |
| Sicilia | 17,0 | 0 | 35,6 | 0 | 16 | 45 | 0 | 0 |
| Sardegna | n.d. | n.d. | 55,6 | n.d. | 15 | 27 | n.d. | n.d. |
| ITALIA | 53,8 | 22,5 | 62,5 | 23,9 | 367 | 587 | 73 | 306 |

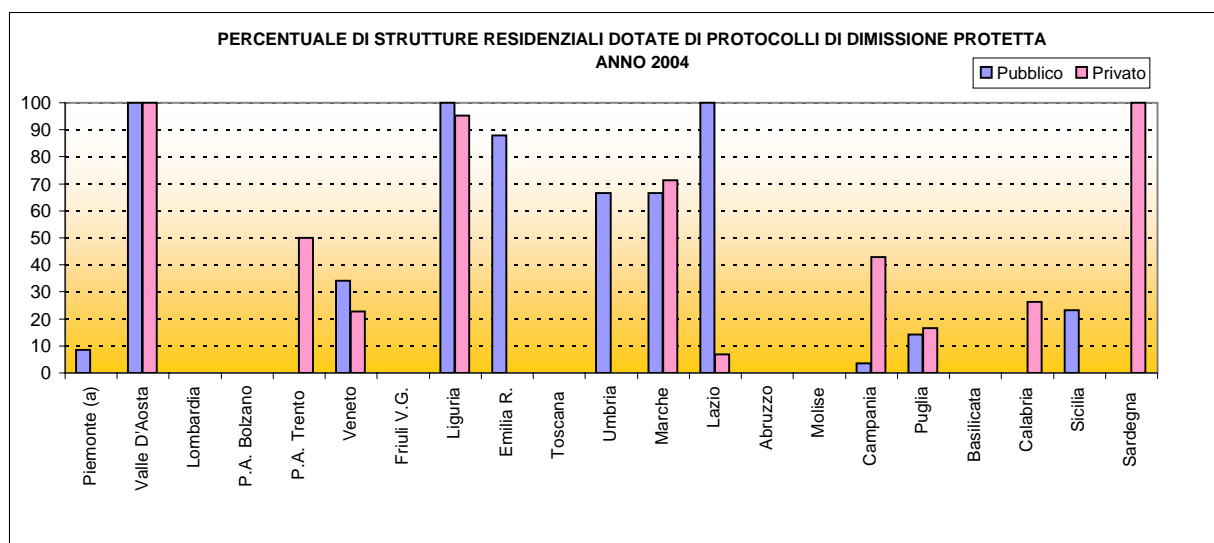


Fonte: Ministero della salute - Regioni

PERCENTUALE DI STRUTTURE RESIDENZIALI (*) DOTATE DI PROTOCOLLI DI DIMISSIONE PROTETTA

| | ANNO 2003 | | ANNO 2004 | | ANNO 2004 | | | |
|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--|------------------------------|--|------------------------------|
| | PUBBLICO | PRIV. ACCR. | PUBBLICO | PRIV. ACCR. | PUBBLICO | | PRIV. ACCR. | |
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Strutt. resid. con prot. dimissione protetta | totale strutture di ricovero | Strutt. resid. con prot. dimissione protetta | totale strutture di ricovero |
| Piemonte (a) | 12,5 | n.d. | 8,5 | n.r. | 34 | 399 | - | - |
| Valle D'Aosta | 100 | 100 | 100 | 100 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lombardia | n.d. | n.d. | n.r. | n.r. | n.r. | n.r. | n.r. | n.r. |
| P.A. Bolzano | 0 | n.d. | 0 | n.d. | 0 | 55 | n.d. | 12 |
| P.A. Trento | 0 | 50,0 | 0 | 50,0 | 0 | 3 | 2 | 4 |
| Veneto | 14,9 | 37,5 | 34,1 | 22,7 | 15 | 44 | 5 | 22 |
| Friuli V.G. | 100 | 100 | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Liguria | 52,6 | 50,0 | 100 | 95 | 10 | 10 | 20 | 21 |
| Emilia R. | n.d. | n.d. | 88,0 | n.d. | 22 | 25 | n.d. | n.d. |
| Toscana | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| Umbria | 75,0 | 0 | 66,7 | 0 | 2 | 3 | - | 1 |
| Marche | 0 | 0 | 66,7 | 71,4 | 20 | 30 | 5 | 7 |
| Lazio | 100,0 | 13,0 | 100 | 7 | 1 | 1 | 4 | 58 |
| Abruzzo | 0 | 0 | 0 | 0 | - | 1 | - | 8 |
| Molise | 0 | 0 | - | 0 | - | - | - | 1 |
| Campania | 0 | 0 | 3,6 | 42,9 | 1 | 28 | 3 | 7 |
| Puglia | 0 | n.d. | 14,3 | 16,7 | 1 | 7 | 1 | 6 |
| Basilicata | 0 | 0 | n.r. | 0 | n.r. | n.r. | 0 | 1 |
| Calabria | 0 | 7,7 | - | 26,3 | - | - | 5 | 19 |
| Sicilia | 53,8 | 0,0 | 23,3 | 0 | 7 | 30 | - | - |
| Sardegna | n.d. | n.d. | n.d. | 100 | n.d. | n.d. | 2 | 2 |
| ITALIA | 20,0 | 22,7 | 18,0 | 28,7 | 115 | 638 | 49 | 171 |

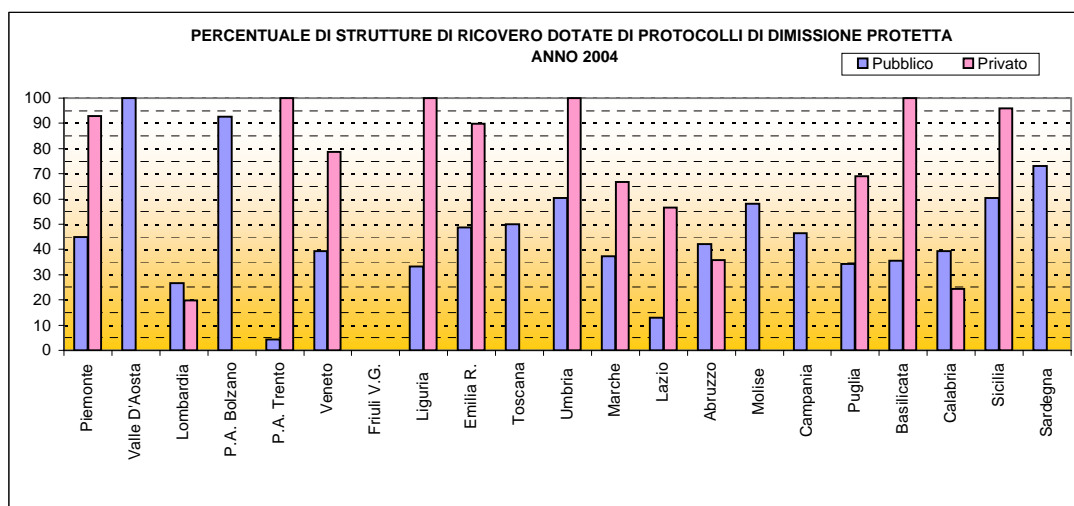
(*) Strutture residenziali a medio-alta intensità assistenziale. Hospice, Centri ex art. 26, RSA riabilitative, centri alzheimer
(a) nel totale sono considerate tutte le strutture pubbliche e private



Fonte: Ministero della salute - Regioni

PERCENTUALE DI UNITA' OPERATIVE DI DEGENZA CHE HANNO RILEVATO IL GRADIMENTO DEGLI UTENTI RISPETTO ALLA QUALITA' DEI SERVIZI

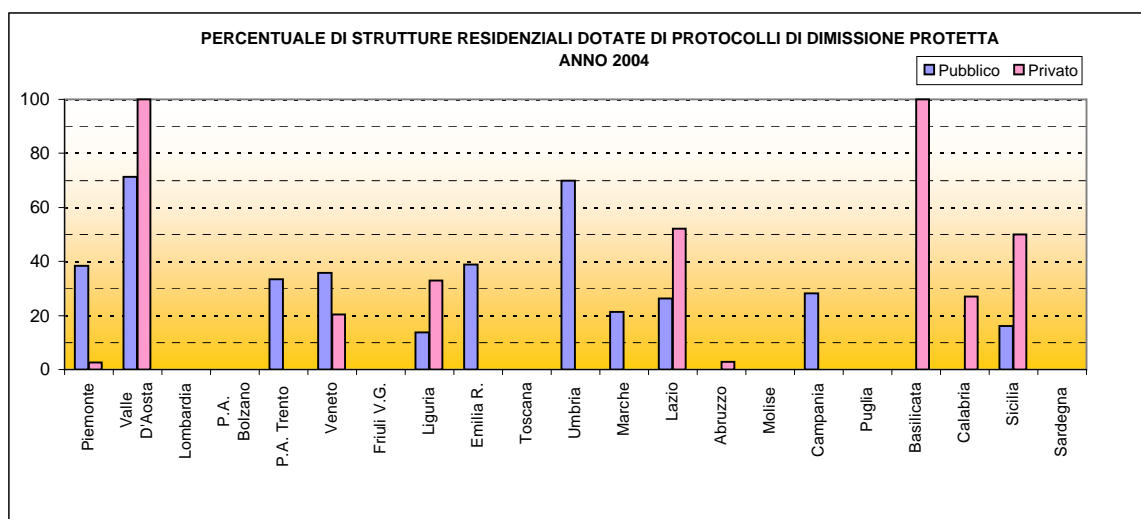
| | ANNO 2003 | | ANNO 2004 | | ANNO 2004 | | | |
|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|------------------------|---------------------|
| | PUBBLICO | PRIV. ACCR. | PUBBLICO | PRIV. ACCR. | PUBBLICO | | PRIV. ACCR. | |
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | U.O. deg. grad. utenti | totale U.O. degenza | U.O. deg. grad. utenti | totale U.O. degenza |
| Piemonte | 35,7 | 99,2 | 44,9 | 92,9 | 473 | 1.054 | 144 | 155 |
| Valle D'Aosta | 100 | 100 | 100 | - | 21 | 21 | - | - |
| Lombardia | 26,7 | 19,9 | 26,7 | 19,9 | 782 | 2.927 | 371 | 1.868 |
| P.A. Bolzano | 84,6 | n.d. | 92,6 | n.d. | 75 | 81 | n.d. | n.d. |
| P.A. Trento | 71,4 | 84,6 | 4,4 | 100 | 3 | 68 | 15 | 15 |
| Veneto | 38,5 | 80,0 | 39,4 | 78,6 | 308 | 782 | 66 | 84 |
| Friuli V.G. | 33,0 | 31,8 | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Liguria | 58,0 | 100 | 33,2 | 100 | 119 | 358 | 7 | 7 |
| Emilia R. | 48,1 | 94,5 | 48,7 | 89,9 | 346 | 710 | 161 | 179 |
| Toscana | 43,5 | n.d. | 49,9 | n.d. | 425 | 852 | n.d. | n.d. |
| Umbria | 81,8 | 81,8 | 60,4 | 100 | 64 | 106 | 15 | 15 |
| Marche | n.r. | n.r. | 37,2 | 66,7 | 115 | 309 | 24 | 36 |
| Lazio | 23,8 | 58,1 | 12,9 | 56,7 | 143 | 1.109 | 217 | 383 |
| Abruzzo | 56,6 | 39,7 | 42,2 | 35,9 | 98 | 232 | 14 | 39 |
| Molise | 76,1 | 58,3 | 58,1 | n.d. | 36 | 62 | n.d. | n.d. |
| Campania | - | - | 46,5 | - | 120 | 258 | - | 49 |
| Puglia | 27,9 | 52,2 | 34,1 | 69,0 | 42 | 123 | 109 | 158 |
| Basilicata | 58,6 | 100 | 35,6 | 100 | 32 | 90 | 2 | 2 |
| Calabria | 56,4 | 69,3 | 39,3 | 24,3 | 141 | 359 | 33 | 136 |
| Sicilia | 55,1 | 93,8 | 60,5 | 96,0 | 595 | 984 | 240 | 250 |
| Sardegna | 43,8 | 51,6 | 73,1 | n.d. | 114 | 156 | n.d. | n.d. |
| ITALIA | 38,1 | 45,6 | 38,1 | 42,0 | 4.052 | 10.641 | 1.418 | 3.376 |



Fonte: Ministero della salute - Regioni

PERCENTUALE DI STRUTTURE RESIDENZIALI CHE HANNO RILEVATO IL GRADIMENTO DEGLI UTENTI RISPETTO ALLA QUALITA' DEI SERVIZI

| | ANNO 2003 | | ANNO 2004 | | ANNO 2004 | | | |
|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--|------------------------------|--|------------------------------|
| | PUBBLICO | PRIV. ACCR. | PUBBLICO | PRIV. ACCR. | PUBBLICO | | PRIV. ACCR. | |
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Strutt. resid. prot. dimissione protetta | totale strutture di ricovero | Strutt. resid. prot. dimissione protetta | totale strutture di ricovero |
| Piemonte | n.d. | n.d. | 38,3 | 2,5 | 105 | 274 | 9 | 361 |
| Valle D'Aosta | - | 100 | 71,4 | 100,0 | 20 | 28 | 2 | 2 |
| Lombardia | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| P.A. Bolzano | - | n.d. | - | n.d. | - | 55 | n.d. | n.d. |
| P.A. Trento | - | - | 33,3 | n.r. | 1 | 3 | n.r. | n.r. |
| Veneto | 30,4 | 22,1 | 35,8 | 20,3 | 38 | 106 | 35 | 172 |
| Friuli V.G. | 22,2 | - | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Liguria | 20,0 | 3,0 | 13,8 | 33,0 | 4 | 29 | 29 | 88 |
| Emilia R. | n.d. | n.d. | 38,9 | n.d. | 7 | 18 | n.d. | n.d. |
| Toscana | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| Umbria | 75,0 | - | 70,0 | n.r. | 7 | 10 | n.r. | n.r. |
| Marche | - | - | 21,4 | - | 9 | 42 | - | 34 |
| Lazio | 95,0 | 39,0 | 26,3 | 52,2 | 5 | 19 | 36 | 69 |
| Abruzzo | 66,7 | 27,3 | - | 2,9 | - | 1 | 1 | 34 |
| Molise | - | - | - | - | - | - | - | 1 |
| Campania | n.d. | n.d. | 28,3 | - | 77 | 272 | - | 56 |
| Puglia | 58,8 | 50,0 | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| Basilicata | - | 100,0 | - | 100,0 | - | - | 1 | 1 |
| Calabria | - | 46,7 | - | 26,9 | - | 1 | 7 | 26 |
| Sicilia | 8,6 | - | 16,2 | 50,0 | 6 | 37 | 5 | 10 |
| Sardegna | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| ITALIA | 24,9 | 20,1 | 31,2 | 14,6 | 279 | 895 | 125 | 854 |

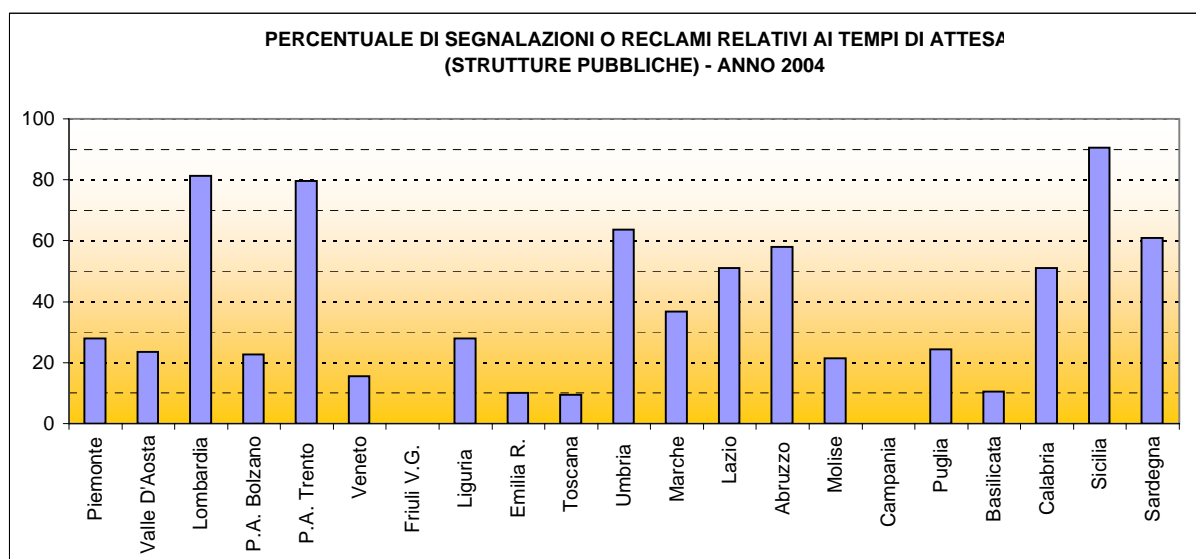


Fonte: Ministero della salute - Regioni

PERCENTUALE DI SEGNALAZIONI O RECLAMI RELATIVI AI TEMPI DI ATTESA

| | ANNO 2002 | ANNO 2003 | ANNO 2004 | ANNO 2004 | |
|---------------|-------------|-------------|-------------|--|-----------------------------------|
| | Indicatore | Indicatore | Indicatore | PUBBLICO | |
| | PUBBLICO | PUBBLICO | PUBBLICO | Segnalazioni reclami sui tempi di attesa | Totale segnalazioni reclami |
| Piemonte | 32,9 | 13,6 | 28,0 | 487 | 1.742 |
| Valle D'Aosta | 6,3 | 100 | 23,5 | 8 | 34 |
| Lombardia | 47,8 | 18,8 | 81,2 | 1.219 | 1.501 |
| P.A. Bolzano | 52,7 | 28,3 | 22,6 | 64 | 283 |
| P.A. Trento | 17,0 | 9,8 | 79,6 | 663 | 833 |
| Veneto | 22,3 | 11,7 | 15,5 | 451 | 2.919 |
| Friuli V.G. | 18,7 | 7,9 | n.p. | n.p. | n.p. |
| Liguria | 31,9 | 1,6 | 28,0 | 167 | 597 |
| Emilia R. | 0 | 3,9 | 10,1 | 175 | 1.740 |
| Toscana | n.r. | 1,4 | 9,4 | 286 | 3.027 |
| Umbria | n.r. | 15,2 | 63,7 | 121 | 190 |
| Marche | 28,5 | - | 36,8 | 164 | 446 |
| Lazio | 87,4 | 29,6 | 51,1 | 598 | 1.170 |
| Abruzzo | 75,7 | 65,0 | 58,1 | 36 | 62 |
| Molise | 63,0 | 13,8 | 21,4 | 21 | 98 |
| Campania | 58,3 | 13,0 | 0 | 0 | 0 |
| Puglia | 55,4 | 57,7 | 24,3 | 2.036 | 8.380 |
| Basilicata | 11,4 | 36,2 | 10,6 | 447 | 4.222 |
| Calabria | 19,8 | 13,6 | 51,2 | 576 | 1.126 |
| Sicilia | 50,8 | 6,8 | 90,6 | 1.258 | 1.388 |
| Sardegna | 82,5 | 4,9 | 61,0 | 526 | 862 |
| ITALIA | 47,3 | 12,3 | 30,4 | 9.303 | 30.620 |

Nota: Indicatore calcolato complessivamente per le prestazioni ospedaliere e quelle specialistiche ambulatoriali



Fonte: Ministero della salute - Regioni